BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi
PASSA A BLUENERGY

DOMENICA 23 MAGGIO 2021

IL PICCOLO

140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 120 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 10523

GNN GEDI NEWS NETWORK

RELAX LUCE E GAS
per te fino a
90 €
di bonus pari al canone RAI

Eccessi dopo le prime riaperture A Trieste Fipe chiede più rigore

MORO / A PAG. 5

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

PERCHÈ TASSARE LE SUCCESSIONI NON È SBAGLIATO

Non c'è molto di sbagliato nella proposta del segretario del Pd Enrico Letta sulla tassa di successione per i grandi patrimoni. E non c'è perché il provvedimento colpirebbe soltanto l'1 per cento della popolazione, riguardando eredità dai 5 milioni in su. È quella parte che si è arricchita di più nell'ultimo decennio accentuando una tendenza mondiale che ha visto dal 2007-2008 in poi una polarizzazione sempre più veloce. I ricchi sono sempre più ricchi, gli altri stanno perdendo posizioni e per loro, che non sono solo i poveri, si diradano le possibilità di scalare fasce economiche e sociali più agiate. In Italia i ricchi, quell'1 per cento di cui parla Letta, detengono un quinto del patrimonio nazionale. Pescare fra loro nella fase in cui il patrimonio passa da una generazione all'altra rappresenterebbe, dunque, una forma equa di redistribuzione. I punti deboli, debolissimi, dell'idea di Letta sono almeno due.

Non si formula un progetto del genere con un'intervista e senza legarla a una riforma più articolata del sistema fiscale. Il Pd una simile sfida non la volle condurre, nel passato. L'altra fragilità è che legare la tassa di successione alla creazione di una sorta di bonus giovani a essa correlato è sostanzialmente irrealizzabile. Quel che è accaduto nel dibattito è stata una sortita strategica di mera, ma non per questo meno significativa, naturalmente, urgenza politica. Da un lato si cerca di parlare a un elettorato di centrosinistra che non riesce a capire che cosa ne sarà del Partito democratico, dall'altro si tenta di impedire che la Lega si intesti in forma solitaria una supposta riforma fiscale che trova principale fondamento sulla flat tax. Non si trova un economista, tranne quelli di partito, che ne parli con soddisfazione e quello parrebbe, dunque, un campo di scontro perfetto e più produttivo per il Pd. Va bene guadagnarsi un posto sotto i riflettori. Ma, caro Letta, poi che altro succede? —

IL VOTO DEL 2023

La lista del presidente

Sondaggio: Lega e civica Fedriga al 42%, FdI più bassi della media nazionale. Pd al 21 / ALLE PAG. 2 E 3

IL GIRO IN REGIONE

Supertappa Grado-Gorizia

Fortunato trionfa sullo Zoncolan, oggi tocca all'Isontino

Un padrone del Giro, assoluto, bellissimo perché Egan Bernal è un mix perfetto di forza, classe e intelligenza, e una storia meravigliosa, d'un giovane bolognese, Lorenzo Fortunato, che arriva dai colli e si inventa re per un giorno del Kaiser.
SIMEOLI / NELL'INSERTO

IL COMMISSARIO
CASSANI / NELL'INSERTO
Una giornata felice Giovani italiani grandi protagonisti

LA CORSA NELLE "CAPITALI"
BIZZI / NELL'INSERTO
I saliscendi sul Collio tra i due confini ideali per le fughe

CRONACA

Trieste si candida a città creativa Unesco nel settore letterario

GRECO / ALLE PAG. 24 E 25

La statua di Umberto Saba

Addio a "Franco Sporco" genio della cucina fra pesce e padelloni

/ A PAG. 27

Franco Restaino, in arte "Sporco"

Davide, sacerdote pop che dà la voce ai Sardoni Barcolani

CATTARUZZA / A PAG. 30

CULTURE

Quelle "mule" così emancipate e tanto ribelli

FABIO DORIGO

«È la vociante turba che i comici del varietà d'una volta, riesumando, per amor del contrasto, un aggettivo aulico, chiamavano "l'inclita mularia". "Mularia" o "muleria" è il nome collettivo di "muli" e "mule". / A PAG. 43

Concorso green tra le scuole Le idee dei ragazzi

ELISA COLONI

Vogliono ripulire i fiumi per ricavarne oli esausti da vendere; il denaro raccolto verrà destinato alle famiglie bisognose della città di Durazzo, in Albania, secondo le indicazioni degli uffici comunali. / ALLE PAG. 14 E 15

Le strategie dei partiti in Friuli Venezia Giulia

IL SONDAGGIO IPSOS

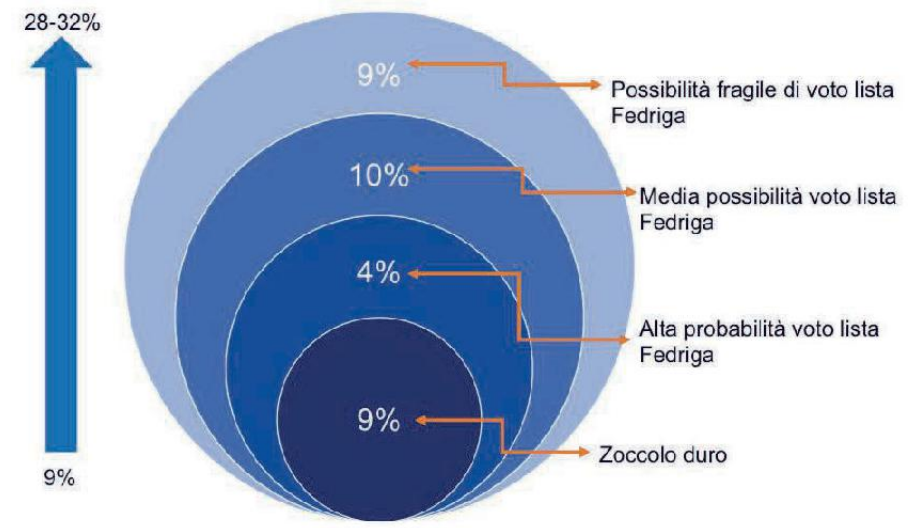
INTENZIONI DI VOTO

	% SU VOTI VALIDI	EUROPEE 2019	REGIONALI 2018
Sinistra Italiana e MDP-Art.1	5,9	1,6	---
Partito Democratico	21,6	22,2	18,1
Italia Viva	1,2	---	---
Azione	2,1	---	---
Federazione dei Verdi	2,0	3,0	---
Più Europa	1,1	3,0	---
Un'altra lista o lista civica del centrosinistra	2,6	---	8,0
Movimento 5 Stelle	5,2	9,6	7,1
Lega	32,3	42,6	34,9
Fratelli d'Italia	9,0	7,6	5,5
Forza Italia	5,1	6,7	12,1
Lista del presidente Fedriga	10,0	---	6,3
Un'altra lista o lista civica del centrodestra	0,7	---	3,9
TOTALE CENTRODESTRA	57,1	56,9	62,7
Altre liste	1,2	3,4	4,1
Non voterebbero	44-47	ASTENSIONE 43,0	ASTENSIONE 50,4

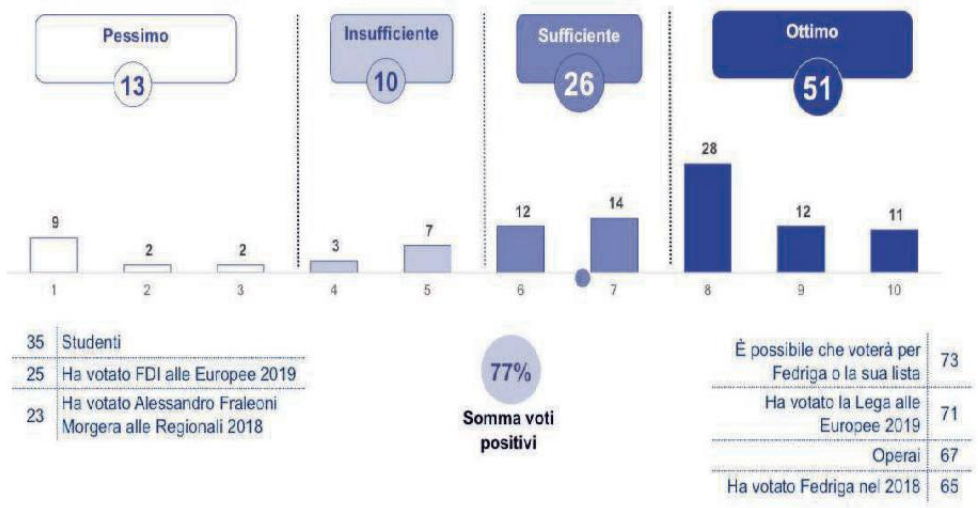
IL PROFILO DI MASSIMILIANO FEDRIGA PER ELETTORI

	% MOLTO + ABBASTANZA (SU RISPOSTE VALIDE)	ELETTORI LEGA	ELETTORI FRATELLI D'ITALIA	ELETTORI FORZA ITALIA	INDECISI
È determinate	78	80	87	98	98
È affidabile	73	81	81	95	95
È dinamico	70	87	74	70	70
Sa ascoltare le persone	69	82	70	97	97
È vicino ai problemi di tutti giorni dei cittadini	67	81	69	90	90
È capace di governare	67	81	74	89	89
È forte	63	77	77	96	96
È simpatico	56	55	58	92	92

CASSA DI ESPANSIONE VOTO LISTA FEDRIGA



IL GIUDIZIO SU MASSIMILIANO FEDRIGA COME POLITICO



Intenzioni di voto 2023 Lega e lista del presidente date al 42% dei consensi

Secondo un sondaggio Ipsos un'ipotetica civica Fedriga potrebbe ottenere il 10% con possibilità di salire al 30%. Fdi al 9% contro il 18% a livello nazionale. Pd al 21%

Marco Ballico / TRIESTE

La Lega rimane ampiamente il partito con il maggiore consenso in Friuli Venezia Giulia. Ma la sola ipotesi di una lista Fedriga interessa già il 10% dell'elettorato, con la prospettiva di decollare attorno al 28-32% nel caso di concretizzazione del progetto. È uno dei risultati di un sondaggio commissionato all'Ipsos dal partito di maggioranza in regione, che riporta l'attenzione del dibattito sulla politica dopo mesi di emergenza sanitaria ed economica.

Mancano due anni al voto per il rinnovo di piazza Oberdan. In tempi "normali" sarebbe già scattato il toto candidato, il presidente in carica verrebbe incalzato con domande sulla sua ricandidatura, l'opposizione avrebbe già individuato una ristretta rosa di sfidanti. E invece, causa Covid, tutto è rallentato, al punto che in un anno di importanti appuntamenti amministrativi come il 2021 il voto è già stato rinviato, per decisione del ministero dell'Interno, dalla primavera a fine estate-inizio autunno.

Nel quartier generale leghista, però, si cercano conferme sul buon operato della giunta. Conferme che arrivano innanzitutto sulla persona del presidente. Le interviste Ipsos – a 700 maggiorenni del territorio regionale, 48% uomini, 52% donne, 16% laureati, 53% diplomati, 52% occupati – vedono Fedriga promosso dal 77% del campione, la somma tra il 51% che assegna un voto "ottimo" (tra l'8 e il 10) e il 26% che si ferma al "sufficiente" (6-7). Le bocciature sono per il 10% con un "insufficiente" e per il 13% con un "pessimo". Il giudizio degli intervistati ancora su Fedriga - anche da un 23% di elettori che ha votato M5S alle regionali 2018 e da un 25% che ha scelto FdI alle europee 2019 - è lusinghiero su determinazione, affidabilità, dinamicità, capacità di ascolto e governo, vicinanza ai problemi dei cittadini. Buoni riscontri, anche se con percentuali minori, pure su "forza" e "simpatia".

L'attenzione del centrodestra, tuttavia, si rivolgerà soprattutto alle intenzioni di voto. La Lega continua a viaggiare in fuga, molto distante dagli inseguitori. È al 32,3%, non troppo sotto il 34,9% delle regionali 2018 e una decina di punti in meno dello straordinario 42,6% delle europee 2019. La coalizione di centrodestra, nettamente maggioritaria, è al 57,1% (62,7% alle regionali di tre anni fa), sommando anche i voti di Fratelli d'Italia (9%), Forza Italia (5,1%), lista del presidente (10%) e altre liste del centrodestra (0,7%). Nel confronto sempre con il 2018, FdI è in crescita dal 5,5%, ma ha un consenso molto ridotto rispetto a intenzioni di voto a livello nazionale che danno il partito di Giorgia Meloni tra il 18% e il 19%, tre punti in meno della Lega. Per Fi, invece, siamo a un consistente calo dal 12,1% delle regionali.

Il tema forte, politicamente, è naturalmente quello della lista del presidente. Già senza esistere, varrebbe il 10%, ma la "cassa di espansione", vale a dire la potenzialità di crescita, è addirittura del triplo. Tutto questo senza andare a "pescare" nella Lega, ma verosimilmente incassando voti personali di Fedriga, ma anche degli indecisi e di chi, da altri schieramenti, sceglierebbe l'uscente.

E Progetto Fvg? Nel sondaggio non compare, ma avrà evidentemente un ruolo, visto che nel 2018, con il nome di "Progetto Fvg per una Regione speciale Fedriga presidente", salì al 6,3%. Con FdI in salute, ma senza percentuali eclatanti, il riscontro di Ipsos parrebbe spingere ulteriormente verso un raggruppamento centrista che unisca i civici ai berlusconiani, embrione appunto di una lista del presidente – guidata, chissà, da Riccardo Riccardi o da Sergio Bini – che potrebbe fare da traino esattamente come è successo in Veneto per Luca Zaia (la lista con il suo nome è stata votata dal 44,6% degli elettori).

Con un'astensione tra il 44% e il 47%, la seconda forza in campo dopo la Lega è il Pd. I dem vengono stimati al 21,6%, sopra il 18,1% del 2018, ma ancora lontani per poter essere competitivi per la presidenza, pure sommando il 5,9% della sinistra, il 2,1% di Azione, il 2% dei Verdi, l'1,2% di Italia Viva, l'1,1% di Più Europa e un 2,6% civico. Terzo polo, come pure nelle ultime due tornate regionali, i grillini, al 5,2%, un dato inferiore al 7,1% del 2018. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA

Governatore vaccinato con Moderna

Le agende per gli over 40 erano state aperte lunedì, e ieri Massimiliano Fedriga, classe 1980, si è vaccinato. Il presidente del Fvg ha ricevuto la prima dose di Moderna a Muggia. Fedriga ha detto di sperare «che la gente capisca che è importantissimo partecipare» alla campagna. «Non penso ci siano tanti no vax, ma persone che hanno un po' di incertezza e paura. I più grandi organismi di controllo al mondo hanno validato questi vaccini, affidiamoci a loro. Se dobbiamo seguire l'ultimo che fa il video su youtube... Penso siano più affidabili queste istituzioni». Confermandosi «non favorevole all'obbligo vaccinale» («sono favorevole a convincere a vaccinarsi, mi piace più convincere che costringere») il governatore ha detto che presto si potranno ampliare le agende: «Penso che entro i primi di giugno» chi vuole vaccinarsi «potrà farlo».

Le strategie dei partiti in Friuli Venezia Giulia

Dipiazza non nasconde l'importanza del consenso dell'alleato leghista in vista del voto a Trieste: lui ha lavorato bene e questo è il risultato

«Una squadra forte aiuta, la sfida però resta difficile»

TRIESTE

«Sarà comunque una battaglia». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza legge con favore la buona salute del centrodestra che emerge dal sondaggio Ipsos, ma evita di sottovalutare la partita.

Il traino di Fedriga è una buona notizia per le comunali che verranno?

«Il presidente della giunta Fvg si sta distinguendo in positivo, e non a caso è arrivata pure la nomina alla guida della Conferenza delle Regioni. Ma alle spalle ho avuto sfide mai facili e lo sarà anche la prossima. Aspetto che si presenti il candidato dall'altra parte e poi si inizia».

Avrebbe preferito si votasse in primavera?

«A me non cambia nulla. Ti presenti alla gente, dici quello che hai fatto e quello che farai: questo è il mio modo di fare campagna elettorale. Quando cammino in città, arriva l'abbraccio dei cittadini. Sono moderatamente ottimista, ma so che c'è chi è capace di dire le cose all'incontrario, di denigrare. È la politica».

Roberto Dipiazza

Una lista Fedriga, prima ancora di esistere, è data al 10%. Sorpreso?

«È il risultato del buon lavoro del presidente».

La sua civica, nel 2016, superò l'11%. Ritiene di avere ancora quel consenso?

«Fu un bel risultato, ma ci furono anche 8mila voti di preferenza per il sindaco. Era un bel vivere. Il consenso per Fedriga non può che ritornarmi utile».

Queste liste del presidente, oltre i partiti, sono la soluzione vincente?

«Lo sono da tempo. Nel 2006 Berlusconi aveva appena perso contro Prodi. Non avessi fatto la civica, che fu una grande idea di Giulio Camber e che toccò il 10%, il centrodestra non avrebbe vinto contro Ettore Rosato. Al ballottaggio la spuntammo per due punti di differenza».

La pandemia ha "congelato" la situazione? Il centrodestra ne beneficerà?

«Non credo che una vicenda così disastrosa anche per Trieste inciderà sul voto amministrativo. La gente terrà conto non degli effetti del virus, ma di quello che il sindaco e la sua giunta hanno fatto». —

M.B.

L'ex primo cittadino dem Cosolini non teme "l'effetto governatore": anche se la sua è figura è forte, le comunali restano un fronte aperto

«La scelta del sindaco è legata ad altre dinamiche»

TRIESTE

Roberto Cosolini, l'ultimo sindaco di centrosinistra in città, non si sorprende dell'effetto Fedriga: «Lo abbiamo riscontrato pure nelle regioni dove si è votato nel 2020: la pandemia porta i cittadini a riconoscersi nelle istituzioni».

Lo stesso può accadere a Trieste?

«Nelle città la partita è diversa. Lo sarà senz'altro anche a Trieste. La figura di Fedriga ha un indiscutibile consenso, ma i triestini eleggono il sindaco e decideranno quello, non altro».

Non è solo forte Fedriga, ma pure l'intero centrodestra.

«Non è certo una novità in Fvg. Ma ciò non toglie che le comunali saranno un confronto aperto».

È un vantaggio per l'opposizione il rinvio delle urne in autunno?

«Difficile fare previsioni. Realisticamente i fari si accenderanno poco prima della pausa estiva e poi soprattutto a settembre e ottobre. Se il trend della pandemia continuerà al ribasso come tutti speriamo, ci sarà la possibilità del contatto diretto con le persone».

Roberto Cosolini

Chi se ne gioverà di più?

«Dipiazza ha governato in tre degli ultimi quattro mandati, ha una popolarità consolidata. Stimato e popolare è anche Francesco Russo, ma sarà ancora più importante per chi è sfidante scambiare due parole, guardare negli occhi, stringere mani».

Toccherà a lui?

«La mia è stata una convinta adesione alla sua candidatura. Ci auguriamo, anche per le ragioni più importanti della salute, che possa sciogliere le ultime riserve».

Il sondaggio dà la civica di centrosinistra al 2,6%.

«Le civiche attraggono se legate a un candidato. I Cittadini a sostegno di Illy sono stati altra cosa in circostanza diverse».

Il 21,6% del Pd?

«Un buon dato di partenza che va migliorato. Lavorando ci anche in prospettiva 2023 e puntando a un'ampia coalizione. A due anni dal voto 2008, i sondaggi pro Illy erano più o meno gli stessi di quelli di Fedriga. Sappiamo com'è andata». —

M.B.

Coronavirus: le riaperture in Friuli Venezia Giulia

A Monfalcone la polizia anticipa di un'ora la chiusura dei locali

Intervento scattato a sorpresa venerdì nonostante il coprifuoco spostato alle 23
Esercenti amareggiati: «Danno economico e di immagine». Ieri il cambio di rotta

Tiziana Carpinelli
Laura Blasich / MONFALCONE

Coprifuoco allentato e dilazionato, ma solo da ieri sera. A Monfalcone, infatti, venerdì l'ora d'aria in più non è scattata come in buona parte del resto del Paese. E questo nonostante la Municipale già dal mattino avesse confermato l'apertura prolungata alle 23 a quanti chiedevano lumi, soprattutto esercenti. A nulla sono valsi le rassicurazioni e il via libera della "polizia del sindaco": l'insegna si è spenta comunque alle 22.

È accaduto perché le forze dell'ordine, presenti stabilmente in centro per il recente rafforzamento del presidio notturno disposto dal Questore di Gorizia Paolo Gropuzzo, interpretando alla lettera il decreto che «dettava esplicitamente orari per i rientri al domicilio», senza però «nulla precisare in merito alla ristorazione», hanno chiesto ai titolari di bar e ristoranti di chiudere alle 22. Nessuna sanzione, va chiarito. Pur nella fermezza allo stop di drink e stuzzichini gli agenti sono intervenuti adottando la linea morbida.

Il questore Gropuzzo, ieri, ha spiegato come il decreto non fosse chiaro negli indirizzi: «Il dispositivo lasciava adito a interpretazioni diverse, che pure ci sono state». E solo in mattinata, pare «dopo altri casi» sollevati in tutt'Italia, «è giunta la nota di chiarimento», sicché viene consentita da sabato sera, dopo un confronto anche con la Prefettura, l'allungamento di apertura delle attività di somministrazione di cibi e bevande per ulteriori sessanta minuti. Da sabato, dunque, anche il Monfalconese si è uniformato. Mentre venerdì «si sono invitati gli esercenti a chiudere alle 22, sulla scia di quanto stabilito dal decreto legge numero 75 del 2021, articolo 2, senza infliggere sanzioni», come confermato anche dal dirigente del Commissariato di via Foscolo, Stefano Simonelli.

Comunque davanti al venerdì sera "accorciato", per giunta dopo mesi di restrizioni, le perplessità si sono palesate, tant'è che a fronte delle segnalazioni ricevute la mattina seguente il sindaco Anna Cisint con il collega della Lega Paolo Bearzi ieri ha «confermato ai titolari il coprifuoco alle 23» per «chiarire la situazione che aveva ingenerato smarrimento». Quanto al vicino capoluogo, il Prefetto di Trieste Valerio Valenti ha detto di non essere a conoscenza di quanto avvenuto a Monfalcone e che quindi avrebbe fatto un giro di telefonate con i colleghi per un confronto.

Dunque nei locali della zona di piazza della Repubblica e di via Duca d'Aosta, dove venerdì sera non c'era un posto libero, grazie anche a un meteo finalmente amico, l'arrivo degli agenti della Polizia di Stato e l'intimazione di chiudere alle 22 ha rappresentato una doccia freddissima. Alle spalle la convinzione che ora di chiusura e quella del coprifuoco coincidessero, i gestori e il personale dei bar del cuore di Monfalcone sono rimasti spiazzati, facendo comunque in modo di avvisare i clienti, altrettanto allibiti, e liberare i tavoli il prima possibile.

PAOLO GROPUZZO
NUMERO UNO
DELLA QUESTURA DI GORIZIA

Alla base della scelta un'interpretazione letterale del decreto che non fa esplicito riferimento alla ristorazione

Chi è stato sorpreso con le serrande alzate non si è comunque visto comminare sanzioni: gli agenti non hanno fatto multe

C'era chi si era appena seduto e non è riuscito a consumare e chi si è visto travasare cocktail o birra nei bicchieri da asporto. «Siamo rimasti davvero frastornati e turbati – ha detto ieri Paolo Maritani, che con la società di famiglia gestisce nel centro di Monfalcone il Caffè Municipio e il bar Carducci –. Il danno non è stato indifferente e non parlo solo di quello economico, ma anche di quello d'immagine, nel rapporto con i clienti». Maritani non ha nascosto una punta di amarezza, dopo gli sforzi effettuati per «rispettare sempre le normative e cercare di superare un periodo che è stato molto difficile», ma anche per avere indicazioni chiare a ogni cambiamento delle regole. Maritani, come il titolare del bar Commercio, a ridosso della piazza, Marco Screm, ha confermato comunque come non siano state elevate sanzioni ai gestori.

«Il problema è che spesso le comunicazioni non sono chiare – ha rilevato Screm –. E comunque mercoledì e giovedì io, come altri colleghi di via Duca d'Aosta, siamo rimasti aperti tranquillamente fino alle 23. Per questo siamo rimasti doppiamente sorpresi dall'arrivo della polizia e abbiamo chiuso per rispetto della divisa, ma per nulla contenti dell'imposizione». Anche al Commercio venerdì i tavoli erano pieni «dopo mesi di chiusura» ed è quindi stata accolta con sollievo la notizia del chiarimento raggiunto tra i diversi livelli istituzionali e pertanto della possibilità di tenere aperto fino alle 23 ieri sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMMAGINI

Brindisi da Cavana a Gorizia

Da Gorizia (in alto a sinistra) a Trieste passando per Monfalcone (in alto e in basso a destra), serata affollata venerdì nei centri cittadini, dove in tanti – giovani innanzitutto – sono scesi nel primo weekend che segna lo slittamento del coprifuoco dalle 22 alle 23, secondo l'ultimo decreto varato da Palazzo Chigi. A Trieste esterni pieni di gente e locali indaffarati anche nell'area (in queste immagini) da via San Nicolò fino a piazza Venezia passando per Cavana. Tavolini pieni anche nel centro di Gorizia così come a Monfalcone, dove i locali sono stati chiusi alle 22. Foto Silvano, Bumbaca e Bonaventura

Il titolare dei locali nella baia di Sistiana critico verso regole e limitazioni

Dal palco del presidio "no vax" interviene l'imprenditore Fari

IL CASO

MONFALCONE

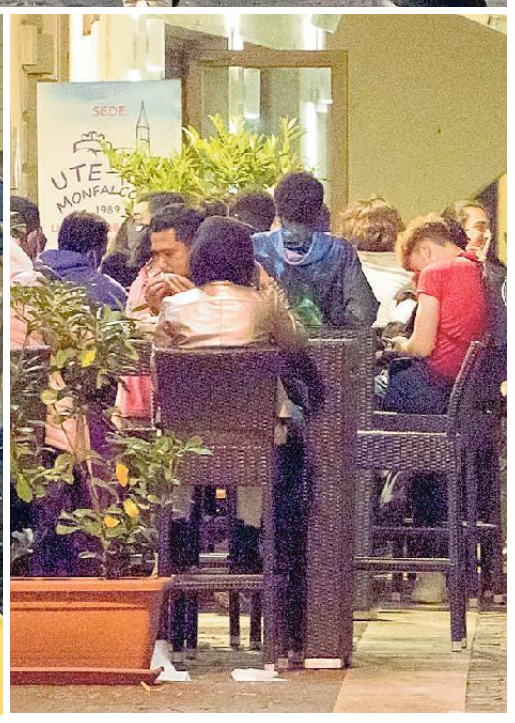
Un centinaio di persone ha preso parte ieri mattina in piazza della Repubblica a Monfalcone a un'iniziativa sulla gestione della pandemia promossa dal gruppo "Vivere o sopravvivere?" e Stop mascherine a scuola al banco a Staranzano e Monfalcone. Al nuovo incontro, che fa seguito a quello dell'1 maggio, sono intervenuti, esprimendo forti critiche nei confronti del mondo scientifico "allineato", delle case farmaceutiche e della gestione istituzionale e sanitaria dell'emergenza, Edoardo Gustini, docente di Anatomia funzionale all'Università di Udine, lo psichiatra e psicoterapeuta Marco Bertali, l'ex giornalista bergamasco Leonardo Facco, il referente del movimento Marcia della Liberazione Mauro Grimolizzi, l'avvocato penalista del Foro di Trieste Pierumberto Starace. Dal palco ha parlato però questa volta, e a lungo, anche Sergio Fari, imprenditore turistico nella baia di Sistiana, che ha spiegato le ragioni per cui quest'anno con aprirà i suoi locali, riducendo i lavoratori impiegati da 150 a 15. «Ci siamo trovati lo scorso anno con ragazzi che hanno perso l'equilibrio dopo 84 giorni di chiusura e quindi cosa potrebbe succedere ora, dopo un anno e due mesi di questa situazione?», ha detto Fari, sottolineando le enormi difficoltà per i gestori, responsabili e sanzionabili in caso di mancato rispetto delle norme, a «far seguire da parte dei clienti regole che sono contro la natura umana». «Non possono e non voglio diventare uno sceriffo, perché da imprenditore il mio compito è quello di creare emozioni e ricordi», ha aggiunto. Fari ha comunque sottolineato come il Covid abbia «accelerato processi in atto da 20 anni in Italia» rispetto al mancato sostegno alle piccole e medie imprese.

Assieme a lui in piazza anche i due dj Enzo Zippo e Master Dee. In piazza a sorvegliare la situazione le forze dell'ordine, che hanno raccolto le rimostranze di alcuni cittadini rispetto al mancato uso della mascherina da parte di diversi partecipanti all'evento. —

LA.BL.

Un momento del presidio "no vax" a Monfalcone Foto Bonaventura

Coronavirus: le riaperture in Friuli Venezia Giulia



Tensioni tra forze dell'ordine e giovanissimi radunati in strada anche dopo l'orario limite in zona piazza Venezia. Roberti invita i prefetti a convocare un tavolo urgente sul fenomeno

Eccessi e ragazzi ubriachi nel primo weekend di festa La Fipe chiede più rigore

Benedetta Moro / TRIESTE

Quanto viene rispettato a Trieste il coprifuoco delle 23 nei weekend? La prova del nove è stata venerdì scorso: in una serata di quasi inizio estate, tra bar e ristoranti affollati, quasi ovunque nel rispetto del distanziamento, o una semplice passeggiata, diversi sono stati i triestini che hanno mollato le briglie, non rispettando del tutto il rientro a casa previsto un'ora dopo le solite 22. Ma venerdì sera, in piazza Venezia, a Trieste, a sciogliere gli ormeggi sono stati anche gruppi di giovani, segnalati per disturbo della quiete e assembramenti, in due casi anche denunciati per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Nello stesso luogo dove non meno di una settimana fa si era registrata una vera e propria rissa.

Dalla Questura, che assicura una vigilanza preventiva anche nelle prossime serate, fanno sapere però che questa volta non si è trattato di uno scontro vero e proprio. Almeno non davanti agli agenti. I controlli comunque da parte del reparto Prevenzione crimine di Padova ci sono stati. Ed è stato durante la loro presenza nella zona cardine del divertimento triestino che un ragazzo di origine marocchine del 2000 e un triestino del 2001, già noti alle forze dell'ordine, sono stati appunto denunciati. In quel momento però si è pure registrata una calca di ragazzini che ha iniziato a circondare e inveire contro le forze dell'ordine.

Questo raccontano anche i testimoni, tra cui il ristoratore Walter Zecchini della Bottega del Trimalcione, in via del Lazzaretto vecchio. «Ieri sera (venerdì) una marea di ragazzini minacciava i poliziotti, circondandoli. Ma il caos era già incominciato alle 21 con ragazze e ragazzi che orinavano di fronte al mio ristorante, tra i cassonetti e in piazza Venezia – spiega -. Abbiamo assistito a scazzottate e bottiglie in testa. È da metà aprile che va avanti questo andazzo. Il 3 maggio ho anche fatto un esposto alla Questura e ai vigili urbani. Ogni serata va sempre peggio. Alcuni clienti non tornano nel mio locale a causa del via va di questi ragazzi ubriachi che corrono, urlano, bestemmiano, litigano, facendo la spola tra un bar in via Lazzaretto e via Torino. C'è disagio e ho paura anche per me e per i miei dipendenti. Tra l'altro - conclude il ristoratori - uno di questi giovani aveva anche due coltelli. Spero in un'azione decisa da parte della Prefettura prima che sia troppo tardi».

Esterni dei locali affollati l'altra sera anche in via Torino a Trieste

In seguito a questa e altre segnalazioni - i carabinieri sono stati chiamati in via della Pescheria per alcuni giovani particolarmente agitati - Federica Suban, presidente Fipe provinciale, esterna preoccupazione. «Guardando le immagini che i soci della zona mi inviano di risse, ingiurie nei confronti delle forze di polizia, giovanissimi e giovanissime totalmente fuori controllo, e non riconosco la mia Trieste». «Ci sono dei locali nella zona di via Torino che somministrano alcolici a ragazzi che non hanno l'età per bere - spiega Walter Gustin, titolare di Draw -. Il problema poi si riversa anche su di noi, perché viene intaccata l'immagine di via Torino. Basterebbe un monitoraggio più attento in questa area. Diversi colleghi - continua - che operano non sono messi nelle condizioni di poter lavorare. Così non regaliamo una bella immagine della città neppure a livello turistico. La scorsa settimana come Fipe abbiamo scritto una lettera al prefetto Valerio Valenti per esprimere la nostra forte preoccupazione». A questo proposito Pierpaolo Roberti, assessore regionale alla Sicurezza, ha chiesto ai prefetti «un tavolo urgente per parlare di quali provvedimenti prendere e di come affrontare il tema sul fronte dell'ordine pubblico e del disagio sociale che la pandemia ha accentuato e che si trasforma in atti di questo tipo». Questo anche perché «fatti del genere sono inaccettabili a prescindere, ma in questo particolare momento rischiano di mettere in discussione la ripartenza di locali e attività turistiche che hanno bisogno di lavorare».

Non solo via Torino però. In altre zone della città, da Ponterosso a viale XX Settembre, i locali hanno accolto numerosi clienti, che sono rincasati anche dopo il coprifuoco, continuando la serata tra le vie nascoste di Città Vecchia e San Giusto. Ma, in questo caso, senza problemi di ordine pubblico. —

Coronavirus: le riaperture in Friuli Venezia Giulia

Un veicolo in transito al confine di Rabuiese Foto Massimo Silvano

Niente code ai distributori e nelle "gostilne"

Confini sloveni liberi Pochi i triestini in transito ai valichi

GLI SPOSTAMENTI

Luigi Putignano / TRIESTE

Libero accesso, da ieri, nella vicina Slovenia per i residenti in Friuli Venezia Giulia, regione che Lubiana ha espunto dalla propria lista "rossa" eliminando così l'obbligo di test. Ma chi si aspettava l'assalto alle stazioni di rifornimento per il pieno di carburante, o affollate tavolate nelle "gostilne", ha sbagliato le previsioni. Davvero poche, nella mattinata, le auto con targa italiana che hanno varcato i valichi a sud della provincia. Molto più numerose le vetture slovene, soprattutto al valico di Plavie, che transitavano in direzione del Montedoro Shopping Center e di Trieste. Il valico internazionale di Rabuiese, sempre in mattinata, è stato attraversato da pochi veicoli, e pochi sono stati anche quanti hanno fatto rifornimento al benzinaio subito oltre il confine. Una signora di Trieste, fatto il pieno di gasolio alla sua utilitaria, si preparava a fare il consueto giro per rientrare subito in Italia senza utilizzare l'autostrada: «È assurdo - ha detto - chiedere un tampone per rientrare in Italia dopo aver fatto poche centinaia di metri. Ma, soprattutto, dove farlo?». La normativa nazionale prevede infatti che per rientrare in Italia da un Paese Ue (ma vale anche per l'ingresso nello Stato da parte di un cittadino comunitario) serva il certificato di un test negativo, anche rapido, non datato oltre le 48 ore. L'obbligo deve aver scoraggiato molte persone dal "tentare" una pur breve puntata in Slovenia, a fronte della possibilità di sanzioni. Intanto le forze dell'ordine italiane, così come quelle slovene, come annunciato ieri non hanno presidiato i valichi.

Neanche le "gostilne" hanno registrato impennate di avventori: «Abbiamo avuto clienti italiani - ha detto Andrej dalla trattoria "Pri Mlinu" di Senosecchia - ma non più di quelli di ieri (l'altro ieri, ndr)». Il titolare di "Muha" a Corgnale ha riferito di «qualche tavolo prenotato in più da parte di italiani, ma niente di significativo. Certo poi che il fatto di dover consumare i pasti fuori, con il tempo che minaccia pioggia, non invoglia. Vedremo nei prossimi giorni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serrande alzate ieri anche al centro commerciale Il Giulia Silvano

In vista promozioni per i prossimi weekend

Centri commerciali ok il primo sabato di serrande alzate

LO SHOPPING

Micol Brusaferro / TRIESTE

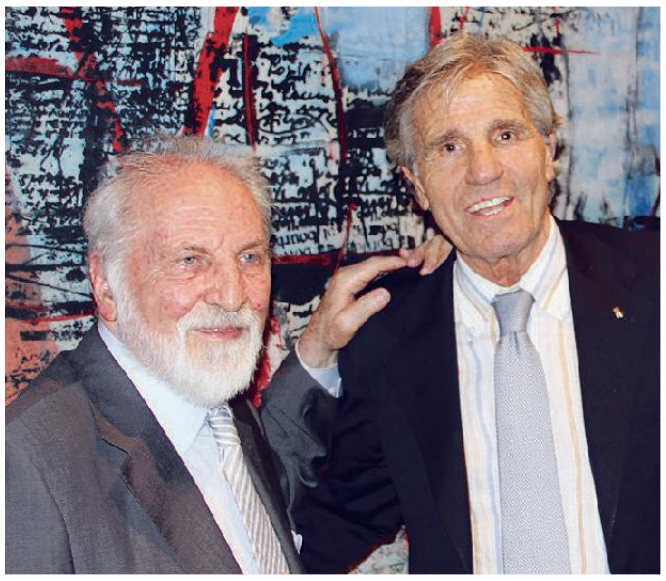
Movimento vivace nei centri commerciali che hanno riaperto le porte anche nei weekend, complice il quadro meteo che ieri a Trieste ha spinto molte persone a dedicarsi allo shopping tra le gallerie al coperto. E ora sono previste promozioni e altre iniziative per tentare di recuperare almeno in parte il fatturato perso negli ultimi mesi.

A Montedoro il via vai è stato più consistente che negli altri centri, fin dalle prime ore del mattino: «Un bel segnale - commenta il direttore Sergio Bavazzano - certo mancano ancora i clienti sloveni e croati, pochi i transfrontalieri che magari passano per fare la spesa. Abbiamo visto comunque una lieve ripresa, che è importante, anche se - precisa Bavazzano - a mio parere la vera ripartenza avverrà a settembre, anche con la riprogrammazione degli eventi ora fermi per evitare assembramenti».

Alle Torri d'Europa si preparano sconti e novità, «soprattutto promozioni per i prossimi weekend - annuncia il direttore Stefano Minniti - per ora il primo sabato di ritorno al lavoro è andato bene». Sia a Montedoro che alle Torri i bar hanno limitata l'offerta al pubblico poiché è consentito solo l'asporto: non si può ancora effettuare il servizio al tavolo, «ma guardiamo positivamente - dice Minniti - alla ripresa a breve anche su questo fronte e all'eliminazione delle attuali misure restrittive». Spazi all'aperto da sfruttare invece al Giulia per alcuni locali, che possono contare su tavolini all'aperto. E qui, in uno dei punti vendita "storici" del centro, Sportler, si parla con soddisfazione degli incassi registrati: «Mattinata intensa, tanti clienti, interessati soprattutto alla mobilità alternativa, tra bici e monopattini. Siamo contenti della ripartenza nei weekend e anche qui - annuncia per il negozio Marco Donda - prevediamo a breve azioni promozionali». Intanto, ovunque ieri, sui social e all'interno dei centri stessi, cartelli e avvisi ricordavano della ripresa anche nei fine settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex campione mondiale di pugilato Nino Benvenuti con il maestro Giorgio Celiberti. La violoncellista Giulia Mazza e il cantante Mal.



Il sorriso sui volti noti del Friuli, amici di Maico

Sono tanti i personaggi che hanno ritrovato il piacere di stare bene

Basta osservare la serenità sui visi di questi personaggi. Tutti hanno ritrovato il sorriso e la voglia di rimettersi in gioco grazie all'utilizzo di un apparecchio acustico. Sono tanti gli amici che accompagnano Maico nelle campagne di sensibilizzazione sui disturbi dell'udito, lo fanno da molto tempo e con convinzione perché la prevenzione è la principale arma da mettere in campo per "sentire bene".

L'udito è un senso fondamentale per il benessere della persona. Anche un maestro di pittura e scultura come il celebre Giorgio Celiberti conosce l'importanza dell'ascolto, indispensabile per creare. La salute dell'udito è un grande valore, poi, per i musicisti. Dal cantante Mal alla violoncellista Giulia Mazza, anche i volti noti della musica scendono in campo a fianco di Maico per ricordare l'importanza - in ogni occasione - della prevenzione. Un gesto semplice che si può fare con una prova dell'udito, veloce e gratuita.

"Metti ko i disturbi dell'udito", parola dell'ex pugile Nino Benvenuti, campione sul ring e nella vita.

GRANDE SUCCESSO DA MAICO
CON IL NUOVO PICCOLO RICARICABILE
NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO RICARICABILE E DENTRO L'ORECCHIO

impermeabile

In esclusiva da MAICO
SCONTO -25%
VALIDO FINO AL 28 MAGGIO

ricaricabile
collegabile alla tv

regolabile dal telefono

MAICO

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.00-18.00 / Sabato 9.00-12.00
www.maicosordita.it

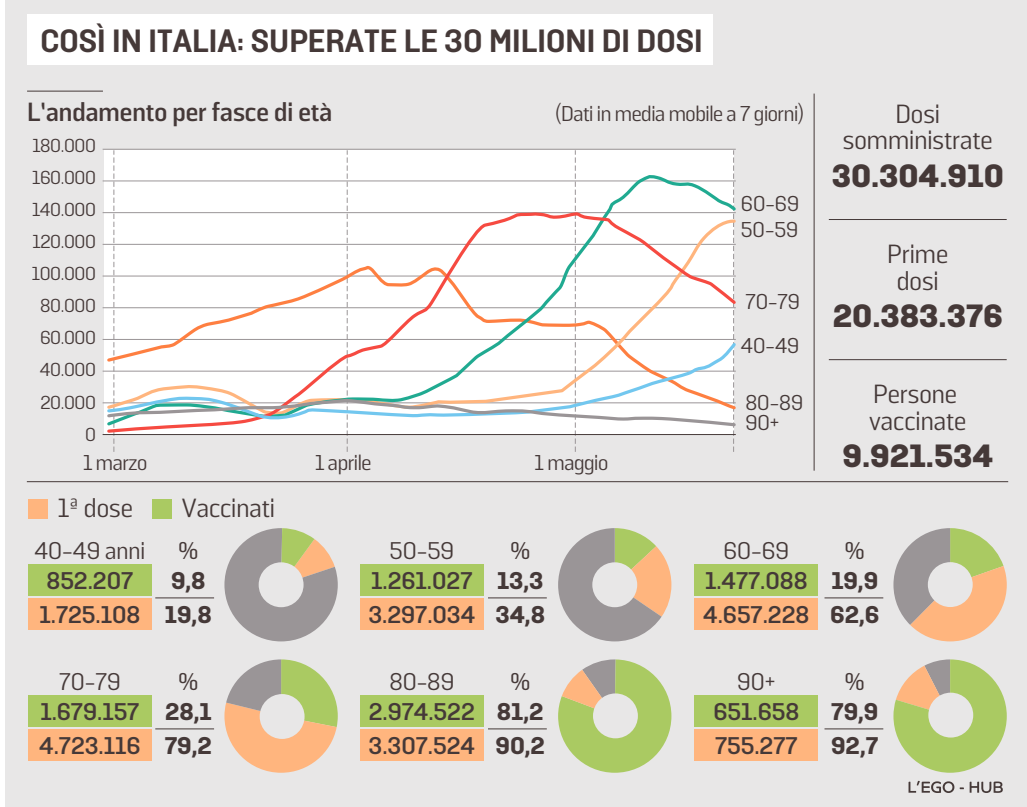
L'emergenza coronavirus

Figliuolo: «Più medici e vaccini anche a casa» Scattano le nuove regole

Le linee guida per le Regioni: sistema più capillare, coinvolti farmacisti e infermieri
L'obiettivo di raddoppiare le somministrazioni giornaliere, ora a quota 500mila

Niccolò Carratelli / ROMA

Avvicinare il vaccino alle persone, delocalizzare il più possibile le iniezioni, con l'obiettivo di raggiungere i «dispersi» della campagna vaccinale, quelli che avrebbero dovuto prenotarsi e non l'hanno fatto, soprattutto tra gli ottantenni e i settantenni. Il commissario Francesco Figliuolo aveva già detto di voler puntare sull'apporto di medici di famiglia e farmacie per provare a raddoppiare le somministrazioni giornaliere, ormai attestate intorno a quota 500 mila, mentre in totale abbiamo superato la soglia dei 30 milioni. Ora il generale lo mette nero su bianco, nelle nuove "Linee guida sulla prosecuzione della campagna di vaccinazione nazionale" inviate ai ministri competenti e alle Regioni. L'invito è «aumentare in maniera graduale il contributo assicurato da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, farmacisti e altri operatori del servizio sanitario nazionale, mantenendo completamente operativi gli hub vaccinali».



L'hub vaccinale alla Fabbrica del Vapore a Milano

DAI GRANDI HUB AL PORTA A PORTA

In questa fase di transizione, il commissario vuole sommare le iniezioni a cura di medici di base e farmacisti a quelle garantite nei grandi centri vaccinali, per aumentare la potenza di fuoco durante il mese di giugno, quando dovrebbero arrivare in Italia circa 20 milioni di dosi dei vari vaccini. Ma, in prospettiva, si guarda al «passaggio verso un sistema di vaccinazioni delocalizzate, molto più capillare e prossimo ai cittadini – si legge nel documento firmato da Figliuolo –, per completare l'immunizzazione dei più fragili non intercettati dall'attuale modalità organizzativa».

Insomma, superata l'emergenza più acuta, quando gli hub vaccinali torneranno a essere fiere, centri congressi o teatri, «in previsione di eventuali ulteriori richiami si dovrà valutare la possibilità di ricondurre l'attività vaccinale quanto più possibile nell'alveo di tutte le strutture ordinarie del Servizio sanitario nazionale». Nel frattempo, vanno coinvolti tutti i professionisti sanitari disponibili, «pur tenendo in debito conto le maggiori difficoltà logistiche connesse alla distribuzione e conservazione dei vaccini». Secondo le stime della struttura commissariale, a regime i medici di famiglia potrebbero garantire 400 mila iniezioni anti-Covid al giorno e i farmacisti oltre 100 mila: ecco il mezzo milione che consentirebbe il raddoppio nel medio periodo.

OBIETTIVO UN MILIONE AL GIORNO

«Coinvolgere in maniera efficace i medici del territorio significa, a regime, metterli nelle condizioni di poter somministrare i vaccini nei propri studi, con una corretta programmazione e con l'ausilio del personale necessario», avverte Filippo Anelli, presidente della Fnomceo, la Federazione degli Ordini dei medici. Mentre Silvestro Scotti, segretario della Federazione dei medici di medicina generale, sottolinea che «serve prevedere, sulle consegne dei vaccini alle Regioni, una percentuale definita di dosi destinate obbligatoriamente ai medici di famiglia, altrimenti siamo punto e a capo». L'associazione dei Comuni ha scritto al ministro della Salute, Roberto Speranza, per lanciare l'allarme sull'«oggettiva difficoltà di accesso alle piattaforme di prenotazione per centinaia di migliaia di persone in condizioni di particolare fragilità e di difficile raggiungibilità, a partire dai senza fissa dimora». A dare una mano, però, arrivano anche gli infermieri, con il protocollo sottoscritto da ministero, Regioni e Fnopi, la Federazione degli ordini delle professioni infermieristiche. Prevede che possano svolgere il servizio di vaccinazione a domicilio per i pazienti che hanno difficoltà a muoversi, seguendo uno specifico «triage pre-vaccinale», con un'anamnesi standardizzata.

Le linee guida del commissario sono arrivate il giorno dopo la tirata d'orecchie ai presidenti delle Regioni, per gli «annunci non coordinati», le ini-

I governatori Cirio e Toti firmano l'intesa per immunizzare i turisti
Iniezioni dal 15 giugno al 15 settembre. «Il generale è d'accordo»

Piemonte e Liguria vanno avanti «Dosi in ferie, non è stravagante»

IL CASO

Alessandro Mondo / TORINO

«Abbiamo discusso con il generale Figliuolo di questo accordo, che non mi sembra per nulla stravagante ma invece pragmatico e concreto», precisa il governatore ligure Giovanni Toti, in trasferta a Torino per illustrare con Alberto Cirio il protocollo di intenti per la reciprocità vaccinale in ambito turistico. Obiettivo: favorire nella stagione estiva, dal 15 giugno al 15 settembre, la vaccinazione dei rispettivi abitanti in vacanza sulla costa ligure o sulle montagne piemontesi. Lo stesso generale al quale è stato trasmesso il documento, «per ogni opportuna valutazione».

Peraltro, è lo stesso Figliuolo che ha appena chiesto alla Conferenza delle Regioni di non trascurare soggetti fragili, over 60 e cittadini con comorbilità, di dismettere gradualmente il modello degli hub vaccinali per coinvolgere medici di base e farmacisti. Più in generale, di seguire le linee guida della struttura commissariale senza fare di testa loro.

«ESIGENZE DEI TERRITORI»

I due presidenti di Regione, in particolare Toti, precisano di avere discusso il progetto con il generale. Anche così, per il via libera bisogna attendere. Non a caso, e a scanso di equivoci, il governatore ligure, il meno diplomatico dei due, mette le mani avanti: «Il ruolo delle Regioni si esplica nel dare servizi ai cittadini, tenuto conto delle esigenze dei territori. Se c'è stata qualche stravaganza prima dell'arrivo del generale Figliuolo, citofonare a governi precedenti e al Parlamento, non alla Conferenza delle Regioni». «Ne abbiamo parlato con il generale e si è detto d'accordo, anche considerata la buona performance della campagna vaccinale nelle nostre Regioni - gli fa eco Cirio, che non vede un nesso con la lettera alla Conferenza delle Regioni -. Ora restiamo in attesa».

Alberto Cirio, 48 anni (a sinistra), con Giovanni Toti, 52

SOGGIORNO A SCOPO TURISTICO

In sintesi: i residenti in Piemonte potranno ricevere la vaccinazione presso i punti

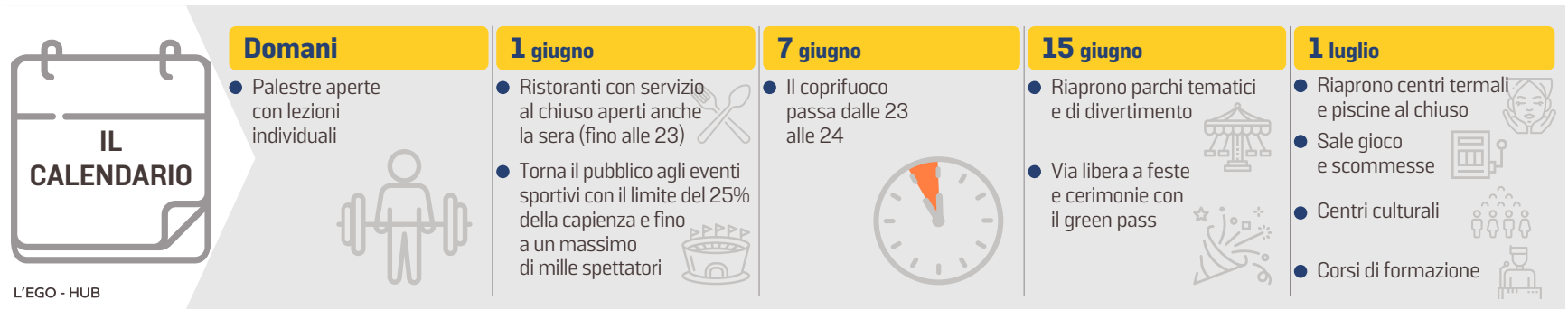
ziative sulla vaccinazione dei turisti nelle località di villeggiatura. Con il generale Figliuolo «abbiamo un ottimo rapporto», assicura il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, che precisa: «È grazie alle Regioni se si è raggiunto questo numero importante di vaccini giornalieri e credo che stiamo rispettando il programma nazionale. Se poi è utile ampliare dei target, per non lasciare vuoti nelle agende vaccinali, secondo me è giusto farlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vaccinali della Liguria, così come i residenti in Liguria potranno ricevere la vaccinazione presso i punti vaccinali in Piemonte. Due le condizioni: il soggiorno deve avvenire a scopo turistico durante il periodo estivo «e per una durata che rende difficoltosa la somministrazione del vaccino nel territorio di residenza».

Nella richiesta l'interessato deve specificare la sua condizione di soggetto non vaccinato oppure presentare la certificazione della data e tipologia della prima dose ricevuta. I sistemi informativi delle due Regioni dovranno dialogare, scambiandosi le richieste. L'avvenuta vaccinazione sarà notificata all'Anagrafe Vaccinale Nazionale Covid, sulla base della rendicontazione saranno stabilite le modalità per il riequilibrio delle scorte dei vaccini.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra per gli Affari regionali e Autonomie: «Non vedo anarchia nelle vaccinazioni, i governatori fanno la loro parte C'è grande collaborazione, come ha detto Figliuolo: 30 milioni di dosi inoculate al 22 maggio sono un risultato di tutti»

Gelmini: «Niente centralismo per la Sanità Ma le Regioni devono rispettare le priorità»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina / ROMA

Mariastella Gelmini dice no a un nuovo centralismo ma chiede alle Regioni di rispettare le priorità indicate nel piano vaccinale del generale Figliuolo. Per la ministra di FI non ci sono comportamenti anarchici da parte delle Regioni: «Magari qualcuno getta il cuore oltre l'ostacolo». **Ma il responsabile della Protezione civile Curcio a La Stampa ha detto che «le differenze tra le regioni sono evidenti, è necessaria una riflessione».**

«Non scopriamo oggi di avere 21 sistemi sanitari diversi e la pandemia è stata uno stress test per tutto il pianeta. Siamo al lavoro per migliorarli tutti e renderli più performanti e omogenei: le risorse del Pnrr serviranno anche a questo. Detto ciò, è lo stesso generale Figliuolo nella sua lettera di ieri a sottolineare l'ottimo lavoro svolto dalle Regioni e la grande collaborazione nella campagna vaccinale. Mi pare che 30 milioni di dosi inoculate al 22 maggio siano un risultato di tutti».

Il vaccino in vacanza è possibile? Per Curcio «non è questo il nodo principale, è inutile fissarsi».

«È comprensibile che le regioni a più alta vocazione turistica cerchino di massimizzare i risultati, ma ci sono problemi organizzativi complessi e c'è il rischio di potenziali squilibri nelle forniture. È doveroso remare tutti nella stessa direzione e rispettare le linee guida nazionali. Se proseguiamo al ritmo di 500mila dosi al giorno, il problema sarà comunque molto contenuto».

Rimane il fatto che non vengono rispettate le indicazioni del generale Figliuolo che ha dovuto scrivere al presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga chiedere di completare le vaccinazioni dei over 60 e dei fragili. I governatori invece sono passati alle fasce d'età più basse.

«Figliuolo svolge egregiamente il suo ruolo anche di stimolo, perché tutti devono rispettare il piano. Mi pare che nella sostanza le regioni lo stiano facendo. Poi c'è chi ha una velocità più accentuata e magari getta il cuore oltre l'ostacolo e c'è anche il problema che, crescendo la platea di vaccinati, si possono incontrare più resistenze. Ma un conto sono le dichiarazioni e un conto è la concreta operatività quotidiana».

C'è chi vuole vaccinare i maturandi, chi gli stranieri, i turisti. Toti parla di marxismo applicato al Covid. Come giudica questa anarchia?

«Non c'è nessuna anarchia. Lo dico dal mio punto di vista che è quello della conferenza Stato-Regioni: tutta questa conflittualità e queste differenze non ci sono, le regioni stanno facendo la loro parte, nonostante alcune oggettive difficoltà».

Cosa ne pensa delle linee guida di Figliuolo?

«Le condivido trovo giusto aumentare la platea dei vaccinatori. Ci avviciniamo alla campagna di massa e finalmente ci si potrà vaccinare anche in farmacia».

Federalismo sanitario: le differenze tra regioni sono evidenti, dal suo punto di osservazione quale riforma bisognerebbe fare? La revisione del titolo V previsto dal referendum di Renzi era sacrosanto?

«Si immagini se in piena emergenza potevamo metterci a discutere di come riformare la Costituzione... Noi abbiamo le nostre idee ma le emergenze si affrontano a costituzione vigente. Con il nostro governo abbiamo valorizzato il principio della leale collaborazione fra Stato e Regioni e penso che un nuovo centralismo porterebbe ad un livellamento verso il basso sbagliato. Ma di questo avremo tempo di parlare: mercoledì sarò in audizione alla bicamerale per il federalismo fiscale».

Che ne pensa del vaccino obbligatorio?

«Le percentuali di adesione fra sanitari, anziani e categorie più a rischio mi sembrano per ora incoraggianti. Servirà una grande campagna di sensibilizzazione per i meno a rischio, che potrebbero essere tentati di rinviare o rinunciare. Il tema dell'obbligatorietà per ora è superato».

Giorgetti ha detto di essere stato lasciato solo da Forza Italia nel governo sulle aperture. È così?

«Non è così, la battaglia sulle riaperture Forza Italia l'ha fatta con grande determinazione e anche grazie a noi il Paese sta ripartendo. Siamo in un governo di unità nazionale e le mediazioni sono normali. E mi pare sia così anche per la Lega, visto che ha approvato il decreto».

Il 15 giugno apertura cerimonie nuziale, ma con il covid manager, green pass, tamponi e altri limiti non è una presa in giro?

«Questa è stata anche una mia battaglia e se non era per Forza Italia la data sarebbe stata a luglio. I covid manager non ci saranno e un po' di precauzioni sono necessarie. Ma la cosa fondamentale è che non ci saranno limiti al numero degli invitati, dipenderà dalla capienza della location scelta. E poi abbiamo stanziato risorse appositamente per questo settore che è bloccato da oltre un anno».

Che giudizio dà del progetto del sindaco di Venezia Brugnaro che in Parlamento vuole formare un nuovo gruppo?

«Brugnaro è un buon sindaco ma se sceglie di incentivare il frazionamento in partitini dell'area moderata, commette un errore. Ne abbiamo già visti di questi tentativi e non mi sembra abbiano avuto grande successo. La priorità dell'Italia non è costruire nuovi partiti, ma uscire dalla pandemia e dall'emergenza economica».

C'è molta competizione fra Lega e FdI. Salvini sembra preoccupato della crescita della Meloni. In questo scontro qual è il ruolo di Forza Italia?

«Forza Italia e la Lega hanno accettato di entrare in un governo di unità nazionale, che il presidente Berlusconi ha fortemente voluto, e si sono messi al servizio del Paese. Siamo il centro-destra del fare. Ho stima di Giorgia Meloni che sta legittimamente cercando di capitalizzare il fatto di guidare l'unica forza politica estranea al governo. Però il nostro compito è un altro: il compito di Forza Italia, è dare risposta a un bisogno di competenza e di buon governo che c'è nel Paese; dobbiamo accentuare la nostra matrice liberale ed essere determinati nel fare le riforme. Non servono fotocopie: dobbiamo avere più coraggio nel portare avanti le istanze degli italiani che non si rassegnano e che investono sul futuro. E i risultati presto arriveranno per il Paese e anche per il nostro partito». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIASTELLA GELMINI
MINISTRA PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Immunizzazione obbligatoria? Il tema mi sembra superato per ora, le percentuali delle adesioni sono incoraggianti

Comprendo chi lavora ai vaccini in vacanza ma bisogna tenere conto delle linee guida nazionali e remare nella stessa direzione

Giusto aumentare la platea dei vaccinatori. Ci avviciniamo alla campagna di massa e ci si potrà vaccinare anche in farmacia

Lo scontro politico

L'ex premier «Draghi è un politico, non solo un tecnico. Sarà leader
Serve un'indagine sul miliardo e mezzo per protezioni e ventilatori»

Renzi: «Commissione d'inchiesta sulle spese di Arcuri per i banchi e le mascherine»

MATTEO RENZI
EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
LEADER DI ITALIA VIVA

L'attuale presidente del Consiglio ha una sensibilità politica che molti presunti politici sognerebbero di avere

L'INTERVISTA

Fabio Martini / ROMA

Matteo Renzi, il presidente Sergio Mattarella ha annunciato che fra nove mesi intende riposarsi: per lei, come per Salvini, il migliore futuro Capo dello Stato si chiama Mario Draghi?
«Parlare dei candidati alla Presidenza della Repubblica è scorretto innanzitutto verso una persona che si chiama Sergio Mattarella e che fino all'ultimo ha il diritto – e lui aggiungerebbe il dovere – di svolgere l'alta funzione assegnatagli dal Parlamento nel 2015. Si voterà a febbraio del 2022, c'è ancora molto tempo».
Lei apprezza il Draghi presidente del Consiglio: perché non auspica che resti a palazzo Chigi almeno 2 anni invece che uno?
«Lei è troppo scafato per non sapere che questa domanda presuppone una risposta sul Quirinale».
Nessuno lo dice, qualcuno lo pensa: la qualità politica di Draghi non potrebbe farlo restare al governo anche dopo le elezioni del 2023?
«Sia a Palazzo Chigi, sia al Quirinale sarà a lungo protagonista politico di questo Paese. Draghi è un protagonista di primo piano della politica italiana almeno dal 2006: Governatore di Bankitalia, leader della Banca centrale europea. Che sia a Chigi o in altri palazzi io credo molto nel protagonismo politico di Draghi. Viene considerato un tecnico ma ha una sensibilità politica che molti presunti politici sognerebbero di avere».
Nel suo oramai celebre colloquio all'Autogrill con l'"agente" Marco Mancini non vorrà far credere che abbiate parlato dei biscotti "babbi"?
«Marco Mancini è un alto dirigente dello Stato che dopo aver incontrato Conte, Salvini, Di Maio ha chiesto di incontrare anche me. Ho accolto questo invito. E non avendo segreti l'ho fatto alla luce del sole. Tutto il resto è chiacchiericcio»
Pensa che quel colloquio sia stato registrato? Pensa che durante la stagione Conte-Vecchione sia stato confezionato qualche dossier illegittimo ai suoi danni?
«Negli ultimi anni hanno violato il mio segreto bancario, la mia vita familiare in giardino, la privacy dei miei viaggi all'estero, le mie telefonate con intercettazioni illegittime. Se mi avessero persino pedinato e registrato sarebbe gravissimo ma non mi preoccupa il contenuto di quella eventuale e illegittima registrazione. Ho chiesto di cambiare Conte perché non lo ritenevo all'altezza. E l'ho detto in tv, sui giornali, in Senato. In privato dicevo le stesse cose».
Durante la visita del procuratore americano Barr pensa si siamo consumati traffici opachi?
«Non ho mai parlato di traffici opachi, certo in quella vicenda si è scelta una strada irrituale. Ma se vogliamo parlare di scandali prima o poi qualcuno dovrà pur mettere la testa su altro…».
Su cosa?
«Su quel miliardo e mezzo di euro spesi dal commissario Arcuri tra siringhe speciali, gel, ventilatori cinesi acquistati grazie ai buoni uffici dell'onorevole D'Alema ma non funzionanti, mascherine spesso non a norma, banchi a rotelle. Chiedo una commissione di inchiesta su questi temi, ma mi stupisce il silenzio di tante forze politiche. Mentre gli italiani morivano di Covid c'è stato qualcuno che si è arricchito in modo illecito?».
La resistenza di Volpi alla guida del Copasir è stata una violazione plateale e continuata della legge. Italia Viva sino all'ultimo lo ha consentito. Forse perché sulle questioni essenziali c'è un filo forte tra lei e Salvini?
«C'era un precedente, quello di D'Alema nel 2011 con il governo Monti, in una situazione per molti aspetti simile. Per questo non io ma i presidenti di Camera e Senato hanno detto che Volpi poteva restare. Ora si è dimesso, ne prendiamo atto. Detto questo, sinceramente, la presidenza del Copasir è l'ultimo dei nostri problemi».
Sta avvicinandosi il momento in cui sarà impossibile continuare con la spesa pubblica a piè di lista: la proposta di Letta non anticipa i tempi?
«La dote ai diciottenni è un'ottima idea, ma non con la patrimoniale o la tassa di successione: aumentare le tasse è un errore grave, sempre. Farlo adesso un'assurdità. Letta avanza proposte più per posizionamento interno che non per altro. Come sulle donne: ho letto che vorrebbe donne sacerdote. Proposta interessante, certo. Ma mentre la Chiesa decide su questo problema millenario perché il Pd non vota qualche donna sindaco in una grande città?».
Le pare giusto continuare a "dare" ai super-ricchi anziché chiedere loro un contributo?
«Troppo facile spremere i cittadini anziché tagliare le spese. Sul tema c'è una distanza siderale tra me e Letta. Enrico è stato l'ultimo premier ad aumentare l'Iva, per me le tasse andavano diminuite, cosa che il mio governo ha fatto con Imu e Irap. Le differenze erano su questo, non sullo "stai sereno"».
Lei punta a diventare Segretario generale della Nato?
«La Nato? Spero che tocchi a un italiano. Da noi ci sono autentici amici dell'Alleanza che possono ambire a quel ruolo: da Gentiloni a Casini allo stesso Letta. Faccio il tifo per loro. Io invece voglio rimanere qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDENZA COPASIR

Niente intesa tra Lega e Fdi Dal Carroccio «no» a Urso

ROMA

Ci vorrebbe un colpo di genio al tavolo del centrodestra di domani sera per sbloccare lo stallo che paralizza il Copasir. Il braccio di ferro tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni sul presidente del Comitato prosegue, il leader della Lega insiste a chiedere le dimissioni di tutti i membri dell'organismo che controlla i servizi segreti, dopo il passo indietro dei componenti del Carroccio.

Uno scontro è tutto tra Lega e Fdi (con Forza Italia che fa da spettatore) che blocca anche la scelta dei candidati del centrodestra in città come Roma e Milano. «Ormai serve un accordo politico tra Salvini e Meloni – dice un dirigente di uno dei partiti della coalizione – e domani sera, senza un'intesa su questo, non riusciremo nemmeno a fare passi avanti sui candidati per le amministrative».

Il punto è che Salvini ha accettato alla fine di cedere la presidenza del Copasir a Fdi – che la reclama in quanto la legge prevede che vada all'opposizione – ha dato l'ok alle dimissioni di Raffaele Volpi, ma non intende accettare Adolfo Urso, attuale vice-presidente che Giorgia Meloni vuole alla guida del Comitato.

Dice Salvini: «Se si dimettono tutti vengono nominati i nuovi membri e si riparte a lavorare». Ma per Ignazio La Russa «sulla composizione del Copasir ci affidiamo ai presidenti delle Camere. Noi eseguiremo quello che ci diranno di fare». Ma i presidenti delle Camere hanno già di fatto escluso l'ipotesi di un azzeramento imposto da loro, come ricorda il Pd Enrico Borghi: «Purtroppo il Copasir è ormai nel frullatore di un accordo nel centrodestra, per responsabilità di Lega e Fdi». —

1881 2021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il terzo numero, *Mule*
IN EDICOLA IL 25 MAGGIO

PROSSIMA USCITA 29 GIUGNO – LINGUE

fuoriformat

Le sfide del Recovery

Il leader della Lega: «La ricostruzione del ponte Morandi è stata fatta in fretta, a regola d'arte, senza incidenti, senza tangenti e senza problemi»

Salvini: «Eliminiamo il codice degli appalti usiamo le regole europee e tassiamo Amazon»

L'INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI

La nuova moda primavera estate del centrodestra casalingo è piuttosto semplice. La Meloni è l'alieno nascente e Matteo Salvini il guardiano in carica dei cieli scuri, infastidito dall'arrivo dell'extraterrestre (cit.) che lo vorrebbe rimpiazzare. E mentre i due raccontano ai retroscenisti il loro amore viscerale, i retroscenisti sanno che l'amore viscerale vive sui messaggi WhatsApp e muore sulla scelta dei sindaci di Roma e di Milano. Su sensibilità da sempre differenti e soprattutto sul dritto di intronarsi a Palazzo Chigi. Che cosa voglia Salvini – dal Covid agli appalti, dalle tasse, al Quirinale – lo scopriamo in questa intervista al nostro giornale. Che cosa si aspetti la Meloni lo vedremo domani, quando il gran consiglio dei conservatori si riunirà per discutere di nomine, sindaci e futuro. Nel frattempo, ci sono una ferita da sanare e una rivincita da prendere. Convinto che sul pasticcio Copasir la Meloni abbia fatto un accordicchio con Conte, Salvini – folgorato dalla concretezza draghiana - pensa di lasciarla fuori dalla mano di carte sulle nomine Rai. Ma tranquilli, ai retroscenisti diranno che non è mai andata così bene. E in effetti anche a noi.

Senatore Salvini, perché la proposta del segretario del Pd di ricavare una dote per i giovani dalle tasse di successione sui grandi patrimoni vi fa rabbrividire?

«Sostenere i giovani è importante e di sicuro parleremo ancora a lungo di come proteggerli, ma se riusciamo a non tassare i loro genitori e i loro nonni – che di tasse ne hanno già pagate parecchie – mi sembra meglio».

Parliamo di super ricchi e di eredità milionarie.

«Sa che oggi in piazza c'è stata la marcia per la vita».

Lo so, che c'entra?

«C'entra. Io credo che un'Italia senza figli sia destinata a morire e per invertire la rotta un'idea ce l'ho: tassiamo Amazon e i colossi come Amazon, che in Europa hanno fatturati giganteschi e di tasse pagano cifre ridicole».

Da solo non ce la fa, le serve l'Europa.

«Vero. Ci stiamo lavorando assieme a Draghi. L'esempio dei vaccini insegna. Abbiamo fatto da apripista con i farmaci, possiamo farlo anche con le tasse agli Over the Top».

MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

Solo alcuni sindacati sono contrari, ma a essere felici saranno gli operai, perché lavoreranno di più

Sostenere i giovani è importante però va fatto senza tassare i loro genitori che di imposte ne hanno pagate già tante

Mettiamo le imposte ai giganti del web che in Europa hanno fatturati giganteschi e di tasse pagano cifre ridicole

Si è innamorato di Draghi.

«Mi piace».

Prima lo detestava, era il capo di tutti i complotti.

«Non lo conoscevo e in effetti mi ha conquistato. Ha un nome, autorevolezza e personalità. È pratico, sa quello che dice, non ha bisogno di discorsi di due ore come capitava a Conte. È "abituato a risolvere le cose"».

Presidente della Repubblica?

«Non lo tiro più per la giacchetta. Per ora presidente del Consiglio. Ma il Colle è più un problema per Pd e 5 Stelle, mi pare di capire che i democratici di candidati ne abbiano uno per corrente».

Il Recovery snellisce le procedure sugli appalti. Gli imprenditori sono felici, i sindacati furibondi.

«Che le snellisca è una fortuna, che i sindacati siano furibondi non direi. Lo sono alcuni. Ma a essere felici saranno gli operai, perché lavoreranno di più».

In che condizioni?

«Nelle stesse condizioni che ci sono state per la costruzione del ponte Morandi. Una grande opera fatta in fretta, a regola d'arte, senza incidenti, senza tangenti e senza problemi. In questo dobbiamo seguire l'Europa».

Colpo di scena. Dopo Draghi, l'Europa.

«La via d'uscita finale su cui stiamo lavorando è l'azzeramento del codice degli appalti e l'utilizzo delle norme europee che sono più veloci e snelle. E io darei ai sindaci i poteri diretti sulle grandi opere».

Tasto dolente.

«I sindaci?».

I sindaci. Siete piuttosto in difficoltà con l'individuazione dei candidati.

«Ovvio che non è facile. Ho chiesto ai gruppi parlamentari di lavorare su una proposta che aumenti stipendi e tutele giuridiche dei primi cittadini. Diversamente perché uno dovrebbe mollare la sua vita per lavorare diciotto ore al giorno in cambio di mille e cinquecento euro al mese?».

Nelle città metropolitane sono quattromila.

«Le sembrano tanti? Pensi solo a quello che è successo alla sindaca di Torino. Condannata per il disastro di piazza San Carlo causata da una banda con lo spray al peperoncino. Assurdo. Se questi sono i criteri i sindaci non li trovi di sicuro. E le dirò di più, con Appendino ho sempre avuto un ottimo rapporto».

Resta che lunedì si presenta al tavolo del centrodestra senza candidati.

«Resta che mi presento al tavolo dei candidati con dieci nomi».

Tanti, cioè nessuno.

«Tanti e di qualità».

Tipo?

«Lo dico prima ai colleghi, sennò si innervosiscono».

Lo vede un ticket Sala-Albertini a Milano?

«Ma no. Figuriamoci. Albertini appoggerà il nostro o la nostra candidata. Se poi il discorso fosse che il vincente può offrire la poltrona di vice al suo competitor, ci si può ragionare. Ma io ho la sensazione che vinciamo noi sia a Milano che a Roma».

A Milano mi pare dura.

«Vedremo».

La cito: se non si fanno le riforme a che cosa serve il governo Draghi?

«L'ho detto, ma ora voglio essere ottimista. E se Letta non smonta di notte quello che fa di giorno possiamo riuscirci. Certo, su burocrazia, fisco e giustizia i problemi possono arrivare solo da sinistra. Brunetta e Cartabia stanno facendo un magnifico lavoro e sul fisco stiamo andando verso un abbassamento delle aliquote».

Le vostre liti sono diventate un genere.

«È sempre Letta che attacca».

Lei è un santo.

«Io replico».

Sulla giustizia state raccogliendo firme assieme ai radicali. Non esattamente un atteggiamento ortodosso per chi sta in maggioranza.

«Cominciamo a dire che firme hanno l'obiettivo di un referendum per e non contro. E faremo di tutto perché sia questo parlamento ad approvarle. Ovvio che con i 5 Stelle su separazione delle carriere e responsabilità civile dei magistrati abbiamo visioni diverse. Ma almeno la riforma del Csm e della Severino sono alla portata».

Senatore, domani, al vertice del centrodestra vi scannate?

«Nel 2023 saremo noi a governare. A differenza del centrosinistra il centrodestra riesce sempre a essere unito».

Come dimostra la vicenda Copasir?

«Abbiamo sminato la questione dimettendoci. Di più non potevamo fare, ora mi auguro che lo facciano anche gli altri».

È vero che si è sentito tradito dalla Meloni immaginando una trametta alle sue spalle tra lei e Conte.

«No. Io non soffro di gelosie. Ognuno è libero di parlare con chi crede. Certo, in una situazione identica, col governo Monti, alla richiesta della presidenza da parte della Lega (unica opposizione), la risposta fu no».

Non è neppure vero che per ripicca vuole escludere Meloni dal tavolo sulla Rai?

«A parte il fatto che non esiste nessun tavolo, devo dire che leggo del totonomine con lo stesso divertimento con cui seguo il calciomercato sui giornali. Io non ho mai parlato di nessuno con nessuno e conto che sia Draghi a scegliere».

Ha letto il libro della Meloni?

«No. Non ho avuto tempo. ma conto di farlo. Prima voglio leggere il libro di don Rava, prete molto pop che seguo su Instagram».

Quello che ha litigato Fedez?

«Ha litigato con Fedez?».

Sì.

«Diciamo che in effetti lui e Fedez non hanno molto in comune».

Senatore, Grillo è finito?

«Sì. Ma non per la storia del figlio che non conosco. Perché il Movimento ha esaurito la sua ragione di esistere».

Dunque è finito anche Conte?

«Non lo so. È difficile capire cosa voglia. Per un po' abbiamo lavorato bene assieme, poi lui ha cominciato con i deliri di onnipotenza e di onniscienza e andare avanti è diventato impossibile».

La rifarebbe la battuta su Meloni e gli alieni?

«Ma sì. Come ho detto un accordo tra di noi l'abbiamo sempre trovato, poi è chiaro che essendo lei all'opposizione e noi al governo qualche scaramuccia può esserci».

Ce la vede a Palazzo Chigi?

«Se il centrodestra vince le elezioni e lei prende un voto più di me certamente. Il patto è sempre stato questo. Ma c'è da aspettare ancora un sacco di tempo e al momento c'è solo un sorpasso preoccuparmi».

Quello della Juve sul Milan?

«Esatto. Se perdiamo a Bergamo ci resto male».

Dove la guarda la partita?

«A Roma, con Francesca, un grave errore. Ma se va male posso dare la colpa a lei».

Vi sposate?

«Ma no. Stiamo bene così».

A proposito di sport, la conosce Paola Egonu?

«Sì, bravissima. Non perché è nera, perché è bravissima».

Ci mancherebbe. Ma la domanda è: perché chi nasce qui da genitori stranieri, studia qui e non ha mai visto altro posto che l'Italia non è italiano?

«Perché deve avere il diritto di scegliere se vuole essere italiano o magari restare cinese o marocchino. Una decisione che si può prendere consapevolmente a 18 anni».

Un gesto di generosità.

«Un criterio di buonsenso. E a livello europeo nessuno ha dato più cittadinanze di noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Stato nel mirino

Il giudice ucciso a Capaci nel '92 lottò per la magistratura indipendente. 29 anni dopo, il caso Amara riapre il dibattito

Corvi e dossier: la memoria di Falcone e i mali eterni della giustizia italiana

IL RACCONTO

FRANCESCO LA LICATA

Del giudice Giovanni Falcone portiamo, scolpita nel cuore e nella memoria, un'immagine indelebile di tre anni precedente alla sua tragica sorte. Era il giugno del 1989 e Cosa nostra aveva appena tentato di liberarsi del più irriducibile ed efficiente dei magistrati antimafia. Gli artificieri dei boss avevano affidato a 75 candelotti di esplosivo, lasciati sulla scogliera della casa al mare dell'Addaura, le speranze di potersi liberare del magistrato che, fino a quel momento, era stato l'ostacolo insormontabile al tentativo di rinascita di una Cosa nostra seriamente messa in crisi e minata al proprio interno dal virus del pentitismo abilmente inoculato da Falcone attraverso il suo "patto" con Tommaso Buscetta.

Falcone, quel 22 giugno, il giorno seguente all'attentato fallito, sembrava un animale in gabbia, andava su e giù in continuazione alla ricerca di un filo che gli potesse offrire una chiave interpretativa di ciò che gli si stava muovendo attorno. Recriminava contro quelli che si erano già affrettati a sentenziare che quello non era un vero attentato (perché «la mafia non sbaglia mai») e aprivano la strada alle maldicenze che avrebbero insinuato il dubbio che quel tritolo «se l'era messo lui» a fini di carriera. Chi disse e scrisse tali infamie evidentemente non aveva avuto modo di vederlo, quel Falcone spaventato. Dormiva per terra, su un materasso "francescano" proprio per poter stare scomodo e quindi con le difese ben attive. E, per la prima volta, si fece vedere con un revolver in mano. Già, perché in quel momento Falcone aveva avuto la percezione netta che "tutto era cambiato" ed era entrato "nel gioco grande" . Laddove per "gioco grande" era da intendersi la "saldatura" fra piani criminali, politici e grandi affari internazionali protetti anche da interessi governativi. Si lasciò sfuggire persino un riferimento, prontamente rientrato, sull'imprudenza che lo aveva spinto ad accettare un colloquio privato con l'allora presidente Usa, George Bush sr. Per non parlare della ormai famosa annotazione sulle "menti raffinatissime" che stavano dietro ai suoi nemici con la coppola.

Sono passati più di trent'anni da allora, dalle battaglie che Falcone (e il pool antimafia) aveva dovuto affrontare al semplice scopo di poter espletare la sua funzione di giudice indipendente. Battaglie che lo avevano visto impattare non solo sulle organizzazioni criminali, ma anche su pezzi di istituzioni, anche interne alla stessa magistratura. Battaglie avversate da interessi capaci di schierare sul terreno la forza della politica, dei ministeri e persino della cultura. In questo lungo braccio di ferro fummo spettatori di uno sconcertante intreccio, spesso incomprensibile per i ruoli invertiti, assunti da protagonisti e comparse, che mischiavano le carte a favore della confusione. Qualcosa di molto simile al "teatrino" cui stiamo assistendo, a tanti anni di distanza, nelle recenti vicende che si dipanano dal palcoscenico del Consiglio superiore della Magistratura. Cambiano i personaggi, ma il sistema sembra sempre quello e persino ripetitivi appaiono i fatti e misfatti che vanno in scena. Certo, allora non c'erano i trojan, né le intercettazioni, ma c'erano le lettere anonime, i dossier, le soffiate ai giornali, le false notizie. Ci furono le lettere del Corvo contro Falcone e il pool, le accuse false sull'uso improprio e criminale dei pentiti addirittura, secondo l'anonimo, usati "politicamente" e lasciati liberi di poter fare giustizia privata nei confronti dei loro nemici. E, come adesso, si infiammava il dibattito sulla magistratura "troppo indipendente", sull'uso politico delle indagini e sulla "necessità di riformare" sia la giustizia (magari assoggettando la magistratura all'Esecutivo) che l'Organo di autogoverno dei giudici. Sono passati tre decenni, sono accadute cose impensabili, sono cadute la prima e la seconda Repubblica, ma il Consiglio superiore è rimasto lo stesso ammalato di collateralismo, che ha regolato incarichi e carriere dei magistrati in una consultazione costante con le forze politiche per legge rappresentate al proprio interno.

Giovanni Falcone a lungo andare la sua guerra la perse. Prima politicamente perché costretto a lasciare Palermo ed alcune inchieste che, in mano sua, avrebbero assunto ben altri sviluppi, per esempio l'inchiesta sugli omicidi politici (Mattarella, La Torre, Reina, Insalaco e Dalla Chiesa). Ma la sconfitta definitiva gli sarebbe arrivata coi 450 chili di tritolo di Capaci, il 23 maggio del 1992, fatti esplodere da Cosa nostra, ma col tacito consenso di "interessi alti" che quel giudice non lo avevano mai sopportato, ritenendolo un serio impedimento alla scelta del "quieto vivere" e alla tutela del mantenimento di quei privilegi acquisiti da politici, affaristi, imprenditori di bocca buona e faccendieri simili a quel Piero Amara che oggi occupa le prime pagine.

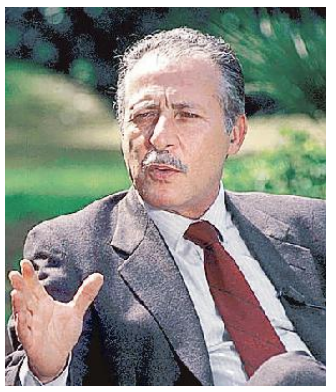
E furono le stragi mafiose e l'esplosione della Tangentopoli milanese (la presa d'atto di una corruzione, politica e imprenditoriale, diffusa e incontrollabile) a rimettere il coperchio e il silenziatore sulla "malattia" della giustizia e del Csm. Le inchieste dei pool (Milano e Palermo) fecero esplodere un'intera classe politica. Un Parlamento falcidiato e depotenziato da arresti e avvisi di garanzia non trovò di meglio che assegnare una delega salvifica alla magistratura. Tranne, poi, ricorrere a un ritiro unilaterale di quella delega che, inevitabilmente, avrebbe riacceso l'eterno conflitto fra politica e giudici.

Al di là di quanto sta accadendo ancora oggi, al di là del perpetuarsi di un sistema che certamente andrebbe rivisto e riformato (ma senza cedimenti a cogliere l'opportunità per riassegnare impunità politiche), a noi resta l'eredità lasciataci da Giovanni Falcone, da Paolo Borsellino e da tutti i martiri che hanno sacrificato le loro vite per vincere una battaglia che è anche di libertà e di democrazia. E non è soltanto un lascito di valori etici e di civiltà, ma anche di strumenti pratici per rendere più efficace la lotta alla corruzione, al terrorismo e alle organizzazioni mafiose. Si tratta di un patrimonio (soprattutto la legislazione antimafia) che ci invidia tutto il mondo occidentale e che, ancora oggi, viene copiato da Paesi molto avanzati. Un patrimonio che va salvaguardato e difeso soprattutto dai tentativi periodicamente messi in atto da lobbies di incerta natura. Assistiamo al fiorire di collaboratori dell'ultima ora che spargono rivelazioni e illazioni buone solo a mettere in discussione sentenze e processi già passati in giudicato. Mezzi pentiti, fuori dal programma di protezione, che declamano tranquillamente a favore di telecamere senza nessuna cautela per la propria incolumità, addirittura testimoni che parlano per conto di ergastolani non rassegnati alle condanne riportate nel corso di regolari processi.

In questo marasma, infine, si innesta un tema, delicato e concreto, destinato a far discutere parecchio nei prossimi mesi. Stiamo parlando dell'ergastolo ostativo e della conseguente presa di posizione della Corte Costituzionale a proposito del "fine pena mai" e del reale problema legato al diritto di usufruire di agevolazioni carcerarie anche per i mafiosi e per quelli che non accettano il richiamo alla collaborazione con lo Stato. La Corte ha posto sul tappeto il problema ma, consapevole della complessità dell'argomento, ha anche dato un tempo (un anno) al Parlamento per fare una legge sull'ergastolo ostativo che garantisca costituzionalmente il trattamento uniforme per tutti i detenuti, ma senza interferire in negativo sulla necessità di mantenere alto il contrasto alle mafie. E senza trascurare il fatto che tra le aspettative di Cosa nostra c'è sempre stata l'abolizione dell'ergastolo e una carcerazione "accettabile" . Un boss che sa di poter tornare libero è un capo che può continuare a decidere della vita e della morte di altri uomini. Un capomafia all'ergastolo è come un "presidente onorario" , rispettato, ma non abilitato a decidere. Ce lo ha insegnato Giovanni Falcone. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Falcone ucciso a Capaci il 23 maggio del 1992



Paolo Borsellino assassinato a Palermo il 19 luglio 1992

ARRESTI IN CONGO

Sarebbero dei banditi gli assassini di Attanasio

Sono stati arrestati in Congo alcuni sospetti per l'agguato e l'uccisione dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, del carabiniere Vittorio Iacovacci e del loro autista Mustapha Milambo. Ad annunciarlo è stato il presidente congolese Félix Tshisekedi. «Ci sono sospetti che sono stati arrestati e vengono interrogati», ha annunciato al giornale Actualité, Tshisekedi evocando possibile rete: «Sono "coupeurs de route" organizzati in bande e hanno sicuramente dei protettori».

La mattina del 22 febbraio, Attanasio e Iacovacci stavano viaggiando sulla strada tra la città di Goma e Rutshuru nel Nord Kivu - da anni teatro di violenti scontri tra decine di milizie che si contendono il controllo del territorio e delle sue risorse naturali. Il diplomatico italiano avrebbe dovuto visitare un programma di distribuzione di cibo nelle scuole del World Food Programme.

Le due auto del Pam furono invece fermate a circa 15 chilometri da Goma, nei pressi di Nyiaragongo, nel parco nazionale di Virunga. A bloccarle un commando di sei persone che aprì il fuoco, prima sparando in aria, poi uccidendo l'autista. Gli assalitori avrebbero quindi portato il diplomatico e il carabiniere della scorta nella foresta dove esplose un conflitto a fuoco con una pattuglia di ranger e con forze dell'esercito locale. Uno scontro nel quale Iacovacci e Attanasio rimasero colpiti a morte. Inutile per il diplomatico un disperato viaggio verso l'ospedale di Goma.

Fin da subito la verità sulla morte dell'ambasciatore è sembrata nascondersi dietro una coltre sempre più fitta di affermazioni contraddittorie, di smentite, di rimpalli di responsabilità, in particolare su chi doveva proteggerlo e su chi aveva la responsabilità della sua sicurezza durante quell'ultimo viaggio.

Sono tre le indagini che in contemporanea cercano di fare luce sull'agguato del 22 febbraio: una del Dipartimento per la sicurezza delle Nazioni Unite, una delle autorità italiane e l'ultima del Congo. «Dobbiamo mettere tutti gli elementi in fila. Abbiamo la collaborazione dei servizi italiani e stiamo lavorando duramente», assicura Tshisekedi. —

Imprenditore e stupratore seriale L'ultima vittima una ragazza 21enne

Adescava le giovani offrendo stage e poi le narcotizzava. Gli inquirenti: «Cerchiamo altre vittime»

Monica Serra / MILANO

Aveva capito di essere in trappola, aveva provato a inquinare le prove, a crearsi un alibi, a screditare la vittima. Ma i castelli di sabbia costruiti da Antonio Di Fazio, rampante imprenditore cinquantenne originario di Cuggiono, nel Milanese, amministratore unico della Global Farma (che gli ha già revocato la delega), sono crollati venerdì pomeriggio quando i carabinieri hanno bussato alla sua porta e lo hanno arrestato con accuse gravissime: violenza sessuale, sequestro di persona e lesioni aggravate. Per ora nei confronti di Chiara (nome di fantasia), una studentessa ventunenne dell'università Bocconi a cui aveva offerto uno stage in azienda. Ma le vittime del manager dalla «doppia vita» per i magistrati potrebbero essere di più.

Su uno dei suoi cellulari, infatti, è stata trovata una galleria di foto dell'orrore, «degna di un moderno Barbablù», scrive il giudice Chiara Valori nell'ordine di cattura, accostando il cinquantenne al ricco uxoricida seriale protagonista dell'omonima fiaba di Charles Perrault.

Scatti «sconvolgenti» che il cinquantenne collezionava come suoi «trofei». Cinquantaquattro in tutto, che apparterrebbero almeno ad altre quattro ragazze raccolti dall'ottobre 2020: tutte le «prede» appaiono giovanissime, nude e inermi. Sdraiate sul pavimento, sul letto, senza pantaloni, durante gli abusi, in «atteggiamenti sessuali espliciti». Tutte con gli occhi chiusi. Forse narcotizzate con le stesse benzodiazepine con cui, per l'accusa, la sera di venerdì 26 marzo, aveva «avvelenato» Chiara. Incoscienti al punto, probabilmente, di non ricordare nulla il giorno dopo.

Per questo, mentre si cerca di identificare le altre vittime, a cui viene rivolto l'appello di recarsi al più presto dai carabinieri di Porta Monforte, Di Fazio viene definito dalle pm Letizia Mannella e Alessia Menegazzo un «seriale», che in più occasioni avrebbe messo in atto il suo piano violento. Gli investigatori, diretti da Silvio Maria Ponzio, sono arrivati a lui dopo la denuncia presentata da Chiara col fidanzato. La ventunenne si era svegliata stordita dagli psicofarmaci dopo un incontro di lavoro con Di Fazio. Subito i carabinieri si sono presentati a casa sua. Gli hanno chiesto se possedesse benzodiazepine (trovate nelle urine della ragazza in dosi quattro volte superiori al limite consentito). Lui ha negato ma, durante la perquisizione, due boccette di Bromazepam sono state trovate in una nicchia in cucina.

L'imprenditore Antonio Di Fazio arrestato con l'accusa di violenza sessuale su una ventunenne

Così gli inquirenti hanno scavato nella sua vita, doppia come i suoi due profili Facebook. Da una parte Antonio Di Fazio: auto di lusso, viaggi in yacht, la bellissima fidanzata. Dall'altra Antonello Di Fazio: le millanterie (si definiva «fornitore dell'Alto commissario per l'emergenza Covid»), la madre anziana con cui viveva e che aveva spinto a garantirgli un alibi. La cartomante a cui telefonava in continuazione, le denunce ricevute quando anni fa, durante un controllo in auto ubriaco, aveva mostrato un tesserino fasullo spacciandosi per finanziere. La placca del ministero degli Interni nel portafoglio con cui diceva di appartenere ai servizi segreti. Il lampeggiante delle forze di polizia sotto il sedile della Maserati blu e le due pistole giocattolo trovate in auto e nel cassetto della camera da letto, che diceva appartenessero al figlio.

Quando, braccato dai carabinieri, ha deciso di fare una controdenuncia per calunnia accusando Chiara di aver provato a estorcergli mezzo milione di euro per aiutare la famiglia «caduta in disgrazia», dopo aver provato a convincere gli amici, la cartomante, la fidanzata, nelle ripetute telefonate intercettate, ha raccontato molte bugie. Si è contraddetto. Nulla coincideva con quanto i carabinieri avevano scoperto incrociando telecamere, tabulati e dati gps registrati dallo smartwatch della ventunenne. E per spingere la ragazza a fermarsi, aveva anche chiamato il fidanzato per minacciarlo con accento calabrese: «Ti squarcio in due». Voleva vendere tutte le aziende e andare via: «Questo casino qua finisce quando Antonello molla sto c… di Paese», diceva intercettato. Non ha fatto in tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
DUSTER
A MAGGIO TUO
DA 5€ AL GIORNO
OVVERO DA 150€ AL MESE.
DECIDI TU SE DIESEL* O TURBO GPL**.
Con Simply Dacia anticipo massimo 4.450€.
TAN 5,25% - TAEG massimo 7,1%.
Salvo approvazione DaciaFin. Info in Sede.
APPROFITTA SUBITO DEI VANTAGGI DELLA PRONTA
CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
DACIA

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO_2: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.
*Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 16.310 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.049,39 (include finanziamento veicolo € 11.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 540,39 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 32,62 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.830,20, Valore Futuro Garantito € 9.513,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.879,59 in 36 rate da € 149,06 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.
**Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCe 100 ECO-G a € 15.410 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.450, importo totale del credito € 12.006,19 (include finanziamento veicolo € 10.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 497,19 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 30,02 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.646,35, Valore Futuro Garantito € 8.275,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.652,54 in 36 rate da € 149,38 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.
Dacia raccomanda Castrol
www.dacia.it/duster

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Giovani e futuro

LICEO SPORTIVO LINGUISTICO BUONARROTI DI MONFALCONE

Ripulire coste e spiagge Marina Julia primo test

TRIESTE

In vista dell'estate torna a farsi sentire un problema che, in realtà, è di primaria importanza tutto l'anno: l'inquinamento delle coste. Una questione che dipende in buona parte da noi e dai nostri (cattivi) comportamenti. Sono partiti da questo concetto gli studenti del liceo sportivo linguistico Buonarroti di Monfalcone, che partecipano al concorso con "Progetto S.E.A.: sensibilizzazione, educazione e azione", coordinati dalla professoressa Elena Zinutti (in foto). Il lavoro si articola in più fasi. Una prima, iniziale, volta a sensibilizzare sul problema dei rifiuti in mare e sulle spiagge attraverso una specifica comunicazione online, soprattutto attraverso i social media. Un secondo step con corsi di formazione rivolti agli studenti sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e, infine, la pulizia vera e propria delle spiagge, partendo da quella più vicina, Marina Julia. —

EL. COL.

ISIS ENRICO MATTEI DI LATISANA-LIGNANO

Droni marini auto-prodotti dentro la laguna di Marano

TRIESTE

Svolgere un'attenta e dettagliata ricognizione dello stato di salute della laguna di Marano, attraverso dei particolari droni marini: è l'obiettivo del progetto presentato dagli studenti dell'Istituto superiore Enrico Mattei di Latisana-Lignano Sabbiadoro (Udine), coordinati dal professor Luca Bonora (foto). Le scuole coinvolte sono due: quella a indirizzo tecnico-tecnologico e quella a indirizzo scientifico. Inoltre, tra i partner d'eccezione previsti in questo progetto dal titolo "Robot in azione per preservare il nostro ecosistema lagunare" si sono l'Ogs e l'istituto Malignani di Udine. Il delicato e particolare ecosistema marino verrà monitorato attraverso dei droni subacquei progettati e costruiti dagli stessi ragazzi, che poi avranno il compito di "leggere" i dati raccolti e restituiti dai robot. Il fine ultimo è capire l'impatto dei cambiamenti climatici sull'ambiente lagunare e fornire un nuovo strumento di monitoraggio e studio da utilizzare ovunque vi siano mari, laghi, fiumi. —

LICEO SCIENTIFICO MARINELLI DI UDINE

Dal birrificio abbandonato nasce uno spazio per tutti

TRIESTE

Lo scopo è riqualificare e sviluppare l'area dell'ex fabbrica di birra Dormisch, a Udine. Come? Convertendola in un centro polifunzionale per tutti, ma in particolare per gli studenti, che qui potrebbero svolgere attività didattiche e non. Ma, come si diceva, la proposta è creare uno spazio pensato per tutta la popolazione: al piano terra dell'edificio, alimentato da energie pulite, troverebbe infatti spazio un grande auditorium per eventi e concerti, una biblioteca, una zona fitness, una cucina per i pasti degli alunni, laboratori e sale computer di arte. E, ancora, un giardino d'inverno, dove curare le piante e, sul tetto, un'area dedicata all'agricoltura eco-sostenibile. Un edificio aperto al contributo continuo di tutti, al confronto perenne. Lo hanno immaginato gli studenti del liceo Marinelli di Udine, con il supporto dei docenti e del dirigente Stefano Stefanel (foto). —

ISTITUTO DA VINCI CARLI DE SANDRINELLI DI TRIESTE

La piscina diventa serra autonoma e sostenibile

Trasformare la piscina della scuola in una serra autonoma: è l'idea alla base de "Il giardino di Leo" (con riferimento a Leonardo da Vinci), proposto dall'Isis Da Vinci Carli de Sandrinelli di Trieste, con il coordinamento della professoressa Fabiana Giugovaz (foto). La serra sarebbe alimentata da cisterne per il riciclo dell'acqua piovana, riscaldata e illuminata da pompe di calore collegate all'impianto fotovoltaico sul tetto, i cui prodotti senza pesticidi potrebbero essere venduti e andrebbero a sostenere il biologico a chilometro zero. Nel piano soprastante la serra potrebbe sorgere uno spazio conferenze e doposcuola, gestito da studenti dell'ultimo anno a favore degli studenti in difficoltà. Una caffetteria sarebbe poi a disposizione del pubblico con un occhio attento a soluzioni ecologiche come posate e stoviglie in bambù. Complice la vicinanza ad altri istituti scolastici, la struttura diventerebbe un polo di aggregazione in un ambiente tecnologicamente avanzato e sostenibile al servizio della comunità. —

EL. COL.

L'INIZIATIVA LANCIATA DALL'INCE CON LA COLLABORAZIONE DI REGIONE E CRTRIESTE

Concorso "green" tra le scuole europee Le idee dei ragazzi per salvare il pianeta

Contest tra alunni delle superiori di 19 Paesi con 70 lavori
Vincono Albania, Croazia e Ungheria. Otto i progetti del Fvg

Elisa Coloni / TRIESTE

Vogliono ripulire i fiumi per ricavarne oli esausti da vendere; il denaro raccolto verrà destinato alle famiglie bisognose della città di Durazzo, in Albania, secondo le indicazioni degli uffici comunali. La circolarità è la quintessenza di questo progetto ed è uno dei motivi per cui la giuria gli ha assegnato il primo premio nell'ambito di "Active young citizen for sustainable development in Cei and Aii areas", concorso sul tema della sostenibilità ambientale lanciato lo scorso dicembre dall'Iniziativa Centro Europea e rivolto alle scuole superiori di 19 Paesi, che hanno risposto con 70 progetti (consegnati il 31 marzo), dei quali 10 italiani e, di questi, 8 del Friuli Venezia Giulia (i dettagli negli approfondimenti a destra e a sinistra).

L'idea più convincente, come detto, è stata quella di questo gruppo di ambiziosi studenti albanesi: la loro scuola riceverà un assegno da 20 mila euro, da spendere in attività didattiche e legate alle tematiche dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. La stessa cifra andrà anche agli altri due istituti sul podio, uno di Pola, in Croazia, e uno ungherese. Nel primo caso i ragazzi hanno elaborato una proposta in collaborazione con la locale associazione dei pescatori che mira a raccogliere la plastica in mare e trasformarla, attraverso una stampante 3d, in piccoli oggetti di uso comune. Nel secondo caso, invece, il proposito è quello di realizzare direttamente a scuola delle saponette per le mani da donare alla Croce Rossa, che poi le distribuirà agli alunni privi di questo basilare prodotto per l'igiene personale nei propri istituti. I vincitori di questo concorso internazionale voluto e finanziato dall'Ince con il ministero degli Affari esteri e l'Iniziativa Adriatico-Ionica, sono stati

Giovani e futuro

premiati mercoledì alla Farnesina.

Le scuole partecipanti provengono da 19 Paesi: i 17 membri dell'Ince (Italia, Bulgaria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina), oltre a Grecia e San Marino.

Gli otto lavori made in Fvg non sono riusciti ad aggiudicarsi il podio, ma per loro il viaggio non finisce qui. Sì, perché sia la Regione che la Fondazione CRTrieste hanno stanziato delle risorse destinate alle idee più brillanti: alla scuola del Friuli Venezia Giulia artefice del lavoro più convincente la Regione destinerà un premio speciale di 20 mila euro; altri 5 mila euro andranno poi, dalla Fondazione, a uno dei tre progetti triestini in gara. I vincitori verranno svelati durante l'evento di premiazione, previsto domani in Regione, di cui Il Piccolo è media partner.

«L'obiettivo è cercare di trasformare la protesta dei ragazzi in difesa del pianeta in proposte concrete: il futuro della terra è dei giovani ed è giusto che siano loro i protagonisti attivi della sua salvaguardia - spiega Roberto Antonione, segretario generale dell'Ince -. Ciò significa innanzitutto conoscere e proteggere il proprio territorio, attraverso azioni mirate e concrete. Per questo ai ragazzi è stato chiesto di incentrare i progetti sul proprio territorio di appartenenza. Si tratta di un'iniziativa cui teniamo molto - sottolinea Antonione - e stiamo già lavorando alla seconda edizione, che avrà un nome diverso, "Imagine", e vedrà l'apertura di una competizione parallela per la realizzazione del logo. Inoltre il prossimo anno i premi non saranno in denaro, bensì in viaggi: a New York, Roma, Ginevra, per visitare alcun delle sedi delle Nazioni Unite. Infine vorrei coinvolgere sempre più partner pubblici, come Camera dei deputati e Senato, e altre Regioni, ma anche grandi aziende private». L'assessore regionale a Lavoro e istruzione, Alessia Rosolen, spiega che «è ottimo che le nostre scuole si siano misurate con quelle di altri 19 Paesi: la mobilità delle idee supera gli schemi delle relazioni. Cultura e scienza sono le più potenti leve della diplomazia e questa regione è ricca di entrambe. Siamo la regione con la maggior capacità di innovazione in Italia, quella con la maggior presenza di ricercatori e di enti che si occupano di ricerca, non potevamo non dare questa possibilità alle scuole del territorio, che hanno risposto con progetti articolati e approfonditi». Soddisfatta Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste, che ricorda che «da sempre per la Fondazione le scuole sono protagoniste nello sviluppo del territorio, soprattutto su temi chiave per le nuove generazioni come questo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ CONVINCENTI
I PREMI SONO IN DENARO. IL PROSSIMO ANNO PERÒ SARANNO VIAGGI STUDIO

Ai 3 istituti sul podio vanno 20 mila euro ciascuno. Altri 20 mila al migliore in regione e 5 mila al primo tra i triestini

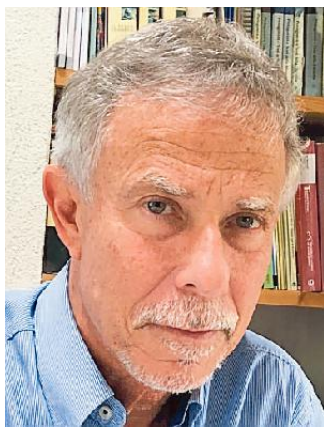
L'EVENTO

Lavori made in Fvg Le premiazioni domani in Regione

Domani verranno premiate le scuole Fvg che hanno partecipato al concorso Ince. Dalla Regione, premio speciale di 20 mila euro all'istituto Fvg che ha proposto l'idea più convincente tra gli otto in gara. Altro premio da 5 mila euro dalla Fondazione CRTrieste per il lavoro più brillante presentato da una delle due scuole triestine in gara (il Petrarca con due progetti e il Da Vinci Carli de Sandrinelli con uno).

LICEO FRANCESCO PETRARCA DI TRIESTE/1

Stagni carsici senza confini Patrimonio da valorizzare

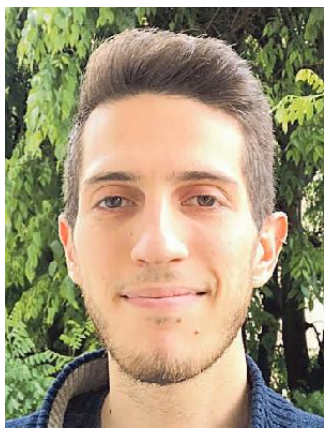


TRIESTE

È il Carso, con i suoi stagni, il protagonista del progetto del liceo triestino Petrarca "Gli stagni riflettono il cielo. Gli stagni carsici, custodi della storia di una comunità, salvaguardia della biodiversità, custodi dell'acqua piovana" (coordinatore il professor Guido Pesante, in foto). Il lavoro punta a fare una ricognizione e un censimento di questi particolari specchi d'acqua (l'ultimo risale al 1986) e delle loro funzioni sul territorio; analizzare gli effetti del cambiamento climatico e, in generale, lo stato di salute di flora e fauna, oltre a predisporre un piano di utilizzo delle acque piovane con finalità antincendio. E, ancora, un piano di promozione turistica di questi luoghi e di utilizzo a scopo didattico; infine, la creazione di un sistema integrato di salvaguardia ambientale tra Italia e Slovenia. Tra i partner, il Museo civico di Storia naturale, il Gruppo tutori stagni e zone umide di Trieste, le Comunelle carsiche, il Corpo forestale e il Centro didattico naturalistico di Basovizza. —

LICEO FRANCESCO PETRARCA DI TRIESTE/2

Diventare prof in ospedale e fare lezione ai ricoverati



TRIESTE

Un progetto dalla forte valenza sociale, di alternanza scuola-lavoro in ospedale, al Burlo Garofolo. Lo hanno pensato alcuni studenti del liceo triestino Francesco Petrarca, coordinati dal professor Damiano Gallo (foto), che ha voluto trasmettere ai ragazzi la sua personale esperienza, così come quella di altri colleghi che insegnano agli studenti ricoverati in ospedale per periodi più o meno lunghi. Il progetto, dal nome "Meglio insieme: colmare il divario tra scuola e ricovero in ospedale", prevede che alcuni studenti del quarto e quinto anno entrino al Burlo per tenere delle lezioni one-to-one a giovani pazienti ospedalizzati, diventando così loro stessi insegnanti sul campo. Tra gli obiettivi c'è quello di far entrare negli ospedali, e nel Burlo nello specifico, anche le tematiche ambientali e dell'Agenda 2030, che hanno lo scopo di migliorare l'utilizzo delle risorse e la gestione dei rifiuti, ovunque, quindi anche dentro le grandi strutture sanitarie. —

EL. COL.

LICEO LEOPARDI-MAJORANA DI PORDENONE

Intervistare i cittadini per rigenerare Pordenone

TRIESTE

Scendere nelle piazze, parlare con le persone attraverso vere e proprie interviste sulle criticità- sia sociali che ambientali - dei quartieri nei quali vivono, raccogliere i risultati e poi, attraverso il supporto delle istituzioni locali e della fitta rete dell'associazionismo pordenonese, proporre delle soluzioni. È questo, in sintesi, lo scopo di "Crea il cambiamento! Mi importa di te - Prenditi cura di te stesso, degli altri, dell'ambiente. Progetto di rigenerazione urbana", il lavoro ideato dagli studenti del liceo Leoparti-Majorana di Pordenone, guidati dalla professoressa Claudia Furlanetto (foto). Le due zone sotto la lente dei ragazzi sono l'Immacolata Concezione e il Sacro Cuore, dove si trova anche la sede della scuola e dove risiedono molti anziani. Al centro di questo lavoro c'è in particolare l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili). L'obiettivo più importante è rendere la scuola aperta, vicina a persone e territorio. —

ISTITUTO D'ANNUNZIO-FABIANI DI GORIZIA

A Gorizia le lezioni si fanno in due nuove aule verdi

La natura che entra in classe e la classe che esce dalle mura scolastiche: è la filosofia alla base del progetto "Verdemente" dell'istituto D'Annunzio-Fabiani di Gorizia, da tempo impegnato sulle tematiche ambientali e attivo in progetti sulla valorizzazione dell'ecosistema di Gorizia, la "Nizza austriaca", come veniva chiamata nel 19esimo secolo per i suoi grandi spazi verdi. Secondo la professoressa Rossella Carastro (foto), coordinatrice assieme alle colleghe Monica Sclaunich e Martina Braida, al centro ci sono le piante e la loro funzione essenziale per la nostra qualità della vita. Il progetto si articola in due fasi. Il primo: costruire un'aula esterna, nel giardino della scuola oggi inutilizzato, dove fare lezione e organizzare anche incontri e piccoli eventi. Secondo: costruire due aule verdi, con la posa e la cura di piante "cattura-inquinamento". Gli studenti saranno divisi in quattro gruppi con i compiti di progettazione, ricerca sulla qualità dell'aria, monitoraggio sul benessere percepito e comunicazione dei risultati. — EL. COL.

COINVOLTO IL DEMANIO FORESTALE

Dall'Europa 117 milioni per liberare dalle mine la catena del Velebit

L'operazione interesserà un territorio di 1.645 ettari Il governo: ancora alcuni anni per bonificare l'intera Croazia

Andrea Marsanich / FIUME

La guerra nella ex Jugoslavia tra croati, serbi e musulmani si è conclusa nel 1995, ma le sue conseguenze si fanno sentire ancora oggi a causa delle migliaia di mine anti uomo sparse in diverse regioni della Croazia, aree adriatiche comprese. Per eliminarne un altro quantitativo è giunto dall'Europa uno stanziamento di 117 milioni di euro destinato all'attuazione del progetto "Fearless Velebit" (Velebit senza paura). L'operazione interesserà infatti le Alpi Bebie, il Velebit in Croazia, catena montuosa che attraversa buona parte dell'area nordadriatica.

Le risorse, ha rilevato il vice ministro dell'Interno Neven Karas nel corso di un incontro, saranno utilizzate per bonificare un territorio di 1.645,3 ettari: il Demanio forestale croato è il responsabile principale del progetto che riguardera una vasta area boschiva, e non solo, frequentata assiduamente da persone amanti della natura (il pericolo investe anche i migranti che tentano di attraversare la rotta balcanica nel viaggio verso l'Europa più ricca).

Il direttore del Demanio forestale, Krunoslav Jakupčić, ha dichiarato che il suo ente ha finora ricevuto da Bruxelles circa 174 milioni di euro per rendere sicure le zone sotto il controllo del Demanio. «Lo sminamento riguarderà territori compresi nella rete ecologica di Natura 2000 – ha spiegato Jakupčić – e l'operazione includerà il rifacimento delle infrastrutture antincendio. La bonifica sarà ultimata in due contee, quella della Lika e di Segna e la Zaratina».

IL PERICOLO
UN CARTELLO CHE AVVERTE DEL PERICOLO DI MINE (DA ZADARSKILIST.HR)

Le zone a rischio mine, ha sottolineato Jakupčić, non riguardano la fascia costiera bensì l'entroterra, «teatro di feroci e sanguinosi combattimenti tra le Forze armate croate e gli indipendentisti serbi».

In Croazia, dai 1.174 chilometri quadrati di superficie minata durante la guerra, si è passati agli attuali 244 chiometri quadrati in cui ricadono otto regioni e un totale di 45 municipalità. È un territorio dove la minaccia riguarda non solo le mine, ma anche altri residuati, come proiettili di vario calibro, tra cui quelli anticarro, bombe e granate. Gli esperti presumono che in tutto il Paese, esclusi l'Istria e il Quarnero mai interessati dalle mine, possano essere ancora disseminati poco meno di 16 mila ordigni. Per mettere in guardia le persone, ha aggiunto il vice ministro Karas, si trovano posizionati circa 9.600 cartelli con la scritta "Pericolo mine" non solo nello Zaratino ma anche nel Sebenzano, Spalatino e Raguseo alle spalle del litorale. «Crediamo di poter affrancare lo Zaratino dalle mine entro fine anno – ha puntualizzato Karas – mentre per poter completare lo sminamento del Paese servirà ancora qualche anno. Finora dall'Ue abbiamo ottenuto in totale 180 milioni di euro per la bonifica, la Croazia ne ha spesi in tutto 450». Dal 1996, le mine hanno ucciso in Croazia 203 persone e ne hanno ferite 394; è un problema che interessa anche la Bosnia Erzegovina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SLOVENIA: LA CONSULTAZIONE IL 4 LUGLIO

Costruzioni più "facili" sulla costa: referendum contro la nuova legge

Mauro Manzin / LUBIANA

Il poco più di 1 milione e 700 mila aventi diritto al voto in Slovenia si recherà alle urne domenica 4 luglio prossimo per votare il referendum abrogativo della legge varata dal Parlamento il 31 marzo scorso e con la quale si facilita di molto la possibilità di costruire lungo la costa marina (46 km in tutto). Ambientalisti organizzazioni non governative e semplici cittadini hanno presentato in Parlamento 43 mila firme per chiedere la consultazione popolare (ne bastavano 40 mila).

La commissione parlamentare infrastrutture e ambiente ha individuato nella data suddetta il giorno per far svolgere il referendum già ribattezzato "referendum dell'acqua". Il Parlamento deve indire la consultazione popolare entro sette giorni dalla presentazione della richiesta (19 maggio scorso). Tra il giorno della convocazione del referendum e il giorno delle votazioni possono trascorrere non meno di 30 giorni e non più di un anno. La legge in oggetto sarà abrogata se contro di essa voterà la maggioranza di coloro che si sono recati alle urne. Tuttavia i contrari devono essere almeno un quinto degli aventi diritto al voto, circa 340 mila.

Un numero che può essere enorme visto che si andrà alle urne in un mese estivo con la gente stanca e spossata dalla pandemia da Covid-19 e forse più orientata a recarsi al mare che al seggio elettorale. Ma il referendum è diventato per le opposizioni una situazione politica interessante in quanto è stato immediatamente trasformato in una sorta di possibile voto di sfiducia popolare al governo in carica guidato da Janez Janša (destra populista). A sposare la tesi referendaria anche il movimento popolare di protesta cosiddetto delle biciclette che è oramai nelle piazze slovene ogni venerdì pomeriggio a chiedere le dimissioni del governo da più di un anno.

Il malessere c'è ed è molto diffuso e determina una situazione sociale molto tesa che i partiti si guardano bene dal disinnescare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la tua famiglia è in buone mani

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/**PRIMA INFANZIA**

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CON LE FAMIGLIE PER I PIÙ PICCOLI

Contributi per la frequenza asili nido e servizi integrativi per l'infanzia

HAI una famiglia con bambini da 3 a 36 mesi e un reddito ISEE pari o inferiore a 50.000 euro?
VIVI o LAVORI in Friuli Venezia Giulia da almeno 12 mesi continuativi?

PUOI RICEVERE un beneficio economico per la frequenza di asili nido e di servizi integrativi per l'infanzia:
- fino a 250 euro mensili se hai un unico figlio
- fino a 450 euro mensili se hai 2 o più figli

PRESENTA la domanda online entro il 31 maggio 2021 sul sito www.regione.fvg.it

Per informazioni CHIAMA il numero unico per le famiglie 040 377 5252 o SCRIVI a siconte.info@regione.fvg.it

ECONOMIA

Gli scenari della finanza

	% di possesso
Accordo di consultazione:	10,6
Mediolanum	3,3
Benetton	2,1
Finpriv	1,6
Altri	3,6
Retail e altro	21,9
Leonardo Del Vecchio	15,4
Gruppo Bollorè	2,1
investitori istituzionali	50

	% di possesso
1. Gruppo BlackRock	5,122
2. Capital Research and Management Company	5,008
– di cui per conto di EuroPacific Growth Fund	3,493
3. Gruppo Allianz SE	3,103
4. Norges Bank	3,003
Delfin Leonardo Del Vecchio	2
Fondazione Carinverona	1,80

Il Ceo Unicredit Andrea Orcel

Alberto Nagel (Mediobanca)

Leonardo Del Vecchio

Philippe Donnet

I piani di sviluppo del nuovo ad di Piazza Gae Aulenti pronto a fare acquisizioni. L'incognita Del Vecchio primo socio di Piazzetta Cuccia

Le mosse di Unicredit al centro del domino Mediobanca-Generali

Roberta Paolini

Il nuovo amministratore delegato di UniCredit Andrea Orcel ha annunciato una netta inversione di strategia rispetto a quella perseguita dal suo predecessore, Jean Pierre Mustier, e ha aperto le porte a ipotesi di acquisizioni. La domanda è quale sia la preda che, per prima, Piazza Gae Aulenti vorrà divorare. E se nella lista dei possibili target potrebbe mai esserci anche Mediobanca. È una domanda importante da porre, che tuttavia ne solleva immediatamente un'altra e cioè Leonardo Del Vecchio, primo azionista di Mediobanca con il 15,4 per cento, arrotondato con il recente pacchetto ceduto da Fininvest, e socio di UniCredit con il 2 per cento come si pone nei confronti di questa ipotesi? Gli incroci azionari, infatti, come si sa, portano diretti al Leone di Trieste, di cui Mediobanca è azionista con il 13 per cento e Del Vecchio direttamente con il 4,8 per cento.

In un profilo del tycoon italiano scritto nel mese di marzo da *Economist* si leggeva: «A Milano i rumors finanziari sono pieno di chiacchiere sul valore per gli azionisti che potrebbe essere generato se Mediobanca scorporasse la sua partecipazione in Generali o se la banca di investimento o Unicredit si fondessero con l'assicuratore. Lo stesso Del Vecchio ha affermato che la partecipazione di Delfin in Mediobanca è un investimento a lungo termine e che non intende acquisire il controllo dell'azienda né influenzarne la gestione. Una persona a lui vicina afferma che i suoi piani diventeranno più chiari quando la sua quota si avvicinerà al 20%. Altri che hanno familiarità con il suo pensiero dicono che Del Vecchio è sinceramente preoccupato per il destino dell'Italia aziendale e vorrebbero che la sua eredità si estendesse oltre EssilorLuxottica»..

Se questa è la premessa, è evidente che qualsiasi strategia futura va ad incrociare il destino di quella che era la galassia finanziaria del Nord con l'impostazione che Orcel vorrà dare alla "sua" Unicredit. Il suo pensiero è stato abbastanza chiaro, finora. Alla call sui risultati trimestrali della banca, Orcel, che al tempo era in sella a Piazza Gae Aulenti da circa tre settimane, ha detto che si sarebbe concentrato sulla crescita, aggiungendo che Unicredit ha il "talento" per ottenere più di quanto non abbia oggi.

«La mia ambizione è spostare Unicredit decisamente da una fase di significativa ristrutturazione e ridimensionamento, a una che offra rendimenti sostenibili superiori al costo del capitale per tutto il ciclo», ha detto Orcel a inizio maggio. Aggiungendo che il suo piano verrà svelato nella seconda metà dell'anno e precisando di prendere in considerazione operazioni di M&A. Le banche target potrebbero essere Mps e Banco-Bpm, anche se vanno considerati degli elementi di "convenienza fiscale" che potrebbero guidare il processo decisionale.

«Per quanto riguarda le fusioni e acquisizioni – aveva precisato Orcel - non è uno scopo in sé, ma lo vedo come un acceleratore e un potenziale miglioramento del nostro risultato strategico». E sta proprio sulla visione strategica la questione della diversità dal predecessore Jean-Pierre Mustier che nei suoi quattro anni di governo di UniCredit ha dato la priorità alla remunerazione agli azionisti rispetto alle acquisizioni. Si è concentrato sul rafforzamento del bilancio della banca, sulla riduzione dei costi, sulla chiusura di filiali e sulla vendita di attività, inclusi i gestori patrimoniali Pioneer Investments e Fineco. Orcel invece vorrebbe ricostituire le fabbriche prodotto, ridando spazio ad un modello di banca che Mustier ha scardinato. È evidente che i movimenti sui diversi tavoli e gli incroci azionari possono spalancare un mondo, c'è da capire che ruolo potrà giocare Unicredit nel movimento di queste tessere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È DA CAPIRE CHE RUOLO POTRÀ GIOCARE UNICREDIT ALL'INTERNO DELLA GALASSIA FINANZIARIA

Le banche target del'istituto bancario secondo gli analisti potrebbero essere Monte dei Paschi e Banco-Bpm

INDAGINE DELLA FABI

La pandemia innesca l'allarme crediti a rischio ma il Fvg resta virtuoso

TRIESTE

Quasi 97 miliardi di euro di crediti deteriorati, di cui la metà concentrata nel Nord Italia e l'8% in Veneto. Friuli Venezia Giulia virtuoso (1,5%). Sono questi i numeri di un fenomeno dal quale emerge un Paese ancora in affanno, con differenze tra debito delle famiglie (scarso) e debito delle imprese (alto), che è sotto la lente di ingrandimento delle autorità di vigilanza europea. La Fabi ha scattato una fotografia sulla geografia dei rischi delle banche: il quadro, disegnato a fine 2020, vede 71,1 miliardi di euro di crediti deteriorati concentrati nelle aziende italiane e solo 14,4 miliardi di euro nelle famiglie.

Fabi: allarme crediti deteriorati

Si tratta di un debito che è concentrato maggiormente in cinque regioni: la mappa di tutti i crediti deteriorati è maggiormente tinta di rosso per Lombardia (24%), Lazio (13%), Emilia-Romagna (9%), Veneto (8%) e Toscana (6,7%) mentre è più gialla per il Trentino-Alto Adige (2%), l'Umbria (1,9%) e la Liguria (1, 8%). I dati più confortanti sono proprio quelli riscontrati per il Friuli-Venezia Giulia (l'1,5%). La fotografia dei crediti deteriorati si sovrappone alla geografia economica italiana: c'è equilibrio tra la ripartizione delle sofferenze e le aree del Paese che producono di più. A eccezione dei prestiti scaduti, in tutte le altre due categorie del rischio di credito (sofferenze e inadempienze probabili) il settore produttivo italiano vanta maggiori rischi rispetto alle famiglie, anche se più marcati in alcune aree rispetto ad altre. Solo il 27% dei complessivi 96,9 miliardi di euro è in capo alle famiglie (14,4 miliardi) mentre oltre il 70% dei volumi appartiene alle aziende (71,1 miliardi), che dimostrano di essere i debitori più in difficoltà nei confronti delle banche. F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA F.P.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ARIES SUN	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 5.00
MAERSK HONG KONG	DA FIUME A RADA	ore 6.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 6.15
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A ORM.39	ore 7.15
COSTA LUMINOSA	DA KATAKOLON A ORM. 29	ore 9.00
HAPPY DELTA	DA MARINA DI CARRARA A RADA	ore 9.00

IN PARTENZA

APL AUSTRIA	DA RADA PER FIUME	ore 8.00
TAMARA	DA RADA SIERRA 1 PER PIREO	ore 14.00
COSTA LUMINOSA	DA ORM. 29 PER BARI	ore 18.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 20.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 20.00
ELANDRA SOUND	DA RADA PER MALTA	ore 20.30

MOVIMENTI

MAERSK HONG KONG	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
HAPPY DELTA	DA RADA PER FRIGOMAR	ore 9.01
BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00

†

Al termine della lunga vita si è spento serenamente nella sua casa

INGEGNERE NAVALE

Marcello Pollio

Ne danno il doloroso annuncio ad esequie avvenute, la moglie GRETY con DANIELA, GIOVANNI con GIULIANA e RUBEN, MARGHERITA.

Un ringraziamento particolare all'amico Dottor RENATO BRUNI, al Dottor LUIGI COSSUTTA, a coloro che gli sono stati vicino.

Trieste, 23 maggio 2021

Partecipano addolorati alla perdita di

Marcello

Il cugino LUIGI FERRAZZI con SIVA e la loro famiglia.

Verona, 23 maggio 2021

Con infinito dolore l'amico di sempre SERGIO GRIONI con ROSELLA.

Milano, 23 maggio 2021

Abbraccio GRETY ricordando con affetto

Marcello

TITTY PRENNUSHI

Trieste, 23 maggio 2021

Lo Yacht Club Adriaco si unisce alla famiglia nel ricordo del socio benemerito

ING.

Marcello Pollio

Trieste, 23 maggio 2021

I soci del Rotary Club Trieste Nord abbracciano la cara GRETY e ricordano commossi

Marcello Pollio

PHF e Past President del Club

Uomo sincero e generoso che per oltre quarant'anni ha contribuito con encomiabile spirito di servizio alla realizzazione delle finalità e degli ideali rotariani.

Trieste, 23 maggio 2021

SANDRA e LUCA SAVINO partecipano al lutto per la perdita dell'

ING.

Marcello Pollio

Trieste, 23 maggio 2021

Sono vicini alla cara GRETY:

- MARINO BENUSSI, ETTORE e TINA CAMPAILLA, SERGIO e MARIA FLEGAR, FEDRA FLORIT, GIULIANO e LICIA GRASSI, PIERCIPRIANO ROLLO, BRUNO e ANNA SOLDANO, SILVIO SPAGNUL.

Trieste, 23 maggio 2021

Atena e Lloyd's Register ricordano con affetto l'

INGEGNER

Marcello Pollio

Trieste, 23 maggio 2021

---

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Annamaria Cecchi (Lalla)

ne danno il triste annuncio le nipoti CECILIA e ANTONELLA e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 27 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i soci del Tennis Club Triestino partecipano al lutto per la perdita della cara

Lalla Cecchi

amica e socia indimenticabile.

Padriciano, 23 maggio 2021

Lalla

olimpionica di nuoto per sempre nel cuore:
- MICAELA e SAMUELE.

Trieste, 23 maggio 2021

Un saluto dalle amiche del tuo doppio.
CARLA, MICHELA, LAURA, LUCIANA

Padriciano, 23 maggio 2021

Annamaria Cecchi

"Lalla Cecchi è stata la "farfalla" del nostro nuoto e non la dimenticheremo"
Fin Plus Trieste, Franco Del Campo, Emanuela Zorzin, Sandra Gianolla

Trieste, 23 maggio 2021

Commossi ricordano la cara amica

Lalla

GIORGIO e TATIANA, NIVEA, LUCIANA, LUISA

Trieste, 23 maggio 2021

Cara grande

Lalla

sarai con noi per sempre.

GIAN PAOLO BENEDETTI, MARIO CATTONARO, LUCIO ILLINI, LUCIO SUSAN, GIACOMO TOSONI, PAOLO ZISCA

Trieste, 23 maggio 2021

E' mancata

Maria Kobec ved. Grzina

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA ed il figlio ALAN.

Trieste, 23 maggio 2021

.

Fulvio Bratina

Sei sempre tra noi con il tuo amore.

Nell' XI anniversario domani alle ore 19 la S.Messa nella Chiesa di Sion.

CLARA e tutti i tuoi cari

Trieste, 23 maggio 2021

---

†

Il 18 maggio è tornata al Padre

Marina Ariel Lopez in Radicella

Lo annuncia addolorato il marito SANDRO insieme alle famiglie dei nipoti: JUAN PABLO, LAURA, DIEGO, MARCOS, RENATO e LUIS FEDERICO, e la famiglia CHERUBINI.
Le celebrazioni funebri: martedì 25 maggio nel comprensorio di Costalunga alle ore 9.00. Seguirà la Messa nella Chiesa di S.Gerolamo, via Capodistria 8 alle ore 10.30.

Trieste, 23 maggio 2021

I colleghi del Centro di Fisica sono vicini a Sandro per la scomparsa di

Marina Ariel López in Radicella

Yenca, Katy, Bruno, Marco, Carlo, Enrique, Koutou, Stanka, Ermanno, Fulvio, Pierdavide.

Trieste, 23 maggio 2021

La nostra famiglia partecipa commossa al vostro lutto ricordando con grande affetto

Marina

e portandola nel nostro cuore. Le nostre condoglianze: famiglia DE SIMONE VUKELIC, EMILIA, GENNARO, CARMEN, CAROL.

Trieste, 23 maggio 2021

Esprimiamo le più sincere condoglianze per questo momento di lutto a nome di tutto il personale del Principe Di Metternich.

Trieste, 23 maggio 2021

È mancata

Maddalena De Lorenzo

Addolorati lo annunciano i nipoti VALENTINA, ANDREA e ALESSANDRO con le famiglie.

La saluteremo mercoledì 26 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

Grazie Mada per settant'anni sei stata più di una sorella, Gianna.

Ciao zia Federica Wally

Trieste, 23 maggio 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Pertosi

Lo annunciano i figli LUCA, EVA e MARTINA e nipoti.

Lo saluteremo mercoledì 26 dalle 12.30 alle 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

Vicine ai tuoi cari, DARIA, FEDERICA e FRANCESCA.

Trieste, 23 maggio 2021

---

†

"Sei partito da solo per il tuo ultimo viaggio, sapendo che sulla gran Via ci incontreremo un giorno"

E' morto dopo lunga malattia l'

AVVOCATO

Mario Rudoi

Lo annunciano la moglie LIVIA e la sorella INGRID con PIERLUIGI e KATERINA.
Ringrazio sentitamente il dottor FRANCA e il dottor ANDREA PERIN, che hanno assistito mio marito per lunghi anni con affetto sincero e tutto il personale della Salus.
Un sentito ringraziamento al dottor STEFANO GROPAIZ per il suo prezioso appoggio alla nostra famiglia.
Lo saluteremo martedì 25 dalle 10.45 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

Sono accanto nel dolore a LIVIA,
i cognati UCCI e ALBERTO TACCHEO con i figli STEFANO e MARCO e il nipote ANDREAS.

Monfalcone, 23 maggio 2021

MARINA partecipa al grande dolore di LIVIA per la perdita di un uomo buono.

Trieste, 23 maggio 2021

Lo Studio Savino partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'Avvocato

Mario Rudoi

Trieste, 23 maggio 2021

FABIO e LUISA ricordano con commozione il caro

AVVOCATO

Mario Rudoi

Trieste, 23 maggio 2021

---

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Paolo Ravazzola

a esequie avvenute ringraziamo quanti si sono stretti al nostro profondo dolore.

La moglie MARIA, il figlio ENRICO con CRISTIANA, CLARA, il cognato PAOLO con GIUSI, nipoti, cugini, parenti e amici tutti.

Elargizioni in memoria del nostro " Paolone " a favore del Messaggero di sant' Antonio.

Trieste, 23 maggio 2021

---

†

Serenamente il nostro caro

Giuseppe Roici

è mancato.

Coloro che amiamo sono ovunque noi siamo.

A tumulazione avvenuta lo anuncia la moglie MARIELLA, il figlio MARCO con PAOLA e MATILDE, la sorella BRUNA e familiari.

Un ringraziamento ai medici MACALUSO e FURLAN, all'infermiera LORENZON ed al Distretto Sanitario.

Muggia, 23 maggio 2021

Il cuore ti ricorda.

Veglia su coloro che ami.

Tua sorella BRUNA

Muggia-Trieste,

23 maggio 2021

Ciao ZIO, sarai sempre nei nostri cuori:

- MANLIO con MICHAELA, GIULIANA, NATALIA e JULIA

Trieste, 23 maggio 2021

---

†

Ci ha lasciati il

DOTT.

Vittorio Luciani

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 25 maggio alle ore 13.00 nella Chiesa di Sagrado.

Sagrado, 23 maggio 2021

Federfarma Gorizia e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Gorizia sono vicini alla famiglia per la scomparsa dello stimato professionista

Vittorio Luciani

Gorizia, 23 maggio 2021

Si è riunita a GIORGIO all'età di 100 anni la nostra cara

Silvana Stocchi Altarass

Sarai sempre nei nostri cuori: il fratello con la cognata, nipoti e pronipoti.

La saluteremo lunedì 24 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

Goodbye Silvana

anima colta, vivacissima, coraggiosa.

Lorenzo

Trieste, 23 maggio 2021

Partecipa affettuosamente:

Franca Chiricò

Trieste, 23 maggio 2021

---

†

Marisa Barison ved. Rota

Ci ha lasciato ma vivrà per sempre nei nostri cuori.
SANDRO con CLAUDIO, ANNA e MATTIA, MAURO con ANTONELLA, MARCO e TOMMASO.
A tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 maggio 2021

Partecipano con tanta tristezza la sorella GABRIELLA con MASSIMO e MARINELLA.

Trieste, 23 maggio 2021

Cara zia, mi mancherai. GIOVANNA

Trieste, 23 maggio 2021

Affettuosamente vicini: MARCO, NICOLAS, ALESSANDRO, famiglie MASSOLO e ANDREUZZI.

Trieste, 23 maggio 2021

E' prematuramente mancata

Orietta Trocca ved. Tedeschi

Addolorati lo annunciano il figlio GIANLUCA con ERIKA.

Trieste, 23 maggio 2021

LE IDEE

1° GIUGNO, FINE DELLA GUERRA SAREMO VERAMENTE PRONTI?

ROBERTO MORELLI

Accade più velocemente di quanto osassimo sperare: il crollo dei contagi, le città che si ripopolano, i turisti che riaffiorano. I ristoranti all'aperto già pieni, il coprifuoco che nessuno più rispetta e fa rispettare, i negozi rianimati da risparmi cumulati per più di un anno e ora sprone della spesa.

L'Italia in giallo da questa settimana, tre regioni "bianche" tra cui la nostra dalla prossima. La sensazione questa sì contagiosa, inebriante, da capogiro, che sia veramente quasi finita. Il terrore del Covid è già quasi alle spalle, la rinascita già quasi tangibile. La annusiamo per le strade, nei volti, nella promessa di socialità. In Piazza dell'Unità a Trieste in questo fine settimana era palpabile.

Il giorno da fine della guerra sarà il 1° giugno. Ristoranti e bar riaperti all'interno, il pubblico riammesso agli eventi sportivi, i ragazzi per le strade. Sarà una surreale e travolgente palingenesi, animata dalla vittoria parziale ma chiara contro un parassita biologico che ci ha rubato la vita e il tempo sottraendoci agli affetti e alle nostre cose, ha distorto le nostre giornate ammantandole di terrore.

Locali pieni nel centro storico di Trieste dopo lo slittamento del coprifuoco: dal primo giugno possibile la zona bianca Foto Massimo Silvano

Torneremo a breve a una "nuova" normalità, qualsiasi cosa ciò possa significare – e non lo sappiamo ancora.

Due osservazioni guardando al domani s'impongono. La prima è che questo succede perché sta funzionando il rimedio, che quindi va perseguito fino in fondo. La svolta è venuta dal milione di vaccini che si fanno ogni due giorni in Italia: la vittoria verrà dal non interrompere questo ritmo, raggiungendo entro l'estate almeno il 70 per cento degli immunizzati a cui aggiungere i guariti. Non è scontato né, purtroppo, probabile.

Passato il primo entusiasmo, vaccinata la prima metà della popolazione, il flusso rallenterà e ci ritroveremo presto con più fiale che persone in fila. Il crollo dei contagi illuderà che basti così. Gli scettici, constatando che "gli altri" si sono vaccinati, riterranno che sia tutto risolto: un comportamento parassitario e irresponsabile, poiché se solo esteso a più del 30 per cento della cittadinanza ci costringerà a convivere con il Covid e con i vaccini – che saranno sempre "gli altri" a fare – per molti anni.

Se invece entro settembre la percentuale degli immunizzati sarà massiva, di questo virus potremo dimenticarci nel giro di un biennio, sperando di far tesoro del molto che abbiamo appreso.

La seconda esigenza è quella di farci trovare pronti alla fine della guerra. E neppure questo è scontato.

Non è facile ripartire dopo una così lunga ibernazione delle nostre città: riavviare i grandi uffici, le attività ora a scartamento ridotto, la vita quotidiana. Chi scrive è convinto che Trieste parta da una situazione di vantaggio in molti settori vitali per l'economia. I primi turisti che già vediamo fotografare i palazzi sono una prospettiva incoraggiante. In quest'anno e mezzo molto è accaduto: il consolidamento della rinascita del porto, la partnership con Amburgo, la riconversione della Ferriera, l'avviamento della rinascita del vecchio scalo. Il mercato immobiliare è ripartito. Il movimento di potenziali investitori e partner internazionali, attirati da un porto che funziona e dalla preferenza per una città media in un'era post-pandemica che sarà riottosa alle metropoli, è percepibile.

Sfruttare bene le risorse del Recovery Fund e spingere al massimo sul porto vecchio saranno le chiavi del prossimo futuro. E pare incredibile, poter parlare di questo quando fino a ieri potevamo solo guardare allarmati alle terapie intensive. —

segue da pagina 18

Ora insieme alla sua adorata pupetta LAURA

CAV.

Lio Durighello

Ha percorso un lungo cammino di vita, dando tanto amore a tutti noi: i figli GRAZIA e STELIO con SONIA, i nipoti EMANUELA, TIZIANA con ALBERTO, RITA con STEFANO, MARCO, SILVIO, i pronipoti SAMUELE, DENISE, CHANTAL, le famiglie GOMZI, STEINDLER, BISCA.

Lo saluteremo giovedì 27 maggio, alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

E' mancata

Giovanna Grgic

Ne danno il triste annuncio la figlia MAJDA, i nipoti ALENKA, STOJAN e DARKO con le famiglie, ALMA e KLARA, la cugina ZOFIJA e la famiglia CORBO.

Il funerale si terrà giovedì 27 alle 15.00 nel cimitero di Basovizza.

Padriciano, 23 maggio 2021

†

Ha raggiunto la sua LINA

Giovanni Stocco

Lo annunciano le figlie GIANNA con FURIO e LUCY con FABIO, i nipoti VALENTINA con MASSIMILIANO, SIMONE con SHIHO, SEBASTIANO, FEDERICO con GIORGIA, STEFANIA, i pronipoti ELIA, MARIA, EMANUELE, TERESA, il fratello DINO, i cognati GIANNA e ARDUINO.

Lo saluteremo mercoledì 26 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

Partecipano le famiglie CANCIANI, SECCHINI e TOMA.

Trieste, 23 maggio 2021

†

Si è spenta serenamente

Ileana Zanin

Con dolore lo annunciano i figli MANUELA , DIEGO con CRISTINA e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

XI ANNIVERSARIO

Paolo, Cristina, Elisa Radin

Vi ricordiamo sempre.

EGIDIO, LUCIANA, FABIANA, MARCO, LORENZA

Trieste, 23 maggio 2021

†

E' mancato

Albino Barchetta

Ne danno il triste annuncio la moglie ISOLETTA, ANNAMARIA, TIZIANO, GIOVANNA, FABIO, TERESA.

Lo saluteremo lunedì 24 maggio alle 9.40 in Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

Partecipa al dolore la famiglia DELLA VALLE.

Trieste, 23 maggio 2021

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Crisman ved. Smerdel

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 26 maggio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2021

II ANNIVERSARIO
25/05/2019 25/05/2021

Maria Veronese Cravagna

Sei sempre nei nostri pensieri.

GIORGIO e WALTER

Trieste, 23 maggio 2021

Tribunale di Trieste

23 MAGGIO 2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 30/05/2021

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMOBILIARE R.G.E. 50/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto Unico
Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Fernetti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato. Superficie commerciale 631 mq.
Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq. Prezzo base: euro 309.660,00.- Offerta minima: euro 232.245,00.- Vendita sincrona telematica 21.07.2021 ore 16:00. Termine per presentazione offerta: 16.07.2021 ore 12:00. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 17 maggio 2021

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO n. 6 / 2020
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA SINCRONA MISTA

Il sottoscritto, dott. Marco Rocco con studio in Trieste via Rismondo n. 3, nominato curatore del fallimento n. 6/2020, **avvisa** che il giorno 14/7/2021 alle ore 11:00 si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sotto descritto, alle condizioni e modalità di seguito indicate.
DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA
L'immobile, sito al primo piano di via del Toro 8 a Trieste, è identificato come segue:
CATASTO: Sezione V, Foglio 17, p.c.n. 1678, sub. 4;
TAVOLARE: Comune Catastale di Trieste, PT 7672 C.T. 1, alloggio al primo piano a destra composta da corridoio, quattro stanze, cucina, bagno, e un ripostiglio in cantina.
Lo stato generale dell'immobile è abbastanza buono.
Gli impianti gas, idrotermosanitario ed elettrico devono esser messi a norma. Si segnala la presenza di spese condominiali insolute. Sono state, infine, rilevate alcune difformità catastali da regolarizzare mediante aggiornamento DOCFA. L'immobile è libero.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla perizia di stima dell'ing. Edoardo Marega, pubblicata sui siti **https://pvp.gistizia.it**; **https://www.fallcoaste.it**; **https://www.entietribunali.it**.
Prezzo base: € 153.700,00 (Euro centocinquantatremilasettecento)
Offerta minima: € 115.275,00 (Euro centoquindicimiladuecentosettantacinque), pari al 75% del prezzo base.
Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.
Rilancio minimo di gara: € 2.000,00
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA E PRINCIPALI CONDIZIONI DI VENDITA
1 - Contenuto dell'offerta ed allegati
Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto che intende acquistare, come sopra meglio individuato, ad un prezzo non inferiore all'"offerta minima". Le offerte sono irrevocabili.
La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista, così come definita dall'art. 2 del DM 32/2015.
L'offerta di acquisto può essere presentata:
in modalità telematica, previo accesso al sito **www.fallcoaste.it**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo ministeriale di "presentazione offerta. Il "Manuale utente per la presentazione dell'Offerta Telematica" indicante tutti i passaggi necessari per completare la procedura di presentazione dell'offerta in modalità telematica è disponibile nel sito ufficiale del Ministero al seguente indirizzo: **http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_26_1.wp?previousPage=pst_26&contentId=DOC4003** ;
oppure,
in modalità cartacea, presso lo studio del curatore.
Gli offerenti telematici, ovvero coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito www.fallcoaste.it .
L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, tramite:
offerente telematico: bonifico bancario sul conto corrente IT69S 03069 11885 100000001972 intestato a Zucchetti Software Giuridico srl;
offerente cartaceo: tramite assegno circolare intestato a Fallimento di RIVAL di RUMAC RADOVAN c/o Curatore dott. Marco Rocco.
Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro il giorno 13/7/2021 alle ore 12:00.
Il bonifico, con idonea causale (a mero titolo di esempio "Proc. Concorsuale n. / anno, R.G.E., lotto n._____, versamento cauzione"), dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.
Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente indicato per il versamento delle cauzioni, l'offerta sarà considerata inammissibile.
L'offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo **http://pst.giustizia.it**, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet **pst.giustizia.it**.
L'offerente cartaceo deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) applicando la marca da bollo all'offerta presentata, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000.
In caso di mancata aggiudicazione l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari.
L'offerta, sia cartacea che telematica, dovrà contenere:
la descrizione del bene;
copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
l'importo offerto per l'acquisto del bene e l'impegno al pagamento del saldo entro 90 giorni dall'aggiudicazione;
la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, **copia della contabile di avvenuto pagamento oppure assegno circolare**):

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma **prima** del versamento del saldo prezzo;
se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del:
presentatore;
soggetto che sottoscrive l'offerta per la modalità cartacea.

2 - Apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti

L'esame delle offerte sarà effettuato presso lo Studio del curatore sito in Trieste, Via Rismondo n. 3. Il Professionista utilizzerà il portale **www.fallcoaste.it**. Le buste telematiche e cartacee contenenti le offerte verranno aperte dal curatore solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.
La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita avrà luogo:
offerente telematico: esclusivamente tramite l'area riservata del sito **www.fallcoaste.it** , accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;
offerente cartaceo: mediante presenza presso lo Studio del Curatore, sito in Trieste, via Rismondo n. 3
Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione/presenza da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**
Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall'offerta più alta ricevuta.
La gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle buste di offerte ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.
Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.
Ogni rilancio durante la gara dovrà essere non inferiore a euro 2.000; in caso di gara tra gli offerenti, il Curatore procederà all'aggiudicazione al maggior offerente (allorché siano trascorsi 90 secondi dall'ultima offerta senza che ne segua altra maggiore).
Al termine della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, il **curatore procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale.
Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):
- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

3 - Trasferimento del bene

Il trasferimento del lotto a favore dell'aggiudicatario avverrà mediante rogito notarile, il cui costo graverà sull'aggiudicatario stesso.
L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione) nel termine di 90 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale).
La vendita è soggetta alle imposte di registro o iva, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.
In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 90 giorni, da parte dell'aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Curatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all'aggiudicazione a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario decaduto.

4 - Principali condizioni della vendita

Si indicano di seguito, a titolo non esaustivo e con riserva di eventuali modifiche e/o integrazioni, le principali condizioni contrattuali della vendita immobiliare che sarà conclusa con l'aggiudicatario:
gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato collegandosi al Portale delle Vendite e utilizzando l'apposito form di "richiesta prenotazione visita".
la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, come dettagliatamente descritto nella perizia redatta dall'esperto stimatore del fallimento di cui in premessa, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo;
eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile saranno cancellate tempestivamente dopo l'emissione del decreto da parte del giudice, a cura e spese della procedura;
l'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità dell'immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di cui sopra o emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento anche in deroga all'art. 1494 c.c., indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta, e in relazione agli stessi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti del fallimento;
eventuali adeguamenti degli immobili e dei suoi impianti alle norme in materia di tutela ecologica, ambientale, energetica nonché, in generale, alle disposizioni di legge vigenti, sono a carico esclusivo dell'acquirente; sarà inoltre onere dell'acquirente, a propria cura e spese, la dotazione della certificazione tecnico/amministrativa prevista dalle vigenti normative, dispensando espressamente la procedura fallimentare della produzione ed allegazione.
Grava su ciascun partecipante alla gara di vendita l'onere di prendere preventiva, integrale ed accurata visione del presente avviso di vendita, della perizia di stima del disciplinare di gara, del modello di presentazione delle offerte, nonché delle condizioni generali di vendita.

5 - Foro competente

Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita corredato dal disciplinare di gara e dalle condizioni generali di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comunque connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva sarà competente in via esclusiva il foro di Trieste,

6 - Pubblicazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sui siti: **https://pvp.gistizia.it**; **https://www.fallcoaste.it**; **https://www.entietribunali.it**.
Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c..
Il trattamento dei dati personali comunicati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Trieste, lì 29/4/2021

Il Curatore

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 95/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: **terranostudiolegale@gmail.com**

Si comunica che il giorno **6 luglio 2021, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva indicata in epigrafe, e qui di seguito descritto:

STATO TAVOLARE

P.T. 8903 del C.C. di Trieste, Corpo Tavolare 1.
Ente indipendente costituito da alloggio, sito al quarto piano della casa civ. 11 di via Castaldi, costruito sulla P.T. 550 di Chiarbola Sup. Città, composto da **una stanza**, il tutto marcato "BB" ed orlato in giallo, con 20/1.000 p.i. del c.t. 1, in P.T. 550 di Chiarbola Sup. Città. Annotato, sub G.N. 1100/1950, questo ente gode del **diritto di passaggio attraverso il corridoio** e il **diritto d'uso del cesso** a peso dell'ente P.T. 8902 di Trieste.

STATO CATASTALE

Identif. V/22, p.c.n. 4620, Sub. 15, Località via Castaldi 11, piano 4, Z.C. 1, cat. A/5, Cl. 4, Cons. 1,0 vano, Mq. 17^1 17^2, Rendita 64,56.

CONCORDANZA TAVOLARE-CATASTALE

L'intestatario tavolare è coincidente con quello catastalmente iscritto; la situazione è congruente ed aggiornata.

GODIMENTO DEL BENE

L'immobile non è abitato dalla parte debitrice, né da altro soggetto.

DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE

Piena proprietà di un'unità immobiliare tavolarmente definita "alloggio" (in effetti "soffitta sottotetto"), di circa 17 mq., posta al quarto piano (senza ascensore) di un palazzo avente vetustà ultrasecolare, allestita secondo modalità abitative (per la presenza disorganica di un letto, un lavabo, una doccia, un piano cottura), ma del tutto sprovvista dei requisiti minimi di abitabilità, essendo priva di un proprio w.c., elemento condiviso – in regime di semplice **uso** – con altra entità immobiliare.

ABUSI EDILIZI

Non sono stati riscontrati abusi edilizi né oggetto di pregressa domanda di condono e/o sanatoria edilizia ordinaria, **né** da condonare quali verande e/o altre superfetazioni/aumenti volumetrici.

SPESE CONDOMINIALI

€ 337,40 all'anno per spese fisse di gestione o manutenzione

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)

Il costo preventivato è di **€ 200,00 (duecento)**.

VALORE DI MERCATO

Sulla base della relazione tecnico-peritale del dott. Giancarlo Vellani dd. 22.02.2021, alla quale si rimanda per ogni maggior approfondimento, il bene viene stimato come segue:
Vano al piano sottotetto di circa 17 mq., stimato "a corpo", in quanto entità immobiliare non definibile "alloggio", essendo più simile ad un locale di deposito-sgombero: valore allo stato attuale **€ 9.500,00 (novemilacinquecento/00)**.

VALORE CATASTALE

come prima casa per l'acquirente: (Rendita catastale (€ 64,56) x 115,50 = **€ 7.456,68**;
come seconda casa per l'acquirente: (Rendita catastale (€ 64,56) x 126 = **€ 8.134,56**.

PREZZO BASE D'ASTA E OFFERTA MINIMA

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta di **€ 9.500,00 (novemilacinquecento/00)**.
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c., e pertanto l'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell'art. 569, terzo comma, c.p.c., se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta, o se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto. Pertanto, l'offerta minima per la partecipazione all'asta è di € 7.125,00 (settemilacentoventicinque/00).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista. Sarà pertanto consentita la presentazione di offerte sia con modalità telematica, sia cartacea in busta chiusa consegnata al delegato. La vendita si terrà presso lo Studio legale del Professionista delegato e con utilizzo della piattaforma **www.doauction.it**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00.

PUBBLICITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso, in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, documentazione fotografica e planimetrie, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito internet **www.asteannunci.it**.

VISITE IMMOBILE

Le visite all'immobile possono essere richieste solamente a mezzo del Portale Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Professionista delegato.
Trieste, 28 aprile 2021

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 130/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: **terranostudiolegale@gmail.com**
Si comunica che il giorno **29 giugno 2021, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe, qui di seguito descritto:

STATO TAVOLARE

P.T. 40303 del C.C. di Trieste c.t. 1°
Unità condominiale costituita da locale sito al piano terra della casa civ. n. 41 di via F. Crispi, costruita sulla p.c.n. 3147 in P.T. 40296, marcato "D", in violetto, con le pertinenti 53/1000 i.p., di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 40296 di Trieste.

STATO CATASTALE – Catasto Fabbricati

Sezione Urbana V – Foglio 18 – Particella 3147 – Sub 4 – Zona cens. 1 – Cat. C/1 – Cl. 9 – Consistenza 33 m^2 – Sup. catast. 48 m^2 –Rendita € 673,20.

CONCORDANZA TAVOLARE-CATASTALE

Le iscrizioni e la titolarità dell'immobile pignorato sono in concordanza tra i due uffici.
V'è invece discordanza tra planimetria catastale e stato di fatto del bene riscontrato in sede di sopralluogo.

GODIMENTO DEL BENE

L'unità commerciale non è occupata dalla parte esecutata.

DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE

Trattasi di unità immobiliare a destinazione commerciale di 51 mq., con sviluppo planimetrico sull'angolo tra via Crispi e via Gatteri; il locale si compone di un vano principale, zona retrostante con i vani anti-WC e WC, spogliatoio, sottoscala e soppalco, raggiungibile da una piccola scala lignea.
L'unità commerciale mostra finiture normali ed in linea con la sua destinazione d'uso, con uno stato manutentivo da buono a discreto (pavimentazione in piastrelle, scala lignea di accesso al soppalco, fori apertura ad arco dotati di infissi lignei con specchiature vetrate, pareti tinteggiate, anti-WC con lavandino, vano WC con piccolo boiler, impianto elettrico e idrico).

SITUAZIONE URBANISTICA

Nel vigente P.R.G.C. di Trieste, l'edificio risulta collocato in Zona AO-Centro Storico che costituisce "complesso urbanistico di rilevante interesse storico, artistico, monumentale e di pregio ambientale della città di Trieste, compreso nel perimetro del Centro storico primario, che include anche tutti gli edifici e aree con destinazione diversa che sono riconducibili ai medesimi caratteri storici ed urbanistici".

ABUSI EDILIZI E LORO SANABILITÀ

Sono previsti i seguenti esborsi:
€ 500,00 per la regolarizzazione catastale;
€ 700,00 per la regolarizzazione del foro di apertura tra soppalco e vano "intercapedine non accessibile";
€ 1.800,00 per la sanatoria inerente la sostituzione degli infissi esterni lignei;
€ 1.300,00 per attestazione conformità degli impianti, adeguamento normative ventilazione e areazione; anche del locale WC;
€ 300,00 APE;
€ 4.600,00 TOTALE

SPESE CONDOMINIALI

Spese gestione annuali € 500,00;
Ratei ultimi due anni € 2.096,00.

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Il costo per la sua redazione è stimato in € 300,00.

VALORE DI MERCATO

Sulla base della relazione peritale del dott. ing. Carlotta Bullo dd. 30.11.2020, alla quale si rimanda per ogni maggior approfondimento, il bene viene stimato come segue:
Valore immobile = 51,00 m^2 x € 1.000,00/m^2 = **€ 51.000,00**
A detrarre:
riduzione pari al 5% per assenza di garanzia da vizi = € 2.550,00;
regolarizzazione catastale = € 500,00
sanatorie abusi edilizi = € 3.800,00
spese attestato di prestazione energetica = € 300,00
spese condominiali insolute = € 2.096,00
Valore finale immobile = € 41.754,00
Valore arrotondato = **€ 41.800,00**

PREZZO BASE D'ASTA E OFFERTA MINIMA

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta ridotto di **€ 31.350,00 (trentunmilatrecentocinquanta/00).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c., e pertanto l'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell'art. 569, terzo comma, c.p.c., se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta, o se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto. Pertanto, l'offerta minima per la partecipazione all'asta è di € 23.512,50 (ventitremilacinquecentododici/50).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista, a mezzo del gestore Zucchetti Software Giuridico s.r.l. – Fallco Aste. Sarà pertanto consentita la presentazione di offerte sia con modalità telematica, sia cartacea in busta chiusa consegnata al professionista delegato. La vendita si terrà presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore **www.fallcoaste.it**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

PUBBLICITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso, in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, documentazione fotografica e planimetrie, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito internet **www.fallcoaste.it**.

VISITE IMMOBILE

Le visite all'immobile possono essere richieste solamente a mezzo del Portale Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Professionista delegato.
Trieste, 3 maggio 2021

Il Professionista delegato
Avv. Biagio Terrano

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

Esecuzione Immobiliare
del Tribunale di Trieste - R.G.E. 69/2019
AVVISO DI SECONDA VENDITA TELEMATICA

Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Guendal Cecovini Amigoni con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib.TS R.G.E. 69/2019" - IBAN IT98Q0200802242000105990036).
Si rende noto che il giorno **25.06.2021 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto unico
Descrizione e prezzo:
Villino monofamiliare con giardino sito al civ.n. 75/C in Località Duino, frazione del Comune di Duino Aurisina.
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 235.600,00** (offerta minima euro 176.700,00; rilancio minimo euro 2.000,00; valore di stima euro 314.100,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 15.02.2020 dell'ing. Carlotta Bullo, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.
L'edificio si sviluppa su due livelli, più un piano seminterrato (scantinato) ed ha una superfice commerciale di circa mq. 166,00. Il giardino ha un'estensione di circa mq 492,00
Lo stato di manutenzione e di conservazione dell'immobile varia dal mediocre al pessimo. Gli impianti sono in disuso e inattivi e non sono risultate reperibili le relative attestazioni di conformità
L'alloggio deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica.
L'immobile è libero da persone o cose.
La vendita è soggetta all'imposta di registro.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
- P.T. 242 del C.C. Duino, Corpo tavolare 1°;
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:
- Catasto Fabbricati - Comune di Duino-Aurisina:
Sez. Urb. B, Foglio 7, Particella .204, Sub 1, Categoria A/7, Classe 3, Consistenza 9,5 vani, Superficie Catastale: Totale 173 m^2/Totale escluse aree scoperte 167 m^2; Rendita Euro 1.349,24; Indirizzo: Frazione Duino/Devin n. 75/C piano: S1-T-1;
- Catasto Terreni - Comune di Duino-Aurisina (Cod.: D383B) – Sez. di Duino (Prov. di Trieste):
Foglio 7, Particella .204, Qualità Classe: ente urbano, Superficie (m2): 05 are, 75 ca;
Situazione edilizia e urbanistica:
Presso il Comune di Duino Aurisina sono depositati: Autorizzazione per la costruzione della casa dd. 12.12.1957 N. 5830 di prot. e Permesso di abitabilità dd.10.12.1959 N. 6006 di prot.; Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5739 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24035, nonché Concessione edilizia in sanatoria Prot.n. 679 Pratica edilizia n. 95/232COND dd.12.11.2012 (atto finale non ritirato); Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5740 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24034, nonché Concessione edilizia in sanatoria Prot.n. 679 Pratica edilizia n. 95/233COND dd.07.01.2013 (atto finale non ritirato); Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5741 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24036, nonché Autorizzazione edilizia in sanatoria Prot.n. 690 Pratica edilizia n. 95/234COND dd.07.01.2013 (atto finale non ritirato); Autorizzazione edilizia Prot.n. 31940 Pratica edilizia n. 06/215 dd. 22.12.2006 per cambio di destinazione d'uso dell'edificio da residenziale a direzionale, con fine lavori dichiarata dd.23.10.2010 con atto depositato in data 07.11.2012 Prot.N.28419.; Comunicazione di attività edilizia libera (L.R. 19/2009) dd.16.01.2013 Prot. N. 1947 cambio di destinazione d'uso da uffici a residenza senza esecuzione di opere edilizie.
Risulta la mancata conclusione dell'iter delle anzidette pratiche di Condono edilizio per il mancato ritiro dell'atto finale.
Con riferimento agli eventuali abusi edilizi esistenti, si rimanda espressamente a quanto scritto nella perizia.
Inoltre, c'è la necessità di regolarizzare la situazione mediante un aggiornamento tavolare e catastale (Catasto Fabbricati e Catasto Terreni).
Con riferimento al P.R.G.C. Variante N.27 del Comune di Duino Aurisina, l'edificio ricade in zona Bb -Addizioni Urbane. Si evidenzia altresì che il bene pignorato è soggetto a Vincolo Paesaggistico e Bellezze Naturali (ex legge 1497/1939).
Modalità di vendita
La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)
Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del lunedì antecedente alla vendita.
Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate **esclusivamente** con modalità telematica secondo le indicazioni indicate nella versione integrale dell'avviso di vendita.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In ogni caso:
La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicati tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**pvp.giustizia.it/pvp/**) e sul sito **www.astegiudiziarie.it**; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.
L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.
Trieste, 27/04/2021

Il professionista delegato
avv. Guendal Cecovini Amigoni

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 33/2020,
TRIBUNALE DI TRIESTE,
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
I AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Ludovica BOTTINO, studio legale in via S. Nicolò n. 4, Trieste, 040 637094, **bottino@sbplegal.it**
Si rende noto che **il giorno 30.06.2021 alle ore 18:00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio, sito **in Trieste via S. Nicolò n. 4**, saranno eseguite tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzioni o a cura del Cancelliere o del Giudice dell'esecuzione; avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico: alloggio sito al piano terra della casa civico n. 10 di via Aquileia, Trieste
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 3020, ct. 1° del C.C. di Gretta, unità condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civico n. 10 di via Auileia, marcato "B" in giallo, con cantina marcata "2", nel piano in atti tavolari sub G.N. 4982/1965 cui sono congiunti 86/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 975, fondo e parti comuni dell'edificio.
(vedi pag. 2 della perizia a firma del geom. Diego Coslovi)
Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste:
- Catasto dei Fabbricati:
Comune di Trieste - Sezione H, Foglio 12, Particella 1239/6, sub 2, via Aquileia 10, piano T-S1, Zona Censuaria 1°, Categoria A/3, Classe 3°, Vani 4,5 - mq 72, Rendita € 476,43
(vedi pag. 3 della perizia a firma del geom. Diego Coslovi)
Il diritto di proprietà sul bene viene posto in vendita per il **lotto unico** al prezzo di **Euro 96.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 12.11.2020 redatta dal geom. Diego Coslovi e pubblicata sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Quanto alla licenza di costruzione e al certificato di agibilità/abitabilità si segnala che il fabbricato, anagrafico n. 10 di via Aquileia, Trieste, è stato costruito in data anteriore al 1 settembre 1967 (anno 1950) e che è stato rilasciato il certificato di abitabilità prot. n. 670/9 - 19850 dd. 15.04.1953, come risulta dalla pratica dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trieste. Quanto ai vincoli della legge. 1089/1939 - d. lgs. 42/2004, si precisa che il bene non rientra tra gli immobili compresi negli elenchi di cui alla legge 1089/1939, così come modificata dal d. lgs. 42/2004.
Si segnala inoltre che:
- presso gli uffici comunali non sono state presentate richieste di condono edilizio;
- non risultano in essere provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della l. 28.02.1985 n. 45;
- l'unità immobiliare non presenta illeciti urbanistici in base al raffronto tra lo stato in natura e i documenti in atti catastali.
(Le predette informazioni sulla situazione urbanistica sono contenute a pag. 5 e 6 della perizia a firma del geom. Diego Coslovi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla perizia stessa).
Si precisa, in ogni caso, che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanisticoedilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
Non è attualmente presente agli atti l'Attestazione di Prestazione Energetica relativa al lotto in vendita (vedi pag. 7 della perizia a firma del geom. Diego Coslovi).
Si precisa che la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
In caso di immobile occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario, con spese a carico della procedura sino all'approvazione del progetto di distribuzione.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 29.06.2021** o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 29.06.2021.**
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità mentre coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT 21 S 02008 02242 000106070330), Unicredit Banca spa) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.
Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa deve, infine, essere inviata criptata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato **entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive/gli oneri tributari connesse/i all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 500,00.**
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Durante la gara il lasso di tempo per proporre dei rilanci è stabilito in 60 secondi.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Si precisa che maggiori informazioni potranno essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 23 aprile 2021

Il Professionista Delegato
avv. Ludovica Bottino

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA FALLIMETARE N. 04/2021
ARISTOTELE S.R.L.

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ACQUISTO DEL RAMO D'AZIENDA ESERCENTE L'ATTIVITA' DI RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

Il curatore fallimentare, premesso che:
(a) la Società Aristotele S.r.l. è stata dichiarata fallita in data 31/03/2021;
(b) la sentenza ha disposto l'esercizio provvisorio;
(c) la società esercita l'attività di residenza polifunzionale per persone anziane in Via Battisti 22 Trieste;
(d) il ramo d'azienda, in attività alla data odierna, il cui valore è in corso di stima, è composto da attrezzature ed arredi atti ad operare, oltre che da rapporti di lavoro in essere con n.25 operatori sanitari e non, e si avvale di un'autorizzazione all'esercizio senza accreditamenti, che consente un'attività ricettiva di n.3 nuclei di tipologia N3 con 52 posti letto complessivi;
(e) l'attività è svolta in struttura immobiliare non di proprietà, detenuta in godimento a titolo precario;

INVITA

a manifestare l'interesse alla presentazione di offerte irrevocabili d'acquisto, precisando che le successive modalità di vendita prevedranno lo svolgimento di procedure competitive ai sensi degli artt. 107 e 108 L.F..

Gli interessati potranno richiedere documentazione e informazioni presso il curatore fallimentare dott. Stefano Gropaiz Via Milano n. 5, 34132 Trieste (tel: 040/0642870 – email: **gropaiz@stspartners.it** .

Trieste, 20 maggio 2021

Il curatore fallimentare
(dott. Stefano Gropaiz)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.235/2015
QUINTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 09/07/2021 **alle ore 15,00** avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il quinto esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:

LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 6.486.328,13 (seimilioniquattrocentoottantaseimilatrecentoventotto/13) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Consistenza Tavolare

P.T. **2875** del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).

Consistenza Catastale

Comune censuario di Aurisina
Catasto terreni: -p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/ area 622; -p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811; -p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171
Catasto fabbricati: -p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99; -p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85
Descrizione in natura.

Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali. Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a **gropaiz@stspartners.it**

Trieste, 21/05/2021

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO n. 5/2020
AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
EX ART. 107 L.F.

Il curatore del fallimento, **premesso che**
- la fallita è proprietaria di **terreni inedificati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia-Villesse all'altezza del casello,** urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti: · LOTTO 1: P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superfice catastale mq 4.735; · LOTTO 2 : P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc. nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superfice catastale complessiva mq 40.597;
- è interesse della procedura addivenire alla vendita dei terreni sopra descritti, previa individuazione del miglior offerente, a mezzo di procedura competitiva da tenersi ex art. 107 L.F.;
- l'immobile è stato valutato dal perito della procedura arch. Domenico Laganà in data 07.09.2020, per i seguenti valori:
· LOTTO 1: valore commerciale euro 118.375,00, valore di vendita coattiva euro 95.000,00;
· LOTTO 2: valore commerciale euro 1.826.865,00, valore di vendita coattiva euro 1.400.000,00;
- il Comitato dei Creditori ha approvato, il Programma di liquidazione ex art. 104ter L.F., e il Giudice Delegato in data 02.04.2021 ne ha autorizzato l'esecuzione degli atti ad esso conformi;

avvisa

che viene fissata la seguente procedura competitiva di vendita, in esecuzione al Programma di Liquidazione indicato in premessa:

1. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura, con ogni onere apparente e non comunque gravante sui beni di cui trattasi e con esonero per la procedura di ogni responsabilità per vizi e difetti; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamenti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. È onere della parte offerente verificare lo stato dei terreni.
2. Gli interessati dovranno far pervenire presso lo studio del sottoscritto curatore, in via Galvani 18 a Monfalcone (Gorizia), inderogabilmente **entro le ore 11.30 del 11 giugno 2021**, in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto terreni - Fallimento n. 5/2020 Tribunale di Gorizia", offerta irrevocabile di acquisto, per un prezzo non inferiore al 90% dei valori di perizia e quindi ad **euro 85.500,00** per il LOTTO 1 e ad **euro 1.260.000,00** per il LOTTO 2.

L'offerta dovrà essere corredata da assegno circolare intestato al "Fallimento Imis Immobiliare Isontina Srl" o da ricevuta di bonifico sul conto corrente del fallimento il cui accredito risulti già eseguito, a titolo di cauzione, per importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, che verrà considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione all'atto del pagamento del saldo prezzo ovvero verrà restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo, come più precisamente esposto al successivo punto 5. Ogni offerta presentata in modo difforme o oltre il termine sopra indicato non verrà considerata.

Le offerte potranno essere presentate anche con riserva di designazione dell'acquirente, che potrà essere individuato in società di leasing, società da costituire o società sottoposte a comune controllo con l'offerente, almeno 10 giorni prima della data fissata per la stipula del contratto di compravendita.

3. Le offerte dovranno essere corredate per le persone fisiche da copia del documento d'identità, del codice fiscale/P.IVA, con indicazione del regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del Registro delle Imprese, documento d'identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Dovrà essere indicato un indirizzo di posta elettronica certificata per le eventuali comunicazioni, e un recapito telefonico.

L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del sottoscritto curatore subito dopo la scadenza del termine per la loro presentazione, alla presenza degli offerenti e del sottoscritto curatore fallimentare.

4. In caso di più offerte, si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti a partire dalla maggiore offerta pervenuta, con rilanci di euro 2.000,00 o suoi multipli per il LOTTO 1 e di euro 20.000,00 o suoi multipli per il LOTTO 2.
5. L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del prezzo di aggiudicazione, oltre alle imposte di legge e maggiorato delle spese di vendita, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di giorni 90 dalla gara, in unica soluzione. Laddove un tanto non avvenga l'aggiudicazione verrà revocata e la cauzione verrà definitivamente incamerata dalla procedura, salva in ogni caso l'azione di danno.
6. Il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga, entro il 21 giugno 2021, offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107, quarto comma, della Legge Fallimentare; decorsa tale data ed in mancanza di offerte migliorative il curatore informerà il Giudice Delegato e il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione; ai sensi dell'art. 108 della Legge Fallimentare, il Giudice Delegato potrà sospendere la vendita qualora pervenga nei successivi dieci giorni apposita istanza di sospensione per il caso in cui il prezzo offerto risulti notevolmente inferiore a quello giusto, tenuto conto delle condizioni di mercato; il Giudice Delegato potrà altresì impedire il perfezionamento della vendita stessa qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
7. Decorsi i termini di cui al punto precedente senza che siano pervenute offerte migliorative ovvero senza che sia stata presentata istanza di sospensione, l'atto di vendita verrà stipulato previo integrale pagamento del prezzo.
8. Tutte le spese inerenti alla vendita, fiscali e non (comprese quelle notarili), s'intendono poste a carico dell'acquirente. Tutte le formalità inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà, la trascrizione all'Ufficio Tavolare e le volture catastali, saranno eseguite dal notaio rogante con spese a carico dell'acquirente. Saranno a carico del fallimento i costi relativi alla cancellazione di gravami, che verrà disposta con decreto del Giudice Delegato, dopo il pagamento del saldo prezzo, ex art. 108 L.F..
9. La presentazione di offerta d'acquisto presuppone la conoscenza della perizia di stima, alla quale si fa integrale riferimento, e pure la presa visione dei terreni, cosicché non saranno accolte contestazioni sullo stato degli stessi al momento o successivamente all'aggiudicazione.
10. Il presente avviso di vendita viene pubblicato sul quotidiano Il Piccolo, sul Portale delle Vendite Pubbliche, sul portale dei fallimenti del Tribunale di Gorizia, nonché sui siti internet, **www.astalegale.net**, e siti ad esso collegati.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec: **f5.2020gorizia@pecfallimenti.it**.

Monfalcone, 15 aprile 2021

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

TRIESTE

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
Via Dante, 1
FUORI TUTTO!
SCONTI DAL 20% AL 70%
Corso Italia, 6/A

La scommessa

SIMBOLI E PROTAGONISTI

Le tre icone, il sindaco e il testimonial

A sinistra la statua di James Joyce sul canale di Ponterosso, una delle icone della letteratura legata a Trieste insieme a quelle di Umberto Saba e Italo Svevo, i tre pilastri su cui Trieste rilancia la sua candidatura come "città creativa" Unesco. A destra in alto il sindaco Roberto Dipiazza, la cui giunta ha deliberato la seconda candidatura, e Veit Heinichen, lo scrittore e intellettuale che ha subito sposato la "causa" promossa da Alexandros Delithanassis per sostenere tale candidatura.

Trieste si ricandida a "città creativa" Unesco con Saba, Joyce e Svevo

Dopo la sconfitta del 2019 il Comune rilancia la sfida e gioca ancora la carta della letteratura: pronta la lettera di sostegno alla commissione nazionale

Massimo Greco

Bocciata appena due anni fa, Trieste indomita ritenta la scalata alla rete delle "città creative" sotto l'egida Unesco. E, come l'altra volta, presenta la sua candidatura nel segno della letteratura.

La delibera, bi-autografata dagli assessori Serena Tonel e Giorgio Rossi, ha ottenuto l'appoggio della giunta: adesso la procedura prevede che entro il 3 giugno venga richiesta una lettera di sostegno alla Commissione italiana per l'Unesco, poi il dossier completo dovrà essere inoltrato entro il 30 giugno alla direzione generale dell'organismo internazionale. A ogni buon conto, sono stati appostati 40 mila euro come *argent de poche* per affrontare eventuali spese.

Perchè questo accanimento nell'ottenere il timbro "creativo" Unesco? Questa rete - spiega il testo della delibera - fu creata nel 2004 allo scopo di promuovere la collaborazione tra le città che hanno scelto di puntare su alcune direttrici culturali nel progettare il proprio sviluppo urbano. Musica, letteratura, artigianato e arte popolare, design, media, gastronomia, cinema sono le nuove sette "muse" che alimentano la creatività cittadina.

In Italia hanno già ottenuto la "dop" dell'Unesco Bologna, Fabriano, Roma, Parma, Torino, Milano, Pesaro, Carrara, Alba, Biella, Bergamo. L'unica insignita del marchio "letteratura" è Milano, decorata nel 2017, per il resto prevalgono gastronomia e artigianato.

Il Comune torna sul terreno di gioco Unesco con uno schieramento offensivo che ha il punto forte nel "tridente" Saba-Joyce-Svevo. Insieme - con qualche imprecisione biografica in delibera - a Bazlen, Tomizza, Quarantotti Gambini, Marin, Burton, Stendhal, Morand, Andric, ai quali si aggiungono i viventi come Magris. Molte le lingue utilizzate, oltre all'italiano, dagli scrittori che vi hanno vissuto: inglese, tedesco, francese, greco, albanese, sloveno. Ricordato anche il dialetto autoctono.

Ma Trieste - argomenta la delibera controfirmata dal direttore museale Laura Carlini Fanfogna - è anche città di editori, soprattutto per quanto riguarda le pubblicazioni librarie destinate alla platea dei più giovani. Forte la tradizione di lettura, che ha nei caffè storici un quotidiano scenario.

Poi - racconta ancora la delibera - c'è un'importante dimensione istituzionale, evidenziata - per esempio - dal sistema bibliotecario che può disporre su 27 riferimenti. Senza dimenticare che il Comune sta progettando il "Museo della letteratura", che avrà uno spazio espositivo interattivo collocato nel pianterreno di palazzo Biserini, che ospita la "Attilio Hortis": esso narrerà la storia culturale triestina dall'Ottocento a oggi. E utilizzerà l'esperienza maturata dai musei dedicati a Svevo e a Joyce, che hanno dato vita negli anni ad appuntamenti pubblici dedicati ai due scrittori.

La commissione nazionale potrà candidare quattro città ma l'Unesco ne potrà scegliere due in due diversi settori. Il precedente del 2019, quando Trieste concorse per l'alloro letterario ma perse, vide prevalere le competitrici italiane Biella per l'artigianato e Bergamo per la gastronomia. L'esito venne reso noto il 30 ottobre, generando un generale scoramento. Biella ebbe la meglio per la tradizione laniera, Bergamo la spuntò per la produzione casearia: il sindaco Roberto Dipiazza ebbe a commentare: «Siamo stati battuti dalla capra orobica, interessante». —

> L'altra volta a battere Trieste furono Biella con la lana e Bergamo con i formaggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Il comitato non molla: «Accelerare i tempi»

Parco di Villa Necker: la raccolta firme continua

LA PETIZIONE

Benedetta Moro

Continua la raccolta firme per la riapertura al pubblico del giardino di Villa Necker, tra viale Terza Armata, salita al Promontorio e via Belpoggio. Dopo aver lanciato una petizione online, che ha raggiunto oltre 1100 firme in tre mesi, il comitato di cittadini "Ritorno al parco" ieri è sceso in piazza Venezia per permettere anche a chi non ne aveva ancora avuto la possibilità di sostenere la causa. Sono state raccolte 162 firme in due ore. E il prossimo sabato i volontari torneranno nello stesso luogo per attirare ancora consensi. Un'azione, questa, che continua a essere promossa nonostante il ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio abbiano dato parere positivo nei giorni scorsi per il passaggio del bene al Comune. «Siamo felici di questa notizia - spiegano dal comitato - tuttavia sappiamo che la burocrazia potrebbe posticipare il passaggio a chissà quando. Ecco perché continuiamo questa campagna anche per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di avere uno spazio del genere soprattutto in questo periodo di pandemia». Fin da subito il comitato si è proposto di sostenere e partecipare con il Comune nella futura programmazione e gestione dello spazio verde, anche perché «grazie al volontariato si abbatte il costo che dovrà affrontare l'amministrazione». Ieri sono state diverse le persone che hanno ricordato il periodo in cui il parco era aperto al pubblico. Una signora ad esempio ha raccontato che lo frequentava dal 1949, quando c'era l'oratorio villaggio Sereno.

Entro il 15 giugno verrà inoltre presentato un documentario sul parco prodotto dall'Associazione giovanile *#MaiDireMai - #NikoliReciNikol*.—

La raccolta di firme di ieri. Bruni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Sit-in per la Palestina

Circa duecento i partecipanti, ieri, al presidio in piazza Unità in difesa della Palestina, organizzato dall'Assemblea di solidarietà con la Palestina. Foto Bruni

Galleria Foraggi

Un sasso di 15 centimetri si è staccato dalla galleria di piazza Foraggi colpendo la capotte di un auto. Del fatto è stato informato il Comune (mi. br.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

La scommessa

La raccolta di firme lanciata dal titolare del San Marco Delithanassis incassa subito l'appoggio dei colleghi e di figure chiave come lo scrittore Heinichen: «Darò il mio supporto all'iniziativa»

Caffè storici e intellettuali uniti in un manifesto di sostegno

LA STRATEGIA

Laura Tonero

Un manifesto a sostegno della candidatura di Trieste a "città creativa" Unesco per la letteratura. L'iniziativa viene avanzata da Alexandros Delithanassis, titolare dell'Antico Caffè San Marco e raccoglie due primi sostenitori: lo scrittore Veit Heinichen e Simone Volpato della Libreria Antiquaria Drogheria 28. «Questa candidatura va sostenuta, la città deve creare un movimento che la rafforzi», valuta Delithanassis: «Conquistare questo riconoscimento – evidenzia – oggi assumerebbe un valore ancora più importante, perché dopo un anno così devastante regalerebbe a Trieste la possibilità di una ripartenza non solo economica ma anche culturale».

Il manifesto dovrà esser allegato alla candidatura che Trieste dovrà far pervenire fra pochi giorni a Roma. Scatta dunque la corsa contro il tempo per raccogliere le firme di intellettuali, scrittori, librai, gestori dei caffè storici, operatori culturali, giornalisti, personalità del teatro e della musica così come dell'editoria.

«Nel 2019 Trieste si era candidata a "città creativa" Unesco per la letteratura ed era riuscita ad arrivare da Roma a Parigi – si legge scorrendo il testo del manifesto – dove poi non ce l'aveva fatta. Sicura delle proprie buonissime ragioni e rafforzata nella qualità del dossier di candidatura, Trieste ci riprova». «Siamo vicini alla scadenza della presentazione alla Commissione nazionale italiana per l'Unesco – continua il testo – che è il primo scoglio da superare: è quindi il momento per tutti i cittadini che ne condividono la vocazione e operano per la valorizzazione culturale della città di farsi sentire uniti nel sostegno della candidatura con la sottoscrizione di questo manifesto». Il testo è disponibile già da oggi all'Antico Caffè San Marco.

La commissione poi valuta quali candidature – c'è anche quella di Modena che aspira a diventare "città creativa" Unesco 2021 per le "media arts" – far arrivare a Parigi, dove entro il 30 giugno prossimo verranno assegnati i titoli. Una bella chance da giocarsi, «che però – sottolinea Delithanassis – è giusto abbia il supporto dell'intera città. La pandemia ha dettato una forte sofferenza nel mondo della cultura, l'entusiasmo da parte di tutti per questa candidatura è anche un segnale che va dato al silenzio che per troppo tempo ha riempito i teatri, i cinema, le biblioteche e le aule scolastiche». «Conosco il meccanismo di questa candidatura – così Heinichen – e certamente non solo firmerò il manifesto, ma darò un sostegno ad Alexandros perché più figure possibili lo appoggino».

«Cento anni fa Saba scriveva il Canzoniere e 99 anni fa Joyce scriveva l'Ulisse – evidenzia Volpato – ed è dunque il momento giusto per ottenere questo titolo. Il Novecento è passato a Trieste e si è scritto a Trieste, e questo va riconosciuto anche a livello politico». Per Volpato «diventare "città della letteratura" Unesco significherebbe portare a casa una centralità culturale nel panorama italiano e mitteleuropeo». Volpato conferma la firma in calce al manifesto e garantisce: «Mi metterò subito in moto affinché coloro che io definisco gli "operai dell'intelletto" diano sostegno all'iniziativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALEXANDROS DELITHANASSIS
IL TITOLARE DEL SAN MARCO HA LANCIATO L'INIZIATIVA DI SOSTEGNO

Il teso del manifesto da sottoscrivere è disponibile da oggi al caffè di via Battisti

Il libraio Volpato pensa al Canzoniere: «Ricorre il suo centenario»

Il presidente del partito Rosato in piazza Hortis

Iv: «Palazzo Biserini merita più attenzione»

L'APPELLO

Lilli Goriup

La campagna elettorale di Italia Viva verso il voto amministrativo riprende nel segno di Palazzo Biserini. Il banchetto di ieri, in piazza Hortis, si è svolto contemporaneamente anche in altre piazze italiane, nell'ambito di un'iniziativa sui territori finalizzata a far conoscere le proposte del soggetto politico all'interno della compagine di governo.

A Trieste erano presenti il presidente del partito di Matteo Renzi e vicepresidente della Camera Ettore Rosato, i coordinatori provinciali Antonella Grim e Gianfranco Depinguente nonché Emanuele Cristelli, componente dell'assemblea nazionale. E nel frattempo a Muggia c'era Dejan Tic. «La cultura per noi è tra le priorità: la ristrutturazione di Palazzo Biserini deve essere inserita nel Piano pluriennale delle opere, mancano ancora ingenti somme per completarla», ha affermato Grim: «Bisogna inoltre attivare un percorso concorsuale per assumere personale con competenze digitali, digitalizzare i servizi museali e bibliotecari, ampliare gli orari di apertura delle biblioteche, fare rete tra realtà culturali per incentivare l'utilizzo gestito di sale e spazi verdi comunali. Auspichiamo infine la creazione di un data center culturale per le nuove imprese in Porto vecchio». Rosato ha sottolineato il successo del piano vaccinale. E su Palazzo Biserini ha chiosato: «Era un problema quand'ero presidente del Consiglio comunale, nel 1993. Trieste merita di ripartire: i prossimi anni potranno essere positivi per la città e per il Paese, se si sapranno usare le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, attirando investitori e facendo nascere posti di lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosato e Grim. Francesco Bruni

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI D'EPOCA...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

CONCINNITAS
CONCINNITAS
USATO DI QUALITÀ E AUTO D'EPOCA
VIA NEGRELLI, 8 - TRIESTE - TEL. 040 307710

Benelli	QuattroNoveX Street	2011	10.000	Nero
Fiat	600 1.1 i.e.	2007	96.000	Beige
Fiat	Bravo 1.6 i.e. Dynamic Autom.	2009	139.000	Rosso met
Honda	Jazz 1.3 Trend	2020	9.700	Blu met
Hyundai	iX 35 1.6 GDI bz 2WD Comfort	2012	33.000	Nero met
Lancia	Ypsilon 1.3 Mjet 75 cv 3p Diva	2011	101.000	Bianco
Lancia	New Ypsilon 5p 1.2 8v Gold	2011	79.000	Blu met
Mercedes	C 200 Cdi SW	2015	105.000	Bianco
Mercedes	GLA 45 AMG	2018	1.330	Bianco
Nissan	Micra 1.0 guida a destra	2000	83.000	Rosso
Peugeot	107 1.0 3p	2008	56.000	Argento
Piaggio	Liberty 150 S	2009	10.800	Gr. Met
Volkswagen	Polo 1.4 16v 101 cv 5 porte	1999	110.000	Bianco
Volkswagen	Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv Confortline	2002	95.000	Blu met
Volkswagen	Lupo Gti 1.6 16v	2001	199.000	Nero
Disponibili vetture Fiat Alfa Romeo Jeep Lancia, Nuove km 0 e Aziendali.				
Epoca				
Volkswagen	Golf GTI 1.6	1982		Nero
Mercedes	190 E 2.0 122 CV	1989		Gr. Met
Lancia	Fulvia Zagato 1.3	1972		Rosso
Lancia	Delta 1.3	1987	60.000	Azzurro
Alfa Romeo	1.900 S	1957		Grigio chiaro
Jaguar	3.8 S	1966		Bianco
Jaguar	XJ6 3.6 Sovereign	1991		Rosso met
Jaguar	3.8 S	1966		Bianco

«Campanile iniettò il Propofol Poi l'anziana smise di respirare»

Le deposizioni di due infermieri al processo a carico del medico accusato di aver causato nove decessi

Gianpaolo Sarti

«Quando siamo arrivati alla Mademar la signora Michelazzi era in uno stato di semi incoscienza, ma viva. Respirava lentamente ma respirava ancora. Poi ho visto il medico con il Porpofol: aveva iniettato tutta la siringa. Circa un minuto dopo la signora ha smesso di respirare». Manuela Bostjancic ha un ricordo nitido di quei momenti: è lei l'infermiera che, con il collega Alessio Sossi, il 3 gennaio 2018 aveva affiancato in un intervento il dottor Vincenzo Campanile, l'anestesista del 118 oggi sotto processo per pluriomicidio. Il medico, difeso dall'avvocato Alberto Fenos, è accusato di aver ucciso nove anziani con iniezioni di sedativi, tra cui appunto il Propofol.

Bostjancic e Sossi quel giorno erano nella casa di cura Mademar con Campanile per soccorrere l'ottantunenne Mirella Michelazzi, le cui condizioni di salute erano peggiorate tanto da rendere necessaria l'ambulanza e l'automedica.

Ciò che è successo nella stanza della Mademar è stato a lungo dibattuto ieri nel corso della terza udienza in Corte d'Assise (presidente il giudice Giorgio Nicoli, a latere Francesco Antoni). Un'udienza importante, con la deposizione dei testi chiave del processo.

E tra quei testi figura la stessa Bostjancic, l'infermiera da cui poi è partito tutto: l'esposto in Procura, le indagini, l'autopsia sul corpo di Michelazzi e quelle sulle salme riesumate su cui si sospettavano decessi indotti dalle iniezioni di Campanile.

Bostjancic, dopo aver assistito alla somministrazione del Propofol e alla morte dell'ottantunenne, si era insospettita e, con coraggio, aveva raccontato l'episodio al proprio capo, il dottor Alberto Peratoner, responsabile del 118 di Trieste. Il dirigente aveva subito fatto denuncia.

Anche lui è stato sentito ieri. «Bostjancic – ha ripercorso Peratoner – venne da me molto provata, dicendo che era successa una cosa grave. Mi aveva riferito che lei stessa aveva iniziato l'ossigeno terapia con la paziente, per poi chiedere l'intervento dell'automedica. Arrivò quindi il dottor Campanile: l'anestesista, così mi aveva spiegato l'infermiera, aveva rimosso l'ossigeno a Michelazzi e iniettato il Propofol nella vena femorale. In quei momenti – ha evidenziato – era entrato in stanza il figlio (Cesare Negro, sentito ieri in aula, assistito dall'avvocato Antonio Santoro). C'era stato un alterco tra i due, iniziato già al telefono e proseguito in stanza, perché il figlio voleva che la madre fosse ricoverata in ospedale mentre Campanile si opponeva». Michelazzi era spirata in quegli istanti. «Dopo quanto riferito dall'infermiera – ha precisato Peratoner in aula – mi sono rivolto all'ufficio legale dell'Azienda sanitaria, informando anche l'allora direttore generale Marcolongo».

L'anestesista Vincenzo Campanile quando lavorava al 118

IL GIUDIZIO IN CORTE D'ASSISE
IN ALTO GIORGIO NICOLI
CHE PRESIEDE IL COLLEGIO

Fra i testimoni anche il capo del 118 Peratoner che aveva informato l'Azienda sanitaria

Il responsabile del 118, incalzato dal giudice Nicoli e dai pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi, si è soffermato anche sugli effetti del Propofol: «Un sedativo usato per indurre in anestesia o abolire lo stato di coscienza del paziente, utile ad esempio per le manovre dolorose. Con dosaggio importante, il paziente va in arresto cardiaco».

Le deposizioni di Peratoner e Bostjancic sono state confermate con particolari ancora più inquietanti anche da Alessio Sossi, l'altro infermiere presente quel giorno alla Mademar: Campanile aveva tolto all'ottantunenne la mascherina dell'ossigeno. «Ha chiuso la bombola – ha spiegato Sossi – e poi ha iniettato il Propofol. Dopo l'iniezione, mentre il dottore scriveva e mi girava le spalle, ho rimesso io la maschera di ossigeno e ho girato la manopola della bombola perché ricominciasse a erogare. Poco dopo – ha proseguito l'infermiere – Campanile si è accorto che era stato rimesso l'ossigeno e ha dato disposizione di levarlo. Ma nessuno di noi ha voluto farlo e la maschera è rimasta applicata alla paziente». Il personale sanitario presente in quella stanza non aveva quindi dato ascolto alle richieste dell'anestesista. Il Propofol, intanto, era già nel sangue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL KAISER È DI FORTUNATO OGGI SI ARRIVA A GORIZIA

SULLO ZONCOLAN TRIONFA IL BOLOGNESE, IN ROSA SEMPRE PIÙ SALDO BERNAL

L'arrivo a braccia alzate di Lorenzo Fortunato sul traguardo dello Zoncolan Foto Petrussi

LA NOTA

SONO FELICE: GIOVANI ITALIANI PROTAGONISTI

DAVIDE CASSANI *

Ieri come al solito è stato grande lo spettacolo sul Kaiser Zoncolan. Impreziosito dalla vittoria di un ragazzo italiano che, proprio quassù, ha conquistato la prima vittoria da professionista. Arriva da Castel dei Britti, il paese di Alberto Tomba.

Uno stratosferico tra i paletti dello slalom, l'altro sorprendente e convincente sulle arcigne pendenze di una mitica montagna: lo Zoncolan.

Due giovani italiani nei primi tre posti non è cosa da poco e da commissario tecnico sono davvero felice.

Poco più indietro Bernal ha dimostrato di essere il più forte in salita, ma sullo Zoncolan abbiamo capito che Simon Yates c'è.

Ha perso qualche secondo ma tra tutti è quello che ha speso meno in queste prime due settimane. Ottimo Caruso e bene anche Ciccone. Sono lì, il primo ancora terzo ed il secondo poco più di un minuto dal podio.

Vincenzo Nibali invece ha mollato. Inutile tener duro anche perché non dimentichiamoci della caduta prima di questo Giro. Ora che non è più in classifica una tappa la può vincere e sarebbe un gran bel risultato.

**Commissario tecnico della Nazionale di ciclismo*

LA TAPPA DI IERI

Lorenzo ed Egan, che show con il ritorno del pubblico

Sulla montagna che incute paura solo a pronunciarla hanno vinto in tre: il bolognese Lorenzo Fortunato, che ha domato lo Zoncolan, il colombiano Egan Bernal (che ha reso più solida la sua maglia rosa con l'allungo nel finale) e il pubblico. Non l'abituale bagno di folla che trasformava in uno stadio la cima del Kaiser, ma i 1.500 fortunati muniti di pass. Pochi, certo, ma si sono fatti sentire e vedere, compreso l'altro "fenomeno" di giornata che ha rischiato di rovinare l'impresa del vincitore di tappa con quella sgradevole spinta in diretta tv che resta l'unica brutta immagine di un giorno di festa. Una tappa terminata nella nebbia, ma un raggio di sole per lo sport. E non solo.

SIMEOLI E CESCON / A PAG. II-III-V-VI

LA TAPPA DI OGGI

Il via da Grado, Collio e Brda Traguardo in piazza Vittoria

Il sabato in montagna, la domenica al mare: privilegi del Friuli Venezia Giulia. Messa alle spalle la salita più temuta, il Giro riparte oggi da Grado per una 15ª tappa (147 km) che avrà l'epilogo in piazza Vittoria a Gorizia. Una frazione di media difficoltà, ma potenzialmente spettacolare con i suoi 1.800 metri di dislivello: in mezzo ci sono i saliscendi del Collio e della Brda con il Gpm di Gornje Cerovo, preceduti dai passaggi nella Pieris di Fabio Capello, sul Monte San Michele, nella Gradisca d'Isonzo del campione del mondo Gino Colaussi e il traguardo volante nella Mariano del monumento Dino Zoff. Con il colore rosa che sventolerà scavalcando a più riprese il confine italo-sloveno.

BIZZI / A PAG. VII

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

LA CORSA PARTITA DA CITTADELLA RISERVA EMOZIONI NEGLI ULTIMI TRE CHILOMETRI

Fortunato re per un giorno sullo Zoncolan

Il vero padrone del Giro è la maglia rosa Bernal che dà un'altra dimostrazione di forza sull'attacco di Yates. Resa di Nibali

Antonio Simeoli
/ INVIATO SUL MONTE ZONCOLAN

Un padrone del Giro, assoluto, bellissimo perché **Egan Bernal** è un mix perfetto di forza, classe e intelligenza, e una storia meravigliosa, d'un giovane bolognese, **Lorenzo Fortunato**, che arriva dai colli (fatti in bici, non in Vespa) di "Cremoniniana" memoria e s'inventa re per un giorno re del Kaiser, la salita più dura d'Europa e centra a 25 anni la prima vittoria tra i pro. Ecco il verdetto dello Zoncolan, la tappa più attesa del Giro che ha regalato, come era nell'aria, un finale da capogiro su quella scalata impazzita verso il cielo negli ultimi tre km, fortunatamente risparmiata dal maltempo per quel che bastava a consentire il passaggio dei corridori. Perché l'evolversi delle condizioni meteo è stata una delle magie della giornata. Pioggia a catinelle di mattina, i fortunati 1.500 tifosi con tanta voglia di dare un'altra spallata al virus ritornando in uno dei luoghi di festa per eccellenza negli ultimi anni in Friuli, impegnati a dribblare fango e neve superstite. Poi, intorno a mezzogiorno, la magia: la nebbia si alza, il freddo resta, ma il popolo friulano del ciclismo si prepara a un Kaiser più intimo e forse più magico. Scritte sull'asfalto, striscioni srotolati, bottiglie stappate, anche un cretino di giornata trovato, ci torneremo.

Il menù della Cittadella-Monte Zoncolan era scritto, fuga da lontano, con i soliti coraggiosi (stavolta undici) a cercar gloria, e dietro i leader a studiarsi prima del finale da paura. C'erano volponi come **George Bennett** (Jumbo) e **Bauke Mollema** (Trek), ma l'impresa l'ha fatta Lorenzo da Castel de Britti, la patria di **Alberto Tomba**. Dietro? I big hanno cominciato a darsi battaglia nella discesa del primo gran premio della montagna, Forcella di Monte Rest. Deve essersela ricordata **Beppe Martinelli**, ora ds alla Astana.

La maglia rosa Bernal controlla la corsa sullo Zoncolan, a destra Fortunato a braccia alzate Foto Petrussi

Al Giro 1987 era sull'ammiraglia della Carrera, quando in quella discesa Roche cominciò a mettere in difficoltà la maglia rosa e compagno di squadra **Roberto Visentini** iniziando quello che è entrato nella storia come il "golpe di Sappada". Per questo ha fatto attaccare i suoi per **Alexander Vlasov** (Astana). Davanti, Bernal (Ineos) lesto ad andargli dietro e gli altri big costretti a inseguire. Poi è toccato allo Zoncolan decidere tutto.

A 10 km dalla fine, però, davanti sono arrivati i pretoriani del leader. Narvaez, Moscon, Castrovejo uno tira l'altro come le ciliegie. Dietro il colombiano va sul velluto, mangia, una barretta gli cade, non si scompone, fruga nelle tasche e ne trova un'altra. A 7 km dall'arrivo finisce un'era, quella di **Vincenzo Nibali** (Trek) che si fa da parte e sale del suo passo. Chapeau, è sempre un grande e ci ha provato nonostante i guai fisici. Arriverà a 12 minuti, proverà a vincere una tappa.

Eccoli i tre, terribili, chilometri finali, ancora la neve a bordo strada, spettatori che si sgolano per i beniamini, spettacolo. Il ritmo di **Daniel Martinez** fa male, **Remco Evenepoel** (Deceuninck) si stacca gli altri fanno fatica, La maglia rosa controlla, si gira. A 1,5 km **Simon Yates** (Exchange) che attacca a fondo. Getta la maschera che aveva tenuto per due settimane l'inglese, sta bene. Bernal digrigna i denti ma non molla di un millimetro. Lui sempre seduto in sella, l'altro ogni tanto sui pedali. Davanti Fortunato zigzaga, sbuffa, sale a velocità quasi di stallo, a un certo punto il solito spettatore eccolo qui il cretino che rischia di farlo cadere, dietro lo sloveno **Ian Tratnik** (Bahrain) quasi si ferma con quelle pendenze di ribaltamento. Anche il giovane **Alessandro Covi** (Uae), che bravo il piemontese, regge. Il bolognese, che corre nella Eolo di **Ivan Basso** eroe del Kaiser 2010 vince, lo sloveno secondo, Covi terzo.

E quei due big? Bernal a 500 metri dal traguardo molla di brutto Yates e finisce al quarto posto, scusate la semplificazione, ma più o meno con la pipa in bocca. Sì, è lui il padrone assoluto del Giro d'Italia. Yates si risolleva in classifica, ora è terzo a 1'33", non un'eternità occhio, un incredibile **Damiano Caruso** (Bahrain) è sempre terzo a 1'51" col russo Vlasov a 1'57".

Oggi Grado-Gorizia, finale con circuito transfrontaliero. I big "riposeranno" in vista delle dolomiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Fa persino male vedere Nibali sfilarsi mestamente sul più bello dai big della classifica lungo la salita finale dello Zoncolan, montagna sacra che Vincenzo era curiosissimo di affrontare, e poi concludere a quasi dieci minuti dal leader rosa Bernal. Addio ai sogni di gloria in classifica, ma a questo punto sembra molto difficile anche soltanto puntare a una tappa, con quella condizione fisica.

Lo sfogo di Vincenzo, poi, con i giornalisti Rai tradisce tutta la sua delusione per un Giro nato malissimo, meno di un mese dopo la frattura al polso. Ma era davvero necessario sottoporre lo Squalo a un'umiliazione simile?

L'EPISODIO

Quella spinta da censurare

Meno di un chilometro al termine, uno spettatore affianca Lorenzo Fortunato urtandolo. Nel 2014 Bongiorno dovette mettere il piede a terra proprio a causa della spinta di un tifoso.

CLASSIFICA

1) Lorenzo Fortunato (Eolo) in 5h17'22", media 38.756
2) Jan Tratnik (Bah) a 26"
3) Alessandro Covi (Uae) a 59"
4) Egan Bernal (Ine) a 1'43"
5) B. Mollema (Trek) a 1'47"
6) Simon Yates (BE) a 1'54"
7) G. Bennett (Jumbo) a 2'10"
10) D. Caruso (Bah) s.t.
11) Giulio Ciccone (Trek) s.t.
16) A. Vlasov (Ast) a 2'55"
19) R. Evenepoel (Dec) a 3'13"
45) V. Nibali (Trek) a 12'04"

I REGIONALI IN GARA

Fabbro e Venchiarutti ringraziano i tifosi Cimolai: «Spero nel successo a Gorizia»

Francesco Tonizzo / SUTRIO

L'aria di casa, la presenza massiccia dei propri tifosi sulle strade della Cittadella–Monte Zoncolan e l'adrenalina che si percepiva sulle rampe che portano ai 1.730 della vetta carnica hanno di sicuro generato emozioni forti ai tre friulani in corsa. A due passi da casa sua, Davide Cimolai si è goduto l'abbraccio dei fans e ha avuto modo di schioccare un bacio alla compagna, in dolce attesa. «È stata la tappa più emozionante della mia vita – ha detto il "Cimo" –, c'era un fiume di tifosi. Fermarmi a salutare la mia compagna e il fan club al castello di Caneva è stato meraviglioso. Ora spero di cogliere un bel successo a Gorizia».

Avvicinandosi al traguardo, Nicola Venchiarutti, passista della Androni Sidermec ed esordiente al Giro, deve avere anche pensato a quando, nel 2003, a cinque anni salì sullo Zoncolan con il padre per assistere alla vittoria di Gilberto Simoni e all'ultima grande recita di Marco Pantani. «Correre il Giro sulle strade del Friuli, tra la mia gente, è qualcosa di speciale – il commento dell'osovano –. Sentire che mi incitavano mi ha fatto piacere e alleggerito la fatica. Si è visto che lo Zoncolan è duro da qualsiasi versante: gran bella tappa».

Matteo Fabbro non è riuscito a essere protagonista fino in fondo, anche se ha lavorato parecchio per il suo capitano, il tedesco Buchmann. «L'obiettivo – ha spiegato lo scalatore codroipese – era tenerlo davanti il più possibile e ci siamo riusciti. Ho fatto molta fatica anche perché soffro ancora dei postumi della caduta del 14 maggio. Mi sono comunque emozionato nel vedere tanti tifosi friulani lungo la strada». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuori programma nel passaggio a Caneva per Cimolai salutato con un bacio dalla compagna in dolce attesa Foto Missinato

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

Il bolognese ha svelato di avere un tifoso speciale, l'Albertone nazionale amico di famiglia
Il leader della generale: «Sono salito col 36x32, devo difendermi e Yates è pericoloso»

Il vincitore: «Mi ha chiamato Tomba» Bernal: «Questo finale è durissimo»

LE INTERVISTE

Ci sono ancora i paletti per gli allenamenti di slalom sulla pista da sci utilizzata fino a una manciata di giorni fa accanto allo striscione d'arrivo. Un caso? Macché, leggete: **Lorenzo Fortunato** fa la prima impresa tra i pro, vince sullo Zoncolan, anche una località sciistica friulana. Vince, si commuove, è incredulo, ringrazia tutti. Poi svela: «Mi ha appena chiamato Alberto Tomba, sono di Castel de Britti come lui, era a casa di mio padre a tifare per me davanti alla tv e mi ha appena telefonato per farmi i complimenti». L'Albertone nazionale? Fa sapere: «Lorenzo il magnifico, ha un fisico che mi ricorda il Pirata. È stato grandioso. Speriamo che questa tappa con la T maiuscola porti fortuna a Fortunato». Tomba era ai Salesiani a scuola con Marco il papà di Fortunato. Il vincitore dice sicuro:

Il sorriso del 25enne Lorenzo Fortunato, vincitore di tappa

«Corro per la squadra di Ivan Basso, la Eolo, lui e il ds Zanatta mi hanno semplicemente detto prima del via di andare in fuga e provare a vincere. Ringrazio il team, sono al settimo cielo». Come Basso, con Alberto Contador il boss del giovane team. Qui vinse nel 2010, anche se sull'altro versante, e costruì il suo secondo Giro.

Da un fortunato all'altro. Perché **Egan Bernal**, sorriso sulle labbra dopo la tappa, anche se con sudore e le gambe d'acciaio più che con la fortuna ha rafforzato la sua maglia rosa: «Era un test importante, un altro giorno con questa maglia. Non ho avuto male alla schiena e la cosa mi fa davvero tanto piacere. Sono leader, gli altri devono attaccare, ma il Giro è ancora lungo».

Individua in Yates e non solo l'avversario più pericoloso. «È un gran corridore, questa per la prima vera salita del Giro che gli si addiceva. È pericoloso, ma lo sono tanti gli altri. Comunque sono soddisfatto, non sono io che devo attaccare, lo devono fare gli altri. Per questo ab biamo lasciato andare via la fuga, non ci interessava andare a prendere quei corridori, che peraltro sono andati molto forte. Il nostro obiettivo è vincere il Giro».

La salita? La maglia rosa non la paragona ad altre erte affrontare in carriera: «Non mi ricorda un'altra salita, gli ultimi 3 km erano durissimi. Salivo con il rapporto 36x32 e nemmeno con quello non riuscivo a fare agilità da tanto che era dura. È stata molto difficile, ma è andata bene e, rispetto alla partenza, sono pure riuscito ad allungare sui miei rivali». Ora è l'inglese **Simon Yates** il secondo della generale dopo l'attacco nel finale. Il capitano della Bike Exchange.

«Ci abbiamo provato, era una giornata molto difficile da interpretare mi sento molto meglio ed era l'appuntamento che attendevo da alcuni giorni». C'era già stato nel 2018 sul Kasier, dall'altro versante era in maglia rosa,

Ha ragione da vendere perché ha effettuato un doppio sorpasso, su **Damiano Caruso**, ottimo, («salita durissima, non ho ancora fatto l'altro versante e spero di non farlo mai...», ha detto il siciliano della Bahrain), e su **Alexander Vlasov**, che aveva messo a tirare la sua Astana già nella discesa del Passo di Monte Rest nel tentativo di fiaccare le gambe dei big. «Mi dispiace di aver fatto tirare la squadra tutto il giorno, ma alla fine non avevo le gambe. Mi spiace molto, ma il mio Giro non finisce certo qui. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE D'ARRIVO

1) Egan Bernal (Ineos) in 58h30'47", media 39.769
2) Simon Yates (BE) a 1'33"
3) D. Caruso (Bah) a 1'51"
4) A. Vlasov (Ast) a 1'57"
5) Hugh Carthy (EF) a 2'11"
6) E.Buchmann(Bora) a 2'36"
7) G. Ciccone (Trek) a 3'03"
8) R. Evenepoel (Dec) a 3'52"
9) D. Martinez (Ine) a 3'54"
10) R. Bardet (DSM) a 4'31"
11) Tobias Foss (Jum) a 5'37"
19) V. Nibali (Trek) a 14'25"

IL VECCHIO CAMPIONE

Nibali molla Adesso proverà la fuga buona

Sette chilometri alla fine, il tratto impossibile della salita deve ancora iniziare, la Ineos ha cominciato a ballare la rumba, il gruppo dei big è ancora folto quando, all'imprvviso, si scosta verso la sinistra della carreggiata Vincenzo Nibali e alza bandiera bianca.

Il capitano della Bahrain lì ha deciso quel che era nell'aria da giorni: scegliere di uscire di classifica e provare a lasciare il segno in questo Giro iniziato male già un mese prima della partenza da Torino per quella caduta in allenamento e la frattura a un polso. «È stata una tappa tirata tutto il giorno. Un ritmo sostenuto fatta da Astana prima e Ineos poi. Non è stata una buona giornata per me. Mi son difeso finché ho potuto, ma la condizione che ho non mi permette di stare con i migliori. Ora pensiamo a recuperare la fatica di oggi, poi pensiamo al resto del Giro». Non molla, come assicura il capo del team Luca Guercilena. È sempre un campione.

ROTTAMAZIONE Concessionaria ALPINA 42 ANNI CON VOI. GRAZIE DAL CUORE AI NOSTRI CLIENTI

SPACE STAR INVITE-INTENSE
1.0 e 1.2 clima abs bluetooth
5 posti 5 porte anche automatica
~~€ 14.990,00~~
da 8.990,00*

oppure
Rate da 99,00€* AL MESE con MAXI RATA e anche INTERESSI ZERO

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS PHEV 4X4
IBRIDO Plug In Ricaricabile
da € 29.900,00*
ANTEPRIMA

TIVOLI 1.2 e 1,5 benzina Turbo
tutti gli accessori da € 139,00* al mese
da € 15.400,00*

KORANDO 1.5 benzina Turbo e Diesel
tutti i dispositivi ~~€ 25.500,00~~
da € 18.990,00*

MITSUBISHI L 200 INARRESTABILE
4wd 4 o 5 posti anche automatico
autocarro
da € 21.900* + IVA

☎ 040 231905
linea diretta 320.3336251 h8/20
Tante occasioni su www.alpina.srl
Seguici su @alpinatrieste

MITSUBISHI MOTORS

SSANGYONG

7 FINO A ANNI DI GARANZIA

GRANDE ASSORTIMENTO USATO GARANTITO
Con Rate da € 89/mese

Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con fi nanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fi no al 2010, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it e Ssangyong.it. Valido fino revoca.

Pramosio, Paluzza (Udine)

SCOPRI QUI GLI ITINERARI

FRIULI VENEZIA GIULIA.

TUTTI GLI ITINERARI CHE VUOI. QUI.

CON UNA VARIETÀ INCOMPARABILE DI PERCORSI DI OGNI TIPO:
DAI **SENTIERI ALPINI** TRA **BOSCHI** ALLE **PLACIDE MALGHE** VERDEGGIANTI,
DAI **TORRENTI** IMPETUOSI ALLE DOLCI DISCESE IN **COLLINA**,
FINO ALLE DORSALI CARSICHE A PICCO SUL MARE.
IL FRIULI VENEZIA GIULIA È **TUTTO DA PEDALARE**.

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

EMPORIO ADV | Foto: N. Brollo

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

Chi ha ottenuto il pass è salito a piedi fino al traguardo
Sull'asfalto le scritte di incitamento ai corridori, Pantani nel cuore

Il "pellegrinaggio" degli appassionati tra scalate spezza gambe e voglia di fare festa

MAURIZIO CESCON

Scarpe da montagna ai piedi e abbigliamento adeguato alla location, con la neve ancora compatta che colora di bianco le pendici del "Kaiser". Salgono quasi fosse un pellegrinaggio, dal rifugio Moro fino all'arrivo, i fortunati che si sono aggiudicati il pass. Tornante dopo tornante, una vera e propria scalata che spezza il fiato e le gambe anche dei più allenati. Giovani coppie, famigliole con bambini sui 10, 12 anni, maturi appassionati di montagna e di ciclismo. E gruppi di giovani venuti fin quassù per fare un po' di baldoria, per bere una birra o un calice di bianco in compagnia. Per dimenticare il Covid, l'incubo che a fatica ci stiamo lasciando alle spalle e che ha impedito che sullo Zoncolan, ieri, ci fosse una festa di popolo, numeri da tutto esaurito allo stadio. Ma anche così l'allegria non manca, l'attesa dei corridori, lungo la stretta via asfaltata, diventa più spasmodica man mano che la carovana rosa si avvicina alla montagna che fa paura. Arta Terme dove c'è perfino il trenino rosa a bordo strada, Sutrio con la scultura in legno di un cervo addobbato con le insegne del Giro e poi via, scatto dopo scatto, verso un traguardo che, quando mancano appena 12 chilometri, sembra ancora un miraggio. Dal rifugio Moro in sù c'è anche un po' di nebbia, il clima sembra autunnale più che primaverile, ma tant'è, gli appassionati non si fanno certo spaventare dal meteo. Gli striscioni e le scritte sull'asfalto sono uno spettacolo nello spettacolo. "Kaiser Zoncolan, benvenuti all'inferno", recita un lenzuolone bianco in bella vista ai 700 metri dall'arrivo, dove la pendenza è superiore al 15 per cento. "W il giro d'Italia amore infinito, forza Nibali. Pantani e Scarponi sempre con noi", con un cuore accanto per ricordare i due campioni scomparsi nel fiore degli anni e mai dimenticati da chi ama le due ruote. E ancora, sulla strada che si fa sempre più stretta e impervia, gli slogan evergreen, sulle squadre di calcio, sulle donne dello spettacolo più chiacchierate per il gossip, sui ciclisti più ammirati, da Sagan a Ciccone, il "Geco d'Abruzzo".

A un chilometro e poco più dallo striscione del traguardo c'è la "curva Fabbro", con il clan del corridore friulano, di Codroipo, ben posizionato per gli incitamenti di rito. Mamma Sandra e papà Rolando stanno festeggiando i 28 anni di matrimonio e attendono il loro ragazzo. «Non ci aspettiamo da lui grandi cose - dicono all'unisono -, lui lavora per il suo capitano Buckmann, ma per noi sarà comunque una grande festa solo vederlo un attimo passare e magari salutarlo. Quassù, con la neve, è uno spettacolo nello spettacolo». Qualche metro più avanti, zaino in spalla, sta salendo Gianfranco Cinello, l'indimenticato "rosso di Fagagna", bandiera dell'Udinese degli anni Ottanta e ottimo calciatore girovago (Como, Empoli, Cremonese e Triestina alcune delle sue squadre). «Sono appassionato di montagna e di ciclismo - racconta - osservare da vicino i corridori a pochi passi dal traguardo, dopo tante fatiche, è uno spettacolo unico, un'emozione impagabile. E la neve rende epica questa corsa». Christian Bettin, edicolante di Latisana, si è piazzato in un punto strategico, può ammirare i ciclisti per un paio di tornanti, prima che spariscano, inghiottiti dalla montagna. «Sono riuscito a conquistarmi il pass - dice - e sono contento per l'avventura. Il mio favorito? Io punterei su Ganna, è fantastico, ma l'importante è lo spettacolo che tutti sapranno assicurare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1- I tifosi incitano la maglia rosa di Egan Bernal sullo strappo finale; 2- Applausi anche per i ciclisti attardati; 3- L'attesa sulle rampe del Kaiser; 4- Il monito del pubblico per chi sfida lo Zoncolan FOTO PETRUSSI

LA CORSA NEL PORDENONESE

A Caneva Cimolai si ferma e bacia la compagna incinta

Giacinto Bevilacqua
PORDENONE

Rosa, che più rosa non si può. L'atteso passaggio del Giro d'Italia attraverso la provincia di Pordenone al rosa della maglia di Egan Bernal, sempre più leader della classifica generale, ha sommato la storia più romantica della 104ª edizione. Sulle rampe iniziali della salita del Castello di Caneva, candidata a ospitare il campionato mondiale del 2004, il beniamino locale Davide Cimolai (Israel Cycling Academy) ha potuto consumare una breve, ma dolce visita ai parenti presso la postazione occupata dal Cimo fans club.

Oltre al suo gruppo di tifosi organizzati, ad attendere Davide c'era la compagna Alessia, in avanzato stato di gravidanza: a giorni partorirà Mia. Sotto gli occhi dell'emozionata mamma Rossana, il velocista trentunenne ha trovato il tempo per un bacio e un tenero abbraccio alla compagna prima di riprendere la ricorsa allo Zoncolan. Per Cimolai, già due volte secondo in questo Giro, pochi chilometri prima era arrivato anche l'omaggio della comunità trevigiana di Cordignano: da qualche tempo risiede nella frazione Villa di Villa.

Cimolai a Caneva FOTO MISSINATO

La carovana ha quindi ripreso la sua corsa lungo la Pedemontana, attraversando anche l'abitato di Giais, la frazione di Aviano che ha dato i natali e in cui vive uno dei più forti ciclisti pordenonesi, Pietro Polo Perucchin, 93 anni, il più anziano italiano vivente ad avere partecipato al Tour de France. Il passaggio del Giro è stato salutato da un pubblico entusiasta lungo tutti i circa 70 chilometri in provincia di Pordenone, in modo particolare a Caneva e a Maniago, dov'è stato ricordato Mauro Valentini, patron delle due prove di Coppa del Mondo (2015 e 2017) e del Mondiale (2018) di paraciclismo allestiti nella città dei coltelli e scomparso lo scorso febbraio all'età di 53 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISTA IN TV. La regione e le sue montagne dimenticati nella diretta tra pronostici sballati, la competenza della Borgato e la gioia dei tifosi

La Carnia nominata una volta e la lezione di vita del "Mostro"

PAOLO PATUI

Nel grigiore nebbioso del moderno tatticismo ciclistico ogni tanto irrompono raggi di felicità, come scoprire che non basta essere fortunato, di nome e di fatto, per domare l'indomabile Mostro. Per vincere, Lorenzo Fortunato ha dovuto digrignare i denti, smenare le spalle, traforare la nebbia, respingere l'assalto di uno spettatore dalla zucca vuota, per dare giusta ragione, con il suo sorriso, al freddo e al gelo degli appassionati disseminati tra cumuli di neve e rampe spietate.

Questa è già una novità in mezzo alle adorabili scontatezze che la Rai dispensa a ogni edizione del Giro. Di buon mattino Gigi Sgarbozza era convinto che sarebbe stata la giornata dei grandi campioni, perché lo Zoncolan va onorato. Così ha pronosticato Bernal. Sempre meglio di Contador che ha puntato tutto su Bettiol. Poi arriva Fabio Genovesi stupito dai tifosi sorridenti: secondo lui erano saliti in Zoncolan per un funerale? In realtà funerale poteva essere causa le nefaste previsioni meteo che per fortuna non sono state così inclementi, anzi: quella nebbia e quel cielo dalle nubi basse hanno dipinto con un fascino del tutto particolare la Carnia, parola pronunciata una volta sola durante l'interminabile telecronaca della Rai in cui Maria Barresi si è sbizzarrita nel definire Nibali lo squalo dello Zoncolan. E se Genovesi si è riscattato difendendo l'incontaminabile necessità del Tagliamento, va detto che la Rai un paio di mosse vincenti le ha fatte, regalandoci la poesia di Marco Pastonesi e sostituendo i noiosissimi commenti di Bugno con la freschezza competente di Giada Borgato. Sta di fatto che lo Zoncolan ha dimostrato come la gloria non arrida sempre e comunque al favorito, ma anche a chi sa che il coraggio, nella vita e nel ciclismo, è indispensabile. E tutto questo è più forte delle nebbie, del freddo e di una telecronaca che avrebbe potuto parlare meglio e di più del Friuli e della Carnia. —

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

La tappa della ripartenza Fedriga: grande occasione per il nostro territorio

Dalle istituzioni la fiducia per la ripresa del turismo dopo le sofferenze del Covid
Cainero: organizzazione più difficile di sempre, ma la partecipazione ha ripagato

Maurizio Cescon
/ MONTE ZONCOLAN

La prima cosa che balza agli occhi sono i volti finalmente un po' più distesi dei rappresentanti delle istituzioni regionali. Presidente, assessori, alti funzionari, hanno vissuto in prima linea un anno terribile, per il dolore che la pandemia ha arrecato e per i mille guai che ha comportato, tra decisioni difficili da prendere, ospedali in sofferenza come mai prima era accaduto ed economia in ginocchio. Quella dello Zoncolan è forse la prima occasione in cui ci si può, almeno per un pomeriggio, distrarre. Il virus non è ancora sconfitto, ma oggi, dopo tanti mesi cupi, fa meno paura. E così quassù si prova a dare il via a una simbolica ripartenza, della vita normale prima di tutto e poi del turismo, delle attività legate allo sport, alla montagna. Una boccata di ossigeno, insomma, per il Friuli Venezia Giulia.

«È un'occasione per far conoscere al mondo il nostro territorio - dice il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che proprio ieri mattina si è vaccinato - . Lo Zoncolan è un simbolo, conosciuto dappertutto. Ma in questi tre giorni importantissimi facciamo vedere tutta la nostra regione dalla montagna alla laguna e al mare e poi Sacile, una magnifica città, da dove partirà la tappa per Cortina. Puntiamo ad attirare turisti, a farci conoscere. Il turismo mi auguro possa avere ancora più riscontro rispetto all'anno scorso, i segnali sono positivi, sono convinto che potremo riprendere quote di mercato, anche in prospettiva futura».

Il presidente della Regione Massimilano Fedriga con un tifoso

Il patron delle tappe regionali della corsa, Enzo Cainero, gongola. L'istrionico manager anche stavolta è riuscito a catturare l'attenzione del Paese e dei media stranieri. «È stata la mia organizzazione più difficile di sempre - ammette -, per il Covid e per altri motivi. Ma alla fine siamo stati ripagati dei sacrifici grazie a questa straordinaria partecipazione. Anche i rappresentanti della politica hanno dimostrato passione, al di là del loro ruolo istituzionale. Ha vinto un giovane italiano, sono contento, ci vuole qualche novità positiva per il nostro movimento ciclistico».

Gli amministratori arrivano alla spicciolata, come il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. «La salita dello Zoncolan è ormai sinonimo non solo di Friuli, ma anche di Giro d'Italia - afferma Zanin - . Costituisce una metafora del momento che stiamo vivendo e della necessità di continuare a fare sacrifici, nessuno escluso. Una salita altrettanto dura è infatti quella costituita dalla pandemia con la quale abbiamo dovuto fare i conti nell'ultimo anno e mezzo. Alla fine, però, per noi come per i ciclisti, il successo arriva comunque sempre sulla vetta». Zanin è ospite istituzionale degli aventi collaterali alla 14esima tappa del Giro d'Italia 2021, la massacrante Cittadella-Zoncolan (205 chilometri), che anticipa la Grado-Gorizia (147) in programma oggi, quindi, l'altrettanto impegnativa Sacile-Cortina d'Ampezzo (212). «Così come lo Zoncolan ha decretato la gloria di grandissimi campioni, il Friuli Venezia Giulia – ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale - può decretare anche attraverso questo evento la sua uscita dalla pandemia e l'avvio di una ripresa capace di trovare pronti non solo i cittadini, ma intere comunità e tutte le imprese».

Il vice presidente della Regione, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi è stato il più esposto durante questi mesi straordinari di battaglia contro il virus. «È un segnale di ritorno verso la normalità - racconta - Essere riusciti a organizzare un evento così importante in sicurezza è un fatto di grande valore, dobbiamo dire grazie alla Protezione civile e a tutti coloro che si sono impegnati per allestire ogni cosa, rispettando i protocolli anti Covid. Lo Zoncolan sarà un simbolo, oggi più che mai. La corsa? Non faccio pronostici ma questa frazione potrebbe segnare l'esito finale della classifica, il Giro è una delle manifestazioni più popolari che abbiamo, conosciuto in Europa e nel mondo».

A godersi la tappa c'è anche il direttore di Promoturismo Fvg Lucio Gomiero, impegnato a trovare la chiave giusta, tra brand e promozione mirata, per rendere ancora più attrattivo il territorio. «Se dovessi scegliere un'esperienza da fare in Friuli Venezia Giulia - osserva Gomiero - opterei per un'esperienza a due ruote, che sia lo Zoncolan o il litorale, o le colline dove ci sono le nostre cantine più importanti. Lo Zoncolan è simbolo della bicicletta e simbolo della nostra regione, abbiamo dovuto spalare la neve per dare la possibilità ai corridori di venire fin quassù. Può essere davvero la prima occasione per uscire dal Covid, una ripartenza che non si presenta facile, proprio come la fatica dei ciclisti. Noi siamo pronti ad accogliere gli ospiti». —

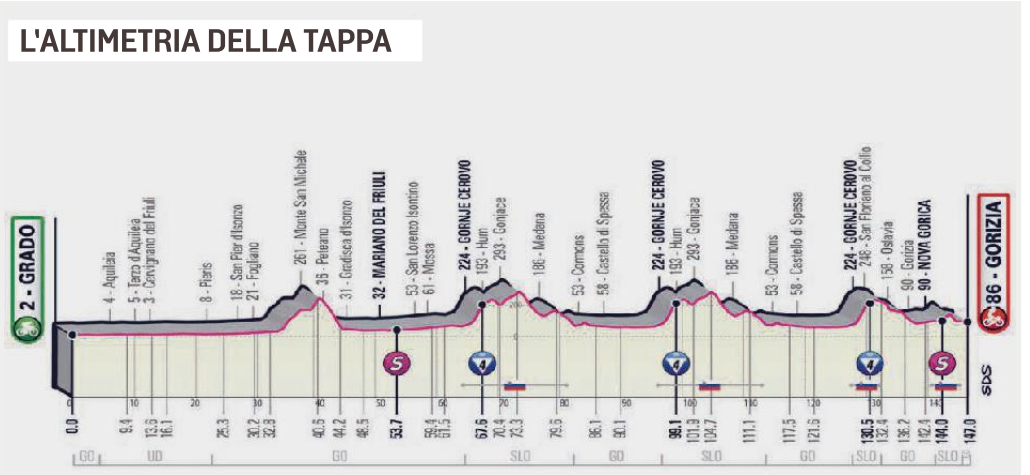
Le tappe in Friuli Venezia Giulia

La quindicesima frazione sulla carta è considerata di media difficoltà
Il circuito con gli strappi del Brda può riservare forti emozioni

Oggi la Grado-Gorizia ideale per le fughe sui saliscendi del Collio

In alto l'attrezzatissimo fan club di Matteo Fabbro; qui sopra la stanchezza si fa sentire anche tra i tifosi; a sinistra il pubblico sulle nevi dello Zoncolan, un cartello che ricorda l'obbligo delle mascherine e alcuni sostenitori colombiani a Zuglio FOTO PETRUSSI

L'ALTIMETRIA DELLA TAPPA



Stefano Bizzi / GORIZIA

Tre stelle su cinque e un dislivello di 1.800 metri. Sulla carta, la Grado-Gorizia è considerata una frazione di media difficoltà. E a guardare le altimetrie di ieri e di domani appare chiaro come la quindicesima tappa sembri di transizione. Sembra ancora più di transizione se si leggono i nomi di chi precede e di chi segue: prima c'è il *Kaiser* Zoncolan, poi arriva la Cima Coppi sul Pordoi. Da un lato dislivelli per 3.700 metri, dall'altro per 5.700. Vaso di coccio tra vasi di acciaio? Sì e no.

Di certo la tappa è breve, solo 147 chilometri, e non porterà stravolgimenti alla classifica, ma non significa che sarà noiosa. La prima parte da Grado a Sagrado è pianeggiante, poi si sale sul Monte San Michele passando dai tornanti di Castelvecchio per arrivare a San Martino del Carso e scendere verso Peteano, rendendo omaggio alla Prima Guerra Mondiale e al poeta soldato Giuseppe Ungaretti. Qui potrebbero partire i primi attacchi di chi vuole tentare una fuga da lontano, ma è poco probabile. Una volta terminata la picchiata verso l'Isonzo, i corridori costeggeranno il fiume fino a Poggio Terza Armata per poi piegare verso Gradisca. Cominciano da Peteano 17,3 chilometri di sostanziale pianura, con il passaggio sul traguardo volante di fronte alla casa di Dino Zoff, ma la pausa è breve.

Dopo Mossa inizia la seconda parte, quella che dovrebbe essere la più interessante della frazione. Non presenta salite particolarmente lunghe, ma il percorso è caratterizzato da un circuito transfrontaliero tra Italia e Slovenia di circa 40 chilometri che i corridori dovranno ripetere due volte e mezza passando tre volte dal Gran premio della Montagna di 4^ categoria di Gornje Cerovo dove la pendenza tocca comunque il 15%.

Il continuo saliscendi tra le colline di Collio e Brda potrebbe riservare delle sorprese interessanti: potrebbe ispirare dei tentativi di fuga da parte di chi cerca un po' di visibilità personale. Poi bisognerà vedere se il gruppo lascerà fare o se riassorbirà in fretta i fuggitivi.

La tappa sarà meno scontata di quanto si può credere anche perché qualche sorpresa potrebbe arrivare a un passo dall'arrivo e questo non solo perché gli ultimi 5 chilometri saranno di nuovo un mix tra Italia e Slovenia caratterizzati da una breve ma impegnativa salita. Lo strappo della Castagnavizza, con la scalata di circa un chilometro e una pendenza fino al 14% seguita da una discesa impegnativa, è il luogo ideale per chi vorrà lanciare l'ultimo attacco, ma è anche preceduto da un potenziale pericolo per chi (eventualmente) dovesse essere riuscito ad andare in fuga: il passaggio a livello della linea Transalpina. Nella decima tappa, L'Aquila-Foligno, a Rieti i cinque fuggitivi si sono trovati la sbarre abbassate perdendo una quarantina di secondi dei quasi tre minuti di vantaggio accumulato. Ma in quel caso al traguardo mancavano ancora 90 chilometri, non 4. Qui trovare la strada chiusa significherebbe azzerare tutto.

Ultima, ma non ultima incognita: la pioggia. In caso di volata, l'asfalto bagnato potrebbe riservare brutte sorprese nel tratto finale con la curva a gomito che da via Crispi immette sul rettilineo di via Roma. Occhi aperti, quindi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione CARIGOGREEN

Percorsi ciclo-pedonali interattivi per uno sviluppo sostenibile

Scopri il nostro territorio, la nostra storia, le nostre tradizioni, attraverso esperienze immersive da vivere in prima persona.

Collio XR

La app ti guida, attraverso 8 diversi itinerari, tra le colline e i famosi vigneti con un digital storytelling fatto di paesaggi sonori, esperienze in realtà aumentata e virtuale.

Scarica la App

Isonzo XR

La app ti porta a scoprire, attraverso 5 indimenticabili itinerari tematici, le meraviglie ed i segreti dell'Isonzo, il "fiume di smeraldo".

Scarica la App

Nell'ambito del programma **CarigoGreen3** è stato attivato anche un progetto "**bike friendly**" dedicato a tutti i Comuni dell'isontino che sono stati dotati di colonnine di SOS per e-bike, supporto utile per gli amanti delle escursioni su due ruote.

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Un progetto di Fondazione Carigo con il contributo di Intesa Sanpaolo, realizzato da IKON (www.ikon.it) e LAND (www.landsrl.com).
Scopri di più su **www.fondazionecarigo.it/carigogreen3**

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

GLI APPUNTAMENTI COLLATERALI

Un cuore rosa batte a Gorizia e Nova Gorica

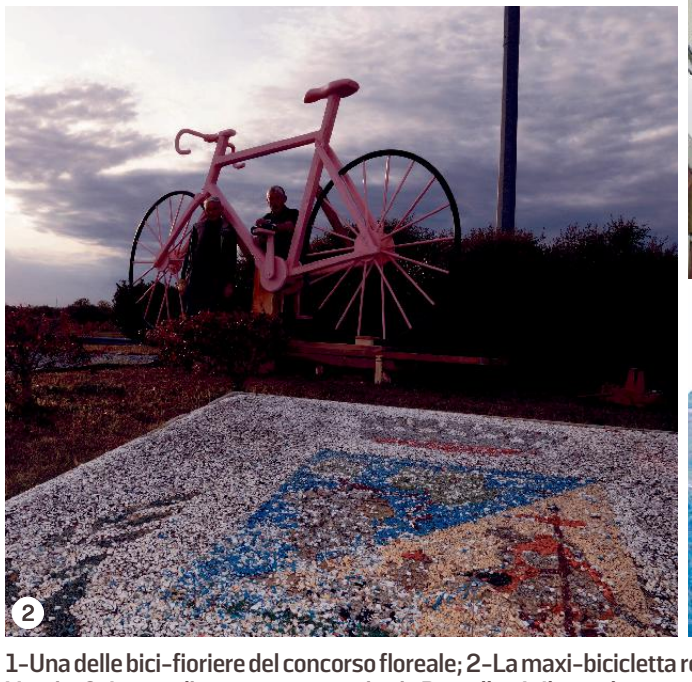
Tra eventi e concorsi, le città gemelle schierano anche un team transfrontaliero alla corsa riservata alle bici elettriche

Marco Bisiach / GORIZIA

La Capitale europea della Cultura 2025 corre sulle strade del Giro d'Italia. E non solo in senso figurato, con il tracciato della 15° tappa "transfrontaliera" che si chiuderà oggi a Gorizia. No, anche in senso letterale. A portare Go!2025 in sella ci penseranno i sei ciclisti della formazione allestita appositamente per affrontare la tappa con arrivo in città del Giro-E, la corsa "parallela" al Giro d'Italia che viene affrontata con le biciclette a pedalata assistita. Tre italiani e tre sloveni, uniti dalla speciale divisa con le grafiche della Capitale europea della Cultura 2025, e i loghi dei Comuni di Gorizia e Nova Gorica.

Per Gorizia troviamo l'ex professionista di ciclismo su strada Andrea Zatti (che esordì tra i big proprio nella prima formazione "pro" slovena, la Krka Telekom), la leggenda azzurra delle ruote grasse degli anni Novanta, il friulano Daniele Pontoni, e la pluridecorata campionessa mondiale ed europea della mountain bike Master Samira Todone. Per Nova Gorica, invece, l'ex nazionale sloveno di calcio Matej Mavric Rožic, la sciatrice Ana Bucik, già protagonista anche in Coppa del Mondo, e l'atleta paralimpico Alen Kobilica. Pedaleranno lungo i circa 70 chilometri della tappa – che a differenza di quella del Giro vero e proprio partirà da Aquileia e non da Grado, e non effettuerà diversi giri del circuito transfrontaliero – in sella alle modernissime biciclette da corsa a pedalata assistita messe a disposizione dal negozio Cussigh Bike, e avranno l'occasione unica di offrire una vetrina agonistica al grande evento che unirà tra quattro anni Gorizia e Nova Gorica.

«Abbiamo trovato atleti ed ex atleti di primissimo livello che si sono dimostrati anche, e soprattutto, belle persone, disponibili a mettersi in gioco per promuovere il territorio», ha detto l'assessore comunale goriziano Francesco Del Sordi, tra le anime del progetto della squadra transfrontaliera per il Giro-E, alla presentazione dei ciclisti svoltasi in piazza Transalpina. Dove peraltro uno degli atleti, Andrea Zatti, oggi artista conosciuto come Zetaa, ha omaggiato i sindaci di Gorizia e Nova Gorica Rodolfo Ziberna e Klemen Miklavič con due targhe artistiche ispirate proprio alla Capitale europea della cultura, e fuse nella goriziana Fonderia Roldo. È stato, questo, uno dei tanti momenti che hanno scandito le ultime ore prima del gran giorno della 15° tappa del Giro d'Italia, come anche il significativo brindisi a cavallo del confine, in piazza Transalpina, tra i sindaci delle due Gorizie. Nel bicchiere c'erano le bollicine di "Sine Finis", il vino realizzato con un mix di uve del Collio e della Brda dalle aziende agricole Gradis'ciutta di Roberto Princic e Ferdinand di Matjaz Cetrtic. Alcune delle bottiglie dedicate al Giro d'Italia saranno autografate al termine della tappa di oggi dai campioni del pedale, per poi essere messe all'asta per raccogliere fondi da devolvere a realtà del territorio impegnate nel sociale. E sul Collio, nella rotonda che precedeil valico con la Slovenia, è stata posizionata una maxi-bicicletta rosa di 4,5x2,45 metri realizzata da Stefano Vogric su idea del fratello Romano.



1-Una delle bici-fioriere del concorso floreale; 2-La maxi-bicicletta rosa posizionata prima del confine di Vipulzano realizzata da Stefano Vogrig; 3-Le magliette rosa appese in via Rastello; 4-Il grande cuore rosa sul monte Sabotino Fotoservizio Bumbaca

La città intanto si è vestita a festa – pur senza poter contare sull'aiuto di un meteo primaverile e di un bel sole – per accogliere la carovana rosa. Le vetrine di bar e negozi si sono colorate di palloncini, magliette e bandierine, e nella via Rastello che – grazie da Autoktona e Associazione Via Rastello – è diventata una sorta di museo diffuso della bicicletta, la Fioreria Flowers di via Oberdan si è conquistata il primo posto nel *contest* dedicato ai fiori e alle due ruote che ha coinvolto una decina di professionisti. A guardare tutto e tutti dall'alto (e lo farà fino a domani) l'enorme cuore rosa steso sul monte Sabotino dalle associazioni Smilevents, Bon'Aventura Events e Kd Sabotin, con l'aiuto di tanti altri sodalizi italiani e sloveni e l'appoggio delle istituzioni al di qua e al di là del confine. Il senso? Un messaggio, grande quanto il cuore, di amicizia e collaborazione, che magari arriverà anche ai corridori sul percorso della tappa, e stregherà forse l'occhio curioso delle telecamere in diretta internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le tante iniziative anche l'omaggio della società calcistica
Le vetrine in via Rastello si riempiono di esemplari di biciclette

La Pro Gorizia per una domenica con una maglia ispirata al Giro

GORIZIA

In una Gorizia che si tinge, idealmente e non soltanto, del rosa del Giro d'Italia, ecco una Pro Gorizia del tutto vestita di rosa. Per rendere omaggio alla sua città e ad una giornata in fondo storica e per regalarsi magari un auspicio: quello di un futuro da leader del campionato di Eccellenza, dopo aver vestito i colori simbolo del leader della classifica del Giro.

È una bella iniziativa, originale e d'impatto, quella che la Pro Gorizia del presidente Franco Bonanno ha lanciato in occasione dell'arrivo in riva all'Isonzo della grande corsa a tappe. Proprio negli stessi minuti in cui i campioni del pedale attraverseranno le strade della città, la Pro Gorizia sarà impegnata sull'erba amica dello stadio "Bearzot" contro il Portogruaro, e i giocatori scenderanno in campo con una divisa completamente rosa caratterizzata anche da uno speciale logo dedicato all'arrivo della tappa del Giro.

«L'idea è stata del nostro direttore sportivo Maurizio Valdiserra -ha spiegato il presidente Franco Bonanno - , poi io e il direttore generale Domingo Bianco abbiamo dato il nostro contributo nella realizzazione finale. Ci sembra un bel modo per testimoniare la nostra appartenenza alla città, e per celebrare una giornata così bella e storica per Gorizia, quella dell'arrivo del Giro d'Italia».

La maglia verrà utilizzata esclusivamente in questa giornata di campionato, in corrispondenza con la tappa del Giro, e poi verrà donata a ciascuno dei giocatori che l'hanno indossata, perché resti come ricordo. Intanto, però, la divisa è stata già consegnata (con nomi e numeri personalizzati, scelti dai diretti interessati) anche al sindaco Rodolfo Ziberna, la numero 1, all'assessore allo Sport Stefano Ceretta, la 6, e al presidente della Figc regionale Ermes Canciani, la 10, in occasione della presentazione ufficiale dell'iniziativa, nel parco del municipio.

Le maglie celebrative della Pro Gorizia Bumbaca

Tra le tante belle proposte che hanno contribuito a creare la giusta atmosfera in città per l'arrivo del Giro, anche quella di Autoktona e Associazione Via Rastello, che hanno proposto ieri la presentazione del libro "La bc" del goriziano Fabio Algadeni e del giovane fotografo Maris Croatto, che racconta la magnifica collezione di bici (d'epoca e non soltanto) dello stesso Algadeni. "La bc" è una sorta di preziosa via di mezzo tra un libro e un catalogo, con le immagini e le schede tecniche di ben 18 esemplari di bicicletta in possesso del collezionista, oggetti di ricercato design progettati tra il 1973 e il 2012. Molte delle quali, in esposizione, hanno peraltro trasformato le vetrine di via Rastello in un suggestivo museo diffuso della bicicletta. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

LA GRANDE ATTESA

La partenza a Grado dal ponte girevole in mezzo alla laguna

Il via della tappa alle 13.30 da Testata Mosconi, prima la firma dei corridori in piazza Biagio Marin e il giro in porto

Antonio Boemo / GRADO

Cinque chilometri di asfalto che tagliano in due la laguna. Sulla destra l'isola-santuario di Barbana; dall'altra parte verso Porto Buso al confine fra le lagune di Grado e Marano (un tempo quel canale divideva Italia e Austria). Sarà proprio la suggestiva strada translagunare costruita sopra un primordiale argine in terra a essere, per la terza volta, al centro dell'attenzione di una tappa del Giro d'Italia di ciclismo. Infatti, la partenza della tappa (chilometro zero) Grado-Gorizia è prevista per oggi alle 13.30 dalla Testata Mosconi, subito dopo il ponte girevole che dal 1936 collega Grado alla terraferma dopo l'attraversamento della laguna.

Vari a ogni modo i momenti che precederanno la partenza. Innanzitutto nella zona dei grandi parcheggi di Sacca dei Moreri dove sarà sistemata la carovana. E non mancherà nemmeno il villaggio promozionale nelle vicinanze della passeggiata a mare. Poi di fronte alla "Casa della Musica" in piazza Biagio Marin dove sul palco i corridori si recheranno a porre la loro firma per la partenza e quindi lungo via Gradenigo all'altezza di campo dei Patriarchi dove sarà dato il via ufficioso della gara alle 13.20 con i corridori che proseguiranno poi verso il porto per infine dirigersi verso il ponte girevole. Prima di tutto ciò, ricordiamo, i corridori effettueranno una loro passerella pedalando lungo tutto il vialetto che corre accanto alla spiaggia principale. Intanto Grado è diventata una città contrassegnata dal rosa comprese 6000 tra petunie e sunpatiuens, ovviamente rosa. E tanti anche i palloncini dello stesso colore. Il pubblico non è mai mancato ma a dettare legge saranno come sempre le condizioni meteo. Tuttavia Grado oltre che essere conosciuta come l'Isola d'Oro è anche nota come L'Isola del Sole che ci si augura possa farsi vedere anche oggi. Partenza pianeggiante in mezzo alla laguna, dunque, e tracciato sempre pianeggiante sino al transito lungo la Bassa friulana e nell'attraversamento della Bisiacheria. Ma già dopo circa 35 chilometri la prima salitina sul Monte San Michele prima si trovarsi oltre confine, in Slovenia. —

Il Giro d'Italia parte oggi da Grado

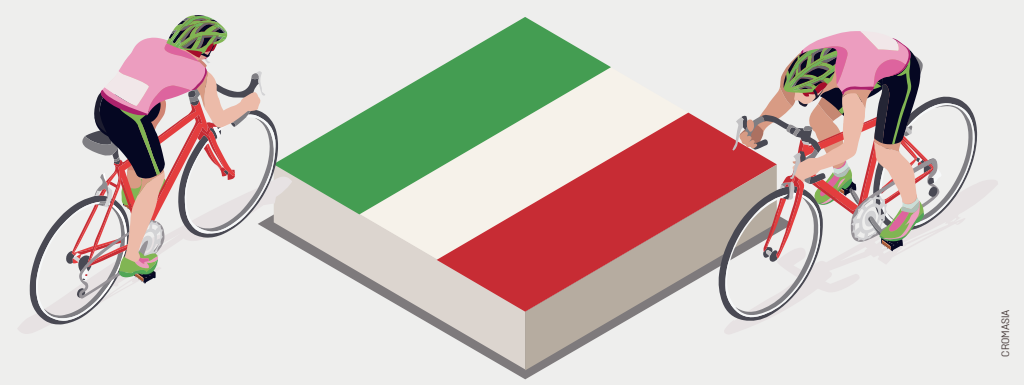
LA 16ª TAPPA

Domani la carovana riparte da Sacile Verso Cortina passando dal Pordoi

Dopo l'antipasto della Cittadella-Monte Zoncolan, il Friuli occidentale domani incontrerà nuovamente il Giro d'Italia. Per la prima volta nella sua storia, infatti, la corsa rosa farà tappa a Sacile, in occasione della partenza della sedicesima frazione. La città del Livenza ospiterà la partenza del tappone dolomitico che porterà i corridori fino a Cortina d'Ampezzo. I 212 chilometri del percorso sono destinati a stravolgere la classifica generale in virtù dei quattro Gran premi della montagna e del traguardo posto a quota 1.225 metri. Il primo ostacolo di giornata sarà La Crosetta (1.118 metri d'altitudine dopo 13 chilometri di gara), il secondo, in provincia di Belluno, sarà il Passo Fedaia (2.057 metri a 84 km dall'arrivo). Il terzo in provincia di Trento è la Cima Coppi del 104° Giro d'Italia: il Passo Pordoi (2.239 metri a 59 km dal traguardo). Infine, ancora nel Bellunese, il Passo Giau (2.233 metri a 17,5 km da Cortina). (G.B.)

GRADO-GORIZIA
Cronotabella 15° tappa

QUOTA			DISTANZE PARZIALI	DISTANZE PERCORSE	DISTANZE DA PERCORRERE	ORA DI PASSAGGIO km/ora 39	41	43
	PROVINCIA DI GORIZIA							
2	Grado	Start Village	1.8			13.15	13.15	13.15
2	Grado	km 0	0.0	0.0	147.0	13.20	13.20	13.20
	PROVINCIA DI UDINE							
4	Aquileia	SR 352	9.4	9.4	137.6	13.35	13.34	13.33
5	Terzo D'Aquileia	SR 352	4.2	13.6	133.4	13.41	13.40	13.39
3	Cervignano del Friuli	SR 352-SS 14	2.5	16.1	130.9	13.44	13.43	13.42
	PROVINCIA DI GORIZIA							
8	Pieris	SP 1	9.2	25.3	121.7	13.58	13.57	13.55
18	San Pier d'Isonzo	SP 1	4.9	30.2	118.8	14.06	14.04	14.02
21	Fogliano	SR 305	2.6	32.8	114.2	14.10	14.08	14.06
24	Sagrado	SP 9	1.4	34.2	112.8	14.12	14.10	14.08
261	Monte San Michele		6.4	40.6	106.4	14.23	14.20	14.17
36	Peteano	SP 8	3.6	44.2	102.6	14.28	14.25	14.22
29	Poggio Terza amata	V.isonzo	2.9	47.1	99.9	14.32	14.28	14.25
31	Gradisca d'Isonzo	V.Reg. Elena + via Roma	1.4	48.5	96.5	14.34	14.30	14.27
32	Mariano del Friuli	Via Roma-SP 5	5.2	53.7	93.3	14.42	14.38	14.34
53	San Lorenzo Isontino	Via Udine-SR 56	5.7	59.4	87.6	14.50	14.46	14.42
61	Mossa	Via Tarabocchia	2.1	61.5	85.5	14.53	14.49	14.45
61	ITA/SLO		3.1	64.6	82.4	14.57	14.53	14.49
	SLOVENIA							
224	Gornje Cerovo		3.0	67.6	79.4	15.06	15.00	14.56
193	Hum	402	2.8	70.4	76.6	15.09	15.04	14.59
293	Gonjace	402	2.9	73.3	73.7	15.14	15.09	15.03
186	Medana	0	6.3	79.0	67.4	15.23	15.06	15.11
107	SLO/ITA	SR 409	2.0	81.0	66.4	15.25	15.19	15.13
	PROVINCIA DI GORIZIA							
53	Cormons	Via Matteotti-Via Gorizia	4.5	86.1	60.9	15.31	15.24	15.19
58	Castello di Spessa	Via Spesa-Via Russiz	4.0	90.1	59.9	15.37	15.30	15.24
61	ITA/SLO		6.0	96.1	50.9	15.46	15.39	15.32
	SLOVENIA							
224	Gornje Cerovo		3.0	99.1	47.9	15.55	15.47	15.40
193	Hum	402	2.8	101.9	45.1	15.58	15.50	15.43
293	Gonjace	402	2.8	104.7	42.3	16.03	15.55	15.47
188	Medana		6.4	111.1	35.9	16.11	16.02	15.56
107	SLO/ITA	SR 409	2.0	113.1	33.9	16.14	16.05	15.57
	PROVINCIA DI GORIZIA							
53	Cormons	Via Matteotti-Via Gorizia	4.4	117.5	29.5	16.19	16.10	16.02
58	Castello di Spessa	Via Spesa-Via Russiz	4.1	121.6	25.4	16.26	16.16	16.08
61	ITA/SLO		5.9	127.5	19.5	16.35	16.25	16.16
	SLOVENIA							
224	Gornje Cerovo		3.0	130.5	16.5	16.43	16.33	16.23
	PROVINCIA DI GORIZIA							
248	San Floriano al Collio	SP 17	1.9	132.4	14.6	16.46	16.35	16.26
158	Oslavia	SP 17	3.8	136.2	10.8	16.51	16.40	16.30
90	Gorizia	Via Montesanto	3.9	140.1	6.9	16.56	16.45	16.36
	SLOVENIA							
90	Nova Gorica	Evrope TRG	2.3	142.4	4.6	16.59	16.48	16.38
158	Saver	Kostanje Viska cesta	1.6	144.0	3.0	17.03	16.52	16.41
	PROVINCIA DI GORIZIA							
82	Valico della casa rossa	Via di Casa Rossa	1.5	145.5	1.5	17.05	16.53	16.43
86	Gorizia	Piazza della Vittoria	1.5	147.0	0.0	17.07	16.56	16.45



Le tappe in Friuli Venezia Giulia

Pedalando sulle strade di Zoff e Capello si stringe il legame tra ciclismo e calcio

La frazione è anche un tributo a una terra di campioni raccontati dalla voce inconfondibile di Bruno Pizzul

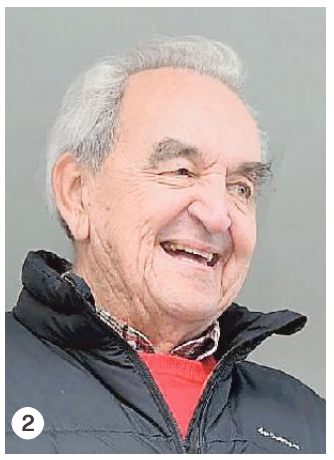
Luigi Murciano / GRADISCA

Ogni campanile una squadra de *balòn*. E in ogni garage almeno una bicicletta. Calcio e ciclismo: così diversi eppure così identici in un aspetto, che poi in fondo è quello principale: saper toccare le corde più profonde, quelle delle emozioni che sfociano nel tifo, nella passione, nelle fantasie e nei sogni popolari.

Un assioma che è ancor più vero in queste terre disegnate fra l'Adriatico e l'Isonzo, il Carso e il Collio: mare, fiume, altipiano e collina, protagonisti della tappa da cartolina – la quindicesima – della carovana rosa. Ciclismo e calcio in simbiosi, si diceva. Un abbraccio talmente stretto che lungo il percorso è possibile trovare pressoché in ogni località toccata dalla carovana almeno un grande nome del pallone. Tanto da giustificare anche un traguardo volante – a Mariano, all'altezza della casa natale di Dino Zoff – o da coinvolgere un big come mister Edi Reja nella stesura della tappa.

Da Grado a Gorizia si sgrana un rosario (laico, s'intende) di personaggi che dal Friuli Venezia Giulia hanno fatto sognare l'Italia sul rettangolo verde. Pensi a **Grado**, sede della partenza, e dici **Mario David**: terzino – oggi i soloni direbbero esterno basso – di garra e acume tattico negli anni '60 con il Milan di Trapattoni, Altafini, Maldini e dell'amico Radice. A lui si deve la scoperta di un giovanissimo Roberto Mancini a Bologna, e la memorabile difesa dell'amico Ferrini nel parapiglia intriso di propaganda contro i cileni nel Mondiale del '62.

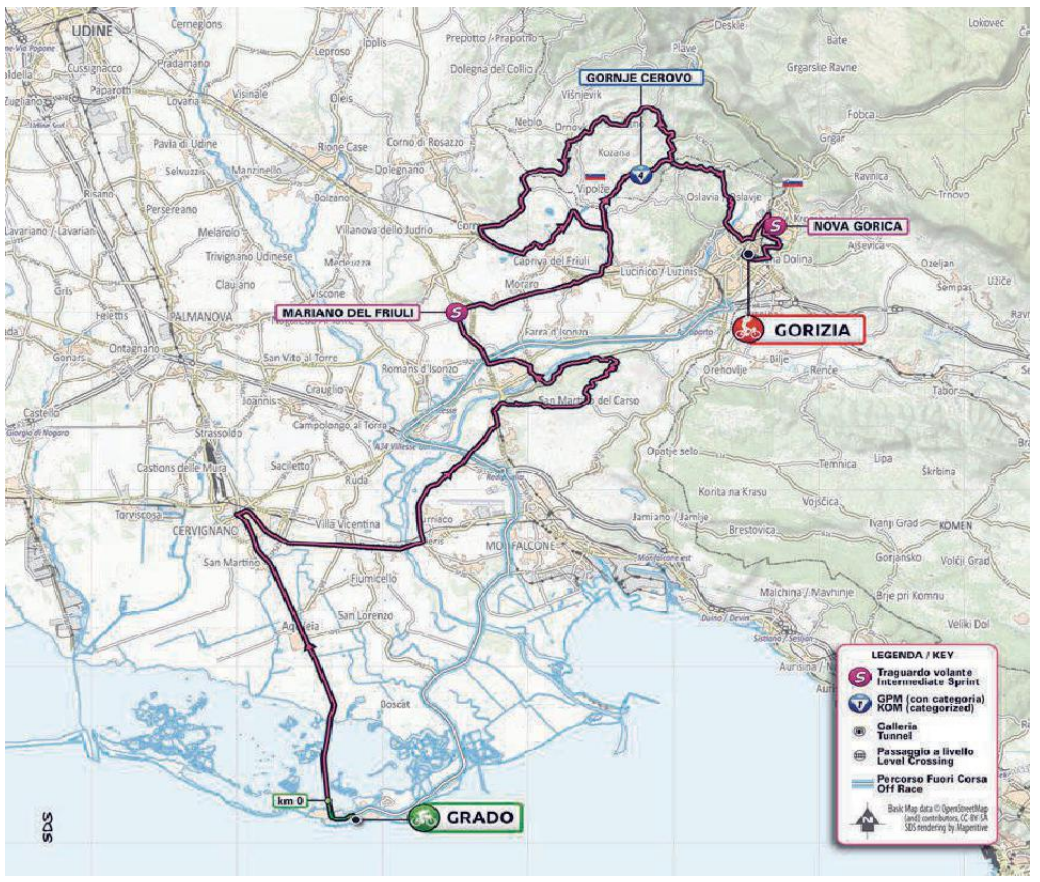
Pochi chilometri lungo la 352 ed ecco **Aquileia** con **Gigi Del Neri**: centrocampista dalla buona carriera (Spal, Foggia, Samp e l'amata Udinese), tecnico fra i più innovativi dei primi Duemila: il suo Chievo rimarrà una delle cose più belle mai viste in A.



2

Cervignano ha dato gli annali a **Walter Franzot** (centrocampista con oltre 300 presenze fra Udinese, Roma e Verona) e – cronaca recente – forse anche al bisnonno del difensore brasiliano dell'Atalanta Rafael Toloi, il che gli vale l'eleggibilità per la nazionale azzurra.

Messisi alle spalle la provincia di Udine, i corridori approderanno quindi a **Pieris**, paese natale – *noblesse oblige* – di **Fabio Capello**. La sua proverbiale "mascella volitiva" lo ha condotto ai più grandi successi sulla panchina del Milan (4 scudetti, una Champions, una Supercoppa Europea) e ad avventure in ogni caso memorabili fra Real Madrid, Roma, nazionale inglese e russa.



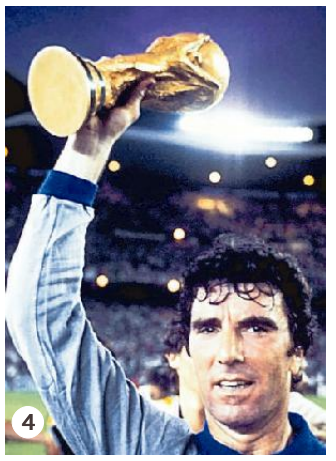
1

Un simbolo per tutta la Bisiacaria, che i corridori si metteranno alle spalle non prima di una certa fatica lungo le rampe della Zona Sacra del San Michele, località **Sagrado**: qui ha visto la luce uno splendido terzino destro, quel **Giuseppe Sabadini** che ha vestito la maglia blucerchiata della Sampdoria ed uno dei simboli dell'era del *paròn* Rocco in rossonero. 161 le presenze col Milan, 393 in tutto in A: è tuttora nella top 10 dei calciatori con più apparizioni nella massima serie, cui si aggiungono 4 camei in nazionale. Il plotone scenderà quindi a **Peteano**, il luogo dell'infame strage del 1972 costata la vita a tre servitori dello Stato. Ed anche in questo caso il pallone, in qualche modo, c'entra: gli italiani sono incollati alla tv per la finale di Coppa dei Campioni Inter-Ajax quando in caserma a **Gradisca** arriva la telefonata che condurrà i carabinieri verso la loro sanguinosa fine. A proposito della Fortezza: in questa ideale galleria può vantare un Campione del mondo, l'incontenibile ala sinistra **Gino Colaussi**: nativo di Gradisca, icona di Triestina, Juventus e Padova, per molti il vero inventore del *paso doble*, ha griffato la finale di Francia '38 con una doppietta contro l'Ungheria.

La corsa approda quindi a **Mariano** per omaggiare un altro campione iridato, l'eterno guardiano di Juventus e nazionale **Dino Zoff**, una leggenda. Qualche chilometro nella pianura isontina ed eccoci a **San Lorenzo**, sinonimo di **Ivano Blason**: il prototipo del difensore arcigno ma corretto, archetipo del ruolo di libero con Triestina, Inter e Padova. Anche la piccola **Mossa** vanta un difensore di tutto rispetto: **Massimo Susic**, che col Parma vinse la Coppa Uefa '94-'95. Lo sconfinamento in Slovenia ci ricorda non solo l'unità di un territorio diviso solo dalla storia, ma anche le ottime carriere di **Valter Birsa** e **Tim Matavz**, nazionali sloveni nati a **San Pietro/Vrtojba**.

3

È tempo di alzarsi nuovamente sui pedali dopo il passaggio a **Cormons**, capitale del buon vino che richiama alla mente un campione mondiale dello sport raccontato, la voce epica e coinvolgente di **Bruno Pizzul**, e formalmente è anche luogo di nascita dell'ariete **Denis Godeas**, la cui piccola patria è **Medea**: l'unico calciatore ad aver segnato in tutte le categorie.



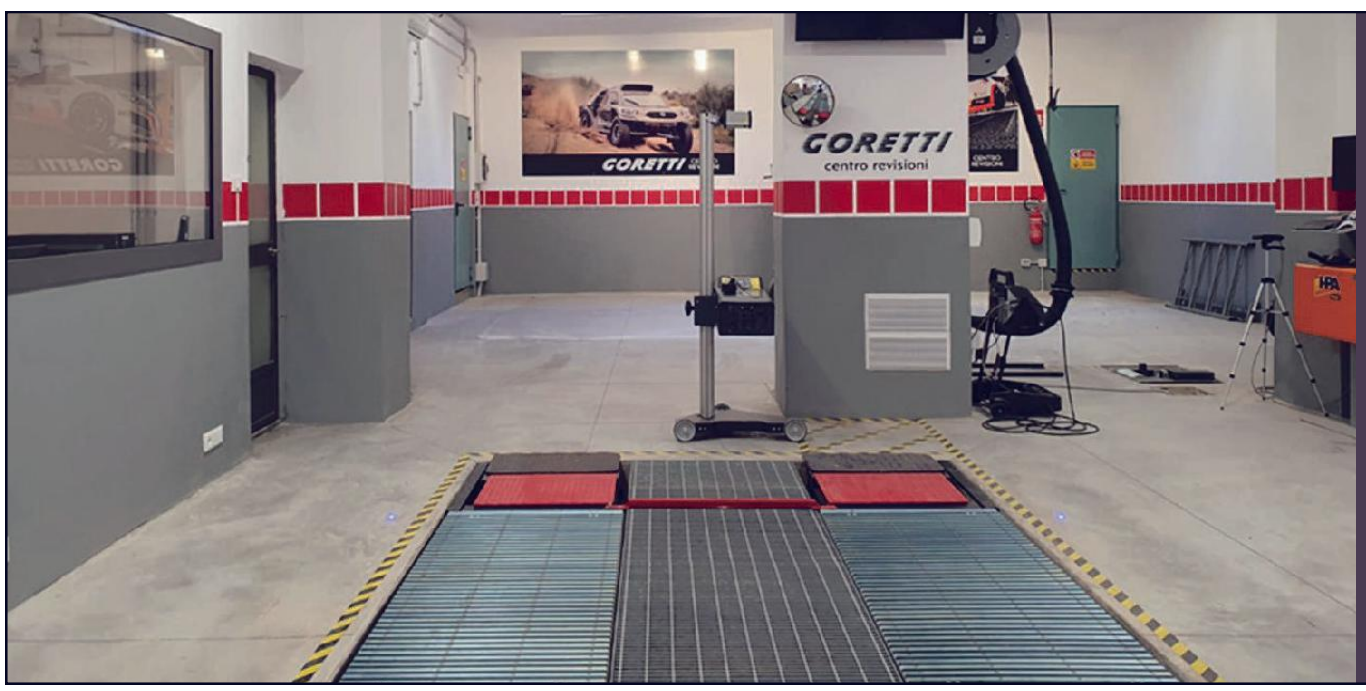
4

Smaltite le ultime fatiche, è **Gorizia** ad attendere l'abbraccio al Giro: ed anche qui i simboli non mancano, da mister **Edi Reja** da Lucinico, grande appassionato di ciclismo e paradigma della sobrietà di queste terre, alla leggenda granata **Vittorio Puia**. Con un pensiero alla pipa di **Enzo Bearzot** da Ajello, il ct iridato cui è dedicato lo stadio Campagnuzza del capoluogo isontino.

Niente di meglio che una bella boccata di tabacco, in fondo, per accompagnare come si deve un buon bicchiere di Friulano alla conclusione di una tappa dai mille significati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1) Edi Reja (Gorizia) e Fabio Capello (Pieris) 2) Bruno Pizzul (Cormons). 3) Gino Colaussi (Gradisca). 4) Dino Zoff (Mariano del Friuli)



GORETTI
CENTRO REVISIONI
C'e un modo nuovo di fare le **Revisioni**,
non più Rulli ma a **Piastre Elettroniche**!
il primo in Regione!
ideale per Suv 4x4,
Supercar e auto ribassate!!!
GORETTI - Centro Revisioni Auto e Moto
Viale D'annunzio, 42/b (TS)
su appuntamento, al 040 0642559

TERANUM

E I VINI ROSSI DEL CARSO
RDEČA VINA KRASA

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.tastefvg.it

Siete gentilmente invitati a dei momenti conviviali a tema in cui i produttori locali abbineranno i loro vini rossi ai piatti della tradizione locale

Vabljeni na tematska srečanja, na katerih bodo rdeča vina krajevnih vinarjev zaživela ob jedeh lokalne tradicije

29.05. OŠTERIJA FERLUGA + Al Refolo Hostaria creativa
Kocjančič, Cacovich

05.06. LOKANDA DEVETAK + Al Refolo Hostaria creativa
Skerlj, Lenardon

12.06. TRATTORIA GOSTILNA VALERIA 1904
Zidarich, Milič Damijan

19.06. ANTICO CAFFÈ SAN MARCO
Bajta, Grgič

26.06. TRATTORIA SOCIALE DI GABROVIZZA 1902 - DRUŠTVENA GOSTINA GABROVEC 1902
Sancin, Milič Stanko

03.07. TRATTORIA DAL CHECO
Škerk, Merlak

10.07. DA MORRIS, VINERIA E CUCINA
Milič Andrej, Budin

EVENTI DI PRESENTAZIONE ONLINE

OGNI MARTEDÌ,
dal 25 maggio al 6 luglio,
ci sarà una presentazione dedicata ai vignaioli e cuochi locali tramite la pagina Facebook di Intravino

PROGRAM PREDSTAVITEV V ŽIVO

VSAK TOREK,
od 25. maja do 6. julija,
bo v živo potekala predstavitev krajevnih pridelovalcev in kuharjev preko Facebook strani Intravino

INFO: www.facebook.com/CarsoVinoKras

MAIN PARTNERS & SPONSOR

LA STORIA, L'HOBBY E IL SALUTO SUL WEB

I ristoranti precedenti

Prima di quello in via Piccolomini Restaino aveva gestito anche dei locali in via Ghiberti, a San Giusto e a San Giacomo, in via del Ponziano.

Le caffettiere antiche

Franco era appassionato di caffettiere antiche. «Sono un centinaio, anche da viaggio. Abbiamo fatto anche tre mostre», ricorda l'amico Glauco Rigo.

L'annuncio del nipote

Il nipote Marco ha annunciato sul web per primo la sua scomparsa: «Ciao Zio, fa bone pescade anche lassù che quando con comodo rivemo trovemo pronto in tavola!».

IL LUTTO

Restaino con l'immancabile sigaro in un momento di relax nel suo locale in una foto di Guido Rumiz. In alto a destra in cucina in una foto tratta da Fb e in basso, nella foto di Massimo Silvano, la porta di via Piccolomini oggi

Addio a "Franco Sporco", genio della cucina schietta

Morto a 75 anni l'oste tuttofare della mitica trattoria di pesce di via Piccolomini
Sigaro in bocca, impastava col trapano e dava il martello per le chele dei granchi

Benedetta Moro

Serviva direttamente al tavolo i padelloni col pesce fumante che molto spesso era stato proprio lui a pescare e lavorava l'impasto delle "palacinke" con delle fruste attaccate a un trapano. E a chi lo disturbava mentre era in cucina non le mandava a dire. Senza peli sulla lingua, miscelava semplicità e qualità. Tutto questo era Franco Restaino, in arte "Franco Sporco", scomparso venerdì sera all'età di 75 anni. Il celebre oste della trattoria "Alla Delizia" di via Piccolomini si è spento alla Pineta del Carso dopo una breve malattia, peggiorata nelle ultime due settimane. L'appellativo di "Franco Sporco", divenuto un mito in città, si doveva in particolare al fatto che le sue mani, impolverate di farina per friggere il pesce, lui le puliva direttamente sulla maglietta. Ed era così che poi spesso si presentava in sala, sempre con il sigaro in bocca, o a volte con la camicia sbottonata. Era una delle uscite che lo rendevano unico, insieme a quella battuta pronta cui i clienti erano avvezzi. Anzi, era anche per questo che sceglievano il suo locale. Era capitato anche che lasciasse la sua trattoria in mano agli ospiti. «Una volta – racconta a questo proposito Furio Baldassi, critico enogastronomico che amava la sua cucina – ci ha fatto un piatto enorme di omelette, l'ha messo in tavola e poi ha detto: "Ragazzi, sono un po' stanco, queste sono le chiavi, chiudete voi...". E se n'è andato. Lì non si prenotava e non c'era un menù, portava lui quello che voleva».

Circa sette anni fa Restaino aveva chiuso il ristorante al pubblico, aperto trent'anni prima. Con l'idea di andare in pensione ma non definitivamente, aveva trasformato il locale nel circolo privato "Stazione", accogliendo solo le prenotazioni dei soci. Ma le sue regole erano rimaste tali e quali.

Racconta il nipote Marco, che Restaino lascia assieme al fratello: «Non era un locale classico, il suo. Erano pochi, i convenevoli. Se mancava ad esempio una forchetta e lui era impegnato, era l'ospite a doversi alzare e recuperarla. Ma non c'era mai l'offesa, bensì una gestione spiritosa, amichevole e casereccia».

Cucinava e serviva da solo, con punte anche di 60 clienti alla volta. Il locale di norma era aperto solo la sera. Ma tempo prima si poteva mangiare anche a pranzo grazie all'aiuto della mamma Felicetta. Da lui si gustavano dagli antipasti di sardoni in savor ai padelloni di granchi, astici, scampi e gamberoni, fino alle grigliate. Quello che non si mangiava, si portava via. Il pesce veniva pescato da lui stesso, appunto, o rintracciato attraverso i suoi canali diretti. Con la sua barca partiva la mattina e tornava per la cena, portando sempre a casa qualcosa. Suo amico e compagno di avventura era spesso Guido Rumiz, fratello del giornalista e scrittore Paolo: «L'ho conosciuto il primo gennaio 1991. Tutto era chiuso. Con un amico irlandese ci siamo imbattuti in questo locale di via Piccolomini. Ci siamo seduti a un tavolo a ferro di cavallo a cui continuava ad arrivare altra gente. Le portate erano caviale, capesante, branzino e champagne. Era tutto buonissimo ma avevo paura per il conto. Alla fine non ci ha fatto pagare nulla, spiegandoci che gli era rimasta una cena intera di un gruppo che la sera del 31 gli aveva dato forfait. Lui era così, aveva un cuore straordinario».

Tra i frequentatori del locale c'era lo stesso Paolo Rumiz, che rammenta: «Erano serate strabilianti. Il suo antro era tutto pieno di scritte alle pareti che aveva lasciato chi era passato di là. Non era un posto per tutti, dovevi adattarti, il cibo era però sopraffino. Franco dava a ciascuno un secchio dove buttare le spine e i gusci dei molluschi e un martello per rompere le chele dei granchi. Ricordo che portai lì uno scrittore francese, Michel Le Bris, il massimo organizzatore di festival in Francia, se non del mondo: per lui tutto era stato strepitoso».

Il locale era stato chiuso al pubblico sette anni fa e trasformato in circolo prenotabile dai soci

Tanti i messaggi di cordoglio apparsi nelle scorse ore sui social a partire da quello dell'ex sindaco Roberto Cosolini. L'ultimo saluto martedì dalle 9 a Sant'Anna: la messa è fissata alle 9.40.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 inserti speciali:
le tappe, i campioni, le curiosità

La carovana rosa è in regione per tre giorni, dal 22 al 24 maggio: sabato 22 con l'epica scalata sullo Zoncolan; domenica 23 quando il Giro – partendo da Grado – ha sconfinato in Slovenia per celebrare la Capitale della cultura europea 2025 fra Gorizia e Nova Gorica; lunedì 24 con la partenza da Sacile verso Cortina d'Ampezzo.

Non perderti il **terzo inserto** speciale dedicato alla tappa Sacile-Cortina che si annuncia sempre interessante e ricca di sorprese.

speciale 3
lunedì 24 maggio
tappa:
Sacile – Cortina d'Ampezzo

Gratis in edicola con
IL PICCOLO

VERDEMARE

Abitare contemporaneo.

La tua idea di casa

Grandi terrazze vista mare per i tuoi aperitivi serali, un parco condominiale privato per i tuoi figli, giardini ai piani terra per lasciare liberi i tuoi animali domestici e comodi parcheggi interni per rendere più semplice ogni tuo rientro a casa.

Qualunque sia la tua idea di casa, Verdemare la concretizza.

Fissa un appuntamento
in totale sicurezza.

T. 800 721 291
info@verdemaretrieste.com

verdemaretrieste.com

Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura.

Classe energetica A—A+

Partner commerciale:

Nessuna spesa di mediazione

Gallery Real Estate

Non più di sette persone alla volta sulla balconata e rigide misure di sicurezza: la giornata d'esordio dopo il lungo stop

Turisti e anche triestini alla prima visita Il Faro della Vittoria torna ad emozionare

LA RIAPERTURA

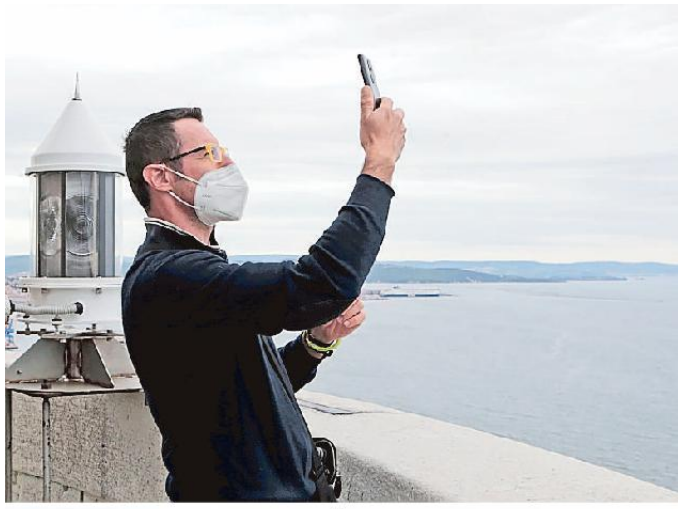
Micol Brusaferro

Turisti da diverse regioni d'Italia e qualcuno pure dall'estero. Ma anche triestini, alcuni dei quali alla loro prima visita a un monumento che, in fondo, è a due passi da casa. Il Faro della Vittoria ha riaperto i battenti ieri e ha registrato subito un viavai incessante di persone, sia al mattino che al pomeriggio. Insomma: il cielo nuvoloso, costante sopra Trieste, non ha fermato chi aveva scelto di godersi la vista panoramica dall'alto. Misure di sicurezza rigide e ben chiare a tutti, pubblicate su un cartello accanto al cancello di accesso e ribadite dal personale sul posto: visita alla balconata per un massimo di sette persone alla volta, misurazione della temperatura, igienizzazione delle mani, obbligo della mascherina, distanziamenti da mantenere sia dentro che fuori, durante l'attesa, utilizzo dell'ascensore consentito a una sola persona e nessun materiale cartaceo distribuito.

«Studio da circa due anni a Trieste - racconta Mariavittoria Ferrarese - ma con la pandemia e le tante chiusure non ero ancora riuscita a scoprire le bellezze della città. Tra queste anche il faro: appena è tornato accessibile ho scelto di farci un giro». Insieme a lei Daniil Meshanov: «Sono venuto a trovarla, vivo a Padova, come turista ho pensato fosse interessante visitarlo».

Pronto a entrare, ai piedi del faro, anche un gruppetto di triestini: «Non ci siamo mai stati - ammette Carlo Giostra - ed eravamo curiosi di osservarlo dall'interno, e naturalmente di poter ammirare il panorama della città dall'alto. Il tempo grigio della giornata non ci ha fatto cambiare idea. Anzi, non vediamo l'ora di salire».

Giunti in cima per tutti scatta il momento di foto, video e selfie di rito, e da varie angolazioni. «Da qui la vista è stupenda, anche se non c'è il sole è una meraviglia», commentano sulla terrazza alcuni amici: «Ogni tanto ci si dimentica dei luoghi speciali che abbiamo in città, e il Faro della Vittoria è un posto che tutti dovrebbero vedere».



Sopra il visitatore Carlo Giostra, sotto il Faro. Foto di Massimo Silvano

«Abbiamo accolto già tante persone», spiega il personale all'ingresso: «Triestini ma anche parecchi turisti».

Si replica oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. La prenotazione è obbligatoria, al numero 040 3774783, dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12, il venerdì e il sabato dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12.

Nel dettaglio, a giugno e settembre gli orari di visita saranno il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. In luglio e agosto dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. A ottobre, dal 6 al 10, in occasione della Barcolana, orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. A novembre aperture solo dal primo giorno del mese al 4, mentre le aperture straordinarie, dalle 10 alle 19, sono fissate il 2 giugno e il 15 agosto, dalle 10 alle 19. Altre informazioni sono disponibili su *www.farodellavittoria.it*.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRIESTINA ACQUISITA
MARIAVITTORIA FERRARESE
STUDIA E VIVE QUI DA DUE ANNI

IL GRUPPO AUTOCTONO
UNA FAMIGLIA DI TRIESTINI
SOTTO IL MONUMENTO DI CASA

IL TURISTA
DANIIL MESHANOV
VIVE A PADOVA

LATTE NELLE SCUOLE

mipaaf
ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

Se penso al formaggio...

Se penso allo yogurt...

Se penso al latte...

L'alimentazione equilibrata si apprende nell'infanzia. Per questo nelle scuole pr marie d'Italia prosegue il Programma "Latte nelle Scuole", che mira a far conoscere i benefici del atte e dei prodotti lattiero caseari, le loro proprietà nutrizionali, il legame tra prodotti e territorio ai bambini dai 6 agli 11 anni. "Latte nelle Scuole" è un Programma finanziato dall'Unione europea e realizzato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con Unioncamere. Localmente l'iniziativa è curata dalla Camera di commercio Venezia Giulia

PROVA I BENEFICI A COLAZIONE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità promuove il consumo di latte in quanto fonte privilegiata di calcio, in una forma facile da assorbire. Una tazza di circa 250 ml di latte contiene circa il 30% del fabbisogno raccomandato per un adulto. Necessario per formazione e mantenimento di ossa e denti e per massimizzare il picco di massa ossea nell'età evolutiva.

SCOPRI FALSI MITI E VERI VANTAGGI

Hai sentito dire che il latte contiene troppi grassi? Sono 3,6 grammi ogni 100 di latte intero. Inoltre il calcio contribuisce al metabolismo energetico e le proteine del latte incrementano il senso di sazietà, che ci aiuta a controllare il peso. È un alimento importante dall'infanzia alla terza età, quando contrasta la riduzione della massa muscolare e della forza.

FAI COSÌ IN CASO DI INTOLLERANZA

Per digerire il lattosio, zucchero del latte, serve un enzima, la lattasi, che è ben presente nei neonati, ma tende a diminuire nel tempo. Così alcune persone provano fastidiosi sintomi da intolleranza. Per assumere comunque i nutrienti positivi del latte, puoi consumare yogurt, latte fermentato e formaggi stagionati, che perdono naturalmente il lattosio.

Scopri proprietà e ricette del latte e dei derivati su **www.lattenellescuole.it**

CURIOSITÀ IN PILLOLE

L'origine del nome

Era stato l'organizzatore del Festival della canzone triestina Fulvio Marion a sollecitare nel 2008 il gruppo a trovarsi un nome per poter partecipare.

Le ispirazioni

Fin da ragazzo Davide Chersicla ha sempre ascoltato la canzoni triestine di Lorenzo Pilat e di Angelo Cecchelin e a questi autori si ispira quando compone.

Il "salto" a teatro

Una delle più grandi soddisfazioni dei Sardoni Barcolani Vivi è venuta da Davide Calabrese che ha volutole loro musiche per "Nuovo cinema Swarovski".

Il personaggio

Il direttore della Pastorale giovanile è cofondatore del gruppo musicale
Nel 2015 il vescovo gli aveva intimato di non cantare più dal vivo

Don Davide, il sacerdote-pop che dà la voce ai Sardoni Barcolani

Il gruppo dei Sardoni Barcolani Vivi: don Davide è l'ultimo a destra con la maglia arancione

L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

Scusi dove posso trovare don Davide? Risponde un ragazzone aitante vestito casual con due grandi occhi marroni, "el classico mulon". A tradirlo, quando si avvicina, è una camicia clergyman con il colletto bianco circolare dei sacerdoti. «Sono io, dica...». A pochi metri c'è il suo quartier generale, l'oratorio della chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Vittorino da Feltre. Davide Chersicla, 42 anni, viceparroco, è un prete-rock, vocalist e intrattenitore dei Sardoni Barcolani Vivi, il gruppo che porta avanti la cultura del dialetto triestino con una spruzzata di modernità e ironia che è nel dna dei triestini. «Suoniamo prevalentemente canzoni scritte da noi che si agganciano a temi e problematiche della città e poi nel nostro repertorio non possono mancare le canzoni popolari. Niente cover, però». Per don Davide è un periodo molto intenso, sta preparando i ragazzi per la prima comunione, ma ha anche un'infinità di impegni legati al suo ruolo nella Diocesi di direttore della Pastorale giovanile.

Le va a genio l'etichetta di prete-rock?

«Meglio prete-pop, così andiamo anche oltre al significato musicale. Pop, perchè sto in mezzo alla gente. Mi piace di più».

Che percorso ha seguito per arrivare al sacerdozio?

«Sono un barcolano doc, nato dalle parti di via del Boveto dove vedi più la campagna che il mare. Penso di aver avuto una bella infanzia. Quanto agli studi, mi sono diplomato al liceo Galilei, poi mi sono laureato in Scienze ambientali e in più ho studiato musica al Conservatorio Tartini, direzione del coro e musica corale».

E la vocazione?

DON DAVIDE CHERSICLA
DIRETTORE DELLA PASTORALE GIOVANILE E VOCE DEI SARDONI BARCOLANI

«Era già dentro. Comunque è stato un processo lungo e ben ponderato cominciato sotto traccia alle scuole medie, tanto che sono diventato prete a 36 anni. Ho avuto un modello da seguire, un sacerdote in gamba come don Elio, parroco di Barcola, punto di riferimento per la comunità».

Come è stata presa questa scelta in famiglia?

«Non è stata subito capita. Ci voleva del tempo per metabolizzarla. Adesso sono contenti perchè vedono che sono realizzato e felice. E non mi sono mai pentito».

Adesso parliamo dei Sardoni Barcolani Vivi di cui lei sembra essere il front-man.

«Macchè front-man, al massimo fronte-man con questa fronte spaziosa e senza capelli... Siamo un gruppo di amici di vecchia data, quasi tutti barcolani. Il leader direi che è Riccardo, io sono diventato il cantante e l'intrattenitore. All'inizio la voce era Francesco ma non era proprio intonato per cui ci siamo scambiati i ruoli. Lui ora suona le tastiere e io canto. Il nucleo storico è composto da me, Francesco e dai due chitarristi Riccardo e Andrea. Suonavamo in chiesa durante le messe fin da ragazzi. Per il gruppo si sono poi aggiunti Gianluca al basso e Damiano alla batteria».

Com'è venuto fuori questo nome?

«Perchè siamo quasi tutti barcolani e siamo freschi e vivi... Abbiamo pensato al cartello esposto nelle pescherie cittadine. In realtà quando abbiamo cominciato a suonare non avevamo un nome. Quando ci siamo iscritti al Festival della canzone triestina l'organizzatore Fulvio Marion ci ha imposto di trovarne uno, e il primo che ci è venuto in mente è stato questo. Festival che a sorpresa abbiamo vinto con il brano "No volevo la vinjeta" nel 2008».

Ormai siete in pista da undici anni, vi siete fatti un discreto nome e siete molto richiesti: riuscite a far fronte a tutti gli impegni e i concerti che vi propongono?

«Purtroppo no, questo non è il nostro lavoro ma un hobby. Prima del Covid, ci volevano un po' dappertutto ma ognuno deve fare i conti con i propri impegni professionali e familiari. Così dobbiamo spesso dire no grazie pur essendo presenti a sagre, a feste parrocchiali e ad altri eventi».

I Sardoni Barcolani Vivi gravitano attorno alla Premiata Ditta dell'editore Diego Manna e alle sue molteplici iniziative. Vero o falso?

«Vero. Diego è un amico, c'è in piedi una proficua collaborazione. Ho anche celebrato il suo matrimonio».

Nel 2015 ha ricevuto un altolà del Vescovo Giampaolo Crepaldi che le aveva intimato di non suonare più dal vivo. Come l'ha presa?

«In effetti era questa la sua richiesta, in quel momento del tutto comprensibile. Mi aveva chiesto maggior raccoglimento, visto che mi stavo preparando al sacerdozio».

Situazione da Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Dopo il divieto sarà arrivata anche una liberatoria...

«No mai, non è più tornato sull'argomento. Per un periodo non ho fatto più concerti dal vivo. Ora sono tornato a suonare ma solo in determinate occasioni. Per feste parrocchiali o per la presentazione di un nuovo cd».

E il rapporto con il vescovo com'è adesso?

«Direi buono, penso che abbia fiducia in me, mi ha assegnato un compito importante come quello di direttore della Pastorale giovanile».

E quindi in qualche modo l'esperienza con i Sardoni Barcolani Vivi va avanti.

«Sì certo, abbiamo già pronte le canzoni del sesto cd sempre sulle abitudini dei triestini e sull'attualità come "le pantigane del Comun". Con questo gruppo mi sono tolto tante soddisfazioni, ma due merita citarle. Nel 2013 siamo stati invitati a un festival culturale a Grenoble dove ci siamo esibiti. Pochi mesi fa l'ultima gratificazione quando le nostre canzoni, debitamente riarrangiate, sono state inserite da Davide Calabrese nello spettacolo della Contrada "Nuovo Cinema Swarovski".

Fare il prete-cantante avvicina alla gente?

«Credo di sì, accorcia le distanze. Nessuno mi vede su un piedistallo come potevano essere i sacerdoti di una volta. E poi la vita è gioia non solo austerità».

All'interno del gruppo sono condizionati dal suo status di sacerdote oppure esistono dinamiche normali come in ogni band? Non è certo il caso di parlare di sesso, droga e rock'n'roll ma è difficile pensare che a fine concerto non vi fate due birrette.

«Siamo quasi tutti amici da una vita, non c'è alcun condizionamento. Le birrette in compagnia dopo un concerto ci stanno, rendono la parola più fluida. L'importante è non esagerare. Non ci sono solo preti che bevono sul lavoro...».

Infine il dibattito sul dialetto, domanda ormai di rigore. Sono esportabili opere o canzoni triestine?

«Premetto che io sono cresciuto con le canzoni di Cecchelin e Pilat e a queste mi ispiro quando scrivo. In realtà il triestino non è come il napoletano o il siciliano, è abbastanza fruibile, forse meno lo sono i nostri witz, perchè abbiamo un'ironia tutta nostra. Ma sono anche d'accordo con Nereo Zeper quando sostiene che manca un prodotto di qualità per affermarsi fuori Trieste. Ultimamente ho sentito parlare in triestino in una fiction, alla televisione, ed era gradevole. In più il Friuli con il suo marilenghe, sempre ben promosso, ci fa da barriera. Ma non voglio passare per un anti-friulano».

Don Davide a questo punto ci manca solo qualche foto...

«Solo quelle con il gruppo o mi volete anche in terlis mentre dico messa?».—

«La vocazione l'ho sempre avuta dentro Un iter sotto traccia cominciato alle medie e concluso a 36 anni»

«All'inizio suonavo le tastiere, il cantante però non era proprio intonato: così ci siamo scambiati i ruoli»

I testi li scriviamo noi ispirandoci a fatti d'attualità della città Sì alle canzoni popolari ma niente cover

«Con monsignor Crepaldi c'è un buon rapporto, credo abbia fiducia in me, ora ho un compito importante»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COLPI FINORA NON SONO ANDATI A SEGNO PERCHÉ I MALVIVENTI, UNA VOLTA SCOPERTI DAI RESIDENTI, SI SONO DATI ALLA FUGA

Ladri in casa di notte, scatta l'allerta in Carso

Escalation di tentativi di irruzione con i proprietari delle abitazioni presenti. Casi a Santa Croce, Monrupino e Trebiciano

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Raffica di tentativi di furto in casa (finora fortunatamente andati a vuoto, grazie alla pronta reazione dei proprietari) negli ultimi giorni sul Carso triestino. Episodi dalle caratteristiche simili si sono infatti registrati a Santa Croce, a Monrupino e a Trebiciano. La tecnica è sempre la stessa: il ladro (o i ladri, perché non è ancora dato sapere se si tratta di un individuo singolo o di una banda) si avvicina alle abitazioni, prova ad aprire le porte o le finestre e, laddove trova facilità di accesso, entra, senza nemmeno curarsi della presenza dei residenti, creando così situazioni di potenziale pericolosità.

Il caso più clamoroso si è verificato l'altra notte a Santa Croce, dove una donna che aveva lasciato socchiusa la porta d'ingresso per agevolare il rientro del proprio gatto si è trovata davanti un ladro che, vedendola ancora sveglia, ha desistito scappando.

A Monrupino, una signora che vive da sola, svegliata da insoliti rumori, si è trovata invece il ladro ai piedi del letto. Ha gridato aiuto e il malvivente è fuggito, ma subito dopo la donna ha avuto un malore, causato con ogni probabilità dallo spavento ed è stato necessario l'intervento dei sanitari del 118.

E sempre a Monrupino un altro ladro - ma forse si tratta sempre della stessa persona - si è introdotto in un'abitazione destando, fortunatamente, il cane da guardia che, iniziando ad abbaiare con forza, lo ha costretto alla fuga.

Un caso simile è stato denunciato anche da una famiglia che vive a Trebiciano: pure in questo caso non ci sono stati danni, perché il ladro è fuggito. Polizia di Stato e Carabinieri sono stati messi sull'allerta dai cittadini coinvolti da questi tentativi e stanno svolgendo delle indagini in proposito.

«Invitiamo tutti alla massima prudenza – il monito delle forze dell'ordine – perché è pericoloso lasciare porte o finestre socchiuse o comunque non bloccate quando fa buio, perché questo favorisce l'azione dei ladri, intenzionati ad arraffare in pochi secondi quanto trovano a portata di mano. È evidente che i ladri mettono in previsione il fatto di potersi imbattere nei residenti. In quel caso però a correre i rischi maggiori sono proprio le persone bersaglio dell'azione criminosa, perché lo spavento che può cogliere in tali situazioni può essere all'origine di malori anche gravi. È perciò necessario essere molto prudenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDE INDIVIDUATA

Opicina, all'ex dazio la scuola dei cani per i non vedenti

La neonata scuola di addestramento per cani di accompagnamento ai non vedenti avrà finalmente la sua sede, nella palazzina dell'ex dazio, a Opicina, in strada per Vienna. Va infatti in questa direzione la delibera del Comune di Trieste di cui si è occupato l'assessore Lorenzo Giorgi. «Quello è un edificio abbandonato da tempo – spiega – in questa maniera soddisfiamo da un lato l'esigenza di rimetterlo in funzione, dall'altra quella di dare spazio a un'associazione che svolge un ruolo importante». «Siamo nati all'inizio di quest'anno – precisa il presidente dell'Associazione cani da lavoro 'K9' – e contiamo di preparare i primi cuccioli, crescendoli con l'obiettivo di farne cani che poi saranno donati, grazie all'aiuto di chi vorrà sostenere la nostra attività, ai non vedenti». Alle spalle dell'edificio dato in uso all'associazione, c'è anche un ampio spazio all'aperto dove potranno svolgersi le esercitazioni. —

U. SA.

La discussione in corso sul destino dell'area e di Muggia con il piano Danieli-Metinvest

Noghere, la giunta aspetta le "royalties" E gli ambientalisti si mobilitano

IL DIBATTITO

Luigi Putignano / MUGGIA

«L'area delle Noghere costituisce una grande valenza strategica per tutto il territorio, un potenziale che non può che trovare espressione se non in un'azione di sviluppo economico ad ampio respiro». Lo ha detto la sindaca di Muggia, Laura Marzi, intervenendo sulla questione del possibile insediamento siderurgico alla Noghere. Per la prima cittadina rivierasca «non si può di certo negare che il progetto presentato da Danieli e Metinvest rappresenti un'importante opportunità industriale. Ciò non toglie che andrà valutata attentamente e ne saranno verificate le diverse ricadute». Le fa eco il vicesindaco Francesco Bussani: «La costituzione del gruppo di lavoro consentirà supervisione e confronto anche per il Comune. Un capitolo rilevante nella valutazione complessiva sarà quello delle compensazioni: vi porremo grande attenzione».

Contrari Verdi, Sostenibilità Equità e Solidarietà e Impronta Muggia, che hanno annunciato una lista elettorale per fermare l'impianto: «Come Verdi – dice Tiziana Cimolino – parteciperemo alle comunali di Muggia raccogliendo l'appello di quanti si sono immediatamente preoccupati e attivati per l'impatto ambientale». «Quanto proposto per la Zona Industriale di Muggia – commenta il presidente SequS, Maurizio Pallante – è la conferma che questa classe dirigente sta tradendo ogni impegno preso nei confronti delle nuove generazioni». «Nel protocollo d'intesa sottoscritto da Regione e Comune – aggiunge Jacopo Rothenaisler di Impronta Muggia – non solo non si fa alcun cenno all'ambiente, ma c'è persino un capitolo intitolato "obblighi di riservatezza", in cui i firmatari si impegnano a mantenere segreta la documentazione e gli altri contenuti derivanti dal protocollo. È una cosa di una gravità inaudita».

> Fogar: «Davvero possiamo permetterci quest'uso spropositato del nostro territorio?»

Infine, ieri al Circolo Miani si è discusso, spiega Maurizio Fogar di Trieste Verde, «dell'uso spropositato di territorio, per manodopera impiegata nel nuovo stabilimento. La domanda che ci poniamo è, oltre ai 55 decibel previsti, non un buon risultato, possono Trieste e Muggia permettersi questo spreco di territorio per simili risultati operativi?». Prossimo appuntamento del Circolo Miani l'assemblea pubblica in via Flavia di Stramare, domenica prossima, con ritrovo alle 10.30 all'uscita della galleria di Aquilinia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Classe A.
Lasciati trasportare, ancora prima di guidarla.

Sorprenditi grazie al sistema multimediale MBUX di serie e a tutta la tecnologia del **Pacchetto TECH,** incluso solo fino al 31 maggio*. Con **Display multimediale da 10", Park Assist** e **Mirror Package** la tua Classe A saprà come emozionarti, anche da ferma.

Scopri **Classe A con Pacchetto TECH incluso** da **Autostar** o su **autostargroup.com**

Mercedes-Benz

Autostar

Autostar è un marchio di Autotorino S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
MUGGIA (TS) Via Martinelli 10, tel. 040 2397101

*Il pacchetto TECH ha un valore di listino di 1.705,87 € IVA inclusa. L'offerta è valida su tutta la gamma Classe A (W177) ad esclusione delle serie speciali e AMG, ed è cumulabile con altre iniziative in corso, escluse quelle riservate, alle categorie speciali, noleggio con o senza accordo quadro, per contratti e immatricolazioni entro il 31/05/21. Fogli informativi disponibili presso la Concessionaria e sul sito internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Gamma Classe A: Benzina e Diesel WLTP ciclo misto: Emissioni CO_2 (g/km): da 125 a 177; Consumi (l/100 Km): da 4,7 a 7,8. Plug-in-Hybrid WLTP ciclo ponderato misto: Emissioni CO_2 (g/km): da 22 a 30; Consumi (l/100 Km) da 1,0 a 1,3.

LE LETTERE

Lavori e potature

Tutelare le nidificazioni

Caro direttore,
il taglio degli alberi e la ristrutturazione degli edifici autorizza l'uccisione degli animali? No, le norme europee, nazionali e regionali lo escludono.
Tra marzo e agosto, durante le nidificazioni, andrebbero evitati i lavori a rischio per l'avifauna: se proprio devono essere fatti bisogna permettere agli eventuali nidiacei presenti di prendere il volo prima di distruggere i nidi. In tal caso, sulle case potrebbero anche essere installati nidi artificiali per rondini, balestrucci e rondoni, animali abitudinari che l'anno successivo potrebbero riutilizzare lo stesso sito per riprodursi e mangiarsi un bel po' d'insetti. Per evitare uccisioni inutili e incorrere in violazioni penali è bene consultare preventivamente le stazioni del Corpo forestale regionale: hanno le conoscenze naturalistiche adeguate ma anche le competenze per sanzionare i trasgressori.
Ovviamente le attività umane che usano il capitale naturale non possono essere bloccate ma devono diventare sostenibili ed evitare la libera distruzione indiscriminata delle forme viventi che garantiscono anche la sopravvivenza e il benessere umani. I cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni devono investire risorse (anche le europee) per migliorare le conoscenze sui danni che stiamo facendo alla natura e individuare le soluzioni per ridurli. Riteniamo che Regione e Comuni debbano subito assumere ulteriore personale con competenze naturalistiche per supportare imprese e cittadini in questo cambio di approccio. La Lipu Fvg è a disposizione per dare il suo contributo alla costruzione di un futuro che garantisca un migliore benessere umano in una natura più protetta.

Ilario Zuppani
coord. reg. Lipu Fvg

Medio Oriente

Le responsabilità dell'Europa

Gentile direttore
assistiamo per l'ennesima volta a un conflitto che sembra non finire mai nella questione arabo-israeliana. Ma le ragioni di questa guerra eterna risalgono a più di un secolo fa. Una notte del 1920 a Damasco, le potenze occidentali si spartirono i resti dell'Impero ottomano, uscito sconfitto dal Primo conflitto mondiale.
È difficile spiegare oggi che Francia e Gran Bretagna inventarono letteralmente delle zone territoriali che avrebbero inevitabilmente prodotto scontri politici, etnici, religiosi e militari. Iraq, Libano, Siria, Giordania e Kuwait non sono altro che territori inventati dagli occidentali per tutelare i propri interessi, sopratutto per il fabbisogno del petrolio.
Non permettendo a 25 milioni di curdi di non avere nemmeno uno Stato. Nel 1947 i britannici decisero di delegare alle Nazioni Unite di redimere il contenzioso tra israeliani e palestinesi, spianando di fatto la strada, alla costituzione dello Stato di Israele, che fu proclamato da David Ben Gurion nel 1948. La risoluzione n° 181 dell Onu del 1947, prevedeva la costituzione dello Stato ebraico diviso dalla Cisgiordania che avrebbe dovuto essere lo Stato palestinese. Gli arabi non colsero questa occasione e proprio per questo ritengo che "non hanno mai perso un'occasione di perdere un'occasione".
Gli israeliani, dal canto loro, pensavano che il Giordano avesse due sponde, "una nostra e l'altra pure. Gli arabi sanno che militarmente non possono sconfiggere Israele". Ero in Tunisia nel 1973 e vedevo le truppe marocchine e algerine che dovevano congiungersi con quelle tunisine per raggiungere il Sinai nella Guerra del Yom Kippur. Non riuscirono ad arrivare al confine libico che Golda Mair allora primo ministro israeliano e Ariel Sharon capo delle forze armate "normalizzarono" la situazione che risaliva alla guerra dei sei giorni del 1967.
Gli occidentali devono smetterla di girare la testa dall'altra parte ma prendere per il bavero una situazione per la quale sono i principali responsabili, sopratutto per la sicurezza di tutti.

Giulio Torres

POLIZIA

Il Direttore centrale anticrimine incontra il Questore di Trieste

Nella mattinata di ieri il Questore Irene Tittoni ha ricevuto la visita del Direttore centrale anticrimine della Polizia di Stato, Prefetto Francesco Messina, accompagnato dal Capo del Servizio centrale operativo Fausto Lamparelli. Nel corso del cordiale incontro sono state analizzate alcune dinamiche e fenomenologie criminali che caratterizzano l'area giuliana.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 MAGGIO 1971

– Si è svolto a Redipuglia il pellegrinaggio della Lega Nazionale, nel suo 80.o, presenti autorità civili e militari. Le note degli inni della Patria sono echeggiati ad opera del coro della scuola di Borgo S. Sergio.

– Predisposto un progetto, per l'installazione di un impianto semaforico in via Flavia, dove partono le strade per Muggia e Bagnoli. Un altro si farà all'incrocio con via Brigata Casale (altezza pastificio Mullich-Lorenzetti).

– Stanno per essere risolti i problemi, che assillano i cittadini residenti a Borgo San Sergio, quali le strade che immettono al mercato, una farmacia ed un ufficio postale, oltre a vigilanza permanente di vigili e netturbini.

– Le note del silenzio sono echeggiate ieri in piazza Unità d'Italia nella ricorrenza della festa del Corpo automobilistico dell'esercito con la posa di una corona d'alloro ai pili di Attilio Selva dedicati agli autieri.

– Con la demolizione "chirurgica" della ciminiera, è stata completata l' eliminazione dell' ex raffineria di oli minerali Gaslini in zona industriale, rendendo disponibile l'intera area del punto franco industriale.

EL TULULÙ

DI STEFANO DONGETTI

GLI "PFIZER-SNOB" E LE SMORFIE

Stiamo aspettando tutti il momento in cui grazie ai vaccini potremo tornare a riabbracciarci e a rivedere affranti le pubblicità sulla leishmaniosi dei cani. Ma nessuno dice che qua rischiamo di rompere il tessuto sociale. Lo so, non è bello ma c'è già chi parla di "effetto lotteria dei vaccini". Per dire, mio cugino ha fatto Pfizer e adesso se la tira di brutto. Va agli aperitivi solo con gente con i suoi stessi anticorpi di marca. Fa solo qualche rara concessione a due Moderna, ex compagni di scuola, che però vanno a sedersi a un altro tavolo. Gli Astrazeneca si sentono già tagliati fuori da tutto. Tanti provano a falsificare i certificati di Asugi. I più stanno tutto il giorno a bere birra sulle panchine e sono seguiti dai servizi sociali. I pochissimi Johnson e Johnson si salutano per strada con dei segnali convenzionali e si ritrovano in luoghi segreti progettando vacanze separate anche in famiglia. Qualcuno si chiede che cosa potrebbe succedere se riuscissero a mettere un loro uomo al Copasir?

Ristorazione

Ci sono lavoratori motivati

Egregio direttore,
ho letto l'articolo sulla presunta mancanza di personale per l'industria della ristorazione e sono rimasto basito. Ho una nipote che ha compiuto da poco i 20 anni. Si è diplomata all'Istituto alberghiero di Grado. Per cinque anni è andata a scuola alzandosi alle 6 dimostrando la sua tenacia nel volere raggiungere l'obbiettivo. Ora è in cerca di un lavoro, nel frattempo si è data da fare: bar, supermercato, pasticceria, ristorante. Sono ambienti di lavoro frequentati (sempre con soddisfazione di chi la impiegava) durante gli "stage" o con contratti "part-time". Attualmente lavora con contratto a chiamata in una rinomata pasticceria.
Ecco! Questo è il lavoro che le interessa. Questo è quello che vorrebbe fare in maniera stabile. Ha spedito il suo Cv a numerose aziende del settore (e anche di altri comparti) ma mi è parso di capire che l'unico sistema di trovare lavoro sia ancora "avere qualche conoscenza". Se così non fosse suggerisco ai possibili datori di lavoro di leggere i Cv dei potenziali lavoratori. E, magari, ascoltarli di persona per capirne la volontà e serietà. Mi rendo conto che si tratta di un compito impegnativo. Ma la persona giusta è un investimento anche per chi gestisce un'azienda.

Ferruccio Dessanti

Autobus

Quel gelato era di troppo o no?

Caro direttore,
il 19 maggio scorso verso le 15.30 ho preso l'autobus n. 30 in via San Giorgio con la mia nipotina di 8 anni. La bambina aveva in mano una coppetta di gelato. Il conducente sentendo che io le raccomandavo di stare attenta a non sporcare mi diceva che non si può salire in bus col gelato. Noi siamo scese subito alla fermata successiva ma in seguito ho pensato che era giusto che io conoscessi i miei doveri ma anche i miei diritti. Ho telefonato alla Tpl che mi ha confermato che non esiste alcuna disposizione che impedisca di salire su un autobus con gelato. Sarebbe importante che anche il personale conoscesse diritti/doveri dei passeggeri.

Agata Barbera

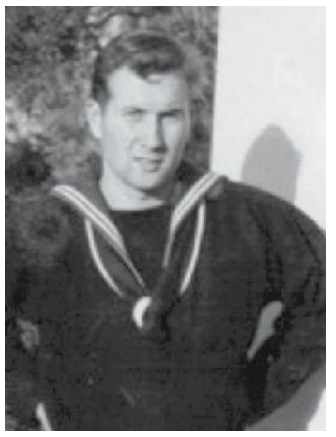
GLI AUGURI DI OGGI

ANNA MARIA
Amore mio, tanti auguri per i tuoi 15 lustri! Tuo marito Sergio, con il figlio Fabio e la famiglia

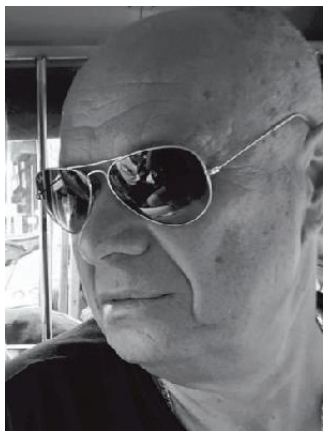
BRUNA
Sono 70! Tanti auguri da Emanuele, Paola e Andrea

ELIO
Auguri "mulon", sono 70 candeline! Auguri da tutta la famiglia e gli amici

LUCIO
Auguri per i tuoi 80 da tutta la famiglia, parenti e amici. Continua così, sempre in forma



MARINO
Ottanta anni ma sempre in forma! Auguri nonno da Giulia, Daniela, Daniele, Marina e Max



ROBERTO
Oggi, mentre festeggi il tuo 70° compleanno, possa tu sentirti amato da tutta la tua grande famiglia: auguri!

MORSI DI LINGUA

Tra il rider e il raider Le traiettorie mutevoli delle parole straniere in italiano e dialetto

DI NEREO ZEPER

«Te ga visto per strada 'sti muloni in bicicleta che te porta de magnar fin casa?»

«Si, go leto, e xe tuti che i ridi.»

«Chi ridi? i ciclisti ridi?»

«E si ah! Almeno cussì iera scrito sul Picolo…»

«Mi no go leto gnente del genere.»

«Ma si… che i assumerà zentozinquanta de 'sti qua, e che perciò ghe vien de rider. Almeno mi penso che sia per questo.»

«Ma legi ben, remengo tuo! No xe che a lori ghe vien de rider, lori i se ciama rider, anzi raider!»

«Rider o raider?»

«Se scrivi rider ma se pronuncia raider! Almeno in inglese; e anche in italian, dèi!»

Appunto, si scrive rider e si pronuncia "raider". Ma perché non si scrive "raider" semplicemente? Un tempo il processo era elementare: se una parola straniera veniva accolta dall'italiano, quando tutti si erano dimenticati della sua origine ed era ormai considerata nostrana, anche se non veniva trasformata foneticamente, veniva sempre italianizzata graficamente. Pensiamo al russo intelligenciija diventato in italiano "intellighenzia", il francese paletot diventato in italiano "paltò", l'inglese goal è diventato in italiano "gol". Ma poi i tempi sono cambiati e la dimestichezza con le grafie straniere ha fatto sì che le parole di altre lingue, anche se impiegate nell'italiano, rimanessero scritte con la grafia originale. Ed ecco, quindi, che oggi abbiamo "computer" e non "compiuter", "toilette" e non "tualet", "yoghurt" e non "iogurt", e appunto "rider" e non "raider". Il dialetto, però, in quanto tipico di gente meno istruita in fatto di grafie straniere, un po' per innocente ignoranza e un po' per civetteria, ha mantenuto sempre il sistema grafico italiano, anche con parole di recente acquisizione. Ed ecco dunque pleimecher, bisù, blugins e così via. Non è una regola, s'intende, ma un uso carino. In italiano si scriverà sempre "rider", questo è ormai assodato, ma in un testo triestino scrivere raider non sarà del tutto scorretto. Né corretto né carino è invece, soprattutto quando è del tutto fuori luogo, darsi arie cosmopolite impiegando grafiche straniere ridondanti. In triestino le zeta, sia la sorda sia la sonora, si scrivono semplicemente z e non tedescamente tz. Quando si scrive presnitz con tz finale, al posto di presniz, si compie un'operazione inutile e scorretta. Presniz non è una parola tedesca, ma la triestinizzazione di una parola slovena, presenec, che si pronuncia prèsnez, e altro non è che il nome di un dolce pasquale della tradizione carsolina. Più o meno lo stesso vale per viz, che tanti scrivono inutilmente witz, alla tedesca. Viz è ormai da lungo tempo una parola triestina che ha sì quasi tutti i significati della parola tedesca (spirito, arguzia, barzelletta ecc.) ma anche dei significati nuovi nostrani come "senso", "significato", "motivo": si veda la locuzione no ga viz, nel senso appunto di "non ha senso". Quanto a spritz (più correttamente spriz), si veda la grafia slovena špric che, oltre a riprodurre più esattamente la pronuncia tedesca, non manifesta nessuna ubbia esterofila. —

Un tempo i termini provenienti da altre lingue venivano immancabilmente trasformati graficamente

IL CALENDARIO

Il santo San Giovanni Battista
Il giorno è il 143°, ne restano 222
Il sole sorge alle 5.42 tramonta alle 20.32
La luna sorge alle 6.15 tramonta alle 21.21
Il proverbio Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304
via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330
piazza Garibaldi, 6 040368647
via Flavia di Aquilinia 39/c Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13
Fernetti 14 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 22.00
via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via della Ginnastica 6 040 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	84,2
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	54,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	6
Piazzale Rosmini	µg/m³	7

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	108
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Fabio e la "caccia" al padre in fuga, mutilato di guerra

FABIO

Mio papà Giuseppe fu costretto a italianizzare il suo cognome da Muha a Mosca. Si iscrisse anche al Partito fascista per poter lavorare. Venne assunto immediatamente e incominciò a navigare.

Si trovava a New York come marittimo sul Saturnia, nel 1941, quando Mussolini dichiarò guerra agli Stati Uniti. L'intero equipaggio disertò e tutti i marittimi si imboscarono a Brooklyn. La polizia americana cercava soldati da mandare a combattere contro i giapponesi. Se venivi trovato come clandestino, venivi messo di fronte a un'alternativa: o vai in carcere o vai in guerra, con la possibilità di diventare un cittadino americano. Mio padre scelse di arruolarsi nel Corpo dei marine, al seguito del generale Douglas MacArthur, sul fronte del Pacifico. Non è mai più tornato in famiglia. Venne ferito in battaglia, assieme ad altri italiani. Mia madre Ida, in punto di morte, mi disse affettuosamente: "Va a veder se quel beco de tuo papà xe ancora vivo". Ottenemmo queste informazioni al consolato americano: a mio padre amputarono una gamba e così sopravvisse al conflitto. Si risposò con una ragazza americana e morì dieci anni più tardi. Venne sepolto a Santa Barbara, in California.

Quando lasciò la famiglia per imbarcarsi, avevo quattro anni. È stata dura crescere senza la figura paterna. Eppure non provo alcuna rabbia.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/5/2021

BARI	38	81	12	87	34
CAGLIARI	71	39	63	35	56
FIRENZE	20	28	29	76	72
GENOVA	57	83	18	55	62
MILANO	29	65	56	45	13
NAPOLI	07	59	19	48	73
PALERMO	59	34	62	49	40
ROMA	90	49	80	79	20
TORINO	02	68	45	34	42
VENEZIA	53	60	87	06	23
NAZIONALE	86	69	74	85	26

10 e LOTTO

02	07	12	20	28
29	34	38	39	49
53	57	59	60	65
68	71	81	83	90

COMBINAZIONE VINCENTE — Numero Oro 38 — Doppio Oro 81

SuperEnalotto

1 - 7 - 37 - 43 - 63 - 81

Jolly 34 — Superstar 26

JACKPOT € 31.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
All'unico	6	€ 156.294.151,36
Nessun	5+1	
Ai 13	5	€ 19.242,16
Agli 897	4	€ 285,38
Ai 31.088	3	€ 24,71
Ai 495.951	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 28.538,00
Ai 123	3	€ 2.471,00
Ai 2.078	2	€ 100,00
Ai 14.447	1	€ 10,00
Ai 30.900	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria della cara mamma (23/5) da parte delle figlie Elena e Gemma 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Vittoria (Vittorina) Cecada da parte di Giorgio Mariella, Rita, Piero Graziella, Giusto Lina 70,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO.

In memoria di Loredana Valentinuzzi da parte di Pia Modugno 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4 - 18/5) da parte di Iolanda, per la Ricerca, 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC CARDIOLOGIA DIR. PROF. G. SINAGRA

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

BG immobiliare
Kauf deine Wohnung mit
www.bgimmobiliare.it

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

studio immobiliare BENEDETTI
RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

Voucher turistici "TUReSTA in FVG"

Novità per quanto riguarda i Voucher turistici, il 17 maggio è stato approvato su proposta dell'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini il regolamento per il voucher "TUReSTA in Fvg", con il quale tutti i cittadini residenti nel Friuli Venezia Giulia potranno ricevere un contributo per un soggiorno di minimo tre notti presso le strutture convenzionate della regione. Questo voucher potrà esser usufruito da tutte le strutture ricettive imprenditoriali presenti nel territorio della montagna, nei quattro ex capoluoghi di provincia (Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine) e nei siti Unesco della nostra Regione (Cividale del Friuli, Palmanova, Aquileia, Palù di Livenza e le Dolomiti Friulane). L'importo dei voucher, da un minimo di 40 euro ad un massimo di 320 euro, sarà determinato dal numero dei componenti della famiglia che effettuerà la prenotazione. L'emissione di questi voucher sarà effettuata direttamente presso la struttura ricettiva scelta, è stata prevista una procedura informatica semplice e il relativo importo sarà stornato direttamente dal saldo totale. L'esercente poi, provvederà a chiedere il rimborso alla Regione. L'unico requisito per le strutture turistiche è che dovranno esser gestite in forma imprenditoriale: alberghi, bed and breakfast, UAAUT (unità abitative ammobiliate a uso turistico), affittacamere, strutture ricettive all'aria aperta, strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini, rifugi escursionistici e bivacchi. I dettagli per la registrazione delle strutture saranno a disposizione degli interessati entro pochissimi giorni e il tutto dovrebbe partire già dal mese di giugno.

Giorgio Calcara
Delegato FIAIP Collegio di Trieste
Estero /Turistico

studio immobiliare BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

CALDANA in casetta, appartamento locato, composto da soggiornino con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, **49.000**. Rendita attuale 350 €uro/mese, pari a 9%.

S. GIOVANNI in signorile casa moderna, appartamento di mq 55, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e posto auto condominiale. Ha un gradevole affaccio nel verde. **Richiesta 59.000**

GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO in signorile edificio anni '60, appartamento sito al quinto piano con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura, balcone verandato, matrimoniale, bagno con poggiolo verandato e ripostiglio. E' appena stato ristrutturato e quindi si presenta in perfette condizioni di manutenzione; è soleggiato, tranquillo e grazie all'altezza di piano gode di una bella vista aperta panoramica. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e impianto elettrico a norma di Legge, **69.000 trattabili.**

GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibile in casa, anche appartamenti ai piani più alti o piu grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**

GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi sparati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili.**

BOCCACCIO RISTRUTTURATO, in signorile casa d'epoca, piano alto con ascensore, mq 96, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, ampio bagno e ripostiglio. Gode di una bellissima vista mare; è soleggiato e assolutamente tranquillo . Termoautonomo, ascensore, porta blindata e tutti gli impianti a norma di legge. **Richiesta 194.000 trattabili.**

PAGLIARICCI in recente ed elegante palazzina, alloggio super panoramico di mq 73 oltre a terrazzi di mq 86; è composto da salone con cucina a vista e accesso alla terrazza, 2 stanze, doppi servizi, ulteriore terrazzo interno, ripostiglio, cantina e posto auto in garage. È in ottime condizioni interne, grazie alla recentissima costruzione; dispone di riscaldamento autonomo, ascensore ed è privo di barriere architettoniche, infatti per arrivare all'ascensore non ci sono gradini da fare. È soleggiato, tranquillo e gode di una bellissima vista panoramica sulla città e nel verde. **Richiesta 195.000 trattabili.**

BOCCACCIO in signorile casa d'epoca con le facciate e parti comuni rifatte, piano alto con ascensore, alloggio di mq 127, composto da ampio soggiorno, ampia cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi rifatti recentemente, ripostiglio e atrio d'ingresso, termoautonomo, ascensore e ampio scorcio mare, **245.000**

CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata in primavera.

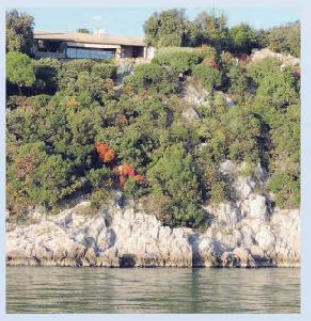
CENTRALE ATTICO VISTA MARE in signorile e moderno edificio; alloggio di mq 210, composto da salone con terrazzo di mq 60, cucina abitabile con veranda, 5 stanze (4 matrimoniali ed una piccola singola), doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso e cantina. L'alloggio gode di una ulteriore terrazza in proprietà esclusiva sita al piano superiore da dove è possibile godere di una splendida vista panoramica compresa vista mare. L'impianto elettrico è a norma di legge, gli infissi sono recenti e la terrazza ha la pavimentazione rifatta recentemente. Possibilità acquisto posto auto. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore, porta blindata, clima ed è privo di barriere architettoniche. **Richiesta 380.000 trattabili.**

BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

CASE / VILLE

DOLINA casa panoramica di fine '700, in ottime condizioni grazie ad un recente e conservativo restauro; ha una superficie interna abitabile di mq 140 ed è composta da ampio soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio/lavanderia, ampia cantina e giardino di pertinenza di mq 300 con accesso auto. Dispone di riscaldamento autonomo a metano, pannelli solari per l'acqua calda e gli impianti sono a norma di legge. E' soleggiata, tranquilla e gode di una bella vista panoramica, anche con scorcio mare. **Richiesta 299.000**

MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, soppalco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. **Richiesta 319.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione.



DUINO MARE raffinata villa fronte mare con ampio parco e accesso diretto alla spiaggietta privata. La casa è stata realizzata dal famoso arch. Mangani, negli anni '70, ha una superficie di circa mq 300, contornata da un curatissimo giardino di oltre mq 2.300 a sfioro sul mare. Da questo paradiso, dalla percezione quasi esotica e da un clima molto più mite e gradevole rispetto alla città di Trieste, oltre alla strepitosa vista mare, che ti fa pensare di essere sulla prua di una nave, si scorgono 3 stati, Italia, Slovenia e Croazia. La villa è composta da un ampio salone, (diviso tra salotto panoramico, area tv, zona caminetto e infine soggiorno pranzo) ampia cucina con area living, terrazza con ulteriore caminetto esterno, 3 comode stanze, doppi servizi, strepitosa cantina vini (con accesso diretto dal salone) garage doppio. Oltre all'emozionante vista mare, immancabile dalla maggior parte delle stanze, il cuore viene riscaldato anche dalla vista sul Castello di Duino con il suo vicinissimo porticciolo, sul famoso Castello di Miramare e su tutto il Golfo di Trieste. La comodissima location, consente di raggiungere la città di Trieste, l'aeroporto, l'autostrada e tutti i servizi, in pochi minuti. **Richiesta 3.260.000**.

TARVISIO

ADIACENZE in palazzina quadrifamiliare, realizzata negli anni '80, carinissimo appartamento in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento, disposto su due livelli di mq 75, composto da zona giorno con cucina a vista, 3 stanze, doppi servizi. La stanza, adiacente alla zona giorno, può esere utilizzata come soggiorno, ad ampliamento della zona living, ed è possibile eliminare la paretina di divisione. A cinque minuti d'auto da Tarvisio, nella località di Riofreddo, questa oasi di pace, con affaccio e spiaggetta sul fiumicello, attribuisce un'atmosfera incantata. La palazzina, dispone di un ampio giardino condominiale, a disposizione delle famiglie. L'alloggio è dotato altresì di garage, cantina e due posti auto scoperti. Viene consegnato arredato come da foto, compresa la stufa e la caldaia autonoma, dotata di cronotermostato, programmmabile via sms. **Richiesta 109.000 trattabili.**

TARVISIO CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e possibilità garage. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 89.000**

Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. E' dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili.** Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

TERRENI

VIGNETI TERRENO EDIFICABILE in contesto residenziale e assolutamente tranquillo; il lotto ha una superficie di mq 525, ma grazie all'elevato indice di fabbricabilità, è possibile edificare una casa bifamiliare di complessivi mq 314. Il terreno è pianeggiante, dispone di accesso auto con un comodo cancello scorrevole. Grazie alla favorevole esposizione, il terreno è soleggiato, in qualsiasi periodo dell'anno. **Richiesta 85.000 trattabili.**

ISONTINO

COLLIO adiacenze, casale del 1800, con vari corpi accessori e ampi parchi. Trattasi di una casa nobiliare su 2 livelli, con soffitta soprastante trasformabile in abitazione; la zona abitativa è composta da un edificio principale e uno secondaria che era costituita da casa del custode. La casa principale è costituita da un vasto atrio d'ingresso ottocentesco con accesso diretto al parco alberato, salone principale con caminetto originario, salone secondario con secondo caminetto, ampia sala da pranzo con spargher, cucina, 7 stanze, servizi e soffitta soprastanze trasformabile in abitazione. I corpi accessori consistono in varie stalle, limonaia e vani affini all'agricoltura, il tutto con un ampio terreno di mq 5.000, con accesso auto e zona per l'equitazione. Il casale dispone di doppio accesso auto, sia dal centro di Versa che uno comodo postico, attraverso un viale alberato quasi magico. **Richiesta 449.000 trattabili.** Adatto molteplici attività

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

040.**369950**
040.**369960**
info@spaziocasatrieste.it
via Roma 10/b
Trieste
www.spaziocasatrieste.it

SPAZIOCASA IMMOBILIARE

Quando
VENDI e **AFFITTI** casa

DIACONO (via) in palazzo d'epoca rinnovato nelle parti comuni appartamento primingresso di cucina abitabile saloncino 2 stanze matrimoniali e bagno con autometano ideale per investimento (APE in fase di rilascio)

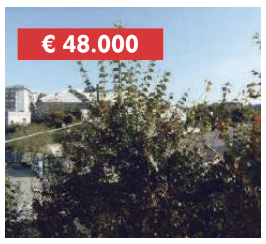
VENDITE

SAN GIACOMO in palazzo d'epoca appartamento mansardato molto luminoso da risistemare di cucina abitabile matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 278.75 kWh/mq

MADONNINA (via) in palazzo d'epoca MONOLOCALE rinnovato al piano rialzato di cucinotto con vano unico giorno-notte bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 227.50 kWh/mq

CHIARBOLA in palazzina recente appartamento di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale e bagno finestrato (APE in fase di rilascio)

BORGO TERESIANO in palazzetto d'epoca OTTIMO PER INVESTIMENTO appartamento di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno (possibilità di arredo) CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq



D'ALVIANO (via) in palazzo recente appartamento luminoso all'ultimo piano da risistemare di cucina abitabile 2 stanze matrimoniali e bagno ideale per single o coppia (APE in fase di rilascio)

PADOVAN (via) in bel condominio appartamento al piano alto di cucinotto saloncino con terrazzino matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 137.06 kWh/mq

PICCARDI (via) in palazzo d'epoca appartamento al piano alto di ingresso cucina abitabile saloncino camera matrimoniale comodo bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)

GREGO (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno e 2 terrazzini facilità di parcheggio CL: G EPGL: 151.15 kWh/mq

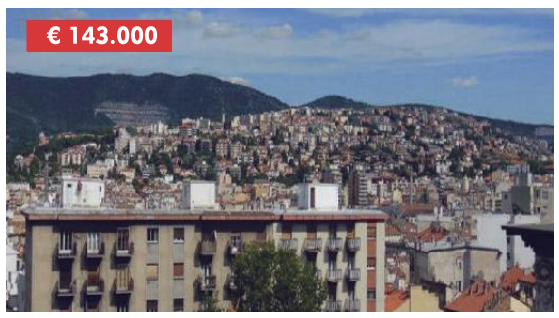
TIEPOLO (via) in palazzo d'epoca appartamento di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale camera singola e bagno con cantina CL: G EPGL: 181.43 kWh/mq

GINNASTICA (via) appartamento (attualmente utilizzato come ufficio) di atrio ingresso cucina saloncino 3 stanze doppi servizi (APE in fase di rilascio)

D'ALVIANO (via) appartamento molto luminoso da riordinare di cucinino soggiorno 3 camere da letto bagno e cantina (APE in fase di rilascio)

CAPODISTRIA (via) in palazzo signorile appartamento di cucinotto con terrazzino soggiorno ampia matrimoniale bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 120.90 kWh/mq

CORONEO (via) appartamento in buono stato e adatto ad uso investimento di cucinotto saloncino matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 185.17 kWh/mq



FORNACE (via) in palazzo recente appartamento (ora locato) al piano alto con vista aperta sulla città di ingresso cucina ampio soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio e 2 terrazzi ideale per investimento CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq

STRADA DI FIUME in PARTICOLARE palazzina appartamento di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e ampia cantina NO GIARDINO (APE in fase di rilascio)

GIULIANI (via) in palazzo d'epoca rinnovato recentemente PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino camera e bagno CL: F EPGL: 194.4 kWh/mq

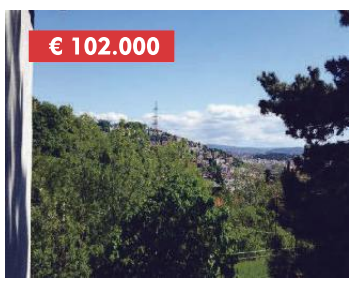
MOLINO VENTO (via) in palazzo recente appartamento PANORAMICO di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e 2 terrazzini (APE in fase di rilascio)

BORGO TERESIANO in palazzo signorile ampio appartamento da risistemare di cucina abitabile salone (fronte strada) 2 stanze bagno terrazzino e possibilità box auto CL: G EPGL: 258.11 kWh/mq

IN VENDITA CERCHIAMO

PICCOLI APPARTAMENTI DA RISTRUTTURARE

- **CHIARBOLA in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile 2 stanze e bagno (APE in fase di rilascio)**
- **SAN GIACOMO in palazzo d'epoca alloggio mansardato di cucina abitabile camera matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)**
- **PONZIANA in palazzo recente appartamento al piano alto di cucina saloncino camera matrimoniale bagno (APE in fase di rilascio)**



GRETTA (via) in villino bifamiliare appartamento da ultimare interni e impianti immerso nel verde di cucinotto con tinello sala e stanza da letto bagno terrazzino e giardino proprio CL: F EPGL: 230.23 kWh/mq

PADUINA (viale) in bel palazzo d'epoca appartamento di saloncino con cucinotto 2 camere e bagno (APE in fase di rilascio)

CARPINETO (via) in palazzina recente appartamento seminuovo di cucinotto saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e terrazzino con disponibilità di box auto CL: E EPGL: 72.19 kWh/mq

ALTURA appartamento LUMINOSISSIMO di atrio cucina abitabile con balconcino bella sala con terrazzino 3 camere doppi servizi ripostigli più soffitta giardino e parcheggio condominiale (APE in fase di rilascio)

IPPODROMO (viale) in grattacielo appartamento SUPERPANORAMICO di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)

GHEGA (via) in bel palazzo d'epoca appartamento di cucina abitabile tinello 2 stanze wc e bagno CL: G EPGL: 264.47 kWh/mq

BAIAMONTI (via) in palazzo recente appartamento LUMINOSISSIMO rinnovato internamente di cucina con tinello saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e 2 terrazzi CL: G EPGL: 231.7 kWh/mq

GIULIA (zona) in una recente palazzina in posizione tranquillissima appartamento da riordinare di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)

CAMPI ELISI (viale) apprtamento da risistemare di atrio ampio salone cucina abitabile con dispensa 3 camere 2 servizi separati 2 ripostigli 2 terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.

SAN SPIRIDIONE (via) (via) appartamento da prima entrata in palazzo di pregio di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 84.65 kWh/mq

GENOVA (via) in palazzo di pregio appartamento con affaccio su zona pedonale (ora locato) di cucinotto saloncino 2 stanze e bagno con box auto CL: D EPGL: 138.58 kWh/mq

GALATTI (via) in palazzo recente e signorile appartamento in ottimo stato di ampia metratura al piano alto con zona giorno salone doppio 4 camere doppi servizi grande terrazzo e poggiolo (APE in fase di rilascio)

BORGO TERESIANO in palazzo signorile PRIMINGRESSO di cucina abitabile salone sala-studio matrimoniale con vano guardaroba 2 bagni ripostiglio e terrazzo CL: E EPGL: 103.48 kWh/mq

IN VENDITA CERCHIAMO

PICCOLI APPARTAMENTI AD USO INVESTIMENTO

- CENTRO CITTA' in palazzo d'epoca appartamento seminuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)
- SAN GIACOMO in palazzo d'epoca alloggio seminuovo di cucinotto con soggiorno camera matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)
- FORO ULPIANO in palazzo d'epoca appartamento seminuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)

SERVOLA disposta su 2 piani CASETTA accostata da ristrutturare totalmente con cantina e piccolo scoperto ideale per 2- 3 unità abitative (APE in fase di rilascio)

DOLINA casetta accostata disposta su 2 piani da ristrutturare totalmente con cantina e piccolo scoperto ideale per 2 - 3 unità abitative CL: G EPGL: 265.06 kWh/mq

OVIDIO villino disposto su 2 piani (senza accesso auto) di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzo verandato taverna con bagno e giardino (APE in fase di rilascio)

AFFITTI

Arredato ROSMINI (piazzale) ultimo piano di cucina ampio soggiorno stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 225.433 kWh/mq

Arredato PIAZZA BELVEDERE apaprtamento all'ULTIMO PIANO di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 196.73 kWh/mq

Arredato BERNINI (via) in palazzo rinnovato appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 194.4 kWh/mq

Arredato MATTEOTTI (via) in palazzina recente appartamento molto LUMINOSO e SILENZIOSO di ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 159.3 kWh/mq

Arredato CAPODISTRIA (via) in palazzo signorile appartamento di cucinotto con soggiorno comodo terrazzino ampia camera matrimoniale bagno e ripostiglio CL: D EPGL: 120.90 kWh/mq

Arredato CONTI (via) appartamento come NUOVO di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 206.94 kWh/mq

Arredato SAN GIACOMO appartamento PARI PRIMINGRESSO di zona giorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno e balcone CL: F EPGL: 189.9 kWh/mq

Arredato GIULIANI (zona) appartamento PARI A NUOVO di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq

Arredato TRENTO (via) in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento pari a PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 117.21 kWh/mq

Arredato BORGO TERESIANO in palazzetto epoca rinnovato appartamento di angolo cottura saloncino matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq

Arredato CORONEO (via) ottimo appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 185.17 kWh/mq

Arredato BAIAMONTI (via) in palazzo recente stupendo ATTICO da prima entrata di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzo CL: G EPGL: 302.50 kWh/mq

Arredato SALICI (via) appartamento di cucina abitabile con tinello ampio soggiorno camera matrimoniale ripostiglio doppi servizi e 2 terrazzini possibilita' box auto CL: F EPGL: 103.69 kWh/mq

Non arredato III ARMATA (viale) appartamento in palazzo d'epoca di angolo cottura saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno (APE in fase di rilascio)

Arredato LAMARMORA (via) ULTIMO PIANO di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino adatto studenti o foresteria CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq

Arredato SAN SPIRIDIONE (via) in palazzo di pregio appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 80.74 kWh/mq

Arredato MARUSSIG (via) appartamento di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo e cantina con possibilità posto auto coperto CL: G EPGL: 174.8 kWh/mq

Arredato MAZZINI (via) in palazzo di pregio PRIMINGRESSO di saloncino con angolo cottura camera matrimoniale bagno CL: E EPGL: 84.65 kWh/mq

Arredato SAN SPIRIDIONE (via) in palazzo di pregio appartamento luminosissimo seminuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 63.24 kWh/mq

Semi arredato CORONEO (via) appartamento di atrio cucina abitabile saloncino 2 camere da letto biservizi e terrazzino CL: G EPGL: 252,33 kWh/mq

Arredato CORSO ITALIA appartemento PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale singola bagno e terrazzino CL: E EPGL: 206,73 kWh/mq

Arredato MAZZINI (zona) appartamento signorile di cottura con salone con affaccio ad angolo 2 stanze da letto e bagno CL: E EPGL: 141.5 kWh/mq

Arredato GENOVA (via) in palazzo prestigioso PRIMINGRESSO di zona cucina con saloncino matrimoniale singola 2 bagni terrazzino e con disponibilità di box CL: E EPGL: 114.6 kWh/mq

Arredato MUGGIA in palazzina FRONTE MARE appartamento in ottimo stato di angolo cottura con saloncino 2 camere bagno e terrazzino possibilità box CL: C EPGL: 51.96 kWh/mq

Arredato CENTRO CITTA' in palazzo totalmente rinnovato appartamento ottimamente rifinito di cucina abitabile soggiorno 2 camere e 2 bagni CL: D EPGL: 67.6 kWh/mq

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.

gabetti FRANCHISING AGENCY
Gabetti. E sei già a casa
www.gabettitrieste.it

Rif. 991 VIA COLOGNA con curato giardino condominiale proponiamo soleggiato appartamento di ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Serramenti vetrocamera, impianti certificati ed arredi compresi. Classe F Ipe 111,60 € 94.000

Rif. 984 CHIADINO VICOLO SCAGLIONI parte alta vendiamo VILLA MARIA dimora storica del pittore triestino Piero Marussig, immersa in parco di 3200 mq, disposta su 3 livelli per totale circa 750mq. da ristrutturare. Progetto approvato per realizzare 7 unità immobiliari, tutte con ingresso indipendente, giardino o terrazzo e posto auto. € 990.000

Rif. 855 VIA DELLA TESA affaccio nel verde, soleggiato piano alto di ingresso, soggiorno con cucina a vista, 2 camere, bagno completo finestrato, ripostiglio e balcone. Ottime condizioni, termoautonomo, porta blindata. Possibilità posto auto coperto in moderno complesso multipiano (+ 17.000 €). Classe F EPgl 149,68 € 67.000

Rif. 808-1 MUGGIA VIA FRAUSIN centralissimo affittiamo posti auto coperti e scoperti di nuova realizzazione. Possibilità acquisto. € 75/mese + IVA spese comprese

Rif. 841 TEATRO ROSSETTI primo ingresso 2 appartamenti adiacenti: salone con cucina openspace e balcone, 3 matrimoniali, 1 singola, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con angolo cottura e bagno. Termoautonomo. Ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore. Classe G Ipe 613,6. € 320.000

Rif. 979 VIA FABIO SEVERO/VIA CANTU' in soleggiato palazzo moderno, appartamento piano alto composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi e cantina. Ottime condizioni interne serramenti vetrocamera e porta blindata. Classe F Ipe 146,64 € 111.000

Rif. 851 GIARDINO PUBBLICO in signorile palazzo moderno con ascensore, elegante appartamento ristrutturato di ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni finestrati, 2 ripostigli, balcone e cantina. Porta blindata, condizionatori e se gradito arredamento compreso. Classe F Ipe 157,56 € 218.000

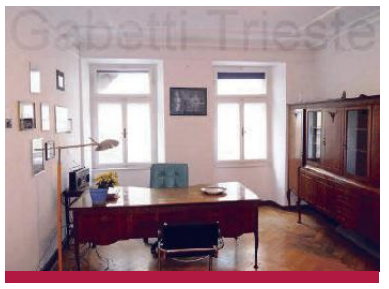
Rif. 995 ZONA INDUSTRIALE/VIA RESSEL vendiamo capannone in ottime condizioni su due piani per complessivi 2.250mq + area esterna carrabile di 1.400mq. Struttura con solai in cemento armato e muratura. Due montacarichi. Riscaldamento per la parte uffici. Accesso autostradale a meno di 1 km. € 960.000

Rif. 842 VIA CANTU' bilivello con terrazza vivibile fronte città/mare, giardinetto e box. Palazzina moderna ascensore. Ingresso, salone doppio, 3 camere, balcone, bagno, taverna attrezzata con caminetto, cucina, pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Classe E Ipe 115,84 € 370.000

Rif. 998 VIA PICCARDI PRIMOINGRESSO in elegante palazzo moderno con ascensore e facciate appena ristrutturate proponiamo luminoso piano alto composto da ingresso, ampio soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, seconda camera, bagno completo finestrato, ripostiglio, balcone e cantina. Classe G EPgl 167,44 € 122.000

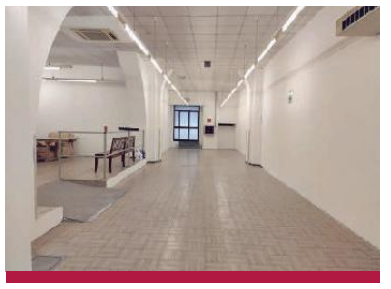
Rif. 779 VIA TARABOCCHIA/VIA CARDUCCI affittiamo locale commerciale con 6 grandi vetrine su strada di circa 100mq + soppalco ad uso magazzino/archivio, bagno e antibagno. Ottime le condizioni interne. Contratto commerciale. Classe B Epgl 296,94. € 1.000/mese+spese

Rif. 858 ROIANO CENTRALE in palazzo moderno proponiamo soleggiato piano alto con ascensore composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno completo finestrato, ripostiglio e ampia balconata esposta al sole. Ottime condizioni con serramenti vetrocamera, porta blindata e condizionatori. Classe G Ipe 142,71. € 178.000



Rif. 857 CENTRO BORGO TERESIANO in piccola palazzina d'epoca proponiamo luminoso ufficio in appartamento composto da ampio ingresso, salone, due grandi stanze, archivio/cucina, bagno. Buone condizioni con riscaldamento autonomo e impianti certificati. Classe F Ipe 30,14 € 127.000

Rif. 988 GIARDINO PUBBLICO vendiamo appartamento di circa 120mq al piano nobile di palazzo d'epoca composto da ingresso/corridoio, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina. Interni da ristrutturare. Luminoso e silenzioso. Termoautonomo. On line proposta di progetto/ristrutturazione. Classe G Ipe 127,55 € 145.000



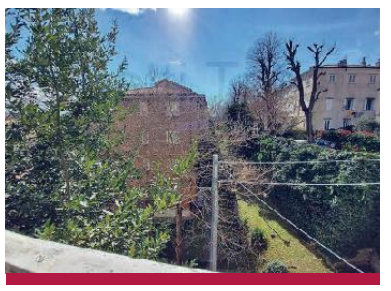
Rif. 596 OSPEDALE MAGGIORE proponiamo in vendita grande locale commerciale di circa 550mq, tre esposizioni (Vidali, Parini e Caccia), ottima distribuzione interna con area vendita, magazzini e wc. Attualmente locato con contratto commerciale appena sottoscritto; ottima redditività. Classe F Epgl 28,57. € 320.000

Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, casetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata € 400.000

Rif. 814 PIAZZA GIOTTO in palazzo moderno con ascensore destinato ad uffici, affittiamo ufficio di 50 mq composto da ingresso, reception, sala d'attesa, due locali ufficio, bagno. Ottime condizioni interne. Riscaldamento centralizzato. € 400/mese + spese

Rif. 960 VIA UDINE/VIA RITTMEYER proponiamo locale commerciale in posizione commercialmente molto attiva composto da 30 mq fronte strada con due ampie vetrine che garantiscono grande visibilità. Classe G Ipe 80,93 € 380/mese + spese

Rif. 957 CAMPANELLE vendiamo libero o locato ufficio ristrutturato attualmente ambulatorio medico composto da ampio ingresso reception, 2 ampi uffici, un ufficio più piccolo, un magazzino ampio e 2 bagni (1 per disabili) con antibagni. Riscaldamento e raffrescamento autonomi. Classe d Epgl 283,92 € 68.000



Rif. 994 SCORCOLA VIA CATULLO proponiamo soleggiato appartamento con vista aperta, secondo piano, composto da ingresso, cucina, camera matrimoniale, studiolo, bagno completo doccia finestrato e balcone. Attualmente locato con contratto 3+2 prima scadenza 28/02/22. Classe G Epgl 124,51 € 74.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391
AVANZINI GESTIONI IMMOBILIARI S.R.L.
Via G. Carducci 23
immobilitrieste.it
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
TREE REAL ESTATE

AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
ANNA CALCARA
GIORGIO CALCARA
VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA
WWW.CALCARA.IT

040 632 666

CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE
BARBARA GERDINA
VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
WWW.CALCARAFAMILY.IT

"PARCO DELLE ROSE"

Ville nuove a San Giovanni - Via dei Pagliaricci, 85 - TRIESTE

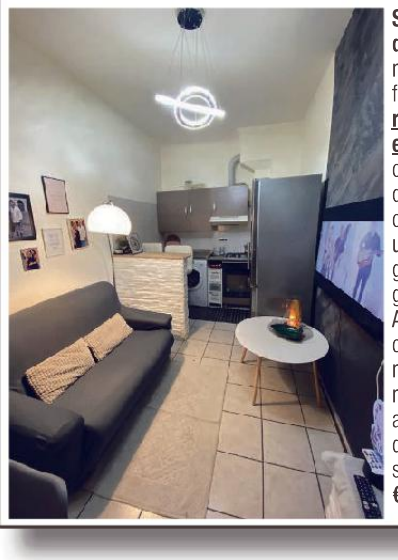
- Pareti interne in mattoni;
- Pareti esterne con "cappotto" e parzialmente rivestite con gres porcellanato;
- Bagni rivestiti e pavimentati con gres porcellanato della ABK serie CROSS-ROAD linea CHALK (80×80);
- Pavimenti dei corridoi, disimpegni, zona giorno e cucina realizzati con gres porcellanato della ABK serie CROSS-ROAD linea WOOD (20×120);
- Pavimenti camere da letto realizzati con legno prefinito in listoni da cm 15-20 per 180-200;
- Porte interne della GAROFOLI modello MIRAQUADRA;
- Serramenti esterni realizzati in legno/alluminio con vetri di sicurezza completi, ove possibile, di avvolgibili;
- Installazione di pannelli solari;
- Installazione di impianti fotovoltaico;
- Riscaldamento a pavimento;
- Raffrescamento a split;
- Impianto video-citofonico e predisposizione impianto di allarme perimetrale;
- Predisposizione per colonna ricarica batterie per autovetture elettriche.

CONSEGNA 2022

NUOVO INTERVENTO DOVE VERRANNO REALIZZATE 10 VILLE - Ville di nuova costruzione in classe A3 - su unico piano di 126 mq, composte da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, ripostiglio, cantina e POSTO AUTO DOPPIO COPERTO o BOX AUTO. Giardino privato! Esposte a SUD, in posizione panoramica. Fermata dell'autobus a 200 m sulla via Monte Valerio. **Prezzi da € 430.000**

Per informazioni / visite anche direttamente IN CANTIERE: 040.632666

Scorcola splendido appartamento di oltre 220 mq composto da salone doppio, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi, ripostiglio / guardaroba, due poggioli, due cantine - condizioni perfette - **affacciato sul mare e immerso nel verde** - palazzo d'epoca con ascensore - delibera ristrutturazione facciate appena approvata a carico del venditore Classe energetica D 56,11 kwhm2 **€ 410.000**



San Giacomo (via dell'Industria) palazzina con nove appartamenti (8 affittati e 1 libero) con una **rendita annua di 32.500 euro** - quattro composti da camera, cucina e bagno, quattro composti da due camere cucina e bagno e uno camera cucina e bagno esterno – classi energetiche da G a D- dettagli APE in agenzia – buone condizioni interne ed esterne – l'immobile è frazionato **€ 360.000** – vendita anche frazionata a partire da **€ 19.000** per quello con servizio esterno occupato e **€ 39.000 / € 48.000** gli altri

Via San Francesco (all'altezza della Sinagoga - Piazza Giotti) in palazzina d'epoca, appartamento al terzo piano di ampia metratura (oltre 220 mq) adatto sia ad uso ufficio che abitazione - riscaldamento autonomo, discrete condizioni interne. Possibilità di acquisto o locazione posto auto pertinenziale / box auto nell'adiacente Garage di Foro Ulpiano **€ 280.000** classe energetica F 145,15 kwhm2

Via Fabio Severo in condominio signorile, terzo piano, ascensore, discrete condizioni, ingresso, ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno ripostiglio e cantina (facilmente trasformabile in soggiorno con angolo cottura e due camere da letto) **€ 75.000** classe energetica F 118,78 kwhm2

Gretta appartamento completamente restaurato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno e cantina. Termoautonomo, praticamente tutto arredato su misura. Vendesi causa trasferimento **€ 89.000** Perfetto per chi cerca ad uso investimento oppure un appartamento pronto per esser abitato - classe energetica E 76,11 kwhm2

Via del Veltro (sopra l'Ippodromo) appartamento al piano ammezzato (senza barriere architettoniche), di 70 mq, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza da letto, due bagni, grande ripostiglio/ guardaroba Discrete condizioni interne - palazzina con 110% approvato a carico dei venditori **€ 75.000** classe energetica F 147,55 kwhm2

Per tutte le altre nostre proposte in affitto, in vendita a Trieste e provincia case vacanza in Austria / Carinzia visita il nostro sito **www.calcara.it oppure passa nei nostri uffici dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 in via Nordio 3/a a Trieste**. I video sono visibili sul nostro canale YOU TUBE Per le nostre CASE VACANZA (soggiorni da 2 a 29 giorni) vista il sito **www.calcarafamily.it**. I dati, le immagini, le planimetrie contenute nel presente annuncio pubblicitario hanno natura indicativa e non costituiscono né potranno costituire contenuto e/o elementi di riferimento ai fini di eventuali futuri contratti e/o per la determinazione del loro contenuto. Tutti gli attestati di prestazione energetica degli immobili sono a disposizione dei clienti nei nostri uffici di Trieste e Villach.

BG Real Estate

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

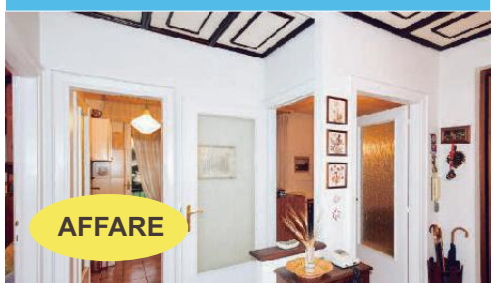
P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

AFFIDA IL TUO IMMOBILE A UN ESPERTO VENDITORE SARA' IL TUO VALORE AGGIUNTO

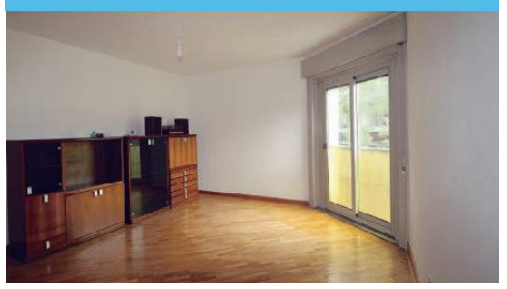
- MUGGIA - VILLAGGIO DEL PESCATORE cercasi casetta in vendita, anche da ristrutturare.
- MUGGIA: cercasi in acquisto APPARTAMENTO PIANO ALTO con ascensore, adiacenze stazione delle corriere, composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno e balcone
- MUGGIA: cercasi a Muggia urgentemente in acquisto APPARTAMENTI con una / due camere, soggiorno, cucina, bagni, poggiolo.
- MUGGIA – TRIESTE – CARSO: cercasi in acquisto CASA MONOFAMILIARE anche accostata, con soggiorno, 2/3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage o posto macchina e giardino.

ZONA CHIARBOLA € 128.000



In Via Isola d'Istria, appartamento in piano alto con ascensore e posto macchina in garage condominiale. Composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio e due poggioli. Cantina in muratura. Con area di parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

VIA VIGNETI € 120.000

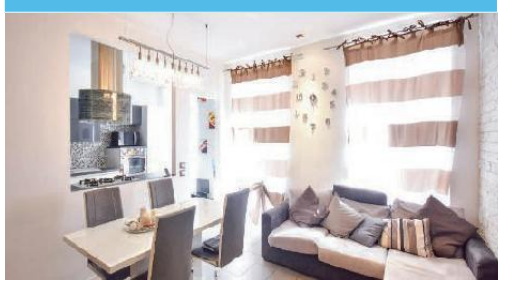


OCCASIONISSIMA, con ascensore e cantina: Luminoso appartamento di ca 105 mq, al secondo piano, composto da ampio ingresso, salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno e poggiolo. In contesto tranquillo con parcheggio e verde condominiale. Classe G (EPgl 146,39)

INIZI VIA CARPINETO € 125.000

APPARTAMENTO con vista aperta, sito al sesto piano in stabile con ascensore. Composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due camere, due bagni e ripostiglio. Zona di parcheggio condominiale. Classe F (EPgl 120,36 - EPe,invol 22,89 – EPi,invol 33,45)

PARAGGI D'ANNUNZIO € 139.000

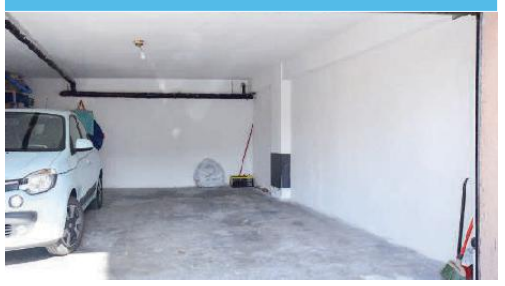


Trieste - spettacolare proposta di appartamento, completamente ammobiliato. Soggiorno con spaziosa cucina open space, due camere, camerino, bagno e ripostiglio. Termoautonomo con impianti a norma, certificati e predisposto per la climatizzazione. Completo di ogni confort. Con minime spese condominiali (Euro 30,00 al mese) Classe F (EPgl 124,5) - AFFRETTARSI !!!

VIA COLOMBO € 55.000

Grazioso appartamento al piano alto in stabile con ascensore. Composto da camera, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Riscaldato e climatizzato con poma di calore. Con minime spese condominiali annuali. OCCASIONE

BOX - SCALA SANTA € 35.000



BOX AUTO in SCALA SANTA vendesi porzione di box, di facile accesso. Dotato di energia elettrica. Apertura con telecomando e con accesso pedonale anche da via dei Moreri.

CASETTA € 78.000

Campanelle: casetta affiancata su due livelli composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. In zona molto tranquilla, ma con mezzi pubblici nei pressi. Classe F (Epgl 153,417)

CON DOPPIO INGRESSO € 135.000

Zona Roiano, via Leopardi, in stabile anni '70 con ascensore. Appartamento di ampia metratura, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e due poggioli. PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. APE in fase di rilascio.

FABRIS IMMOBILIARE
DI ROBERTO FABRIS FIAIP

VIA LOCCHI 28 A TEL 040.9858039 CELL. 347 7885963
WWW.FABRISIMMOBILIARETRIESTE.IT EMAIL FABRIS.IMMOBILIARE@LIBERO.IT

UNIVERSITÀ - VIA ORSENIGO in prossimità del Parco di Villa Giulia posto ai piani terra e mansarda di un complesso composto da 8 unità immobiliari realizzato nel 1989, appartamento a schiera dotato di piccolo scoperto/giardinetto di pertinenza. Composto da: ingresso bussola, soggiorno/pranzo dotato di terrazzino, ampia cucina abitabile, disimpegno e ampio bagno completo. Una scala a chiocciola porta al sottotetto dove si trova un'ampia camera matrimoniale, secondo bagnetto finestrato, una soffitta al grezzo con altezza inferiore a 1,50 mt ed una terrazza con vista sul golfo. Le condizioni sono buone con riscaldamento autonomo con termosifoni e doppio clima. Nel prezzo è compreso un posto auto/box adatto anche a SUV e moto. Cantina. Ape "F". **Prezzo € 175.000**

MONFALCONE - VIA TERZA ARMATA. Capannone industriale diviso in tre blocchi tutti collegati fra loro, composto da; - Ingresso con uffici su due piani per un totale di 400mq climatizzati e con riscaldamento autonomo. - capannone collegato direttamente con gli uffici per circa 1.200mq - secondo capannone collegato con tettoia al primo, per altri 1.500mq - Inoltre ampio scoperto esterno con ingresso comodo per bilici e comodo carico scarico senza necessità di troppe manovre per entrare ed uscire. Nella proprietà è presente anche una pesa lunga 12mt completamente funzionante. Classe energetica richiesta. **Prezzo € 750.000 tratt.**

TORRI D'EUROPA, Negozio la piano terra di via Svevo in ottima posizione fra l'entrata principale e MediaWoord, negozio di circa 80 mq con ampie vetrine e grande entrata, bagno interno e magazzinetto. Classe energetica richiesta. **Prezzo affitto euro 800** per il 1° anno più spese condominiali. Contratto in affitto d'azienda.

SAN GIACOMO VIA COLOMBO. In palazzina anni 70 in ottime condizioni appartamento al piano alto con ascensore composto da: Ingresso, ripostiglio, Cucina cucinotto, Camera matrimoniale, Bagno con doccia e finestrato. Classe energetica richiesta. **Prezzo euro 50.000**

CENTRO CORSO SABA. Centralissimo Corso Saba. Impianto gas nuovo. Serramenti e scuri esterni rifatti In condominio del 1850 in buone condizioni ma in fase istruttoria per 110%. Appartamento al terzo piano senza ascensore da rimodernare completamente e composto da; Ingresso, Cucinotto, Soggiorno, Camera matrimoniale, Ripostiglio e Bagno completo finestrato. Classe energetica G. **Prezzo euro 69.000**

MUGGIA - NOGHERE. In zona artigianale vicino alla superstrada, recentissimo capannone del 2013 in sito non inquinato. Capannone composto da; Primo piano zona uffici climatizzati. Capannone di 250mq con altezza 6mt e al colmo 8mt. Piazzale esterno 250mq. Riscaldamento con propria caldaia. Impianto elettrico a norma certificato. Tetto di proprietà per eventuali pannelli solari. Impianto esterno di videosorveglianza. Certificato energetico richiesto. **Prezzo euro 280.000**

RONCHI DEI LEGIONARI, vicino all'uscita autostradale, in posizione ottima con notevole visibilità anche dall'autostrada A4. L'immobile è sviluppato per due piani (rialzato e seminterrato) per totali 520 mq e presenta un'area di pertinenza asfaltata e recintata circa 3.000mq, adibita a parcheggio di pertinenza. La struttura del fabbricato è in cemento armato con copertura a volta e avancorpo commerciale con rivestimento in lastre di alluminio e copertura piana. Il Lay-out è a pianta rettangolare con piano rialzato suddiviso in due zone rispetto al blocco servizi/ufficio posto al centro. Diversi sono gli accessi ai piani: il piano rialzato presenta ingresso principale sul fronte strada e accesso carrabile sul lato Nord, oltre a una uscita di sicurezza; il piano seminterrato presenta collegamento interno attraverso un corpo scala e accesso carraio esterno posto sul fronte posteriore del fabbricato. Ottime le condizioni esterne ed interne. Classe energetica F. **Prezzo euro 745.000**

living TRIESTE IMMOBILIARE
di Stefano Sedmak

CERCHIAMO **IN VENDITA:**
per nostra clientela referenziata,
appartamenti zona centrale / semicentrale
con due/tre stanze, cucina, soggiorno,
bagno ed eventuale terrazza.
CASA CON GIARDINO

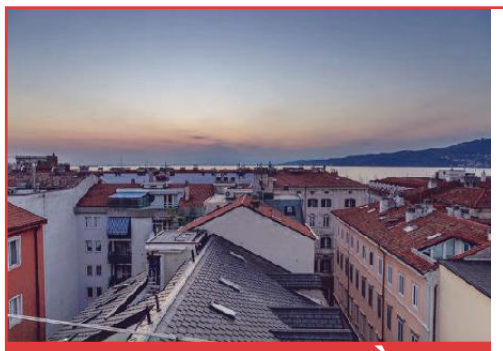
CERCHIAMO **IN AFFITTO:**
per nostra clientela referenziata,
appartamenti zona centro / semicentro,
una/due stanze, soggiorno, cucina e bagno.

Cell. 328.98 56789 - 3271421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8
34122 Trieste - Tel. e Fax 040/2602987

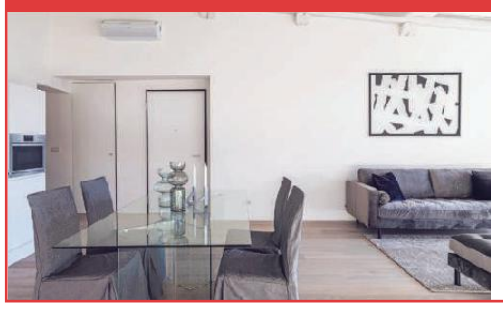
Gallery Real Estate

040.7600250 Via San Nicolò 23/d
info@galleryimmobiliare.it

La casa, una storia da vivere



UNA RARITÀ



RAFFINATO CON BOX

SAN VITO

ca.209mq | Rif.T4052

Via dell'Università

Nel cuore dell'ambito rione di San Vito, appartamento primingresso con rifiniture di livello, salone mansardato con tre abbaini e introvabile terrazzo con vista mare e città. Moderno, accogliente e con ogni comodità. La zona cucina è a vista e, allo stesso livello, si collocano la camera matrimoniale con cabina armadio, un'ulteriore stanza matrimoniale, due bagni completi di cui uno a doppia altezza con velux motorizzato e un ampio ripostiglio. Al secondo livello, un'ampia zona living, un bagno e ripostiglio. Possibilità doppio posto auto in garage con accesso diretto dall'atrio del vano scale e posto moto.
Ape in corso. Piano 4 con ascensore.

NEW

IN STABILE RISTRUTTURATO

ROIANO/STAZIONE

160.000€/ca.94mq | Rif.T3087

Via Boccaccio. Appartamento luminoso che gode di un doppio affaccio. Atrio d'ngresso, soggiorno con zona pranzo, camera matrimoniale, camera singola, cucina abitabile, doppi servizi. Riscaldamento autonomo. Cl.energetica F. Piano 2, senza ascensore.

NEW

BORGO TERESIANO

PONTEROSSO

ca.255mq | Rif.T6020

Nel cuore del centro storico. Appartamento elegante, in ottime condizioni e di ampia metratura all'ultimo piano di un bellissimo palazzo d'epoca con ascensore. Una soluzione abitativa di alto livello per vivere con prestigio e tranquillità la bellezza del salotto cittadino.

TRICAMERE, TERRAZZA E BOX

FIERA

310.000€ | ca.170mq | Rif.T4035

Via Rossetti. Ampio e in zona servita. Ingresso, salone luminoso con terrazzo, cucina con saletta pranzo e balcone, due matrimoniali, singola, due bagni, due ripostigli, box per due macchine. Ape in corso. Piano 1 con ascensore.

ELEGANTE TRICAMERE

RIVE/CAVANA

350.000 € | ca.120mq | Rif.T4090

Via Diaz. Nel cuore del centro città.
Elegante appartamento arredato. Atrio d'ingresso, salone con zona cottura, tre stanze, doppi servizi di cui uno padronale. Riscaldamento autonomo. Cl.energetica F. Piano 1 con ascensore

IN PALAZZO RISTRUTTURATO

RIVE

360.000€ | ca.172mq | Rif.T3085

Via Cadorna. In palazzo d'epoca e in posizione molto ambita, appartamento d'ampia metratura in buone condizioni. Ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, matrimoniale con bagno privato, singola, secondo bagno. Cl.en. F. Piano 2 con ascensore.

VILLINO, GIARDINO, VISTA MARE

COSTIERA

430.000€ | ca.130mq | Rif.T4029

Via del Pucino. Villino su tre pastini dalle grandi potenzialità: una bella posizione davanti al mare, contenuto nel prezzo ed ampliabile nella forma (ora ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno). Possibile realizzazione del garage. Ape in corso.

PRIMO INGRESSO CON GIARDINO

SAN VITO

445.000 € | ca.146mq | Rif.T4033

Campo Marzio. A due passi dal centro, nel residence Verdemare. Atrio, soggiorno con giardino (ca.74mq), cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, cantina. Primo ingresso con finiture extra capitolato, A/C. Disponibile box e posto auto. Cl.en. A.

VILLA CON GIARDINO

COLLE DI SCORCOLA

590.000€ | ca.277mq | Rif.T8003

Via Di Romagna. Proprietà ideale per una famiglia numerosa. Ampio giardino con accesso auto. Disposta su 4 livelli, bel salone con caminetto e terrazza, 5 camere da letto, altre terrazze. Spazioso sottotetto e zona appartata per persona di servizio. Cl.en.E

ESCLUSIVO ATTICO VISTA MARE

COLLE DI SCORCOLA

ca.183mq | Rif.T4024

Via Artemidoro. Vista mozzafiato. Finiture eleganti. Salone con grandi vetrate, cucina, matrimoniale, singola, bagno, grande terrazza. Piano superiore: matrimoniale con bagno e terrazza a vasca/solarium. Ape in corso. Piano 3, ascensore

VILLA PANORAMICA, GIARDINO

BARCOLA

ca.476mq | Rif.T9008

Barcola. Elegante villa d'ampia metratura immersa nella tranquillità con vista golfo e città. Finiture e progettazione di elevata caratura. Terrazza o giardino per ogni livello abitativo. Box e posti auto. Ape in corso.
Informazioni su appuntamento.

SCELTI PER VOI

TRA I MONTI E IL MARE

COLLE DI SCORCOLA

ca.433mq | Rif.T9007

Via Romagna. Villa indipendente su tre livelli, in posizione dominante e vista sul golfo. Giardino piantumato. Diverse soluzioni possibili vista la grande metratura (villa bi o trifamiliare). Ape in corso.
Informazioni su appuntamento

VILLA CON PISCINA

COLLE DI SCORCOLA

ca.565mq | Rif.T933

Via Romagna. Prestigiosa villa d'epoca in posizione panoramica, ristrutturata con eleganza. Finiture e dotazioni di altissimo livello. Terrazze e giardino piantumato con piscina. Tre livelli e ascensore interno. Garage con 7 posti auto. Ape in corso

I dati completi delle certificazioni energetiche degli immobili sono disponibili sul nostro sito web o presso i nostri uffici.

www.galleryimmobiliare.it **SEGUICI SUI SOCIAL PER TUTTE LE NOVITÀ**

CULTURE

TRIESTEBOOKFEST

Björn Larsson: «Da orfano ho imparato a vivere bene anche senza avere radici»

Lo scrittore chiude la kermesse al Revoltella. In mattinata online il "raccontastorie" Stefano Massini parlerà di libertà

TRIESTE

Sarà lo scrittore svedese Björn Larsson, uno dei più originali autori svedesi contemporanei, grande viaggiatore, appassionato di mare e di navigazione, a chiudere, oggi alle 18.30 all'auditorium del Revoltella, l'edizione 2021 del Triestebookfest. Il suo sarà un atteso ritorno: era stato ospite della kermesse del libro due edizioni fa. Autore estremamente prolifico e pluripremiato, nell'appuntamento insieme al giornalista Pietro Spirito parlerà di libertà - nell'incontro dal titolo "Da dove vieni? Come vivere – bene – senza radici" - a partire dal suo ultimo libro, "Nel nome del figlio" (Iperborea, 2021).

Nel volume, un romanzo intimo e doloroso, omaggio al padre prematuramente scomparso, Larsson s'interroga su cosa significhi vivere senza padre e convivere con pochi ricordi del passato, senza radici e nessuna voglia di trovarne di nuove. «Ho riflettuto molto sul tema delle radici, sull'idea, particolarmente sentita in Italia, secondo cui bisogna sapere da dove si proviene per essere pienamente umani», racconta l'autore. «Non è un caso se la prima domanda che voi italiani ponete di solito è "Da dove vieni?", come se fosse determinante per il futuro se sei nato a Trieste, nel Salento o a Roma».

Ma questo discorso sull'origine di ciascuno di noi, afferma Larsson, diventa quasi offensivo per chi non ha un passato. «È un tema che in qualche modo avevo già trattato nel romanzo "La lettera di Gertrud", in cui il protagonista aveva scoperto alla morte della madre la sua origine ebraica: questa intromissione del passato nel presente l'aveva chiamato a ripensare integralmente la propria identità. E le origini sono di nuovo al centro del mio nuovo romanzo, "Nel nome del figlio": quel figlio sono io, rimasto orfano di padre a otto anni. Ho conservato pochissimi ricordi di mio padre e ho dovuto costruire la mia esistenza come se fossi vissuto senza passato. Certo non mi è mancato nulla se non l'affetto paterno e un'origine familiare. Ma questo libro l'ho scritto per riaffermare il diritto per tutti gli orfani del mondo di cercare una vita piena, pur non avendo un passato. È inaccettabile il concetto per cui per essere davvero umani serve necessariamente sapere "da dove si viene" e "da chi si viene"».

Lo scrittore svedese Björn Larsson chiude Triestebookfest al Revoltella

Lo svedese ritorna in città dopo due anni col suo libro "Nel nome del figlio" (Iperborea)

La giornata del Triestebookfest sarà ricca di appuntamenti fin dalla mattinata, proposti come sempre con doppia modalità di fruizione, con alcuni posti per il pubblico in presenza nell'Auditorium del Revoltella e in diretta streaming sui canali social del festival. Per partecipare in presenza agli incontri sarà obbligatoria la prenotazione, fino a esaurimento dei posti, al numero 3314373087 (anche via WhatsApp).

Altro ospite d'eccezione della giornata sarà lo scrittore Stefano Massini, che in un appuntamento online in programma in mattinata, alle 10, "racconterà" la parola libertà. Massini ha la sua cifra distintiva nel coniugare una spiccata vena letteraria a un forte estro di narratore dal vivo. Definito il "raccontastorie più popolare del momento", con i suoi affreschi narrativi tocca il cuore e la mente, emoziona e fa riflettere creando cortocircuiti grazie a uno stile unico che intreccia vicende, personaggi, eventi quotidiani e fatti di cronaca con gli stati d'animo dell'essere umano. Come accade nei suoi interventi televisivi a "Piazzapulita", nella fortunata trasmissione in prima serata "Ricomincio da RaiTre", ma anche nelle colonne del quotidiano "La Repubblica" e nella sua rubrica video "Parole in corso" su Repubblica.it, così come nei romanzi, nei saggi, nelle opere teatrali diffuse in tutto il mondo o nelle sue speciali 'lezioni'-racconti sui libri ad Amici, che lo hanno fatto conoscere e apprezzare anche da un pubblico di giovanissimi. Il suo ultimo libro è "Manuale di sopravvivenza. Messaggi in bottiglia d'inizio millennio " (Il Mulino, 2021), un diario di bordo per addentrarsi nella giungla della nostra epoca che con ironia tagliente, lucida e spietata ci regala un sismografo acuto e a tratti irresistibile del nostro comune sentire. —

Al centro del dibattito l'ossessione "italiana" per la provenienza che diventa offensiva

IL PROGRAMMA DI OGGI

Sidoti e Guglielmino su "Cion Cion Blu" Floramo col Patriarcato di Aquileia

Alle 11.30 di oggi Triestebookfeste propone l'appuntamento riservato ai più giovani: lo scrittore, autore di giochi ed esperto di letteratura per ragazzi Beniamino Sidoti insieme a un altro esperto sul tema, Piero Guglielmino, proporrà un incontro dedicato al volume "Cion Cion Blu", di Pinin Carpi (Piemme, 2019): una lettura del libro commentata, per scoprire e riscoprire, per esplorare e giocare con uno dei più importanti autori italiani per ragazzi, attraverso le sue parole e le illustrazioni. Tra i fondatori di Lucca Games, Beniamino Sidoti ripercorrerà con Guglielmino questo classico della narrativa per ragazzi con un indimenticabile protagonista, il contadino cinese Cion Cion Blu, con il suo cane Blu, il suo gatto A Ran Cion e il pesciolino Bluino.

Nel pomeriggio, alle 17.30, sul palco dell'auditorium del Revoltella salirà l'insegnante e scrittore Angelo Floramo: con il fisarmonicista Paolo Forte proporrà una trasposizione drammaturgica e musicata dedicata alla storia del patriarcato di Aquileia, dal titolo "Officium tenebrarum. L'ultima notte del Patriarcato di Aquileia".

IL ROMANZO

La "doppia impressione", il trucco fotografico che illumina l'anima

La storia di Mina Fiore ha una struttura singolare tra l'epistolario del protagonista e una sintesi di città e paesaggi fatta in terza persona

Si intitola **"Doppia impressione" (Vydia Editore, pagg. 80, euro 10)** il romanzo breve di **Mina Fiore**, architetto che vive in provincia di Udine e che si è sempre occupata di progettazione del paesaggio. Tra studio e lavoro si è spesso spostata tra Trieste, Parigi, Milano. Luoghi che vengono esplorati anche nel romanzo.

Contrariamente all'attività dell'autore, "Doppia impressione" non rimanda tanto all'esterno, al paesaggio, o meglio, il contesto è il movente per una energica introspezione interiore. Il titolo, si sa, rinvia al linguaggio tecnico del mondo fotografico, la cosiddetta "doppia esposizione", ovvero quei trucchi per cogliere le scene diversamente illuminate.

Perciò "Doppia impressione" ha tutte le intenzioni di cogliere le differenze, forse non tra un paesaggio e l'altro, ma tra le evoluzioni del proprio sé, muovendosi appunto in diversi contesti.

Michele è il protagonista, un novello fotografo fresco di studi che ha deciso di fare esperienza nel mondo. La struttura pare epistolare, ma non lo è. Michele invia lettere e le riceve dal suo maestro, un punto di riferimento assoluto a cui deve molto. Tuttavia la ripartizione dei capitoli non è sostenuta dall'epistolario e qui forse sta anche l'aspetto più originale della storia. Perché Mina Fiore divide i paragrafi in base a un preciso elemento. Alterna alla corrispondenza di Michele una sorta di sintesi del paesaggio e degli stati d'animo in terza persona, quasi un preludio a ciò che, nel capitolo successivo, Michele scriverà nella missiva.

Si passa quindi naturalmente a questa "Doppia impressione" del protagonista con il continuo avvicendamento della prima e della terza persona. Racconta a questo modo la propria emotività, curiosità, gli obiettivi a un maestro che oramai pare avere un po' dimenticato le sfide dell'arte.

In un arco di tempo di 26 anni assistiamo allo sviluppo della personalità del protagonista attraverso tante città, e di città e paesaggio osserviamo l'aspetto più razionale (affidato in genere alla terza persona) e quello più emotivo (le lettere appunto, scritte in prima). Da Udine a Parigi, da Salisburgo a Peniche, Lisbona, Michele segue la sua vocazione e infine riuscirà non solo a cogliere un istantaneo momento, ma tutto ciò che all'interno di quello scatto vibra di vita.

E poi c'è Trieste, città attraversata all'inizio e alla fine, affrescata nella bellezza di San Giusto, nella precisione di un paesaggio spirituale e laico, nell'esattezza architettonica che diviene un riflesso speculare dell'animo. —

M.B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 140 ANNI DEL PICCOLO

Da sinistra: il ballo di primavera all'Albergo Excelsior il 18 marzo 1953 (Giornalfoto); il corso di dattilografia il 7 agosto 1953 (Giornalfoto): la cena di maturità al Jolly del Liceo Carducci, 2 giugno 1953 (Giornalfoto). Le immagini appartengono alla Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste

"Mule" emancipate e ribelli Martedì l'inserto in regalo

Dopo "Bora" e "Caffè", ecco un'altra delle dieci parole per raccontare il giornale in vista dell'anniversario della sua prima uscita in edicola il 29 dicembre 1881

TRIESTE

«È la vociante turba che i comici del varietà d'una volta, riesumando, per amor del contrasto, un aggettivo aulico, chiamavano "l'inclita mularia". "Mularia" o "muleria" è, palesemente, il nome collettivo di "muli" e "mule", termini che più d'ogni altro impressionano il forestiero giunto di fresco a Trieste, inducendolo a chiederne ragione agli indigeni riluttanti a fornirgliela. Infatti, si ha un bel raccontargli che, qui da noi, "mulo" vale fanciullo, giovanotto e quindi non va confuso con l'omonimo animale nato da asino e cavalla, ma poi, quando si consultano i dizionari delle parlate locali, si è costretti ad ammettere l'ineludibile relazione tra l'uno e l'altro».

L'indigeno Lino Carpinteri, sul Piccolo del 21 settembre 2002, non scansa la questione linguistica. Si tratta di un termine "bastardo", nel senso degli incroci possibili. "Il Piccolo" delle origini, del resto, non discrimina tra mule e mule. E così si può leggere sullo stesso numero del giorno delle une e delle altre. «Un sestetto con accompagnamento di... guardie" è il titolo della notizia di nera del 9 giugno 1896 che racconta di una scazzottata in Viale (allora l'Acquedotto) per questioni "de mule". Il 18 marzo 1882 si narra invece di due mule cariche di pesce finite malamente al mercato di Orona.

Dopo "Bora" e "Caffè", tocca ora alle "Mule" raccontare 140 anni di storia del Piccolo attraverso dieci parole di qui al 29 dicembre, giorno dell'anniversario della prima uscita de quotidiano triestino. C'è il tris di Miss Italia. Inizia nel 1948 Fulvia Franco, allieva dell'Oberdan e atleta della Ginnastica Triestina. Dopo di lei sarà la volta delle mule Alda Balestra (1970) e Susanna Huckstep (1984) che vestono l'ambita fascia. C'è il capitolo delle Mule a stelle e strisce. È stato calcolato che nei 9 anni del Governo militare alleato furono almeno 3 mila le ragazze diventate spose americane. Si passa poi dallo sbarco a Trieste nel 1965 dell'astrofisica Margherita Hack (prima donna a insediarsi al guida di un osservatorio astronomico), al comizio adamitico del 1983 della radicale Dora Pezzilli in Costa dei Barbari a caccia di voti tra i naturisti.

Per mancanza di spazio la pagina dei Libri domenicale viene rimandata all'edizione di lunedì

L'inserto si apre con l'interpretazione della parola da parte di un illustratore e con il racconto di un suo scrittore. Questa volta tocca a Giuseppe O. Longo, triestino d'adozione, raccontare del suo incontro del terzo tipo nel 1955 con le mule bionde triestine («Un biondo diffuso e inebriante, che mi ossessionava e non mi dava requie»). Ci sono poi le interviste alla Miss, alla politica, alla sportiva e alla commerciante. «Dalla mia famiglia sono state educata come una mula triestina: rispetto alle mie coetanee romane ero più emancipata e abituata a uscire e frequentare i ragazzi» ricorda la comunista Luciana Castellina.

Le diverse curiosità, tratte dall'archivio storico del Piccolo, sono corredate dalle immagini della Fototeca dei Civici Musei di Trieste. E incorniciate dalle parole degli scrittori, come quelle di Giampiero Mughini, che dopo avere incontrato le mule dei romanzi di Svevo, Mattioni e Rosso, finisce a passeggio davanti alla libreria di Saba con una ragazza di Udine. —

FABIO DORIGO

MUSICA

Venditti il 23 luglio apre il Festival di Majano

Annunciati i primi nomi della 61° edizione del Festival di Majano. A dare il via all'edizione 2021 sarà uno degli artisti più importanti della storia della musica italiana degli ultimi 50 anni, Antonello Venditti, che porterà sul palco dell'Area Concerti tutti i suoi successi venerdì 23 luglio. Nuova stella della trap italiana, impostosi a suon di dischi di platino e hit di successo, come il tormentone "Superclassico", il 4 agosto sarà la volta di Ernia scatenare il pubblico giovane del Festival. Sabato 14 agosto di scena uno dei migliori tributi italiani a Queen, quello dei 6 Pence e il coro The NuVoices Project, pronti a trasportare il pubblico attraverso i successi senza tempo di Freddie Mercury e compagni. I biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone, online su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati da ieri. Info www.azalea.it

MUSICA

Bombino a Villa Manin con Lo Stato Sociale Extraliscio e Coma_Cose

UDINE

"Villa Manin Estate", la rassegna ideata dall'Erpac (l'ente regionale per il patrimonio culturale della Regione) che si svolge nel parco di Villa Manin a Codroipo, prenderà il via sabato 26 giugno, con due concerti a weekend, alle 18.30, sino a domenica 18 luglio. Gran finale con il tradizionale concerto all'alba, che quest'anno sarà collegato alla Notte stellata di San Lorenzo, alle 5.30 del mattino di mercoledì 11 agosto.

Bombino live il 26 giugno

Sul palco si alterneranno i grandi nomi della musica italiana attuale, quest'anno con l'aggiunta di un artista internazionale. Sarà infatti Bombino, soprannominato "Il Jimi Hendrix del Deserto", assieme ad Adriano Viterbini, uno dei chitarristi più virtuosi e autorevoli, a dare il via al cartellone musicale il 26 giugno. Il giorno seguente, domenica 27, toccherà a Motta, che ha scelto proprio Villa Manin per il debutto della tournée in supporto all'uscita di "Semplice", il nuovo album di inediti. A luglio sarà la volta de Lo Stato Sociale (3), Iosonouncane (4), gli Extraliscio (10), la giovanissima Ariete (11), la Rappresentante di Lista (17) e i Coma_Cose (18), il duo rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo.

I biglietti per i concerti (prezzo simbolico di 5 euro più diritti di prevendita) saranno in vendita a partire dalle 10 di mercoledì 26 maggio online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. Le informazioni riguardo le modalità di accesso e le regole comportamentali da seguire verranno pubblicate a ridosso dei concerti sul sito ufficiale www.villamanin.it, in ottemperanza alla normativa vigente. —

MUSICA

Il corno di Marco Panella al Miela «Trieste è capace di grandi slanci»

L'artista domani con il Philarmonisches Ensemble ospite della Chamber Music Dal Tartini, al perfezionamento americano all'Orchestra Sinfonica della Rai

TRIESTE

«L'emozione della normalità.È quanto proviamo all'idea di suonare dal vivo, adesso. Perché è questa la condizione ottimale per la fruizione della musica». Parola di Marco Panella, il musicista triestino da varie stagioni impegnato nelle fila dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai dove è parte anche del Brass Express, il Quintetto di Ottoni che si è formato internamente alla compagine. Sarà quindi un ritorno sulle scene della sua città, dove si è diplomato al Conservatorio Tartini prima di perfezionarsi negli Stati Uniti con Dale Clevenger e Arnold Jacobs, quello di Marco Panella, atteso domani al Teatro Miela di Trieste, alle 19.30, per il secondo concerto della Stagione Cameristica della Chamber Music di Trieste progettata dalla musicologa Fedra Florit: lo ritroveremo al corno nel Philharmonisches Ensemble, il Quintetto nel quale è affiancato da Graziano Mancini clarinetto, Constantin Beschieru violino, Ermanno Franco violoncello e Andrea Rebaudengo pianoforte.

Marco Panella domani al Miela con il Phiharmonisches Ensemble

Più volte protagonista alla Cappella Paolina per i concerti del Quirinale in diretta su Radio3, l'Ensemble, declinato in varie formazioni cameristiche, nasce con l'obiettivo di esplorare il repertorio che vede impegnati archi, fiati e pianoforte in diverse combinazioni, sviluppando l'intesa dei solisti e il piacere di suonare assieme, ritrovando autori e partiture spesso trascurate dai cartelloni musicali. «Proprio questo è uno dei motivi ispiratori della nostra formazione - conferma Panella -. Il repertorio con il corno è molto ampio, ma non presenta che, relativamente, poche pagine dei giganti della musica. Così, sulla base di questo Quintetto, ho scavato alla ricerca di pagine meno note, con grandi e piacevoli sorprese». Come per le partiture in programma a Trieste, che includono la "Serenata per pianoforte, clarinetto e corno op.73" di Robert Kahn, un pezzo fortemente evocativo, e il Quintetto in re maggiore op.42 di Zdeněk Antonín Václav Fibich, che sarà capace di toccare il pubblico per la qualità dei colori strumentali.

«Non sarà questo il nostro ritorno in scena dal vivo – racconta Panella - perché l'attività della nostra Orchestra è proseguita seguendo seguendo le regole dei decreti sino allo scorso autunno, poi abbiamo continuato in streaming e quindi ci siamo riaffacciati al palcoscenico. Rivedere il pubblico in sala è davvero emozionante: ci si sente in uscita dal tunnel e adesso siamo ben consapevoli che la vita è la fuori…». Ma la ripresa, per gli artisti, si prospetta ancora in salita: «La musica, purtroppo, soffre da anni una condizione di Cenerentola, in Italia – spiega ancora Panella -. La pandemia ha messo in drammatica evidenza questa situazione di sofferenza e siamo preoccupati che l'organizzazione e la fruizione della musica dal vivo vadano incontro a contesti più complessi, in futuro. Un vero peccato, perché la musica è una carriera meravigliosa, anche in questi tempi difficili. Ma oggi richiede un grado di motivazione molto alto: bisogna davvero crederci, investire e soprattutto approfondire. Questo vale soprattutto per i giovani che puntano ad una carriera professionale».

Un traguardo che Marco Panella ha raggiunto con un lungo percorso di perfezionamento, diventando poi Primo Corno solista dell'Orchestra da Camera "I Fiati di Parma", con cui ha inciso per griffe prestigiose come Amadeus e Classic Voice, proseguendo la carriera lontano dalla sua città. «Ma tornare – racconta – è sempre un piacere, Trieste è una città meravigliosa e capace di grandi slanci. Anche se ogni tanto dimentica i suoi figli».

Dettagli e aggiornamenti sul sito www.acmtrioditrieste.it. —

TEATRO

Romeo e Giulietta con Gassman-Pagliai a Monfalcone

La stagione di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue, giovedì 27 e venerdì 28 maggio alle 19.30, con "Romeo e Giulietta–Una canzone d'amore", il nuovo spettacolo di Babilonia Teatri, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano insieme allo Stabile del Veneto e all'Estate Teatrale Veronese. Enrico Castellani e Valeria Raimondi, in arte Babilonia Teatri, compagnia fra le più innovative e irriverenti della scena italiana, inquadrano e riscrivono il grande classico shakespeariano con un radicale ribaltamento di prospettiva e rendono protagonista assoluta una coppia inossidabile, Paola Gassman e Ugo Pagliai. Biglietti in teatro, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Tel: 0481-494664, 17-19. —

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,48% – EDITION 1.2 T 100 CV – ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI – VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/05/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.
CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 – 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0 – 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17.0 – 18.3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

Le nostre iniziative

ONLINE E SUI SOCIAL DA DOMANI

Italian.tech è il nuovo hub del Gruppo Gedi per capire la tecnologia senza temere il futuro

Analisi, inchieste, interviste, test, spazio per esperti e professionisti. La pandemia acceleratore di competenze digitali

RICCARDO LUNA

Il 24 maggio 1844, alle 8 e 45 del mattino, il pittore e inventore Samuel Morse mandò il primo messaggio telegrafico della storia: aveva scelto una frase dalla Bibbia («Quali cose ha creato Dio») e quelle parole viaggiarono per la prima volta su delle linee elettriche da Washington a Baltimora. Se amate la tecnologia, l'innovazione e il futuro, il 24 maggio da allora è un giorno di festa. Stavolta lo festeggiamo lanciando IT, Italian Tech, una nuova testata editoriale del gruppo GEDI. Tecnicamente un content hub, nel senso che abbiamo unito i giornalisti esperti di tecnologia delle diverse testate del gruppo per provare a fare tutti assieme un lavoro migliore. Per almeno due ragioni questo era il momento ideale per farlo. La prima è la pandemia: il covid, con il suo carico pesantissimo di lutti e privazioni, è stato anche il più grande acceleratore di competenze digitali della storia.

A causa dei vari lockdown, tutti siamo stati costretti a ricorrere al digitale: senza la famigerata dad avremmo chiuso le scuole; senza lo smart working il lavoro si sarebbe fermato ovunque; senza l'e-commerce e certe app sarebbe stato tutto più complicato di quanto già non fosse; senza le videochiamate non avremmo rivisto e ascoltato genitori e nonni per mesi. Insomma il digitale è entrato, è il caso di dirlo, prepotentemente nelle nostre vite per restarci. Quello che è cambiato non è ancora il livello delle nostre competenze (eravamo inchiodati da anni agli ultimi posti in Europa prima del covid); ma piuttosto la nostra disponibilità verso la tecnologia. Quanti dei tantissimi che prima dicevano "io vivo benissimo senza Internet" oggi hanno capito di quante opportunità si aprono con la rete? E quanti hanno bisogno di capire meglio per evitare invece i rischi che la vita digitale inevitabilmente comporta. IT nasce soprattutto con questa missione: portare tutti a bordo della trasformazione digitale del paese che dopo anni di stagnazione sta finalmente accelerando.

E veniamo alla seconda ragione per cui questo è il momento ideale per partire: perché sta partendo il PNRR, che continueremo a chiamare Recovery Plan. Perché ci sono almeno 50 miliardi di euro che verranno spesi entro i prossimi cinque anni per fare quello che non abbiamo fatto finora: collegare tutti gli italiani, comprese scuole, ospedali e uffici, a banda ultralarga; portare tutti i servizi della pubblica amministrazione in una app che già esiste, IO, con la quale poter fare tutto con un paio di clic; far sparire le file, la carta, la burocrazia che genera piccole prepotenze ai danni dei cittadini più deboli. Possono sembrare slogan, solo perché li abbiamo sentiti decine di volte: ma adesso non possiamo più sbagliare. L'Unione Europea ci sta dando tantissimi soldi per arrivare al traguardo: non abbiamo alibi. Insomma, stanno per aprire centinaia di cantieri digitali: più che una trasformazione sarà una rivoluzione che va raccontata, spiegata, monitorata, affinché stavolta non ci siano ritardi o intoppi.

E veniamo alla terza ragione per cui nasce Italian Tech: per ascoltare le nuove generazioni. Per raccontarle attraverso quello che fanno su piattaforme social dove noi adulti ci sentiamo inevitabilmente un po' boomer, ma che loro abitano come se ci fossero nati. Il motivo è legato anche ai soldi del Recovery Plan: sono circa 250 miliardi di euro e sono in gran parte prestiti. Vuol dire che noi adulti li spenderemo e che i più giovani dovranno restituirli. Gli abbiamo chiesto che mondo vogliono? Stiamo facendo in modo che possano emergere, dimostrare il loro talento, realizzare i loro sogni? Per questo ci occuperemo anche di startup, delle nuove aziende che nascono con dentro una idea (e una tecnologia) e provano a conquistare il mondo. Sono le aziende che più creano occupazione nei Paesi in cui le startup sono considerate dalla politica e dalle grandi imprese una cosa seria e non un modo per guadagnare facili consensi. Tra esse ci sono le aziende che saranno leader di mercato fra venti anni. Non è una previsione, è una statistica: è così. Qualche settimana fa Warren Buffett ai suoi soci ha mostrato l'elenco delle prime venti società del mondo, per valore di mercato, del 1989; nessuna fa parte delle prime venti di oggi. Che sono tutte startup. Ecco, vorremmo che fra venti anni ce ne fossero anche di italiane. Per questo ce ne occuperemo seriamente, dati alla mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani sarà online italian.tech (a sinistra l'home page), fruibile anche consultando il sito web di questo giornale. Tutti i giorni alle 12.30 anche la diretta con Tech Talk, un appuntamento con il direttore Riccardo Luna. Si parte domani con il ministro della Trasformazione Digitale, Vittorio Colao

I CONTENUTI

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le domande da farsi e da fare ai computer

BRUNO RUFFILLI

Finora l'intelligenza artificiale ha cercato di dare risposte: a Siri chiediamo che tempo fa, a Google se c'è traffico, ad Alexa di suonare una musica; sistemi più complessi consigliano investimenti in Borsa, regolano il traffico, controllano le reti elettriche. Ma l'intelligenza artificiale non fa domande: a farle è l'intelligenza umana. E allora spetta a noi chiederci se la direzione in cui si muovono la ricerca e l'applicazione pratica di questa tecnologia è davvero la migliore possibile. Se un computer dovesse prendere decisioni su dati ricavati dal mondo di oggi, prolungherebbe nel futuro i mali e le ingiustizie del presente. Così istruire una rete neurale è anche un compito politico: da una parte numeri, fatti, relazioni, dall'altra la visione di un mondo dove per le donne c'è lo stesso spazio che per gli uomini, dove non esiste discriminazione sulla base di fede, colore della pelle, cultura, età, orientamento sessuale. Qui si aprono altri temi primari: chi disegnerà il mondo da insegnare all'IA, secondo quali criteri, con quale coinvolgimento? Per provare a rispondere, per raccontare le sfide e le contraddizioni dell'intelligenza artificiale, su Italian Tech ospiteremo il parere di scienziati, filosofi ed economisti. E artisti. —

ITALIENS

Un'agorà digitale Capire il presente e puntare al futuro

DANIELE VULPI

ItAliens è lo spazio delle idee di Italian Tech. Non è soltanto un blog. Esperti dell'information technology e della scienza, della sociologia della comunicazione, dell'arte, dell'intelligenza artificiale a cavallo tra etica e hi-tech. Esperti del marketing, dell'economia che insegue i cambiamenti della società, della ricerca che studia le tecnologie a noi ancora sconosciute. Insomma gli attori della digitalizzazione. Tanti ne abbiamo accolti – tra questi Maurizio Ferraris, Flavia Marzano, Massimo Banzi, Anna Masera, Luciano Pietronero, Marco Pratellesi, Leonardo Chiariglione, Virginia Stagni, Giovanni Boccia Artieri - e tanti ne accoglieremo ancora per farci spiegare ciò che sta accadendo e immaginare quel che sarà. Un tesoro di spunti, che non sarà mai un coro che canta lo stesso motivo ma un insieme di voci con diverse intonazioni. Il gioco di parole del titolo li vuole anche un po' alieni. Sì, perché sono tra quelli che muovono la straordinaria trasformazione che ci cambierà per sempre. Personaggi che in ItAliens, agorà digitale che sogna di diventare il luogo di confronto dell'innovazione italiana, ci indicheranno alcune delle strade possibili. —

GADGET E TUTORIAL

Le nostre guide per non perdersi nel mondo hi tech

EMANUELE CAPONE

Lo diciamo sin dal primo giorno: vogliamo essere "visionari, ma anche pratici, grazie a tutorial che insegnano come usare la tecnologia". Vogliamo farlo non perché sottovalutiamo i lettori, ma perché non sottovalutiamo la tecnologia. È vero che oggi è tutto più semplice e che abbiamo in tasca strumenti più potenti di molti computer, con più memoria e schermi migliori e in grado di scattare foto più belle di molte fotocamere. E però anche è vero che per usarli bene è necessario conoscerli bene e far sì che stiano nelle nostre vite per agevolarle, non per ostacolarle. Ed è che qui che entra in gioco Italian Tech. Potrete affidarvi a noi per sapere come proteggere la privacy online, come fare il backup del telefono, con tutorial e immagini che vi accompagneranno passo dopo passo, potrete scoprire come guadagnare sui social, se il nuovo iMac vale quel che costa, se è meglio la PS5 o la Xbox, cosa guardare su Netflix, se scegliere Amazon Video o Now Tv e capire se quel telefono fa davvero al caso vostro grazie a prove e video.

Vi chiederemo qualcosa in cambio: ci affideremo a voi per sapere cosa vi interessa e di che scrivere. Scriveteci al 3472794359, e di Italian Tech farete parte un po' anche voi. —

VIDEO

Approfondimenti e incontri nel palinsesto

PIER LUIGI PISA

Ci faremo vedere e vi faremo vedere. I video saranno la nostra realtà aumentata, il mezzo per mostrare la tecnologia che ci gira intorno. Racconteremo soprattutto storie del nostro Paese, segnato dal digital divide ma capace di esprimere innovatori e pensatori, giovani menti e coraggiosi imprenditori. Come i tre ragazzi italiani che hanno creato la prima app di food delivery a Venezia. Lo streaming sarà la nostra finestra sul mondo: ogni giorno, alle 12 e 30 circa, ci sarà TechTalk, in diretta col direttore Riccardo Luna, per approfondire i temi legati al nostro futuro. Le rubriche settimanali completeranno il palinsesto. Torna Italian TechSpeak, la serie video e podcast sui protagonisti dell'innovazione che nella sua prima stagione ha totalizzato 3 milioni di streaming. Debutta TechTest, con prodotti e gadget provati in anteprima. "Al volante con Proust" invece è un modo originale per scoprire i segreti di chi lavora alle auto del futuro. Non dimenticheremo i video sulla storia della tecnologia, e quelli creati su TikTok, Instagram e Twitch: i contenuti degli utenti attraverseranno Italian Tech e ne usciranno verificati, arricchiti, confezionati. —

MOTORI

Auto, laboratorio dove si sviluppa l'innovazione

VINCENZO BORGOMEO

Le auto elettriche che in molti paesi sorpassano nelle vendite quelle con motore a scoppio; la guida autonoma già fra noi (negli Stati Uniti); le prime macchine volanti in fase di sperimentazione; il noleggio e il car sharing che conquistano terreno e cambiano la mentalità degli automobilisti che si allontanano sempre più dal vecchio concetto di acquisto («Quando il tuo vicino di casa cambia le gomme,tu cambi l'auto», recitava un famoso slogan americano per convincere gli automobilisti a sposare il concetto di "Pay-per-use"). Anche di questo ci occuperemo su Italian Tech: la più grande rivoluzione tecnologica che il mondo dell'auto sta vivendo.

Le case automobilistiche più virtuose spendono oltre 14 miliardi l'anno in ricerca e sviluppo e, spesso, sono davanti ai colossi del mondo digitale. Ma negli ultimi anni le carte si vanno confondendo gli scenari si fanno meno nitidi perché le nuove joint venture – come quella appena lanciata fra Stellantis e Foxconn – dimostrano che il futuro di auto e dispositivi tecnologici viaggia sullo stesso binario. Una rivoluzione nella rivoluzione. —

APPUNTAMENTI

Alle 11
"La Bella e la Bestia" al Teatro Bobbio

Oggi, alle 11, al Teatro Bobbio della Contrada di via Ghirlandaio, "Ti Racconto una fiaba" con "La Bella e la Bestia – Una rosa non è solo una rosa" nell'adattamento di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, per la regia di Daniela Gattorno. Ingresso unico 7 euro, restano valide le card a più ingressi.

Dalle 9.15 alle 9.45
"Tempo d'attesa" in onda alla Rai

Campo profughi per stranieri di padriciano su cui sorgerà l'Area Science Park: qui si ambienta "Tempo d'attesa" di Pietro Spirito ed Elke Burul, una produzione della Contrada. Su Rai Radio regionale oggi e domenica 30 maggio (ore 9.15 - 9.45) con Elke Burul, Adriano Giraldi, Gualtiero Giorgini e Giorgio Makhlufi.

Mostra
Le opere di D'Ascanio

Nuovo appuntamento con le opere di Arturo D'Ascanio, che continua la sua rassegna dedicata alle donne. Oggi alle 11 nella sede dell'associazione Little Beettle di via Mazzini 5, sarà inaugurata "Una. Nessuna.Centomila.Momento terzo" . Una sezione composta da sei opere di varie dimensioni, realizzate nell'ultimo biennio con tecnica mista, acrilico su tela. La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino a sabato 29, in orario 10-12 e 16-19.

Mostra
Collettiva di primavera di primavera

Nella saletta della Hammerle Editori in via della Maiolica 15/a, è visitabile la collettiva di primavera. Fino al 28 maggio. Da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18. Sabato: 10-12.30. Domenica e festivi chiuso.

Mostra
"Amarcord" di Gianni Borta

Alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 è aperta la mostra "Amarcord" dell'artista Gianni Borta. Sino al 28 maggi, feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Mostra
La personale "abitare" di Giorgio Schumann

Prosegue nella Sala comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia, 4 la personale di Giorgio Schumann "Abitare" che sarà visitabile, a ingresso gratuito, fino al 23 maggio 2021, da lunedì a venerdì con orario 10-13 e 17-20, sabato e festivi su prenotazione tramite e_mail giorgio.schumann@alice.it (con almeno un giorno di anticipo).

Mostra
Le icone di Franza sulla donna celeste

Quindici icone originali di Carolina Franza, nell'ambito di "Percorsi d'arte", sono esposte in via Foschiatti, 15, dalle 7 alle 20 (domenica solo mattina) fino al 3 giugno. Le icone sono dedicate alla Madonna, raffigurata nella totalità delle opere esposte, in maggioranza di colore azzurro.

Mostra
"Mosaicamente" omaggio a Leonardo

Fino al 6 giugno è visitabile, la mostra "Mosaicamente: omaggio al genio Leonardo Da Vinci", organizzata dalla Fondazione Bambini e Autismo onlus e Comune e allestita nella Sala Veruda di piazza Piccola 2 (Palazzo Costanzi), ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, sabati e festivi su prenotazione

Pro Senectute
Abitare inclusivo

È attivo il servizio Abitare Inclusivo Casa Caratti, un progetto di domiciliarità alternativa alle Case di Riposo, per anziani fragili e/o non autosufficienti senza gravi deterioramenti cognitivi, assistenza qualificata 24 su 24, progetti personalizzati, possibilità di contributo pubblico. Per info: tel. 040365110.

TEATRO

"Ma io scherzavo" Il cyberbullismo e l'abuso online in scena al Miela

Oggi alle 18 lo spettacolo di Max Bazzana
Protagonisti Boldarin, Risigari e Rossi

Gianfranco Terzoli

Lo dicono le statistiche: gli atti di cyberbullismo sono in aumento, complice anche la pandemia che ha portato i ragazzi a trascorrere sempre più tempo davanti a uno schermo, collegati alle piattaforme digitali. Un mezzo non da demonizzare, ma da conoscere. Anche da parte degli adulti, specie se genitori di adolescenti. Per offrire un contributo di riflessione su un tema così delicato e attualissimo, oggi alle 18 va in scena al Miela una rappresentazione su cyberbullismo e abuso online, consigliata agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, con Martina Boldarin, Elisa Risigari, Davide Rossi (testo, regia e musiche originali di Max Bazzana). «Il progetto - spiega Risigari, presidente de La Luna al Guinzaglio che produce lo spettacolo con Artivarti e Bonawentura -, parte da un precedente spettacolo, "Bulli di sapone", pensato per le scuole medie che portiamo tuttora in scena e indica gli strumenti per chiedere aiuto se vittime dei cyberbulli. "Ma io scherzavo" utilizza un linguaggio e delle immagini forti: parliamo di social diffusissimi tra i ragazzi e dei modi in cui possono venir contattati, anche tramite le chat dei videogiochi, da malintenzionati che si fingono loro coetanei per carpirne contenuti personali. Per metterli in guardia raccontiamo anche storie realmente accadute».

Il titolo deriva dalla scusa più comune utilizzata dai cyberbulli una volta scoperti. «Quant'è facile fare un commento con il sostegno dell'anonimato? Ma un insulto è un insulto - presegue l'attrice - e la distanza tra uno scherzo che si credeva innocuo e quella che può diventare una tragedia è solo questione di un clic. La tecnologia è un mezzo utilissimo che ci ha permesso di essere vicini in questo periodo di lontananza fisica, ma dev'essere utilizzata consapevolmente. Lo scopo è far ragionare sulle possibili conseguenze delle proprie azioni. Nascosti dietro a una tastiera spesso si agisce con leggerezza, perché tanto "Non succede niente". Ma far circolare foto o video per prendere in giro qualcuno ora è riconosciuto come reato e dire che "In fondo è solo una ragazzata" non è sufficiente a evitare conseguenze. Per raggiungere i giovani abbiamo studiato il loro linguaggio, che è in continua mutazione, tanto che spesso genitori e insegnanti non lo conoscono, così come i media che usano e le loro dinamiche. Ricordiamo infine che se il cyberbullismo in genere si sviluppa nel periodo delle medie e prosegue alle superiori, i rischi di abusi online riguardano ragazzi sempre più giovani, anche di 7-8 anni: se a navigare in rete sono dei minori è consigliabile quindi stargli accanto».

Ingresso su prenotazione 10 euro (ridotti 8). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Ma io scherzavo" di Max Bazzana. Foto di Lisa Magarotto

ALLE 11 ALL'HILTON

"Aperitivo Classico" con Brahms e Strauss e un trio femminile

Il trio Hiromi Arai, Elif Canbazoğlu e Laura Menegozzo

Terzo appuntamento per la rassegna "Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton", la vetrina cameristica di hausmusik ideata dall'Associazione Chamber Music e curata dal direttore artistico Fedra Florit, con sede nel Palazzo ex Ras (Allianz), oggi Hilton Hotel.

Oggi, alle 11, riflettori su un Trio tutto al femminile, composto da interpreti di grande forza performativa: sono il mezzosoprano turco Elif Canbazoğlu, affiancata dalla pianista Hiromi Arai e da Laura Menegozzo alla viola. Il Johannes Brahms di "Zwei Gesänge" aprirà il concerto, riportandoci alle atmosfere liederistiche del compositore che affondano le loro radici nel Volkslied tedesco, cioè nel canto popolare così come è stato rilanciato in epoca romantica. Dialoghi intensi per timbri e colori musicali scandiranno questo dialogo voce – viola, mentre il "Morgen" di Richard Strauss ci proietterà verso un "domani" prefigurato dai temi nostalgici e radiosi del lied.

Completeranno il programma del matinée concertistico le musiche di Frank Bridge e Joseph Marx. Il biglietto unico per il concerto, di 9 €, include il brindisi – aperitivo di fine esecuzione con un calice di Prosecco, info e dettagli sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti al TicketPoint Trieste tel. 040-3498276. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Gloria Mundi di R. Guédiguian	16.00, 18.15
Due di F. Meneghetti	20.30
Domani	
Hong Kong Express (v.o.s/t)	

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Il cattivo poeta Sergio Castellitto è Gabriele D'Annunzio.	16.00, 18.15, 20.30
Woody Allen Rifkin's Festival	16.15, 17.45, 19.20, 21.00
Fragile equilibrio (José Pepe Mujica)	17.40, 19.15, 21.00
Regine del campo di M. Hamidi, una commedia piena di energia!	16.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Nomadland di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.	16.15, 18.20, 20.30
Un altro giro di Vinterberg. Oscar 2021 miglior film.	16.15, 18.20, 20.30
100% lupo	16.00, 17.40
Il sacro male di Sam Raimi dal bestseller di James Herbert.	15.45, 17.30, 19.15, 21.00
Il concorso con Keira Knightley. Provocatorio e divertente.	19.20, 21.00
Morrison di F. Zampaglione. Amori, tradimenti, concerti!	19.15, 21.00
Tom & Jerry il film	15.45, 17.30
Io rimango qui Dopo After un altro eccezionale teen drama.	15.45, 17.30, 19.15, 21.00
Bansky Arte della ribellione da domani	16.30, 18.30, 20.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - Acquista sul sito www.thespacecinema.it o sulla App senza costi aggiuntivi

100% Lupo	17.15
Il cattivo poeta	17.00, 18.15, 19.15
Il sacro male	18.30, 19.30
Un altro giro	19.10
Morrison	18.50
Io rimango qui	17.40
Rifkin's festival	19.40
Da domani	
Bansky - L'arte della ribellione	19.00

MONFALCONE

KINEMAX

Il cattivo poeta	17.00, 20.15
Un altro giro	17.20, 20.00
Morrison	17.45
Il sacro male	20.45
Nomadland	17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Cattivo poeta	18.00, 20.15
Un altro giro	18.10, 20.20
Corpus Christi	18.20
Nomadland	20.20

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

Rifkin's Festival Biglietto unico 5,00 euro.	16.45, 19.15

Sergio Castellitto è D'Annunzio

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 10.00, 12.00: **"Rossetti Open – alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro"**, con Francesco Migliaccio; 1h 20.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 17.00 **"Le Eccellenti"**; turno D; 1h 15'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 11 per "Ti racconto una fiaba" andrà in scena **Bella e Bestia** con Enza De Rose, Francesco Godina e Valentino Pagliei.

TEATRO MIELA
Oggi alle 18.00: **"Ma io scherzavo"** spettacolo sul cyber bullismo e abuso on line; di Max Bazzana; con Martina Boldarin, Elisa Risigari e Davide Rossi. Interi € 10,00, riduzioni € 8, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040-365119, biglietteria@miela.it

TEATRO SAN GIOVANNI
Via San Cilino 99/1

Alle 17.30 riapre la stagione in presenza con lo spettacolo **Il pensiero non muore: Francesca Morvillo racconta Giovanni Falcone** con Michela Cembran, musiche Paolo Butti, voce Daniela Tassan. Biglietto offerta libera. Posti limitati, si consiglia la prenotazione 3338970191/3483940159

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 27, venerdì 28 maggio, Paola Gassman e Ugo Pagliai in **Romeo e Giulietta - Una canzone d'amore** di Babilonia Teatri.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina fa i conti con i contratti lunghi Solo nove giocatori in scadenza a giugno

Tredici rossoalabardati hanno il titolo per restare nella rosa
Di Massimo, Natalucci e Gatto possono rientrare dal prestito

Antonello Rodio / TRIESTE

Ricostruire una squadra dopo un campionato deludente, non è un'impresa semplice. Prima di pensare a nuovi arrivi, bisogna ovviamente fare i conti con i contratti in essere. Qual è la situazione della Triestina sotto questo aspetto? Ci sono 9 giocatori in scadenza, ma ben 13, anzi 16 contando il rientro dei prestiti, quelli il cui contratto scade a giugno 2022, mentre con altri quattro alabardati i rapporti sono ancora più a lungo termine.

IN SCADENZA. Nove i giocatori che, dopo la partita con la Virtus Verona, hanno già chiuso la loro esperienza con l'Unione. Ovviamente questo non vuol dire automaticamente un addio: ma se alla Triestina interessa mantenere qualcuno, questo sarà oggetto di trattativa e di un nuovo contratto. Il 30 giugno scadono comunque i contratti di Valentini, Brivio, Tartaglia, Filippini, Lambrughi, Granoche, Mensah, Palmucci e Lepore. Se Mensah si è già accasato a Pordenone, sarà interessante vedere come la società alabardata si muoverà per Tartaglia e Lepore, che non hanno fatto male, e per due nomi di peso come capitan Lambrughi e lo stesso Granoche, che ha detto di voler ancora valutare un eventuale ritiro.

Capitan Alessandro Lambrughi e Pablo Granoche in scadenza

GIUGNO 2022. Ci sono poi ben 13 giocatori il cui contratto scadrà fra un anno, ovvero a giugno 2022: si tratta di Offredi, Ioime, Rapisarda, Struna, Ligi, Rizzo, Calvano, Maracchi, Petrella, Sarno, Litteri, Gomez e Lopez. Qui la situazione è più complessa: alcuni hanno convinto come Gomez, Litteri, Lopez, Petrella, Calvano ma anche lo stesso Offredi, altri invece no. Ma c'è un contratto in essere e le soluzioni per far partire un giocatore non sono molte: trovare qualche squadra interessata, oppure ragionare su qualche scambio o un prestito, o magari una rescissione prima di arrivare alla sempre antipatica messa fuori rosa. Oppure contare sulla voglia di riscatto di un giocatore, discorso che si può fare da Rapisarda a Ligi, da Rizzo a Sarno, fino a Maracchi. Bisognerà poi fare una valutazione sulle condizioni di Ioime e su uno Struna rimasto oggetto misterioso.

FIDUCIA. Ci sono poi quattro giocatori a lunga scadenza, sui quali la Triestina ha riposto maggior fiducia in sede di contratto o con alcuni prolungamenti recenti. Il rapporto con Capela e Giorico, sicuramente fra i più positivi in questa stagione, finirà a giugno 2023. Ancora più in avanti nel tempo, giugno 2024, la scadenza dei contratti di Paulinho e Procaccio, due elementi di valore e qualità, il cui dubbio caso mai è legato alle condizioni fisiche: il brasiliano ha già ripreso dopo la lesione al crociato ma andrà visto quando giocherà con continuità, mentre Procaccio dovrà mettere finalmente alle spalle il problema al piede.

> Il capitano Lambrughi e Granoche a fine corsa Paulinho e Procaccio blindati fino al 2024

PRESTITI. Ci sono infine quattro giocatori che rientrano dai prestiti. Tre di loro hanno il contratto con l'Unione fino a giugno 2022: si tratta di Di Massimo, di rientro dal Catanzaro, di Natalucci, che era alla Cavese, e di Gatto, in prestito alla Pro Vercelli. Attenzione però, la squadra piemontese ha l'obbligo di riscatto di Gatto in caso di promozione in B. Resta poi il classe 2001 Giannò che era in prestito al Grosseto ma è in addestramento tecnico: se la Triestina vuole potrà contrattualizzarlo, altrimenti sarà libero. —

LE PARTITE

Il Legnago salvo Ravenna in D La Supercoppa è della Ternana

TRIESTE

Legnago salvo, Ravenna retrocesso in serie D: questo il primo responso dei play-out del girone B di serie C. Il Legnago, già vincitore all'andata, ieri nel ritorno ha sconfitto i romagnoli per 3-0 con doppietta di Bulevardi e rigore di Buric. Nell'altro play-out si è giocata appena la partita di andata, che era stata rinviata per casi di covid: tra Fano e Imolese è finita 0-0. Nel play-out del girone C Paganese-Bisceglie 3-2 e pugliesi retrocessi in D. Nel frattempo la Ternana ha conquistato la Supercoppa di serie C. I rossoverdi, a cui bastava già un pareggio, hanno battuto per 1-0 il Perugia nel derby umbro con una rete di Salzano. La squadra di Lucarelli chiude dunque prima davanti ai grifoni e al Como, che ha perso entrambe le sue due partite. Intanto oggi si giocano le partite di andata del primo turno della fase nazionale dei play-off. Si parte alle 15.30 con Pro Vercelli-Sudtirol, che sarà trasmessa in diretta su Raisport. Tutte alle 17.30 le altre quattro partite: Feralpisalò-Bari, Matelica-Renate, Palermo-Avellino e Albinoleffe-Modena. Da segnalare però che ieri sono emersi alcuni casi di positività nel gruppo squadra del Matelica: oggi ripetizione del ciclo di tamponi e di test sierologici per verificare la possibile insorgenza di ulteriori positività. —

A.R.

GIOVANILI

La Primavera perde a Salò Donne in campo a Bressanone

TRIESTE

A Buffalora, periferia est di Brescia dove i racconti degli autoctoni narravano che l'etimologia della parola derivi da una antica brezza che sbuffava sul quartiere alla stessa ora di ogni giorno, la Triestina si cala nella parte, ed è per l'ennesima volta costretta a sbuffare e tornare a casa senza punti. Innegabile constatare come la squadra sia stata fortemente penalizzata da quel mese di assenza dai campi a causa del Covid. In un campionato così compresso e con sole 8 squadre, il calendario non aspetta e così in Lombardia si è materializzata un'altra sconfitta, terza di fila. Poca storia all'interno del centro sportivo intitolato a Rigamonti con la Feralpi Salò che liquida la squadra di Lotti con un perentorio 5-1 (due autogol). A risultato acquisito sullo 0-4, il gol giuliano di Bova. Feralpi Salò-Triestina 5-1 (39' aut. Linussi, 47 pt Musatti rig; 52' aut. Nicoletti, 73' Musatti, 82' Bova, 88' Musatti). Triestina: De Luca, Nicoletti (74' Del Vescovo), Randò (31' Asprella), Natella (54' Barone), Linussi, De Lindegg, Cerrato (54' Bova), Meti, Landillo (54' Benvenuto), Corrente, Catania. All: Lotti.

FEMMINILE Triestina a caccia di un'altra impresa alle ore 15:00. Dopo il 2-2 sul campo della capolista Cortefranca e il riposo, le ragazze di Melissano, prive di Blarzino e altre compagne, proveranno a stoppare anche Brixen, terza forza.

GUIDO ROBERTI

CALCIO SERIE A

Chiusura con sprint Champions Il Milan si difende dalla Juve Festa Inter contro l'Udinese

TORINO

L'ultima di campionato ha solo due tasselli del mosaico Champions da completare con tre squadre in lizza Napoli, Milan e Juve. Acciuffare un posto nella prossima Champions, portando la Juventus al terzo o al quarto posto e conquistare la conferma per il prossimo anno, a prescindere dal risultato. È il duplice obiettivo di Andrea Pirlo, alla vigilia del verdetto dell'ultima di campionato. «Dobbiamo pensare prima di tutto a noi stessi per vincere e fare una grande gara, poi si vedrà cosa sarà successo dalle altri parti», il modo del tecnico per tracciare la strada della sua Juventus negli ultimi 90 minuti della stagione. Intanto, però, la speranza di entrare in Champions League è enorme: «Ci crediamo tanto, dopo il Milan eravamo morti ma poi ci siamo rialzati e i risultati della concorrenza ci hanno dato modo di rivivere - le sensazioni del tecnico alla vigilia della trasferta al Dall'Ara - e adesso è importante non avere alcun rammarico a fine gara: sappiamo che il Bologna giocherà alla morte, hanno grandi motivazioni e vogliono arrivare nella parte sinistra della classifica, e noi dovremo metterci grande umiltà e attenzione». Domani la sfida che può valere la Champions, servono un successo bianconero e una mancata vittoria di una tra Napoli e Milan, poi comincerà quella relativa al suo futuro: «Ho voglia di continuare e lavorare con questa squadra e con questa società, lo farebbe chiunque - spiega il Maestro - ma non credo che decideranno in base a una partita o a un risultato». Posto che tutti danno per scontata la vittoria del Napoli in casa contro un Verona in disarmo i riflettori sono tutti puntati su Atalanta-Milan. I rossoneri di Pioli hanno bisogno dei tre punti, nel caso di successo della Juve, ma si sa che l'Atalanta già qualificata trova sempre motivazioni. Nella vigilia non ha parlato Gasperini ma l'ad Luca Percassi: «Abbiamo piena fiducia in Gasperini e continueremo con lui. Ci teniamo al secondo posto e contro il Milan l'Atalanta farà l'Atalanta». Sul fronte rossonero Pioli sprona tutti: «Ci giochiamo il futuro. Ci dobbiamo credere». Alle 15 invece i cugini dell'Inter faranno festa-scudetto contro l'Udinese

Il tecnico del Milan Stefano Pioli

LE PARTITE DI IERI Negli anticipi di ieri sera il Genoa ha vinto in casa del Cagliari per 1-0 (Behrami), Crotone-Fiorentina è finita 0-0, mentre la Sampdoria ha regolato per 3-0 il Parma (Quagliarella, Colley e Gabbiadini). —

NUOTO

La 16enne Benny Pilato scrive il record mondiale sui 50 rana

Clamoroso exploit a Budapest della baby azzurra che conquista la finalissima Paltrinieri d'argento negli 800 sl. Bronzo per la staffetta mista. Codia abdica

BUDAPEST

Stupisce ancora Benedetta Pilato: la sedicenne tarantina frantuma il record del mondo dei 50 rana nella semifinale ai campionati Europei di Budapest e scrive una nuova pagina storica del nuoto italiano, diventando la più giovane primatista mondiale italiana.

Nella mattinata di ieri, nelle batterie aveva migliorato il record mondiale junior con il tempo di 29"50. Poi nel pomeriggio ungherese l'impresa, con il 29"30 che polverizza il prevedente primato della statunitense Lilly King (29"40).

«Non ci posso credere. Non me l'aspettavo – ha commentato Pilato – volevo fare meglio della gara della mattina ma non pensavo così. Non voglio piangere come ogni volta. Ancora non ho realizzato che ho fatto il record del mondo». E oggi, in finale, andrà a caccia del podio.

La penultima giornata degli Europei ungheresi oltre al nuovo exploit della Pilato ha regalato la doppietta di Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti sul podio degli 800 d'argento e di bronzo alle spalle dell'ucraino Mykhaylo Romanchuk, che conferma il titolo del 2018 dopo essersi preso pure quello dei 1500 davanti all'olimpionico azzurro che torna in Italia con 5 medaglie (tre d'oro nella 5 e 10 chilometri e nel team event) nuotando 20,850 chilometri. Il bronzo di Nicolò Martinenghi che dimostra di essere una realtà e non più una prospettiva; quello della staffetta 4x100 stile libero mixed di Alessandro Miressi, Thomas Ceccon, Silvia Di Pietro e Federica Pellegrini, capitano di mille staffette e d'argento nei suoi 200.

L'incredulità di Benedetta Pilato dopo aver infranto il record del mondo

Il medagliere del nuoto che raggiunge le 21 medaglie (le due d'oro di Simona Quadarella, più 8 d'argento e 11 di bronzo) a un podio dal record storico di Glasgow (22; 6-5-11). I gemelli del mezzofondo italiano di nuovo insieme sul podio europeo a distanza di cinque anni da Londra 2016. Un Gregorio Paltrinieri in versione Highlander, alla settima gara (batterie incluse) in dieci giorni, e un Gabriele Detti in cerca di riscatto, dopo il quarto posto nei 400, si prendo rispettivamente l'argento in 7'43"62 e il bronzo in 7'46"10 negli 800 sl. Davanti a loro si conferma campione l'ucraino Mykhaylo Romanchuk, già primo nei 1500, in 7'42"61.

E oggi nella finale dei 100 farfalla ci sarà anche Federico Burdisso che in semifinale nuota l'ottavo tempo. Niente da fare invece per il triestino Piero Codia, detentore del titolo continentale. —

FORMULA UNO

La Ferrari di Leclerc in pole a Montecarlo dopo due anni Hamilton solo in quarta fila

MONTECARLO

La vittoria a Monaco è un sogno, ma la pole position è realtà per Charles Leclerc. Gioiosa ma anche dura, visto che il pilota di casa ha chiuso le qualifiche schiantandosi su una barriera alla chicane delle Piscine. Gravi i danni subiti dalla SF21, e se fosse necessaria la sostituzione del cambio, il monegasco potrebbe perdere cinque posizioni in griglia. L'immediata bandiera rossa ha messo uno stop alla possibile rimonta dei rivali. Max Verstappen, secondo in griglia con la Red Bull, non l'ha presa bene, e nemmeno Carlos Sainz, quarto. Leclerc, e lo spagnolo, hanno comunque confermato che quanto mostrato dalla SF21 giovedì e in mattinata non era un fuoco di paglia. In seconda fila partirà Valtteri Bottas, più consistente sulla Mercedes rispetto a Lewis Hamilton, solo settimo nei tempi e che dovrà affidarsi alla fortuna per risalire la corrente. Erano 19 mesi che la Ferrari non partiva dalla pole, e aver scelto Monte Carlo per il gran ritorno dà ulteriore soddisfazione anche al pilota. «Un peccato concludere a muro, non c'è la stessa gioia - ha commentato a caldo - ma sono felice per il miglior tempo». A creare un pò di apprensione ci sarà Verstappen, che vorrà riconquistare al semaforo la posizione che credeva di fare sua oggi. «La bandiera rossa è stata un vero peccato - ha dichiarato l'olandese - mi sentivo a mio agio e avevamo preparato le qualifiche benissimo. All'ultimo giro stavo tirando per prendere la pole e stava andando tutto secondo i piani». Con Hamilton in quarta fila, Verstappen si sente favorito per la vittoria. —

Charles Leclerc

ATLETICA

In Porto Vecchio scatta la Corri Trieste Tra le donne la Montrone sfida la Epis

Oltre 400 atleti prendono il via oggi da Largo Santos nella gara sulla distanza dei 10 chilometri In campo maschile duello tra Quazzola e Irabaruta

Emanuele Deste / TRIESTE

È arrivato il giorno della 18 edizione della Corri Trieste, manifestazione di corsa su strada organizzata dall'Asd Promorun Trieste, che oggi compirà la maggiore età accogliendo sulla linea di partenza oltre 400 atleti, quota massima fissata a 500 presenze per motivi di sicurezza. I partecipanti prenderanno il via alle 9.30 da Largo Santos, area di partenza e d'arrivo della competizione, per affrontare una fatica lunga 10 km, attraverso un circuito di poco più di tre kilometri da ripetere tre volte. Un tracciato che si svilupperà principalmente all'interno del Porto Vecchio, dove i runner correranno attorno al Magazzino 26 per poi dirigersi verso la zona del Molo Quarto dove si effettuerà la seconda curva di un percorso, per il resto filante, veloce e completamente piatto. Chi riuscirà a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro dell'evento dopo Yassine Rachick e Teresa Montrone, dominatore nell'ultima edizione disputata, quella del 2019? Questa è la domanda che si stanno facendo gli appassionati e gli addetti ai lavori dopo che sono stati svelati i nomi degli atleti e delle atlete più attese. Al femminile la Montrone, maratoneta barese ma ormai triestina d'adozione, cercherà un difficile bis dato che si troverà a battagliare soprattutto con Giovanna Epis. Quest'ultima, portacolori dei Carabinieri, è la campionessa italiana in carica di maratona, titolo vinto lo scorso autunno a Reggio Emilia, e a Tokyo difenderà i colori azzurri sui 42,195 km olimpici. Al maschile si prospetta un altro duello, quello tra Italo Quazzola, eclettico mezzofondista dell'Atletica Casone Noceto e l'esperto burundiano Olivier Irabaruta. Quest'ultimo nel 2016 ha avuto l'onore di essere il portabandiera del suo paese alle Olimpiadi di Rio De Janeiro. C'è curiosità per vedere se qualche portacolori regionale riuscirà a trovare il jolly di giornata, riuscendo a salire sul podio. —

Oggi la diciottesima edizione della Corri Trieste

PALLANUOTO - A1 MASCHILE

Ortigia ribalta gara-1 andando a vincere 9-5 Trieste è out dall'Europa

I team dell'ex Piccardo annulla i 3 gol di vantaggio alabardati ottenuti all'andata. Il pass per l'Euro Cup va agli isolani

ORTIGIA	9
PN TRIESTE	5

(3-0; 1-3; 3-1; 2-1)

Ortigia: Tempesti, Condemi, Abela, Rocchi 1, Di Luciano, Ferrero 1, Giacoppo, Gallo 3, Mirarchi 2, Rossi 1, Vidovic 1, Napolitano, Piccionetti. All. Piccardo

Pn Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 1, Buljubasic, Razzi 1, Turkovic, Jankovic, Milakovic 2, Vico, Mezzarobba 1, Bini, Mladossich, Persegatti. All. Bettini

Arbitri: Castagnola e Brasiliano

Note: espulso per proteste Bini nel quarto periodo; superiorità numeriche Ortigia 3/9 + 1 rig., Trieste 4/11

Ray Petronio Foto Mfsport.net

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'ex tecnico dei miracoli alabardati Stefano Piccardo che rientra dal Covid dopo 20 giorni di assenza regala ad Ortigia una vittoria che mancava da 3 mesi e condanna la Pallanuoto Trieste a rimanere fuori dall'Euro Cup .

Un'annata, brutta, bruttissima si è chiusa nel modo più coerente possibile per la Pallanuoto Trieste con la sconfitta a Siracusa per 10-5 e l'addio ai sogni di gloria europei.

Nella gara di ritorno dello spareggio con gli isolani la squadra di Daniele Bettini ha scialacquato il vantaggio di 3 reti maturato all'andata (13-10) perdendo con 5 gol di scarto in Sicilia al termine di un match a dir poco deludente.

Nella prima frazione l'Ortigia comanda il gioco ma ci vogliono 130" prima che il risultato si sblocchi grazie ad un colpo di Vidovic in superiorità numerica. A 3'12" Gallo, su rigore, firma il raddoppio. L'Ortigia continua a premere sull'acceleratore e a 4'27" trova con Mirarchi (in superiorità numerica) il gol del 3-0.

Nel secondo tempo, dopo una traversa di Buljubasic, gli isolani completano a 3'09" la rimonta andando sul 4-0 grazie al centro con l'uomo in più che reca la firma di Mirarchi. Trieste si scuote e sembra tornare in partita visto che realizza ben tre reti di fila riportandosi pienamente in partita. A 3'48" arriva il primo gol alabardato firmato da Milakovic in superiorità numerica. Lo stesso croato a 5'58" con un bel diagonale dalla sinistra sempre in superiorità dimezza lo svantaggio. A 20" dalla sirena Mezzarobba piazza il tris triestino.

Al cambio campo i siciliani si ricompattano tornando a prendere le redini del match. A 2'24" Gallo dalla lunga distanza beffa un Oliva tutt'altro che perfetto. A 4'01" ancora Gallo, in superiorità numerica, firma il 6-3. Una bomba di Petronio a 4'16" con l'uomo in più riaccende le speranze di Trieste. Ortigia ripiazza il +3 a 5'31" con un tiro da posizione angolata di Rossi.

Negli ultimi 8 minuti Trieste non riesce a fermare i siciliani che a 1'35" trovano il gol dell'8-4 con Ferrero che sorprende ancora Oliva. A 2'04" l'ex Rocchi dalla lunghissima distanza manda i suoi sul +5.

Trieste prova a riorganizzarsi ma non è proprio giornata. Vengono gettate alle ortiche due superiorità numeriche. Ortigia fa passare il tempo. A 53" dallo scadere Razzi, addirittura in doppia superiorità numerica, sigla il quinto gol alabardato: si riaccendono le speranze. Sul 9-5 per Ortigia ai ragazzi di Bettini mancherebbe un gol soltanto per far andare il match ai rigori. Negli ultimi 10" la palla è nelle mani dei triestini, ma l'ultimo tentativo si infrange sulle manone dell'ex azzurro Tempesti.

I giocatori di casa esultano. I triestini chiudono una stagione da dimenticare il prima possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, il San Luigi ospita la Robeganese. Città di Ts, in v.le Sanzio Costalunga-Primorec

TRIESTE

Match casalingo per il San Luigi nel sesto turno del campionato veneto-giuliano di Eccellenza.

Alle 16.30 i biancoverdi attendono l'arrivo della Robeganese Fulgor Salzano. Di fatto sarà il test tra le ultime due della classe con triestini attualmente penultimi a 2 punti, seguiti a una lunghezza di distacco dai veneti.

In campo, dunque, si affronteranno le uniche due squadre del girone che non hanno messo in saccoccia ancora una vittoria.

San Luigi-Robeganese Fulgor Salzano sarà diretta dall'arbitro Nirintsalama T. Andriambelo di Roma 1, coadiuvato da Simone Polo Grillo ed Emald Balla (Pordenone).

Il programma completo odierno: San Luigi-Robeganese, Pro Gorizia-Portogruaro, Liventina-Calvi Noale, Giorgione-Sandonà 1922, Spinea-Real Martellago.

La classifica: Sandonà 11; Calvi Noale 10; Giorgione 9; Spinea 8; Liventina, Pro Gorizia, Portogruaro e Real Martellago 7; San Luigi 2; Robeganese 1.

CITTÀ DI TRIESTE Sul campo in erba sintetica di San Giovanni è in programma oggi il secondo turno del Trofeo Città di Trieste. Alle 10.30 si affronteranno Costalunga e Primorec. Alle 16.30 spazio a Zarja e Roianese. Il terzo ed ultimo match di giornata di giocherà alle 19 tra il Sant'Andrea San Vito e il San Giovanni. —

TOSQ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE	27
BOLZANO	28

Trieste: Milovanovic, Zoppetti, Bosco, Bratkovic 12, Dapiran 4, Di Nardo 5, Hrovatin 3, Mazzarol, Milovic, Parisato, Pernic 1, Popovic, Radojkovic, Sandrin, Valdemarin, Visintin 2. All. Ilic

Bolzano: Hermones, Rottensteiner, Greganic 5, Kammerer 1, Marino, Scianamè, Skatar 10, Sonnerer 5, Sporcic, Trevisiol, Turkovic 3, Udovicic 3, Venturi, Walcher 1. All. Sporcic

Aribtri: Dionisi- Maccarone

Note: primo tempo 10-14. Rigori: Trieste 4/5, Bolzano 1/3.

HANDBALL - SERIE A

Marko Milovanovic, portiere della Pallamano Trieste

Ko indolore con Bolzano la sconfitta di Cingoli regala la salvezza alla Pallamano Trieste

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La festa salvezza, nello spogliatoio, arriva dieci minuti buoni dopo la fine della sfida contro Bolzano. Sul campo, al termine di un match condotto sempre all'inseguimento, era arrivata una sconfitta di misura contro un'avversaria brava a onorare l'impegno fino alla fine. Dopo la sirena tutti davanti agli schermi per vedere il finale di Fasano–Cingoli, match decisivo per i destini biancorossi. Finale equilibrato anche in Puglia dove l'errore finale dei marchigiani condanna Cingoli alla sconfitta e regala alla formazione di Sasa Ilic la matematica certezza della permanenza nella categoria. C'è la strepitosa serata del portiere brasiliano Hermones nella difficile partenza di Trieste. Senza Popovic e con Milovic infortunato e presto costretto alla panchina, la formazione di Ilic è partita malissimo scivolando sotto 2-8 e restando a galla grazie alla precisione dai sette metri di Bratkovic. Trieste risale con i gol della sua ala e la solidità di Di Nardo e rientra fino al meno due, 10-12, prima dell'uno-due di Skatar che manda le squadre negli spogliatoi sul 10-14.

Nella ripresa Trieste ci prova con coraggio, ricuce lo strappo e si gioca tutto in un finale reso caotico dall'ennesimo arbitraggio insufficiente visto a Chiarbola questa volta a opera della coppia Dionisi-Maccarone. Nervosismo in campo, Bolzano sul 28-27 ha palla in mano ma gestisce male il possesso e centra la traversa con Skatar. Pochi secondi sul cronometro, Di Nardo recupera e apre per Bratkovic che vede Hrovatin. Il giovane centrale, marcato, non trova uno spiraglio verso la porta e perde preziosi secondi forzando l'ultimo tiro. Il muro altoatesino devia la conclusione e sancisce il successo della formazione di Sporcic.

RISULTATI Teamnetwork Albatro–Bressanone 29-33, Raimond Sassari–Conversano 27-32, Trieste–Bolzano 27-28, Acqua & Sapone Junior Fasano–Santarelli Cingoli 29-28, Ego Siena–Pressano 31-31, Banca Popolare Fondi–Alperia Merano 29-31, Cassano Magnago-Sparer Appiano 27-24. **CLASSIFICA** Conversano 45 punti (24 match giocati); Sassari 36 (26); Bolzano 34 (27); Fasano 32 (25); Siena 29 (26); Merano 28 (25); Pressano 27 (26); Bressanone 26 (26); Cassano Magnago 26 (26); Trieste 21 (26); Albatro 20 (26); Appiano 19 (27); Cingoli 17 (26); Moltenо 14 (26); Fondi 14 (26). —

BASKET SERIE A - PLAY-OFF

Semifinale scudetto, gara-1 Milano batte la Reyer 81-79

TRIESTE

L'Armani Milano apre con un successo le semifinali play-off e si porta in vantaggio nella serie contro l'Umana Venezia. Battaglia vera, al Mediolanum Forum dove la Reyer conferma di essere squadra solidissima contendendo fino ai secondi finali il successo alla formazione di Messina.

Primo tempo equilibrato, chiusosi sul 42-38, terzo quarto che sembra regalare all'Armani l'inerzia della partita. Milano sale 60-48 ma non fa i conti con l'orgoglio di una Venezia che rimonta e a 2'30" dalla fine, con una tripla di un solidissimo Tonut, torna a meno uno sul 76-75. Sorpasso De Nicolao ci pensa Shields a segnare l'81-79 decisivo a meno di due secondi dalla fine. Non entra la tripla della disperazione di Tonut.

Questa sera, al PalaPentassuglia, si apre la serie tra Brindisi e Bologna. —

Scelti per voi

tvzap

Per Amore Del Mio Popolo - Don Diana
RAI 1, 21.25
Don Peppe Diana (**Alessandro Preziosi**) è un sacerdote di Casal di Principe, dove due famiglie malavitose si affrontano per il controllo del territorio. Per non tradire gli scout, don Peppe accetta di diventare il parroco nel suo paese natale...

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Filippa Lagerback introduce i personaggi del mondo della politica, dello spettacolo che si raccontano alla scrivania di Fabio Fazio. Si prosegue poi con lo spazio di Luciana Littizzetto.

Hachiko - Il tuo migliore amico
RETE 4, 21.25
La vicenda di un cane che per dieci anni attese ogni giorno il padrone alla stazione nella vana speranza di vederlo scendere dal treno, come era solito fare prima di morire. Con **Richard Gere**.

Avanti un altro! Pure di sera
CANALE 5, 21.20
Paolo Bonolis e **Luca Laurenti** festeggiano il 10° anniversario del loro game-show. Due squadre che, a rotazione, si misureranno con le bizzarre domande per contendersi il montepremi.

Shazam!
ITALIA 1, 21.20
Billy Batson è un 14enne a cui basta pronunciare la parola Shazam! per far sì che si trasformi in un adulto supereroe con una serie di poteri incredibili. Ma dovrà combattere contro le forze del male.

RAI 1

6.00 A Sua Immagine
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
8.45 Dall'Aula Bunker dell'Ucciardone: Palermo chiama Italia Evento
9.50 TG1 L.I.S. Attualità
9.55 S.Messa celebrata da Papa Francesco in occasione della Pentecoste Religione
11.30 A Sua Immagine
12.20 Linea Verde Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in
17.20 Da noi... a ruota libera
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Per Amore Del Mio Popolo - Don Diana Film Drammatico ('14)
23.45 Speciale TG1 Attualità
24.00 Tg 1 Sera Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2

6.55 Papà a tempo pieno
7.15 Streghe Serie Tv
8.00 Sorgente di vita Attualità
8.30 Sulla Via di Damasco
9.00 O anche no Documentari
9.30 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.00 Eurovisione: Culto Evangelico in occasione della Pentecoste
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Tg 2 Dossier Attualità
12.05 Un ciclone in convento (1ª Tv) Telefilm
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 15ª tappa: Grado - Gorizia Ciclismo
17.25 A tutta rete Calcio
18.00 Finali settima giornata
19.25 90° Minuto Attualità
20.30 Tg2 Attualità
21.05 Play off Finale andata Calcio Cittadella - Venezia
23.10 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3

6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 La Grande Storia Anniversari Rubrica
8.50 Frontiere Lifestyle
9.40 Domenica Geo Attualità
10.15 Le parole per dirlo
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30 Tgr Speciale Oasi WWF
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
23.35 TG Regione Attualità
23.40 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4

6.10 Pezzi di cinema Attualità
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Weekend
7.45 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
9.00 I viaggi del cuore Doc.
9.55 Casa Vianello Fiction
11.00 Dalla Parte Degli Animali
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction
14.15 Pericolosamente insieme Film Th. ('86)
16.55 Il Sentiero Della Rapina Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)
23.30 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
2.05 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Le invenzioni di Leonardo Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
11.20 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.15 Il Segreto (1ª Tv) Telenovela
14.50 Domenica Live Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Avanti un altro! Pure di sera Spettacolo
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 La grande bellezza Film Drammatico ('13)

ITALIA 1

6.50 Marlon Serie Tv
7.30 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni animati
7.55 Che campioni Holly & Benji! Cartoni Animati
9.10 Riverdale Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Studio Sport News
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Xxl Cartoons - Il Campionato A Cartoni Animati Rubrica
14.50 Magnum P.I. (1ª Tv)
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Shazam! (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.55 Pressing Serie A
2.00 E-Planet Automobilismo
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.40 Sport Mediaset Attualità
3.00 Animal - Il Segreto Della Foresta Film Horror ('14)

LA 7

6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Uozzap Attualità
10.25 Camera con vista
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35 L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 Startup Economy Attualità
15.30 I tartassati Film Commedia ('59)
17.30 Racconti d'estate Film Commedia ('58)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Uozzap Attualità

TV8

15.00 GP Monaco Automobilismo
17.00 Post Gara Automobilismo
17.30 Paddock Live #SkyMotori Rubrica
18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Antonino Chef Academy Lifestyle
23.30 I delitti del BarLume- Mare forza quattro Film Commedia ('20)

NOVE

14.00 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)
16.20 King Arthur Film Storico ('04)
19.00 Riaccendiamo i fuochi
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Supernanny (1ª Tv) Lifestyle
22.35 Cambio moglie Documentari

20

14.35 The Last Kingdom Serie Tv
19.00 300 - L'alba di un impero Film Storico (2014)
21.05 The Kingdom Film Thriller ('07)
23.30 Io sono leggenda Film Fantascienza ('07)
1.30 Il Principe - Un amore impossibile Serie Tv
2.45 Renegade Serie Tv
4.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4

14.05 The Illusionist Film Drammatico ('06)
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 MacGyver Serie Tv
21.20 Standoff - Punto morto Film Thriller ('16)
22.50 Mio Figlio Film Thriller ('17)
0.25 Dalla Cina con furore Film Azione ('72)
2.20 Anacleto: Agente Segreto Film Commedia (2015)

IRIS

12.00 La giusta causa Film Thriller ('95)
14.05 Charlotte Gray Film Drammatico ('01)
16.40 Love story Film Drammatico ('70)
18.45 Delitto perfetto Film Thriller ('98)
21.00 Codice Magnum Film Drammatico ('86)
23.15 Identità violate Film Thriller ('04)
1.25 Spy Game Film Azione ('01)

RAI 5

14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
16.00 Era d'estate Film Drammatico ('16)
17.40 Balletto - Sogno di una notte di mezza estate
19.30 Con le note sbagliate
20.25 Visioni Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.15 Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico ('16)
1.20 Tuttifrutti Lifestyle

RAI MOVIE

12.05 Nine Months - Imprevisti d'amore Film Comm. ('95)
13.50 P.S. I Love You Film Commedia ('07)
16.00 Professore per amore Film Commedia ('14)
17.55 Capitan Apache Film Western ('71)
19.35 I ladri Film Comico ('59)
21.10 Il sole è anche una stella Film Comm. ('19)
23.00 Parliamo delle mie donne Film Drammatico (2014)

RAI PREMIUM

15.20 Provaci ancora Prof! Fiction
19.00 Giovanni Falcone - L'Uomo Che Sfidò Cosa Nostra Film Drammatico (2006)
21.20 Cavalli di Battaglia Spettacolo
1.00 Il paradiso delle signore Fiction
4.30 Zoom ! Spettacolo
5.00 Un medico in famiglia Fiction

CIELO

15.45 San Andreas Quake Film Azione ('15)
17.30 Il giardino del diavolo Film Fantascienza ('11)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Disorder - La guardia del corpo Film Drammatico ('15)
23.15 Sex Life Documentari
0.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

PARAMOUNT

14.30 La storia infinita Film Fantasy ('84)
17.00 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Film Commedia ('15)
19.00 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
21.10 The Company Men Film Drammatico ('10)
23.00 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)
1.00 A testa alta Film Az. ('04)
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV2000

14.20 Borghi d'Italia Lifestyle
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Il mondo insieme Doc.
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.55 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Seaside Hotel Serie Tv
23.10 Cento giorni a Palermo Film Drammatico ('84)

LA7 D

14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Downton Abbey Serie Tv
20.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
3.20 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5

15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.40 Inga Lindstrom - Segreti di famiglia Film Commedia ('17)
18.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Cuori in volo Film Drammatico ('14)
23.00 Beyond the Lights Film Drammatico ('14)
1.05 X-Style Attualità
1.40 Verissimo Attualità

REAL TIME

6.00 Vite al limite Doc.
9.30 Cortesie per gli ospiti
11.35 Cortesie in famiglia
13.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
16.05 Primo appuntamento
18.40 L'atelier delle meraviglie
20.35 The Real Housewives di Napoli Spettacolo
21.30 The Real Housewives di Napoli (1ª Tv) Show
22.25 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Show

GIALLO

11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
3.05 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME

15.35 Detective Monk Serie Tv
16.30 Close To Home Serie Tv
20.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.50 Poirot Film Giallo ('06)
0.35 C.S.I. Miami Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 I delitti della salina Serie Tv
5.40 Close To Home Serie Tv

DMAX

14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Real Tv
22.20 Border Security: terra di confine Attualità
23.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone il numero di maggio di Alpe Adria Magazine, "Appuntamenti per la storia del Friuli" 3a parte, il documentario "Le tonnare del carso" e il video "La Signora Debegnac si vaccina" di e con A. Reggio

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei Campi; **9.15** "Tempo d'attesa", originale radiofonico di P. Spirito ed E. Burul, regia di E. Burul, 1a puntata; **9:45** Asterisco musicale; **10.30** Santa Messa; **11.35** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentiamo il docufilm "La Corsa del Ricordo. Un viaggio tra storia e sport" di cui l'ANVGD è promotrice assieme all'ASI (Associazioni Sportive Sociali Italiane; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** Gr del mattino; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** GR; Musica e sport; **17.30:** 30 minuti di musica country; **18:** Piccola scena: Dante: La Divina Commedia – 38. e 39. pt, regia di Sergej Verč; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

20.05 Ascolta si fa sera
20.15 Speciale Giro d'Italia
20.45 Serie A
21.15 Calcio: Play off Serie B Finale - Andata
23.35 Numeri primi

DEEJAY

15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Deejay on the road

RADIO 2

16.00 Tre Per 2
18.00 Gli Sbandati di Radio2
19.45 Radio2 Hits
21.00 RideRAI
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

CAPITAL

12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Underground con La Mario
22.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3

16.55 Domenica in Concerto
18.00 La Grande Radio
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

M20

14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 m2o Chart
22.00 DiscoBall Playlist

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 Apocalypto Film Sky Cinema Action
21.00 Una festa esagerata Film Sky Cine Comedy
21.00 Nella terra degli infedeli Film Sky Cinema Drama
21.00 Un elfo per amico Film Sky Cinema Family
21.00 Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA

21.15 Joker Film Cinema 1
21.15 Sully Film Cinema 2
21.15 Ted 2 Film Cinema 3
23.00 American Pastoral Film Cinema 2
23.15 Hollywood Homicide Film Cinema 3
23.25 L'Uomo Di Neve Film Cinema 1
0.50 John Q Film Cinema 2

SKY UNO

15.00 Cinque ragazzi per me Spettacolo
16.15 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.05 Dr. House - Medical division Serie Tv

PREMIUM ACTION

14.20 The 100 Serie Tv
15.55 The Brave Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.10 The Last Kingdom Serie
21.15 Supernatural Serie Tv
22.00 The Brave Serie Tv
23.40 The last ship Serie Tv
1.20 The Last Kingdom Serie Tv
2.05 Supernatural Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.00 John Adams Fiction
21.15 Domina Fiction
22.15 Domina Fiction
23.15 The Nevers Serie Tv
0.15 The Nevers (v.o.) Serie Tv
1.15 The Nevers Serie Tv
2.15 The Nevers (v.o.) Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.30 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
16.10 Veronica Mars Serie Tv
17.50 The Closer Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
21.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00: Sveglia Trieste !
10.30: Santa Messa - diretta
13.00: La parola del Signore
13.20: Il notiziario 13.20 - domenica
13.35: Il Rossetti - La stagione 2020/2021
13.55: L'alpino
16.00: Incontro di studium fidei di don Ettore
17.00: Macete live - replica (stagione 2020/2021)
19.00: In linea con Ater - r
19.30: Il notiziario - domenica
21.00: Film: Collateral
23.00: Il notiziario - domenica
23.30: Trieste in diretta
00.00: Trieste d'arte
00.30: Trieste racconta
01.00: Il notiziario - domenica
01.30: Rotocalco Adnkronos

CAPODISTRIA

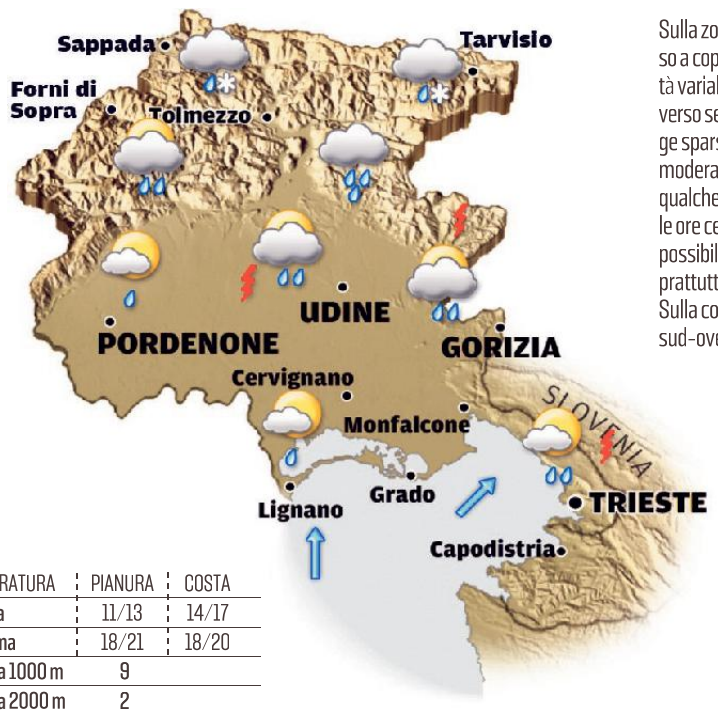
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 In viaggio con Silvio Odogaso
14.15 Il giardino dei sogni
15.00 Shaker
15.45 Quarta di copertina
16.15 50 anni insieme
18.00 Ljudje in zemlja
18.40 #zelena generacija / Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo è ... replay
20.30 I nuovi vicini
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Folkest a Capodistria
22.35 Tuttoggi attualità
23.05 VI Festival corale Capodistria Coro polifonico di Ruda, II parte
23.40 Tuttoggi II edizione /r/
23.55 Tv transfrontaliera Tgr Fvg - Tg in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

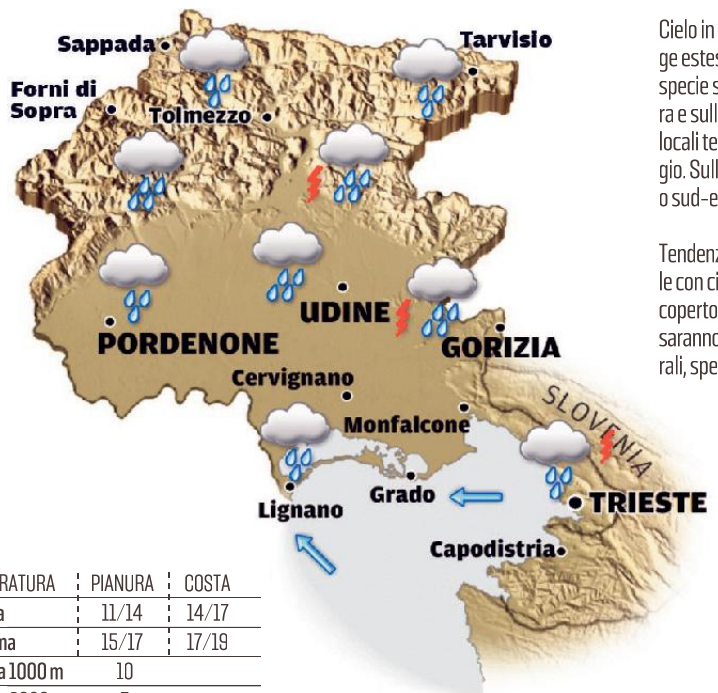
OGGI IN FVG



Sulla zona montana cielo da nuvoloso a coperto, sulle altre zone nuvolosità variabile. Al mattino e poi di nuovo verso sera saranno più probabili piogge sparse, specie ad est, in genere moderate ma sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. Nelle ore centrali della giornata saranno possibili anche ampie schiarite, soprattutto su bassa pianura e costa. Sulla costa vento moderato da sud o sud-ovest, in serata da est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	14/17
massima	18/21	18/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge estese da abbondanti ad intense, specie sulle zone interne della pianura e sulla zona montana. Possibili locali temporali, specie dal pomeriggio. Sulla costa soffierà vento da est o sud-est moderato.

Tendenza per martedì: Tempo instabile con cielo da variabile sulla costa a coperto sulla zona montana, dove saranno più probabili piogge e temporali, specie dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	15/17	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Parzialmente soleggiato con residui rovesci su Alpi e Prealpi centro orientali; più nubi in serata, instabilità sul Triveneto. **Centro:** Variabile sulle Tirreniche. Velato altrove con piogge in arrivo sulle Marche e Toscana. **Sud:** Qualche nube in più sulla Campania, locale foschia nottetempo sui litorali ionici. Sole altrove.

DOMANI
Nord: Molte nubi con piogge e rovesci diffusi, specie su Nordovest ed Emilia Romagna. **Centro:** A tratti instabile su Toscana, Umbria, alto Lazio e Marche. Più stabile e soleggiato su Abruzzo e basso Lazio. **Sud:** Prevalgono ovunque cieli sereni, al più parzialmente nuvolosi in Campania.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,3	18,6	57%	40 km/h	Pordenone	13,9	18,5	49%	21 km/h
Monfalcone	np	np	np	np	Tarvisio	9,8	13,3	71%	15 km/h
Gorizia	12,7	16,5	72%	29 km/h	Lignano	17,8	19,4	70%	44 km/h
Udine	14,1	17,7	82%	28 km/h	Gemona	13,0	17,1	82%	31 km/h
Grado	16,8	18,2	73%	52 km/h	Piancavallo	5,9	8,6	94%	11 km/h
Cervignano	15,3	18,0	76%	36 km/h	Forni di Sopra	7,7	13,6	98%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	19	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	18	0,10 m
Grado	quasi calmo	17,8	0,10 m
Lignano	quasi calmo	17,7	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	9
Atene	15	15
Barcellona	15	15
Belgrado	9	10
Berlino	7	10
Bruxelles	8	8
Budapest	11	13
Copenaghen	9	10
Francoforte	8	10
Ginevra	8	10
Klagenfurt	9	17
Lisbona	10	11
Londra	9	9
Lubiana	10	10
Madrid	13	17
Mosca	6	6
Parigi	7	8
Praga	8	9
Salisburgo	8	15
Stoccolma	5	5
Varsavia	9	12
Vienna	9	9
Zagabria	10	10

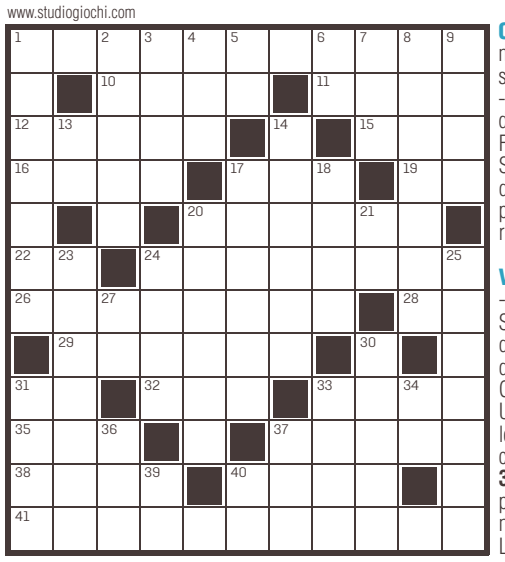
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	13	21
Aosta	9	19
Bari	14	28
Bologna	11	24
Bolzano	15	19
Cagliari	16	26
Catania	15	27
Firenze	16	20
Genova	14	17
L'Aquila	10	22
Messina	16	23
Milano	13	19
Napoli	14	24
Palermo	17	26
Perugia	10	21
Pescara	14	22
R.Calabria	16	23
Roma	14	22
Taranto	13	24
Torino	9	19
Treviso	14	19
Venezia	15	19
Verona	12	21

IL CRUCIVERBA

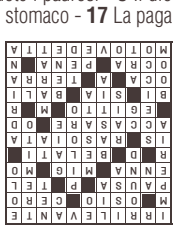
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Di nessuna importanza - **10** Il corruttore della monaca di Monza - **11** Arde lentamente sull'altare - **12** Momentanea sospensione - **15** Telefono (abbr.) - **16** Si chiamò Castrogiovanni - **17** Aerei da caccia russi - **19** Adesso per i romani - **20** Si levano dagli ovili - **22** È... in Inghilterra - **24** Un colpo che sfregia - **26** Far sposare la figlia - **28** Una disgiuntiva eufonica - **29** Vi fuggì la Sacra Famiglia - **31** Sono due nella nebbia - **32** Formula di accondiscendenza - **33** Una rinomata meta turistica indonesiana - **35** La pennuta più sciocca - **37** Il nostro pianeta - **38** Giallo bruno o marrone chiaro - **40** La commina il giudice - **41** Natante della Finanza.

VERTICALI: **1** La provincia con Ventimiglia - **2** Una ripresa sul ring - **3** Un incitamento a sollevare - **4** La Tanzi attrice - **5** Nel neon - **6** Simbolo dell'attinio - **7** Rete tennistica - **8** Scuote i paurosi - **9** Il dio dei venti - **13** Metà anno - **14** La valvola dello stomaco - **17** La paga di trenta giorni - **18** Allegre - **20** Città della Corsica - **21** Al centro della montagna - **23** Un capotribù dei Beduini - **24** Un titolo da leader arabi - **25** La Volpe della Tv - **27** Vale centigrammo - **30** Fu ucciso dalla Corday - **31** Il miracolo economico - **33** Elemento del patrimonio - **34** Rendono ilari gli irati - **36** Era nouveau - **37** Un diminutivo di Edward - **39** Le vocali in ballo - **40** Ripetute danno il pepe.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
» NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
RIELLO VIESSMANN JUNKERS BAXI Vaillant
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 22 maggio 2021 è stata di 18.523 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Nuove opportunità in arrivo, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

TORO 21/4 - 20/5
Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Dedicate a faccende arretrate il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una serata serena.

LEONE 23/7 - 23/8
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata piena, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone che amate.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un amico. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni personali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

PESCI 20/2 - 20/3
Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

Da 60 anni
scegliamo la qualità

Offerte insuperabili valide dal 20 maggio al 2 giugno 2021

Albicocche
1ª qualità
500 g - 2,98 €/kg

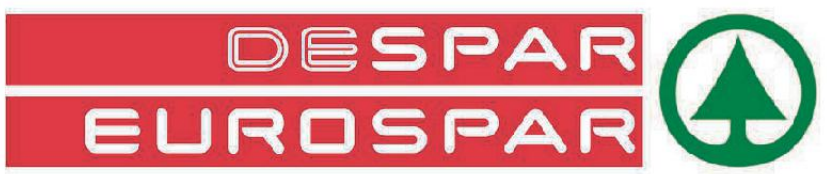
Formaggio Asiago
fresco DOP

Yogurt magro alla frutta
Despar Vital
8x125 g - 1,89 €/kg

Caffè crema classico
Despar
2x250 g - 3,98 €/kg

Olio fruttato intenso
Oliv'e Olio
1 L

Detersivo lavatrice liquido
Dash assortito
15/17+2 lavaggi

È attivo il servizio di **spesa a casa** al sito **www.despar.it/everli**
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Da 60 anni,
Il valore della scelta